



AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

AREA TECNICA

**DOC.F.A.P. REALIZZAZIONE NUOVA SEDE VV.F. DI
CATANZARO
SCHEDA CZB0889/parte**

**DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE
PROGETTUALI**

IL TECNICO ISTRUTTORE

ING. DOMENICO AUGRUSO

AUGRUSO DOMENICO
2022.09.19 14:20:29
CN=AUGRUSO DOMENICO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ING. SALVATORE VIRGILIO

VIRGILIO SALVATORE
2022.09.19 14:31:35
CN=VIRGILIO SALVATORE
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

IL DIRETTORE REGIONALE

VITTORIO VANNINI

VANNINI VITTORIO
2022.09.19 15:17:11
CN=VANNINI VITTORIO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

CODICE ELABORATO
R00

SCALA

-

PROTOCOLLO E DATA
2022/16137/DRCAL-AT del 19/09/2022

\		
1.0	Premessa	3
2.0	Soluzione zero	5
3.0	Soluzione alternativa progettuale 1	6
4.0	Disponibilità dell'area	6
5.0	Localizzazione dell'intervento.....	6
5.1	Inquadramento generale	6
5.2	Inquadramento catastale	7
6.0	Inquadramento urbanistico, destinazione d'uso e vincoli	9
7.0	Stato di fatto del bene e descrizione dell'area dell'intervento.....	9
8.0	Criteri, parametri e quadro esigenziale soluzione alternativa progettuale 1	9
8.1	Quadro esigenziale	9
8.2	Parametro mq/addetto.....	10
8.3	Valutazione della sostenibilità secondo i principi Environment Social Governance (ESG) 12	
8.4	Metodologia BIM	13
9.0	Descrizione soluzione alternativa progettuale 1	14
9.1	Descrizione degli impianti.....	17
10.0	Accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche.....	18
11.0	Indagini preliminari alla progettazione.....	18
12.0	Norme e leggi di riferimento	19
13.0	Fattibilità dell'intervento e stima dei costi	23
13.1	Costi parametrici	24
13.2	Stima lavori	31
14.0	Importi per servizi tecnici e analisi conoscitive	32
14.1	Compenso prestazioni professionali per progetto di fattibilità tecnica economica, definitivo, esecutivo (architettonico, strutturale, impiantistico, etc...), adempimenti AINOP, valutazione sostenibilità ESG, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, servizi di precaratterizzazione.....	33
14.2	Compenso prestazioni professionali per verifica preventiva archeologica e sorveglianza archeologica	40
14.3	Compenso prestazioni professionali per direzione lavori, contabilità dei lavori, aggiornamento catastale, certificazione energetica	42
14.4	Compenso prestazioni professionali per CSE	45

14.5 Compenso prestazioni professionali per collaudi tecnico, amministrativo, impiantistico e statico.....	48
14.6 Compenso prestazioni professionali per verifica progetti e validazioni.....	50
14.7 Compenso per analisi conoscitive	53
15.0 Convenienza economica dell'operazione	56
16.0 Modalità di affidamento dell'intervento	56

1.0 Premessa

Il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) costituisce la prima fase di elaborazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, nel caso in cui quest'ultimo sia redatto in due fasi successive. Il DOCFAP è redatto nel rispetto dei contenuti del quadro esigenziale.

Il DOCFAP sviluppa un confronto comparato tra alternative progettuali che persegono i traguardati obiettivi. Le alternative progettuali da prendere in considerazione ed analizzare possono indicativamente riguardare, a titolo di esempio:

- la localizzazione dell'intervento per le opere di nuova costruzione;
- le scelte modali e le alternative di tracciato per le infrastrutture di trasporto;
- l'alternativa tra la realizzazione di una nuova costruzione o il recupero di un edificio esistente, ovvero il riutilizzo di aree dismesse o urbanizzate o degradate, limitando ulteriore consumo di suolo in applicazione dell'art. 23, comma 6, del D.Lgvo 50/2016;
- le diverse soluzioni tipologiche, tecnologiche, impiantistiche, organizzative e finanziarie da adottare per la realizzazione dell'intervento, anche in relazione agli interventi su opere preesistenti, nonché per quest'ultime, le diverse modalità e tecniche d'intervento;
- le alternative di approvvigionamento idrico e/o gli interventi per migliorare l'efficienza delle reti di distribuzione.

Il DOCFAP prende in considerazione ed analizza anche la cosiddetta **“soluzione zero”**, ossia l'ipotesi di non realizzazione dell'intervento, al fine di consentire un confronto comparato tra le diverse opzioni alternative. Per interventi di adeguamento o ampliamento di opere esistenti, il DOCFPA evidenzia altresì, per ciascuna delle alternative progettuali previste nel quadro esigenziale, gli impatti sul contesto territoriale, ambientale e paesaggistico, nonché sulle caratteristiche storiche, architettoniche, strutturali e tecnologiche dell'opera oggetto d'intervento.

In considerazione dell'alternativa progettuale individuata nel presente DOCFAP, **“soluzione alternativa 1”**, per la stessa la Stazione Appaltante redigerà il relativo **Documento di Indirizzo alla Progettazione DIP**.

Individuata l'alternativa progettuale complessivamente **“preferibile”**, il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) disciplina la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE). A tal proposito, in riferimento alla **Soluzione alternativa 1**, la Stazione Appaltante ha redatto la Fattibilità amministrativa proposta interventi edilizi Prot. n. 2021/12852/DRCAL del 21/06/2021 ed il PFTE assunto al prot. n. 16441 dell'11/08/2021. Tale PFTE, a seguito delle Linee guida **“attività di progettazione e svolgimento servizi tecnici”** dell'Agenzia del Demanio Direzione Servizi al Patrimonio del 21/03/2022, dovrà essere rielaborato secondo quanto indicato nelle stesse, nonché nel DOCFAP e nel DIP.

Nel DIP si rinvengono i requisiti prestazionali che dovranno essere perseguiti dalle strategie progettuali.

Il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, così come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, all'art. 23 comma 1 prevede che la progettazione in materia di lavori pubblici si articoli secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica PFTE;
- progetto definitivo;
- progetto esecutivo;

previe indagini preliminari alla progettazione.

Il presente DOCFAP nasce dall'esigenza di razionalizzazione in termine di spazi e spese le esigenze funzionali dei Vigili del Fuoco per ciò che concerne la sede del Comando Provinciale di Catanzaro, la sede della Direzione Regionale e la Sede del Distaccamento Operativo di Sellia Marina (CZ).

In particolare gli immobili interessati dal Presente DOCFAP sono tre, dei quali due ubicati nella città di Catanzaro, ovvero la Sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e la sede della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, ed uno ubicato a Sellia Marina, costituito da un Distaccamento Operativo. Tra i suddetti immobili, solamente quello ospitante la sede della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco è in uso governativo. La Sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco a Catanzaro ed il Distaccamento Operativo di Sellia Marina, si trovano in regime di locazione passiva. Il fabbisogno futuro delle dotazioni organiche teoriche Catanzaro/Calabria secondo il DM 2019 agg.to 2020, comunicato dalla Direzione Regionale VV.F. Calabria e dal Comando VV.F. Catanzaro, prevede un incremento di superficie pari a 6.270 mq rispetto a quello attuale, per cui si ipotizza la necessità di ricorrere ad un'ulteriore locazione passiva. Nella soluzione zero si ipotizza di non utilizzare porzione del terreno rappresentante un bene patrimoniale (scheda CZA0889) su cui costruire una nuova sede ospitante i suddetti uffici dei Vigili del Fuoco e di continuare ad utilizzare le suddette sedi. In tale condizione inoltre si suppone il mantenimento del regime di locazione passiva della sede della Direzione Regionale Calabria dell'Agenzia del Demanio, per il mancato trasferimento presso l'attuale sede della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, in uso governativo.

Pertanto lo stato di fatto “Soluzione 0” presenta delle criticità, ossia:

- **pagamento di canoni per locazione passiva per un importo totale pari ad € 766.997,92 oltre IVA;**
- **immobili attualmente in uso ai VVF Direzione Regionale Calabria (uso governativo Scheda patrimoniale CZA0897), Sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Catanzaro (locazione passiva CZA0076-01) e Distaccamento Operativo di Sellia Marina (CZ) (locazione passiva CZA0082-01) non rispondenti all'attuali esigenze funzionali e dimensionali dei predetti uffici dei VVF;**
- **costi per consumi energetici elevati (30 % in più) rispetto agli standard degli attuali nuovi edifici.**

Alla luce di quanto sopra nel seguito del presente DOCFAP verranno disaminate le predette soluzioni ed in particolare la soluzione alternativa progettuale per la quale dovranno essere sviluppati i successivi livelli di progettazione:

- indagini preliminari alla progettazione;
- progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- progetto definitivo;
- progetto esecutivo;

specificando che cronologicamente dovranno essere espletate in via prioritaria tutte le indagini preliminari alla progettazione al fine di tener conto dei relativi esiti nelle successive fasi progettuali PFTE, progettazione definitiva ed esecutiva.

A tal proposito, si precisa che qualora i predetti esiti non consentano di procedere alle successive fasi di progettazione PFTE, progettazione definitiva, esecutiva e servizi opzionali in fase di esecuzione, secondo il quadro esigenziale indicato nel presente DOCFAP, **le stesse non dovranno essere espletate e nulla sarà dovuto all'Affidatario per tali attività.**

2.0 Soluzione zero

Nella soluzione zero, gli immobili interessati dalla proposta progettuale sono tre, dei quali due ubicati nella città di Catanzaro, ovvero la Sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e la sede della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, ed uno ubicato a Sellia Marina, costituito da un Distaccamento Operativo.

Tra i suddetti immobili, solamente quello ospitante la sede della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco è in uso governativo. Infatti, la Sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco a Catanzaro ed il Distaccamento Operativo di Sellia Marina, si trovano in regime di locazione passiva. Oltre a ciò, considerato che il fabbisogno futuro delle dotazioni organiche teoriche Catanzaro/Calabria secondo il DM 2019 agg.to 2020, comunicato dalla Direzione Regionale VV.F. Calabria e dal Comando VV.F. Catanzaro, prevede un incremento di superficie pari a 6.270 mq rispetto a quello attuale, nella soluzione in esame si tiene conto della necessità di ricorrere ad un'ulteriore locazione passiva.

In conclusione, nella soluzione zero si ipotizza di continuare ad utilizzare le attuali sedi ubicate a Catanzaro e a Sellia Marina e di ricorrere ad un'ulteriore locazione passiva, per le ragioni sopra riportate. Ciò presuppone, inoltre, il mantenimento, nel regime di locazione passiva, dell'attuale sede della Direzione Regionale Calabria dell'Agenzia del Demanio, in via Gioacchino da Fiore in Catanzaro, a causa del suo mancato trasferimento presso l'attuale sede della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, in uso governativo.

Tale soluzione presenta le seguenti criticità:

- ***pagamento di canoni per locazione passiva per un importo annuo pari ad € 766.997,92 oltre IVA. In particolare si rappresenta che il fabbisogno futuro delle dotazioni organiche teoriche Catanzaro/Calabria secondo il DM 2019 agg.to 2020, comunicato dalla Direzione Regionale VV.F. Calabria e dal Comando VV.F. Catanzaro, prevede un incremento di superficie pari a 6270 mq rispetto a quello attuale, di cui circa 2.560 mq per locali tecnici (Autorimesse, magazzini, etc..). E' stata ipotizzata pertanto la necessità di ricorrere ad una locazione passiva a partire dal 2023, ubicata in prossimità dell'attuale sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Il valore è stato determinato facendo riferimento al valore medio OMI di 7,60 (€/mq per mese) per le superfici da destinare a uffici, alloggi, etc. ed al valore medio OMI di 5,05 (€/mq per mese) per le superfici da destinare a locali tecnici (Autorimesse, magazzini, etc..), relativi alla zona (B3) in cui si trova l'attuale sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Ciò comporterà un canone annuale di € 493.591,92. In tale condizione, inoltre, si suppone il mantenimento del regime di locazione passiva della sede della Direzione Regionale Calabria dell'Agenzia del Demanio, a partire dall'anno 2027, pari ad € 127.050, per tener conto del mancato trasferimento presso l'attuale sede della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, in uso governativo.***
- ***immobili attualmente in uso ai VVF Direzione Regionale Calabria (uso governativo Scheda patrimoniale CZB0897), Sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Catanzaro (locazione passiva CZ0076-01: canone di locazione annuo € 69.856,06) e Distaccamento Operativo di Sellia Marina (CZ) (locazione passiva CZB0082-01: canone di locazione annuo € 76.500, oltre IVA pari ad € 16.830,00) non rispondenti all'attuali esigenze funzionali e dimensionali dei predetti uffici dei VVF;***
- ***costi per consumi energetici elevati (30 % in più) rispetto agli standard degli attuali nuovi edifici.***

Pertanto per la risoluzione delle predette criticità è stata predisposta la soluzione alternativa progettuale 1, che verrà dettagliata e specificata nei successivi paragrafi e negli elaborati allegati del presente DOCFAP.

3.0 Soluzione alternativa progettuale 1

La soluzione alternativa progettuale 1 riguarda il trasferimento delle suddette sedi dei Vigili del Fuoco, menzionate nella soluzione zero, in un nuovo immobile, da realizzare all'interno di in una porzione di area (50.000,00 mq) del bene patrimoniale disponibile ed identificato con codice scheda CZA0889, ubicato in località Giulivetto, in Catanzaro.

Ciò presuppone inoltre il trasferimento dell'attuale sede della Direzione Regionale Calabria dell'Agenzia del Demanio, in via Gioacchino da Fiore in Catanzaro, in regime di locazione passiva, presso l'attuale sede della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, in uso governativo. **Nei paragrafi seguenti e negli elaborati allegati sono forniti gli elementi e le specifiche di tale alternativa progettuale.**

4.0 Disponibilità dell'area

L'area sulla quale è prevista la realizzazione della nuova sede VV.F. di Catanzaro costituisce una quota parte (50.000 mq) del bene patrimoniale identificato con scheda CZA0889, ubicato in località Giulivetto in Catanzaro.

5.0 Localizzazione dell'intervento

5.1 Inquadramento generale

L'immobile oggetto di intervento è ubicato in località Giulivetto del Comune di Catanzaro, in zona periferica al centro città, in posizione favorevole rispetto alla rete viaria esistente (*Cfr. Fig.re 01 e 02 ed Allegato 05 TAV.1 – Inquadramento generale*).



Fig. 01 – Sistema viabilità di accesso al cespite



Fig. 02 – Sistema viabilità di accesso al cespite

Nell'**Allegato 1 R01 Documentazione fotografica** sono riportate le foto dello stato di fatto dell'area oggetto di intervento.

5.2 Inquadramento catastale

L'immobile oggetto di intervento, risulta identificato in Catasto Terreni del Comune di Catanzaro (CZ) al Foglio di mappa n. 52, particelle n. 532/parte e 534/parte.

Di seguito si riporta uno stralcio non in scala dell'estratto di mappa catastale con l'indicazione dell'immobile oggetto di intervento (Cfr. Fig. 03) ed uno stralcio non in scala dell'estratto di mappa catastale, con sovrapposizione ortofoto, con l'indicazione della porzione di immobile oggetto di intervento (Cfr. Fig. 04), avente un'estensione di circa 50.000 mq.

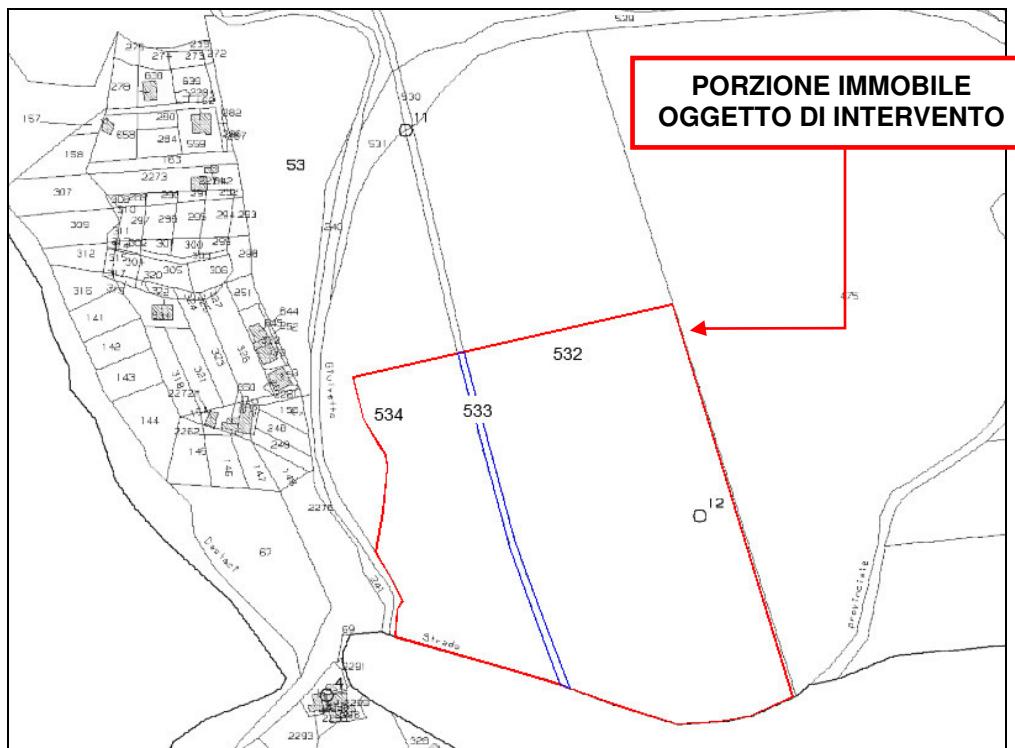


Fig. 03 – Stralcio estratto di mappa

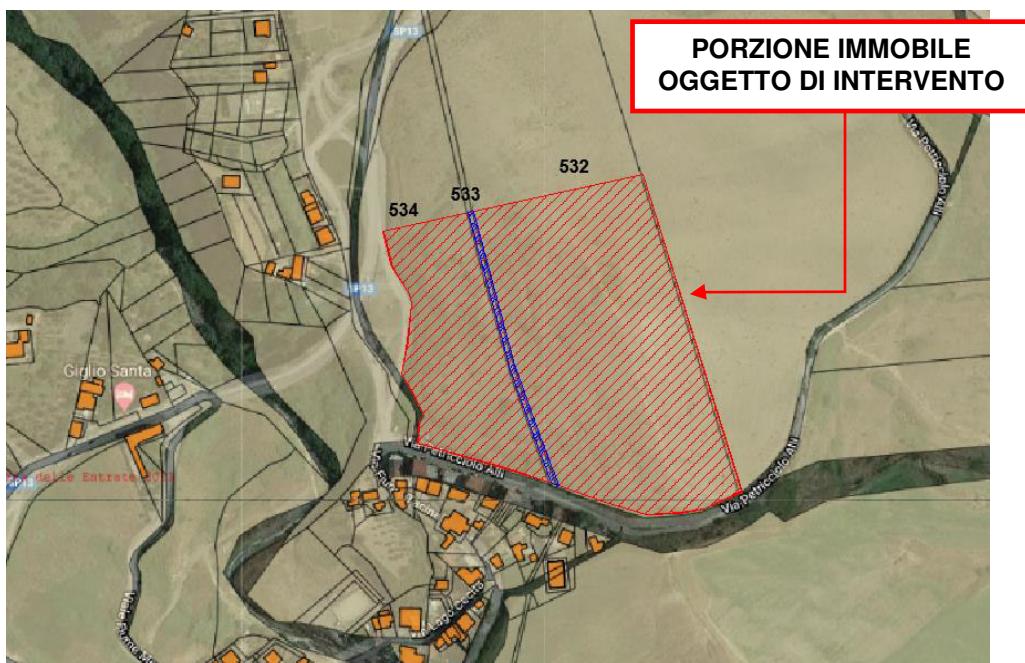


Fig. 04 – Stralcio catastale, con sovrapposizione ortofoto

Da quanto sopra riportato (Cfr. Fig.re 03 e 04), emerge che la superficie complessiva di che trattasi è sezionata dalla particella 533/parte, estesa per circa 978 mq, intestata ad altra ditta. Sulla stessa insiste condotta idraulica di cui occorrerà tener conto, nei successivi livelli di progettazione, per l'eventuale spostamento ed il ripristino della continuità fisica del terreno su cui è previsto l'intervento. Ciò comporterà perseguiere tutti i necessari passaggi di legge per la legittimazione della stessa particella a favore dello Stato.

6.0 Inquadramento urbanistico, destinazione d'uso e vincoli

L'area in esame è assoggettata al vigente regime urbanistico, edilizio, vincolistico e destinazione d'uso del Comune di Catanzaro.

In particolare la predetta amministrazione comunale, con nota prot. n. 66755 del 17/06/2021 assunta al prot. n. 12688 del 17/06/2021, posto che sull'intero compendio demaniale, identificato dal codice scheda CZA08889, originariamente era prevista la sola costruzione di edifici per i Reparti operativi della Guardia di Finanza, senza la previsione del nuovo Polo dei Vigili del Fuoco, ha manifestato l'intenzione di variante al PRG sull'area in questione, in coerenza alla proposta di rimodulazione progettuale. A tal riguardo, si rende disponibile **in allegato (Cfr. allegato 9) il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dalla Città di Catanzaro Prot. N. 12460 del 02/02/2022.**

Inoltre il fabbricato è assoggettato al vigente regime vincolistico sovracomunale della Regione Calabria e delle competenti Autorità, che dovrà essere verificato ed acquisito nelle successive fasi di progettazione.

7.0 Stato di fatto del bene e descrizione dell'area dell'intervento

La porzione di bene demaniale identificato dal codice scheda CZA0889, in cui ricade l'area oggetto d'intervento, è costituita da un lotto di forma irregolare, confinante su un lato con un'ulteriore porzione del bene CZA0889, in cui è prevista la realizzazione di una nuova sede della Guardia di Finanza, su un altro lato con altra ditta e sui restanti due lati con la viabilità comunale e provinciale.

La conformazione piano-altimetrica non è piana ma è caratterizzata da dislivello altimetrico sulle due direzione principali del lotto (Sud – Nord; Est – Ovest).

Lungo la parte confinante con la viabilità comunale sono presenti opere di sostegno, alcune delle quali interessate da diffusi fenomeni di dissesto.

8.0 Criteri, parametri e quadro esigenziale soluzione alternativa progettuale 1

8.1 Quadro esigenziale

Il progetto proposto prevede la chiusura di due locazioni passive costituite rispettivamente dalla sede del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, in un immobile di proprietà della Provincia sito in via Cortese 11 in Catanzaro, e dalla sede del Distaccamento operativo di Sellia Marina dei Vigili del Fuoco, in un immobile di proprietà privata, ubicato in Località Chiubica in Sellia Marina.

L'ipotesi progettuale nasce dal fabbisogno allocativo futuro comunicato dagli uffici del Ministero dell'Interno, Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile Direzione Centrale Risorse Logistiche e Strumentali Ufficio di Coordinamento e Gestione Risorse Logistiche, con nota n. 17626 del 09.06.2021, assunta al prot. n. 12156 del 10.06.2021, per le esigenze operative dei seguenti uffici utilizzatori:

- Distaccamento VV.F. di Sellia Marina;
- Sede Centrale del Comando VV.F. Catanzaro;
- Direzione Regionale VV.F. Calabria.

Alla luce dei fabbisogni rappresentati, l'Amministrazione ha effettuato una razionale proposta distributiva dei diversi ambienti, rispondente ai criteri di funzionalità ed efficienza, chiaramente leggibile sui diversi elaborati grafici redatti dalla stessa Amministrazione e riportati nell'**Allegato 6** del presente DOCFAP.

8.2 Parametro mq/addetto

Il calcolo del rapporto è effettuato prendendo a riferimento:

- a) per il numeratore, la somma delle superfici lorde indicate nella sezione delle destinazioni d'uso della “Situazione attuale”:
- Ufficio;
 - Archivio.

Come già indicato, la superficie delle singole destinazioni d'uso deve comprendere gli spazi di servizio comuni dell'occupazione e quelli di collegamento orizzontale e verticale inclusi nel perimetro dell'occupazione. Ad esempio, la superficie destinata a ufficio deve essere calcolata tenendo conto anche delle superfici della sala fax/fotocopie, di corridoi, bagni, scale, ascensori. Ovviamente, nel caso di occupazioni in immobili condivisi, non vanno considerate le superfici millesimali delle parti comuni. La superficie degli Archivi (intesi come macro destinazione e comprendenti anche l'archivio di piano) è automaticamente considerata dal sistema al 50%.

- b) per il denominatore, il “numero di persone che occupano stabilmente l'edificio (addetti)”, un nuovo campo aggiunto nella sezione relativa al numero dei dipendenti sempre della Situazione attuale. Tale nuovo numero, che può essere differente da quello già fornito relativo alla reale dotazione di personale (dirigenti e non dirigenti), deve essere calcolato considerando l'effettiva presenza del personale all'interno dell'ufficio.

Si rammenta che per come riportato nella Circolare prot. 20494 del Direttore dell'Agenzia del 16/07/2012 nel caso di nuova costruzione o di ristrutturazione integrale tale rapporto deve essere compreso tra i **12 e i 20 mq ad addetto**.

In particolare il suddetto parametro è stato determinato per ogni Amministrazione occupante gli edifici presenti nella futura configurazione di progetto, in riferimento al fabbisogno ed alle peculiarità occupative comunicati con nota n. 17626 del 09.06.2021, assunta al prot. n. 12156 del 10.06.2021.

Preliminarmente è stato riportato il numero di personale che occupa stabilmente l'ufficio. Posta la presenza di unità a servizio turnato, ossia la figura dei vigili, in numero complessivo pari a 106, e distinti tra le varie utilizzazioni come segue:

- Distaccamento VV.F. di Sellia Marina: 24;
- Sede Centrale del Comando VV.F. Catanzaro: 74;
- Direzione Regionale VV.F. Calabria: 8.

Per le suddette unità lavorative, secondo le indicazioni operative fornite nel predetto documento, è stato possibile ricavare il numero equivalente di addetti stabilmente presenti:

- ripartizione giornaliera in 4 turni;
- presenza contemporanea di due turni;
- occupazione delle postazioni di lavoro anche nei giorni festivi.

Sulla base di tali ipotesi si è quindi ottenuto:

- a) calcolo occupazione per un turno per ogni giornata lavorativa:
 - ✓ Distaccamento VV.F. di Sellia Marina: $24/4=6$ unità;
 - ✓ Sede Centrale del Comando VV.F. Catanzaro: $74/4=18,5$ unità;
 - ✓ Direzione Regionale VV.F. Calabria: $8/4=2$ unità;
- b) previsione della presenza contemporanea di due turni per ogni giornata lavorativa:
 - ✓ Distaccamento VV.F. di Sellia Marina: $6*2=12$ unità;
 - ✓ Sede Centrale del Comando VV.F. Catanzaro: $18,5*2=37$ unità;
 - ✓ Direzione Regionale VV.F. Calabria: $2*2=4$ unità;

- c) riparametrazione delle giornate lavorative includenti i giorni festivi (7) ai soli giorni feriali (5):
- ✓ Distaccamento VV.F. di Sellia Marina: $12*(7/5)=16,8$; in cifra tonda 17 unità;
 - ✓ Sede Centrale del Comando VV.F. Catanzaro: $37*(7/5)=51,8$; in cifra tonda 52 unità;
 - ✓ Direzione Regionale VV.F. Calabria: $4*(7/5)=5,6$; in cifra tonda 6 unità;

Così facendo, per ogni ufficio utilizzatore, tenendo conto di tutte le unità lavorative, è stato determinato il numero di unità che occupa stabilmente l'ufficio:

- Distaccamento VV.F. di Sellia Marina: 9 (CS)+17 (VIG)= **26 unità**;
- Sede Centrale del Comando VV.F. Catanzaro: 99 (Dir. Sup. Op., Dirett. Oper., Dirett. Agg. Op., Isp. Op., CS/CR, Dirett. L.G., Isp. L. G, Isp. Inf., Oper.e Ass.)+52 (VIG)= **151 unità**;
- Direzione Regionale VV.F. Calabria: 76 (Dir. Gen., Dir. Sup. Op., Primo Dir. Op., Dirett. Oper., Dirett. Agg. Op., Dirett. San.; Dir. G.S., Isp. Op., CS/CR, Dirett. L.G., Dirett. Inf., Isp. L. G, Isp. Inf., Oper.e Ass.)+6 (VIG)= **82 unità**;

Amministrazione utilizzatrice: Distaccamento VV.F. di Sellia Marina.

	Superficie lorda (mq)	di cui Uffici (mq)	di cui Archivi (mq)	di cui Magazzini (mq)	di cui Aule (mq)	di cui Alloggi (mq)	di cui Autorimesse (mq)	di cui Altro (mq)
TOTALE	2626	468	0	82	53	265	1252	506

Destinazione	Superficie (mq)	% Ratio	Superficie ragguagliata (mq)
Uffici	468	100%	468
Archivi	0	50%	0
Magazzini	82	0%	0
Aule	53	0%	0
Autorimesse	1252	0%	0
Alloggio	265	0%	0
Altro	506	0%	0
TOTALE			468

Considerato che il fabbricato sarà utilizzato da 26 persone che occupano stabilmente l'ufficio, vista la superficie ragguagliata riportata in tabella risulta, un parametro di progetto pari a **18 mq/addetto**.

Amministrazione utilizzatrice: Sede Centrale del Comando VV.F. Catanzaro

	Superficie lorda (mq)	di cui Uffici (mq)	di cui Archivi (mq)	di cui Magazzini (mq)	di cui Laboratorio (mq)	di cui Aule (mq)	di cui Alloggi (mq)	di cui Autorimesse (mq)	di cui Altro (mq)
TOTALE	8696	1810	417	230	70	255	1925	1859	2130

Destinazione	Superficie (mq)	% Ratio	Superficie ragguagliata (mq)
Uffici	1810	100%	1810
Archivi	417	50%	208,5
Magazzini	230	0%	0
Laboratorio	70	0%	0
Aule	255	0%	0
Autorimesse	1859	0%	0
Alloggio	1925	0%	0
Altro	2130	0%	0
TOTALE			2008,5

Considerato che il fabbricato sarà utilizzato da 151 persone che occupano stabilmente l'ufficio, vista la superficie ragguagliata riportata in tabella, risulta un parametro di progetto pari a **13,37 mq/addetto**.

Amministrazione utilizzatrice: Direzione Regionale VV.F. Calabria.

	Superficie Lorda (mq)	di cui Uffici (mq)	di cui Archivi (mq)	di cui Magazzini (mq)	di cui Laboratorio (mq)	di cui Aule (mq)	di cui Alloggi (mq)	di cui Autorimesse (mq)	di cui Altro (mq)
TOTALE	4118	1564	148	85	0	144	369	230	1578

Destinazione	Superficie (mq)	% Ratio	Superficie ragguagliata (mq)
Uffici	1564	100%	1569
Archivi	148	50%	74
Magazzini	85	0%	0
Laboratori	0	0%	0
Aule	144	0%	0
Autorimesse	230	0%	0
Alloggio	369	0%	0
Altro	1578	0%	0
TOTALE			594

Considerato che il fabbricato sarà utilizzato da 82 persone che occupano stabilmente l'ufficio, vista la superficie ragguagliata riportata in tabella risulta un parametro di progetto pari a **19,98 mq/addetto**.

8.3 Valutazione della sostenibilità secondo i principi Environment Social Governance (ESG)

Le scelte progettuali operate in fase di progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere supportate da una valutazione di sostenibilità (secondo i c.d. principi ESG) che tenga conto degli impatti di natura sociale, ambientale e di *governance* che scaturiscono dall'intervento. In particolare la valutazione di sostenibilità dovrà essere redatta sia nella fase definitiva che esecutiva definendo, come minimo i seguenti n. 12 indicatori di sostenibilità (KPI – Key Performance Indicators):

KPI AMBIENTALI

1. 1.1.1. Riduzione del consumo di energia primaria;
2. 1.6.1 Installazione impianti FER pertinenti all'edificio-Produzione FER;
3. 1.8.1 Riduzione inquinanti aerei;
- 4.1.9.1 Mitigazione e adattamento agli eventi metereologici estremi;
- 5.1.12.1 Limitare il consumo di suolo – Occupazione di suolo non consumato;
- 6.1.12.2 Limitare il consumo di suolo – Restituzione di suolo consumato;
- 7.1.13.1 Protocolli di certificazione energetico-ambientale;

KPI SOCIALI

- 8.3.1.1 Valenza culturale – Qualità architettonica;

- 9.3.3.1 Aumento del benessere e del comfort – Comfort termico;
 10.3.3.2 Aumento del benessere e del comfort – Miglioramento delle condizioni di fruizione e uso degli spazi di lavoro;
 11.3.6.3 Contributo dell'intervento alla riqualificazione dell'area – Riutilizzo di manufatti dismessi;

KPI GOVERNANCE

- 12.4.2.1 Building Automations and Control System (BACS).

I predetti indicatori KPI dovranno essere tali in ogni caso a garantire i valori minimi di legge ma la progettazione dovrà essere orientata al raggiungimento per gli stessi dei valori ottimali al raggiungimento della più elevata sostenibilità ESG dell'intervento in progetto.

Particolare attenzione nella progettazione dovrà essere posta agli aspetti di sostenibilità ESG, sia in fase di realizzazione dell'opera che in fase di utilizzo e manutenzione. Il rispetto delle previsioni normative nonché il superamento delle soglie fissate per gli indicatori di sostenibilità dovrà essere dimostrato tramite la redazione di una "Relazione Specialistica di verifica del rispetto della sostenibilità ESG" facente parte della progettazione definitiva ed esecutiva, che per ognuno degli indicatori dovrà evidenziare il rispetto e/o il superamento delle soglie normative ed illustrare le modalità di applicazione nel progetto.

Per quanto non espressamente indicato, si dovrà comunque fare riferimento alle previsioni normative e legislative per la definizione dei predetti indicatori in vigore al momento della progettazione definitiva ed esecutiva.

Al fine di definire e determinare i suddetti indicatori KPI nelle fasi di PFTE, progettazione definitiva ed esecutiva, vengono allegati al presente DOCFAP le seguenti schede da tener conto ed applicare nella progettazione (**Allegato 8**):

- Scheda Anagrafica;
- Scheda Compilazione Indicatori;
- Scheda Soglia Valutazione Indicatori;
- Scheda Modulo di conversione in TEP.

8.4 Metodologia BIM

L'Agenzia, come previsto dal D.lgs. 50/2016 smi, implementa la digitalizzazione delle informazioni relative al patrimonio gestito, tramite l'introduzione della metodologia **BIM** (*Building Information Modeling*) sia in fase di rilievo dei beni che in quella progettuale, avendo provveduto agli adempimenti preliminari previsti per le Stazioni Appaltanti dal Decreto Ministeriale 01/12/2017 n. 560, in termini di formazione del personale, fornitura di adeguati hardware e software nonché dotazione di atti organizzativi aziendali specifici per il processo BIM. A tal fine, con l'obiettivo di rendere confrontabili ed interrogabili i modelli prodotti, nonché standardizzare le procedure inerenti il processo BIM, la soluzione progettuale dovrà essere elaborata secondo, le specifiche metodologiche (**BIMSM**) relative alle attività di rilievo (AS-IS), le specifiche metodologiche (**BIMSM**) relative alle attività di PFTE, le specifiche metodologiche (**BIMSM**) relative alle attività di progettazione definitiva, le specifiche metodologiche (**BIMSM**) relative alle attività di progettazione esecutiva, le specifiche metodologiche (**BIMSM**) relative alle attività coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, le specifiche metodologiche (**BIMSM**) relative alle attività direzione lavori, le specifiche metodologiche (**BIMSM**) relative alle attività

coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e le Linee guida di processo BIM (**BIMMS**) contenenti le informazioni necessarie alla definizione e gestione dell'*Opera Digitale* e infine la specifica operativa (**BIMSO**) relativa alla compilazione dell'offerta di gestione informativa (**OGI**) che costituirà la base per la predisposizione del Piano di Gestione Informativa (**PGI**) documento integrante del contratto d'appalto. La predetta documentazione BIM sarà allegata al Capitolato Tecnico Prestazionale dei servizi SIA da affidare.

9.0 Descrizione soluzione alternativa progettuale 1

La progettazione della nuova sede dei VV.F. di Catanzaro prevede la realizzazione di una struttura intelaiata in cemento armato con tampognatura costituita da muratura a cassetta in laterizio forato ($F > 55\%$) e interposizione di camera d'aria d'isolamento. Sul paramento esterno è previsto l'inserimento di un cappotto avente funzione di isolante termico, finalizzato a contenere le dispersioni dell'involucro secondo le indicazioni della specifica normativa in tema di contenimento energetico degli edifici. Lo stesso materiale andrà a coprire, ovviamente, tutte le parti che costituiscono ponti termici, vale a dire le superfici di contatto con l'esterno di travi, solai e pilastri. Si prevede un Fattore Medio di Luce Diurna non inferiore al 2% e una superficie apribile non inferiore a 1/8 della superficie calpestabile.

Trattandosi di nuova costruzione di edificio pubblico il progettista dovrà tener conto della Direttiva n. 2010/31/UE del parlamento europeo e del consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia, che prescrive che i suddetti edifici siano "ad energia quasi zero".

Sono previsti inoltre interventi volti alla sistemazione dell'area esterna, al fine di renderla fruibile e organicamente collegata al complesso edilizio in progetto. Le principali lavorazioni sono finalizzate alla realizzazione di:

- zone di parcheggio e accesso con raccordo alla viabilità esterna, tenuto conto del dislivello esistente col piano finito dell'area;
- sistemazione delle aree a verde;
- delimitazione perimetrale dell'area con idonee opere di recinzione, cancellate, opere di sostegno e adeguamento di quelle esistenti;
- dislocazione della viabilità interna al fine di consentire una regolare circolazione dei mezzi di soccorso e dei mezzi vari, oltre che il parcheggio delle auto.

Considerata la conformazione piano-altimetrica del lotto, caratterizzata da un dislivello altimetrico sulle due direzione principali (Sud – Nord; Est – Ovest), sarà necessario realizzare un complesso di opere strutturali di ingegneria geotecnica volto a garantire la stabilità del sito, nonché la sua funzionalità in relazione alle attività previste.

Inoltre, la progettazione complessiva della nuova sede dei VV.F di Catanzaro, dovrà tener conto che, nella sovrastante porzione del bene demaniale (Foglio 52, particelle 532/parte e 534/parte), è prevista la realizzazione di edifici per i Reparti operativi della Guardia di Finanza (Cfr. Fig.ra 05), di cui l'iter di progettazione si trova in uno stato più avanzato rispetto a quello dell'intervento in esame.

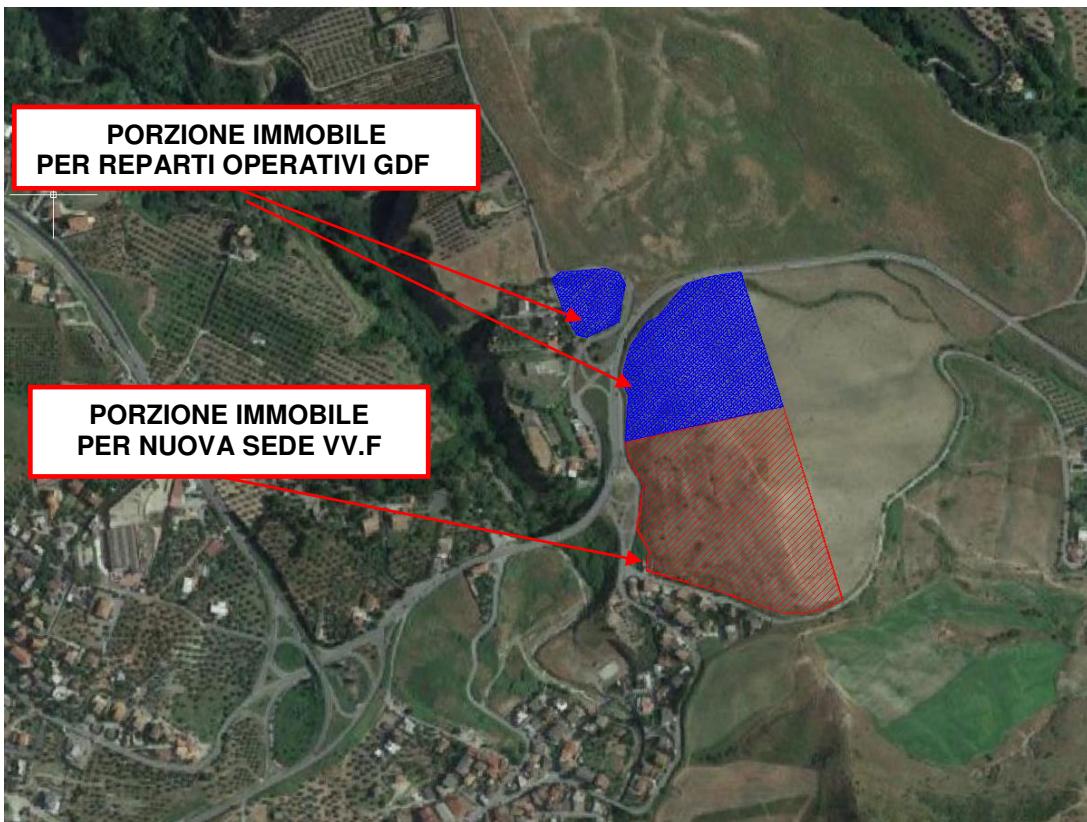


Fig. 05 - Ortofoto compendio demaniale

Inoltre si precisa che nello studio della viabilità si dovrà tener conto della rifunzionalizzazione, in fase di previsione, della viabilità limitrofa all'area secondo quanto comunicato **dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Ufficio 5 - Tecnico e Amministrativo per la Regione Calabria con nota prot. n. M_INF.PRPA.REGISTRO UFFICIALE.U.0004736.09-03-2022 assunta al prot. n. del 4599 del 10/03/2022** in allegato al presente documento di fattibilità delle alternative progettuali (Cfr. allegato 10).

Come anticipato nel paragrafo 8.1, il Ministero dell'Interno, Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile Direzione Centrale Risorse Logistiche e Strumentali Ufficio di Coordinamento e Gestione Risorse Logistiche, ha trasmesso con nota n. 17626 del 09.06.2021, assunta al prot. n. 12156 del 10.06.2021, i seguenti elaborati progettuali preliminari descrittivi dell'intervento, allegati al presente documento di fattibilità delle alternative progettuali (**Allegato 6**):

- 8.1) Tav. 1.a - Planimetria generale d'inquadramento con l'indicazione delle quote dei piani di posa delle fondazioni dei corpi di fabbrica;
- 8.2) Tav. 1.b - Planimetria generale d'inquadramento con l'indicazione delle superfici e dei volumi dei corpi di fabbrica;
- 8.3) Tav. 2.a – Sezioni trasversali: Profilo del terreno naturale;
- 8.4) Tav. 2.b – Sezioni trasversali: Profilo del terreno di progetto;
- 8.5) Tav. 3 – Piante edificio n.1;
- 8.6) Tav. 4 – Piante edificio n.2;
- 8.7) Tav. 5 – Piante edificio n.3;
- 8.8) Tav. 6 – Piante edificio n.4;
- 8.9) Tav. 7 – Piante edificio n.5;
- 8.10) Tav. 8 – Piante edificio n.6;
- 8.11) Tav. 9 – Piante edificio n.7;
- 8.12) Tav. 10 – Piante e prospetti castello di manovra;
- 8.13) Tav. 11 – Pianta a quota +7.50m;

- 8.14) Tav. 12 – Pianta a quota +13.00m;
- 8.15) Tav. 13 – Pianta a quota + 16.50m;
- 8.16) Tav. 14 – Pianta a quota + 19.20m;
- 8.17) Tav. 15 – Pianta a quota + 21.00m;
- 8.18) Tav. 16 – Pianta a quota + 26.00m;
- 8.19) Tav. 17 - Pianta coperture.

Dovranno inoltre essere effettuati gli approfondimenti e le elaborazioni richiesti per garantire il rispetto di tutta la normativa applicabile al caso di specie (ad es. in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, prevenzione incendi, sicurezza sui luoghi di lavoro) nonché l'ottenimento, a lavori ultimati, di tutte le certificazioni ed attestazioni di legge come, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il certificato di idoneità statica/sismica, il certificato di agibilità ecc..

È inoltre necessario che, nella definizione delle successive fasi progettuali, progetto di fattibilità tecnica economico, definitivo ed esecutivo, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante e delle Pubbliche Amministrazioni destinatarie del compendio e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse.

L'ipotesi progettuale oggetto del presente documento di fattibilità delle alternative progettuali è stata concepita sulla base dell'attuale stato di conoscenza del compendio. In occasione degli approfondimenti connessi alle successive fasi progettuali, tutte le indicazioni contenute nei documenti progettuali potranno essere suscettibili di ulteriori modifiche anche di rilevante entità. A tale riguardo è da tenere in considerazione la necessità di dovere intervenire su opere strutturali di carattere generale, esistenti sul compendio, per le verifiche dello stato reale e dell'adeguamento alla vigente normativa.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 23 comma 13 del D.Lgs. 50/2016 ed al conseguente D.M. 560/2017, ai fini di promuovere la qualità architettonica e tecnico-funzionale dell'opera in progettazione anche attraverso strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione elettronica ed informatica per l'edilizia e le infrastrutture, la documentazione afferente le successive fasi di progettazione dovrà essere redatta secondo la metodologia BIM consegnando gli elaborati progettuali in un adeguato modello informatico elettronico, seguendo le Specifiche Metodologiche e le Linee guida del Processo BIM dell'Agenzia del Demanio, fermo restando che a tutti gli effetti rimarrà valida solo la documentazione cartacea prodotta.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione ed in attuazione a quanto previsto all'art. 34 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., l'Appaltatore dovrà eseguire i servizi conformemente ai CAM (Criteri Ambientali Minimi) che, definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano di cui sopra, sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare. In particolare si segnalano, tra i CAM attualmente in vigore, il DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017 (Criteri ambientali minimi per l'Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici) e il D.M. 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012 (Criteri ambientali minimi per l'Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento).

L'intervento nel suo complesso si articolerà, a titolo indicativo e non esaustivo, nelle seguenti fasi:

1. Espletamento della procedura di affidamento delle indagini preliminari, dei servizi tecnici e di progettazione, ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
2. Esecuzione delle attività di indagine e rilievo propedeutiche alla progettazione di fattibilità tecnica economica, definitiva ed esecutiva;

3. Acquisizione da parte del R.U.P. degli eventuali pareri che dovessero rendersi necessari, propedeutici alla verifica del progetto definitivo e del progetto esecutivo;
4. Verifica ed approvazione degli output delle indagini preliminari;
5. All'esito positivo delle predette indagini, esecuzione dei vari livelli di progettazione. Qualora l'esito delle indagini preliminari sia tale da non consentire di procedere alle successive fasi di progettazione PFTE, progettazione definitiva, esecutiva e servizi opzionali in fase di esecuzione, secondo il quadro esigenziale indicato nel presente DOCFAP per la soluzione alternativa 1, le stesse non dovranno essere espletate e nulla sarà dovuto all'Affidatario per tali attività;
6. Verifica ed approvazione del PFTE;
7. Verifica del progetto definitivo ed esecutivo ai sensi del D.Lgs. 50/2016 ed in particolare del combinato disposto dall'art. 23 c. 9 ed art. 26 del D.Lgs. 50/2016;
8. Validazione del progetto definitivo-esecutivo da parte del R.U.P.;
9. Approvazione del progetto definitivo-esecutivo da parte della Direzione Regionale Calabria dell'Agenzia del Demanio;
10. Espletamento della procedura di affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
11. Affidamento e consegna dei lavori all'operatore aggiudicatario della procedura di cui al punto precedente;
12. Realizzazione dell'impianto di cantiere;
13. Predisposizione da parte dell'impresa esecutrice dei piani di sicurezza ex D.Lgs. 81/2008 s.m.i.;
14. Esecuzione dei lavori;
15. Smontaggio dell'impianto di cantiere;
16. Ottenimento di tutte le certificazioni ed omologazioni di materiali e impianti;
17. Attestazione di ultimazione lavori e collaudi;
18. Ulteriori adempimenti finali da parte del R.U.P..

La durata complessiva dell'intervento di cui alla soluzione progettuale alternativa 1 è di 54 mesi per come meglio specificato nell'**Allegato 02 Cronoprogramma** facente parte integrante e sostanziale del presente DOCFAP.

9.1 Descrizione degli impianti

Gli impianti tecnologici (elettrici, illuminazione, emergenza, sicurezza, allarme, antincendio, rete LAN, climatizzazione, riscaldamento, ascensore, videosorveglianza, ecc.) dovranno essere progettati e realizzati secondo la vigente normativa (UNI, CEI, D.M. 37/08 s.m.i., Legge 10/1991 s.m.i., D.Lgs. 192/2005 s.m.i., ecc.) e la regola dell'arte. Nella progettazione degli impianti dovranno essere in ogni caso privilegiate le scelte tecniche e tecnologiche atte a garantire la massima efficienza energetica dell'immobile **e dovranno essere recepite le indicazioni specifiche dell'Amministrazione utilizzatrice.**

Si riporta di seguito, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, l'indicazione delle caratteristiche dei principali impianti tecnologici.

IMPIANTO ELETTRICO (FEM, ILLUMINAZIONE, EMERGENZA E MESSA TERRA)

L'impianto elettrico (fem, illuminazione, emergenza e terra) dovrà essere del tipo sottotraccia a bassa tensione, dimensionato e progettato secondo la distribuzione degli spazi previsti dal progetto. L'impianto di illuminazione dovrà essere del tipo led e di potenza idonea in relazione alla destinazione d'uso dei diversi ambienti.

IMPIANTO LINEE DATI E LAN

L'impianto linee dati e LAN dovrà prevedere, per ciascuna Amministrazione, un RACK centrale al quale saranno collegate tutti i punti rete distribuiti secondo le esigenze fornite dalla stessa Amministrazione che dovrà occupare gli spazi.

IMPIANTO VIDEOCITOFONICO

IMPIANTO SPECIALI E DI SICUREZZA

IMPIANTO ASCENSORE

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

Per gli ambienti da destinare a ufficio si prevede di utilizzare un impianto di condizionamento centralizzato con fan coils a quattro tubi.

Le centrali di condizionamento, termica e gruppi frigoriferi saranno ubicati nell'area esterna, mentre la centrale idrica sarà nel piano seminterrato.

Le unità di trattamento dell'aria, come pure i gruppi frigoriferi saranno ubicati sulla copertura.

La produzione di acqua calda sarà garantita dalla realizzazione di un impianto a Gas che servirà l'ufficio, mentre si prevede un impianto separato per l'acqua calda sanitaria per l'appartamento del dirigente.

IMPIANTO ANTINCENDIO

L'impianto antincendio, dotato di tutti i componenti previsti dalla vigente normativa per l'edificio in oggetto, sarà completo delle relative cassette a muro UNI45 istallate ai pianerottoli dei piani e dei sistemi di rilevazione fumi, collegati ad idonea centralina elettronica.

IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

L'impianto idrico-sanitario sarà composto dalle dorsali verticali alloggiati nelle relative colonne montanti e dalle reti di distribuzione orizzontali ai vari piani, completi di accessori e opere murarie, realizzati in ossequio alla normativa vigente e alla regola dell'arte.

10.0 Accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche

La progettazione dovrà garantire l'accesso e la fruizione dell'intero immobile da parte delle persone diversamente abili nel rispetto delle normative di legge vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche.

11.0 Indagini preliminari alla progettazione

Il compendio è stato oggetto di indagini, prove e studi del sottosuolo, redatto in riferimento al DM. 14.01.2008 da professionisti incaricati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Sicilia e Calabria per una differente iniziativa infrastrutturale, di cui si riporta un elenco di elaborati trasmessi dalla predetta Amministrazione ed allegati al presente DOCFAP (**Allegato 7**):

- 8.1) Tav. SG01 – Studio geologico-idraulico e di caratterizzazione sismica;
- 8.2) Tav. SG02 – Ubicazione indagini e punti del monitoraggio;
- 8.3) Tav. SG03 – Carta Geolitologica;
- 8.4) Tav. SG04 – Modello geotecnico del sottosuolo;
- 8.5) Tav. SG05 – Monitoraggio idrogeologico;

- 8.6) Tav. SG06 – Certificazioni delle indagini geognostiche – geotecniche – geofisiche;
- 8.7) Tav. SG07 – Certificazioni del monitoraggio idrogeologico.

Tuttavia, per il buon esito della progettazione di fattibilità tecnica economica, definitiva ed esecutiva, a carico del progettista incaricato, si renderà necessaria l'esecuzione di una preventiva campagna di indagini archeologica, geotecnica, idraulica, idrologica, geologica, strutturale, per valutazione del rischio bellico, ambientali, etc.., e servizi di decespugliamento, con riferimento alla normativa vigente in materia (Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 e ss.mm.ii., etc..), finalizzata a definire la caratterizzazione del compendio demaniale.

I risultati e i dati di riferimento di dette prove saranno raccolti in un'apposita relazione.

Rimarrà comunque in capo al progettista l'eventuale integrazione di ogni altro tipo di indagini o prove effettuate in sede di redazione del progetto di fattibilità tecnica economica, del progetto definitivo ed esecutivo e/o quant'altro venga ritenuto necessario, senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

12.0 Norme e leggi di riferimento

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nei medesimi regolamentate.

Dovrà altresì essere osservato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti; nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, le autorizzazioni e gli assensi necessari e volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura e onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto dei lavori è demandata ai progettisti. Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici:

- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (per la parte non abrogata);
- D.M. n. 145 del 19.04.2000 (per quanto in vigore);
- Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016;
- Decreti Ministeriali emanati in attuazione del D.lgs 50/2016;
-

Norme in materia edilizia – urbanistica

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia;
- D.P.R. 383/1994;
- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.;

- Decreto 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare “Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili”;

Norme in materia strutturale e antisismica

- Legge n. 1086 del 1971;
- Legge n. 64 del 1974;
- Circolare 02/02/2009 n. 617 C.S.LL.PP.;
- L. 77/2009 e s.m.i.;
- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 s.m.i.;
- D.P.C.M. del 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 s.m.i.;
- Decreto 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» (GU Serie Generale n.42 del 20-02-2018 - Suppl. Ordinario n. 8);
- Circolare 21/01/2019 n. 7, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 11/02/2019 n. 35);
- Legge Regionale 19 ottobre 2009 n. 35 (Regione Calabria) “Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”;
- Regolamento Regionale n. 7 28 giugno 2012, e s.m.i.;
- Legge Regionale 15 giugno 2012 n. 25 (Regione Calabria) “Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 19 ottobre 2009 n. 35 (Regione Calabria) “Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”;
- Legge Regionale 31 dicembre 2015 n. 37 (Regione Calabria) “Modifiche alla Legge Regionale 19 ottobre 2009 n. 35 (Regione Calabria) s.m.i. Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”;
- Regolamento Regionale 29 novembre 2016 n. 15 (Regione Calabria) “Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica di cui alla Legge Regionale 31 dicembre 2015 n. 37”;
- D.M. n. 58 del 28/02/2017 s.m.i. Sisma Bonus – Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni nonché la modalità per l'attestazione da parte di professionisti abilitati dell'efficacia degli interventi effettuati;
- D.M. n. 24 del 09/01/2020 s.m.i. Sisma Bonus - Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni nonché le modalità per l'attestazione, da parte di professionisti abilitati, dell'efficacia degli interventi effettuati. Modifiche al DM 58 del 28/02/2017;
- Legge Regionale 16 ottobre 2019 n. 37 (Regione Calabria) “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 31 dicembre 2015, n. 37 (Procedure per l'esecuzione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica).”;
- Legge Regionale 16 dicembre 2019 n. 57 (Regione Calabria) “Modifiche alle leggi regionali 31/2019, 36/2019 e 37/2019”;
- Circolare 03 dicembre 2019, n.633/STC “Criteri per il rilascio dell'autorizzazione ai Laboratori per prove e controlli sui materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti di cui all'art. 59, comma 2, del D.P.R. n. 380/2001”;
- Legge Regionale n. 16 del 15.09.2020 “Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”;
- Regolamento regionale allegato alla Deliberazione n. 344 del 9.11.2020;

- Legge regionale 17 settembre 2020, n. 16 “Procedure per la denuncia, il deposito e l’autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica” - Abrogazione della L.R. 37/2015 pubblicata sul BURC n.89 del 17 settembre 2020, ed il Regolamento Regionale n. 1 del 04/01/2021 “Procedure per la denuncia, il deposito e l’autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 22/12/2020 - D.G.R. 503/2020, pubblicato sul B.U.R.C. Parte I n. 1 del 04 gennaio 2021 e ripubblicato per errata corrigere sul B.U.R.C. Parte I n. 5 del 15 gennaio.
- Con legge n.130 del 16 novembre 2018, presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è istituito l’Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP). Sulla base delle indicazioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con legge di conversione 11 settembre 2020 n.120, recante “misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, art. 10, comma 7-bis, è disponibile in AINOP un’apposita funzionalità dedicata al deposito dei progetti. Le operazioni da effettuare ai fini del deposito richiedono l’accesso al sistema AINOP <https://ainop.mit.gov.it/portale/#/> attraverso le utenze configurate dal responsabile AINOP.

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.;
- D.M. 10 marzo 1998, D.M. 22 febbraio 2006, D.M. 14/04/1996, D.M. 28/04/2005, D.M. 13/07/2011, D.M. 20/12/2012; D.M. 03/11/2004, D.P.R. 151 del 1 agosto 2011, D.M. 3 agosto 2015, D.M. 8 giugno 2016 e s.m.i.; regole tecniche antincendio;
- CPT/Inf/E (2002) 1 – Rev. 2006 – Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT);
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.M. 05/07/1975 “Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all’altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d’abitazione”;
- D.M.I. del 07/08/2012;
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12 dicembre 1985 “Norme tecniche relative alle tubazioni”;
- D. Lgs. 152/2006 s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- Decreto 18 ottobre 2019 “Modifiche all’allegato 1 al decreto del Ministro dell’interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139»;
- Decreto del Ministero dell’Interno 8 novembre 2019 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la realizzazione e l’esercizio degli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibili gassosi. (19A07240) (GU Serie Generale n.273 del 21-11-2019)”.

Norme in materia di impianti tecnologici

- Legge n. 186 del 01.03.1968 – Disposizioni concernenti la produzione dei materiali e l’installazione degli impianti elettrici;
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i. – Regolamento concernente le attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici;
- CEI 64-8 – Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI EN 60947 – Apparecchiature a bassa tensione.

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

- L. 10 del 09/01/1991, D.P.R. 412/1993, Direttiva 2002/91/CE (detta EPBD), Direttiva 2010/31/UE D.Lgs. 192 del 19/08/2005 s.m.i., D. Lgs n. 311 del 29/12/2006, D.P.R. 59/2009, D.M. 26 giugno 2009, D. Lgs. 115/08 s.m.i., D. Lgs. 28/2011; D. Lgs. 102/2014;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74;
- D.M. 10 febbraio 2014;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Requisiti minimi”: Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prestazioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Relazione tecnica”: Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell’applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Linee guida APE 2015”: Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto dirigenziale Regione Calabria n. 13180 del 31.10.2016;
- Decreto interministeriale del 16 settembre 2016 recante le modalità attuative del programma di interventi di miglioramento della prestazione energetica degli immobili della PA centrale e relative Linee Guida;
- D.lgs. 48/2020 (attua la Direttiva 30/05/2018, n. 844 sulla prestazione energetica degli edifici e modifica il D. Lgs. 192/2005);
- D.lgs 73/2020 (Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica);
- Norma UNI/TR 11775 (sulle diagnosi energetiche degli edifici con l’obiettivo di fornire una linea guida operativa per l’effettuazione delle diagnosi energetiche degli edifici secondo le UNI EN 16247)
- UNI 11300 e UNI 10349;
- UNI TR 11428;
- UNI CEI EN 16247;
- UNI/TS 11300;
- UNI EN 12831;
- UNI EN 16212;
- UNI CEI/TR 11428;
- UNI CEI EN 16247;
- D.Lgs. n. 192/05 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 115/08 e s.m.i.;
- D.Lgs n. 28/2011;
- Linee guida per la diagnosi energetica degli edifici pubblici 2019 ENEA.

Norme in materia di acustica:

- Legge 447/95 s.m.i. Legge quadro sull’inquinamento acustico;
- D.P.C.M. del 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- D. Lgs. n. 194 del 19.08.2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- D.P.C.M. del 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione del rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno;
- D.P.C.M. del 14.11.1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;

- D.M. Ministro Ambiente del 16.03.1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

Norme in materia di BIM:

- D.M. 560/2017;
- UNI 11337;
- ISO 19650/2019.

Norme in materia di Criteri Ambientali Minimi:

- D.M. 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017 (Criteri ambientali minimi per l’Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici);
- D.M. 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012 (Criteri ambientali minimi per l’Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento).

Norme in materia di disegno tecnico:

- Di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta un prospetto contenente le principali normative per il disegno tecnico, a cui fare riferimento per la produzione degli elaborati in esame, restando inteso che codesto appaltatore in ogni caso dovrà riferirsi a tutte le vigenti normative in materia per lo svolgimento dei servizi affidati come previsto dal capitolato tecnico prestazionale:

Argomento	Norme UNI	Norme ISO
<u>Principi generali:</u>		
<ul style="list-style-type: none"> • Fogli • Tipi di linee • Scale • Riquadro iscrizioni • Scritte 	UNI EN ISO 5457:02 UNI EN ISO 128-20:02; UNI ISO128-24:06 UNI EN ISO 5455:98 UNI EN ISO 7200:2007 UNI EN ISO 3098-0/5:00	5457:99 128-20:96;128-24:99 5455:79 7200:04 3098-0/6:97,00
<u>Rappresentazione:</u>		
<ul style="list-style-type: none"> • Metodi di rappresentazione • Convenzioni particolari • Sezioni 	UNI EN ISO 5456-1/3:01 UNI ISO 128-30,34:06 UNI ISO 128-40,44,50:06	5456-1/3:96 128-30,34:01 128-40,44,50:01
Quotatura	UNI 3973,3974,3975:89	129-1:04

13.0 Fattibilità dell'intervento e stima dei costi

La stima sommaria del costo dei lavori dell'intervento è stata effettuata come prodotto di costi unitari parametrici per le superfici lorde di progetto determinando un importo pari a **€ 30.264.337,95** esclusa IVA e oneri della sicurezza. Inoltre sono stati determinati **€ 907.930,14** escluso IVA quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. È stato stimato per servizi tecnici da affidare all'esterno un importo totale di **€ 3.879.324,11**, oltre iva ed oneri come per legge.

Di seguito si riporta la determinazione analitica dei predetti importi.

13.1 Costi parametrici

I costi unitari parametrici per la realizzazione della nuova sede VV.F. di Catanzaro, sono stati determinati utilizzando come riferimento il Prezzario “Tipologie Edilizie” della Tipografia del genio Civile – Ed. 2019. In particolare:

Scheda A3 “Edificio residenziale multipiano”. Tale costo parametrico, in riferimento ai lavori attinenti l’intervento in oggetto, è pari a 1.450,24 €/mq, per la realizzazione di tutti gli ambienti collocati al piano terra degli Edifici 1, 2, 3 (Depositi, Box auto Direttore, Box auto Comandante, Autorimesse, Magazzini, Locali armadietti, Blocco unità decontaminazione; Laboratori, Locale per automezzo covid, connettivi, etc.), come riportato nella tabella che segue:

DATI DA PREZZARIO					ELABORAZIONE DA PROGETTO			
CODICE	OPERA	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq	% RIFACIM.	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq
01	Scavi e movimenti di terra	108.345,00	2,37%	31,68	150,00%	162.517,50	3,28%	47,52
02	Sondaggi e diaframmi	132.977,00	2,91%	38,88	150,00%	199.465,50	4,02%	58,32
03	Fondazioni	137.294,00	3,01%	40,14	150,00%	205.941,00	4,15%	60,22
04	Strutture c.a. più trattamento a vista	920.647,00	20,17%	269,20	150,00%	1.380.970,50	27,84%	403,79
05	Murature e tavolati	321.918,00	7,05%	94,13	100,00%	321.918,00	6,49%	94,13
06	Vespai, sottofondi e pavimenti	313.803,00	6,87%	91,76	100,00%	313.803,00	6,33%	91,76
07	Opere in pietra	56.480,00	1,24%	16,51	0,00%	-	0,00%	0,00
08	Rivestimenti e zoccolini	308.445,00	6,76%	90,19	50,00%	154.222,50	3,11%	45,09
09	Intonaci e tinteggiature	241.696,00	5,29%	70,67	100,00%	241.696,00	4,87%	70,67
10	Canne e fognature	79.920,00	1,75%	23,37	100,00%	79.920,00	1,61%	23,37
11	Coibentazione	84.459,00	1,85%	24,70	130,00%	109.796,70	2,21%	32,10
12	Impermeabilizzazioni e copertura	95.398,00	2,09%	27,89	100,00%	95.398,00	1,92%	27,89
13	Opere e serramenti in ferro e alluminio e lattonerie	413.368,00	9,05%	120,87	120,00%	496.041,60	10,00%	145,04
14	Serramenti in legno	456.232,00	9,99%	133,40	50,00%	228.116,00	4,60%	66,70
15	Impianto di riscaldamento/condizionamento	327.123,00	7,17%	95,65	110,00%	359.835,30	7,26%	105,22
16	Impianto idrosanitario e sollevamento acque	155.599,00	3,41%	45,50	110,00%	171.158,90	3,45%	50,05
17	Impianto elettrico	274.289,00	6,01%	80,20	110,00%	301.717,90	6,08%	88,22
18	Impianto ascensori	137.294,00	3,01%	40,14	100,00%	137.294,00	2,77%	40,14
	Costo Totale	4.565.287,00	100%	€ 1.334,88		€ 4.959.812,40	100,00%	€ 1.450,24

Scheda A3 “Edificio residenziale multipiano”. Tale costo parametrico, in riferimento ai lavori attinenti l’intervento in oggetto, è pari a 1.650,82 €/mq per la realizzazione di tutti gli ambienti collocati al piano primo degli Edifici 1, 2, 3 (Appartamento Comandante; Appartamento Direttore, locali pulizie, locali impianti, Blocchi Camerate, Ripostigli, Connnettivi, etc.), come riportato nella tabella che segue:

DATI DA PREZZARIO					ELABORAZIONE DA PROGETTO			
CODICE	OPERA	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq	% RIFACIM.	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq
01	Scavi e movimenti di terra	108.345,00	2,37%	31,68	150,00%	162.517,50	2,88%	47,52
02	Sondaggi e diaframmi	132.977,00	2,91%	38,88	150,00%	199.465,50	3,53%	58,32
03	Fondazioni	137.294,00	3,01%	40,14	150,00%	205.941,00	3,65%	60,22
04	Strutture c.a. più trattamento a vista	920.647,00	20,17%	269,20	150,00%	1.380.970,50	24,46%	403,79
05	Murature e tavolati	321.918,00	7,05%	94,13	100,00%	321.918,00	5,70%	94,13
06	Vespai, sottofondi e pavimenti	313.803,00	6,87%	91,76	100,00%	313.803,00	5,56%	91,76
07	Opere in pietra	56.480,00	1,24%	16,51	50,00%	28.240,00	0,50%	8,26
08	Rivestimenti e zoccolini	308.445,00	6,76%	90,19	100,00%	308.445,00	5,46%	90,19
09	Intonaci e tinteggiature	241.696,00	5,29%	70,67	100,00%	241.696,00	4,28%	70,67
10	Canne e fognature	79.920,00	1,75%	23,37	100,00%	79.920,00	1,42%	23,37
11	Coibentazione	84.459,00	1,85%	24,70	130,00%	109.796,70	1,94%	32,10
12	Impermeabilizzazioni e copertura	95.398,00	2,09%	27,89	100,00%	95.398,00	1,69%	27,89
13	Opere e serramenti in ferro e alluminio e lattonerie	413.368,00	9,05%	120,87	150,00%	620.052,00	10,98%	181,30
14	Serramenti in legno	456.232,00	9,99%	133,40	100,00%	456.232,00	8,08%	133,40
15	Impianto di riscaldamento/condizionamento	327.123,00	7,17%	95,65	130,00%	425.259,90	7,53%	124,35
16	Impianto idrosanitario e sollevamento acque	155.599,00	3,41%	45,50	130,00%	202.278,70	3,58%	59,15
17	Impianto elettrico	274.289,00	6,01%	80,20	130,00%	356.575,70	6,32%	104,26
18	Impianto ascensori	137.294,00	3,01%	40,14	100,00%	137.294,00	2,43%	40,14
Costo Totale		4.565.287,00	100%	€ 1.334,88		€ 5.645.803,50	100,00%	€ 1.650,82

Scheda D3 “Fabbricato uffici – Isolato a pianta rettangolare”. Tale costo parametrico, in riferimento ai lavori attinenti l’intervento in oggetto, è pari a 1.442,33 €/mq, per la realizzazione di tutti gli ambienti collocati al piano terra degli Edifici 4, 5, 6, 7 (Autorimesse, Officine, Locale scarico derrate e scarico rifiuti, Locali Armadietti, Depositi, connettivi, etc.), come riportato nella tabella che segue:

DATI DA PREZZARIO					ELABORAZIONE DA PROGETTO			
CODICE	OPERA	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq	% RIFACIM.	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq
01	Scavi e rinterri	198.342,00	0,99%	13,20	150,00%	297.513,00	1,37%	19,80
02	Opere in c.a.	3.941.619,00	19,67%	262,27	150,00%	5.912.428,50	27,28%	393,40
03	Vespai sottofondi e pavimenti	316.881,00	1,58%	21,08	80,00%	253.504,80	1,17%	16,87
04	Isolamento e impermeabilizzazioni	718.225,00	3,58%	47,79	130,00%	933.692,50	4,31%	62,13
05	Murature e tavolati	306.092,00	1,53%	20,37	100,00%	306.092,00	1,41%	20,37
06	Intonaci	531.449,00	2,65%	35,36	100,00%	531.449,00	2,45%	35,36
07	Pannelli prefabbricati per facciate	299.260,00	1,49%	19,91	0,00%	-	0,00%	0,00
08	Pavimenti e zoccolini	1.595.277,00	7,96%	106,15	100,00%	1.595.277,00	7,36%	106,15
09	Tinteggiature e rivestimenti	2.202.571,00	10,99%	146,55	100,00%	2.202.571,00	10,16%	146,55
10	Opere in ferro	222.019,00	1,11%	14,77	50,00%	111.009,50	0,51%	7,39
11	Canne e fognature	17.855,00	0,09%	1,19	100,00%	17.855,00	0,08%	1,19
12	Controsoffitti	492.712,00	2,46%	32,78	100,00%	492.712,00	2,27%	32,78
13	Opere in marmo	213.093,00	1,06%	14,18	50,00%	106.546,50	0,49%	7,09
14	Parete mobili e serramenti interni	1.452.597,00	7,25%	96,65	40,00%	581.038,80	2,68%	38,66
15	Serramenti e facciate continue	1.388.476,00	6,93%	92,39	120,00%	1.666.171,20	7,69%	110,86
16	Impianto idrotermosanitario e condizionamento	3.422.125,00	17,08%	227,70	110,00%	3.764.337,50	17,37%	250,47
17	Impianto elettrici	1.834.530,00	9,15%	122,07	110,00%	2.017.983,00	9,31%	134,27
18	Impianto elevatori	621.501,00	3,10%	41,35	100,00%	621.501,00	2,87%	41,35
19	Varie e allacciamenti definitivi	265.104,00	1,32%	17,64	100,00%	265.104,00	1,22%	17,64
Costo Totale		20.039.728,00	100%	€ 1.333,40		€ 21.676.786,30	100,00%	€ 1.442,33

Scheda D3 “Fabbricati uffici – Isolato a pianta rettangolare”. Tale costo parametrico, in riferimento ai lavori attinenti l’intervento in oggetto, è pari a 1.686,64 €/mq, per la realizzazione di tutti gli ambienti collocati al piano primo degli Edifici 4, 5, 6, 7 ed al piano secondo dell’Edificio 7 (Locali Mensa con servizi, Blocco cucina con spogliatoi e servizi, archivi, uffici, Aule didattiche, Sala ristoro con bar e servizi, Sala riunioni, Sala operativa di comando, connettivi, Sala crisi, etc.), come riportato nella tabella che segue:

DATI DA PREZZARIO					ELABORAZIONE DA PROGETTO			
CODICE	OPERA	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq	% RIFACIM.	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq
01	Scavi e rinterri	198.342,00	0,99%	13,20	150,00%	297.513,00	1,17%	19,80
02	Opere in c.a.	3.941.619,00	19,67%	262,27	150,00%	5.912.428,50	23,32%	393,40
03	Vespai sottofondi e pavimenti	316.881,00	1,58%	21,08	100,00%	316.881,00	1,25%	21,08
04	Isolamento e impermeabilizzazioni	718.225,00	3,58%	47,79	130,00%	933.692,50	3,68%	62,13
05	Murature e tavolati	306.092,00	1,53%	20,37	100,00%	306.092,00	1,21%	20,37
06	Intonaci	531.449,00	2,65%	35,36	100,00%	531.449,00	2,10%	35,36
07	Pannelli prefabbricati per facciate	299.260,00	1,49%	19,91	0,00%	-	0,00%	0,00
08	Pavimenti e zoccolini	1.595.277,00	7,96%	106,15	100,00%	1.595.277,00	6,29%	106,15
09	Tinteggiature e rivestimenti	2.202.571,00	10,99%	146,55	100,00%	2.202.571,00	8,69%	146,55
10	Opere in ferro	222.019,00	1,11%	14,77	100,00%	222.019,00	0,88%	14,77
11	Canne e fognature	17.855,00	0,09%	1,19	100,00%	17.855,00	0,07%	1,19
12	Controsoffitti	492.712,00	2,46%	32,78	100,00%	492.712,00	1,94%	32,78
13	Opere in marmo	213.093,00	1,06%	14,18	100,00%	213.093,00	0,84%	14,18
14	Parete mobili e serramenti interni	1.452.597,00	7,25%	96,65	100,00%	1.452.597,00	5,73%	96,65
15	Serramenti e facciate continue	1.388.476,00	6,93%	92,39	150,00%	2.082.714,00	8,22%	138,58
16	Impianto idrotermosanitario e condizionamento	3.422.125,00	17,08%	227,70	150,00%	5.133.187,50	20,25%	341,55
17	Impianto elettrici	1.834.530,00	9,15%	122,07	150,00%	2.751.795,00	10,86%	183,10
18	Impianto elevatori	621.501,00	3,10%	41,35	100,00%	621.501,00	2,45%	41,35
19	Varie e allacciamenti definitivi	265.104,00	1,32%	17,64	100,00%	265.104,00	1,05%	17,64
Costo Totale		20.039.728,00	100%	€ 1.333,40		€ 25.348.481,50	100,00%	€ 1.686,64

Scheda D3 “Fabbricati uffici – Isolato a pianta rettangolare”. Tale costo parametrico, in riferimento ai lavori attinenti l’intervento in oggetto, è pari a 737,17 €/mq per la realizzazione del castello di manovra, come riportato nella tabella che segue:

DATI DA PREZZARIO					ELABORAZIONE DA PROGETTO			
CODICE	OPERA	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq	% RIFACIM.	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq
01	Scavi e rinterri	198.342,00	0,99%	13,20	150,00%	297.513,00	2,69%	19,80
02	Opere in c.a.	3.941.619,00	19,67%	262,27	150,00%	5.912.428,50	53,37%	393,40
03	Vespai sottofondi e pavimenti	316.881,00	1,58%	21,08	80,00%	253.504,80	2,29%	16,87
04	Isolamento e impermeabilizzazioni	718.225,00	3,58%	47,79	100,00%	718.225,00	6,48%	47,79
05	Murature e tavolati	306.092,00	1,53%	20,37	100,00%	306.092,00	2,76%	20,37
06	Intonaci	531.449,00	2,65%	35,36	100,00%	531.449,00	4,80%	35,36
07	Pannelli prefabbricati per facciate	299.260,00	1,49%	19,91	0,00%	-	0,00%	0,00
08	Pavimenti e zoccolini	1.595.277,00	7,96%	106,15	50,00%	797.638,50	7,20%	53,07
09	Tinteggiature e rivestimenti	2.202.571,00	10,99%	146,55	50,00%	1.101.285,50	9,94%	73,28
10	Opere in ferro	222.019,00	1,11%	14,77	50,00%	111.009,50	1,00%	7,39
11	Canne e fognature	17.855,00	0,09%	1,19	0,00%	-	0,00%	0,00
12	Controsoffitti	492.712,00	2,46%	32,78	0,00%	-	0,00%	0,00
13	Opere in marmo	213.093,00	1,06%	14,18	0,00%	-	0,00%	0,00
14	Parete mobili e serramenti interni	1.452.597,00	7,25%	96,65	0,00%	-	0,00%	0,00
15	Serramenti e facciate continue	1.388.476,00	6,93%	92,39	0,00%	-	0,00%	0,00
16	Impianto idrotermosanitario e condizionamento	3.422.125,00	17,08%	227,70	0,00%	-	0,00%	0,00
17	Impianto elettrici	1.834.530,00	9,15%	122,07	50,00%	917.265,00	8,28%	61,03
18	Impianto elevatori	621.501,00	3,10%	41,35	0,00%	-	0,00%	0,00
19	Varie e allacciamenti definitivi	265.104,00	1,32%	17,64	50,00%	132.552,00	1,20%	8,82
Costo Totale		20.039.728,00	100%	€ 1.333,40		€ 11.078.962,80	100,00%	€ 737,17

Scheda I10 “Urbanizzazione complesso edilizio residenziale”. Tale costo parametrico, in riferimento ai lavori attinenti l'intervento in oggetto, è pari a 48,50 €/mq per l'urbanizzazione dell'area esterna scoperta, come riportato nella tabella che segue:

DATI DA PREZZARIO					ELABORAZIONE DA PROGETTO			
CODICE	OPERA	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq	% RIFACIM.	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq
01	Scavi e stradossamenti	80.985,00	5,57%	2,70	100,00%	80.985,00	5,57%	2,70
02	Sottofondi e rinterri	131.228,00	9,02%	4,37	100,00%	131.228,00	9,02%	4,37
03	Coltivo e formazione prato	202.042,00	13,89%	6,73	100,00%	202.042,00	13,89%	6,73
04	Piantumazione e arredo	238.751,00	16,41%	7,96	100,00%	238.751,00	16,41%	7,96
05	Cordoni in calcestruzzo	21.336,00	1,47%	0,71	100,00%	21.336,00	1,47%	0,71
06	Pavimentazioni	217.959,00	14,98%	7,27	100,00%	217.959,00	14,98%	7,27
07	Cavidotti	102.322,00	7,03%	3,41	100,00%	102.322,00	7,03%	3,41
08	Impianto illuminazione pubblica	59.572,00	4,09%	1,99	100,00%	59.572,00	4,09%	1,99
09	Fognatura	298.475,00	20,51%	9,95	100,00%	298.475,00	20,51%	9,95
10	Irrigazione automatica	102.322,00	7,03%	3,41	100,00%	102.322,00	7,03%	3,41
Costo Totale		1.454.992,00	100%	€ 48,50		€ 1.454.992,00	100,00%	€ 48,50

Scheda H14 "Parcheggio interrato pluripiano – sola struttura". Tale costo parametrico, in riferimento ai lavori attinenti l'intervento in oggetto, è pari a 206,71 €/mq per la realizzazione di opere strutturali d'ingegneria geotecnica, come riportato nella tabella che segue. In particolare è stato assunto di realizzare le suddette opere su una superficie pari ad almeno il 55 % della superficie esterna scoperta (44.208 mq), ovvero su una superficie pari a 23.214 mq.

DATI DA PREZZARIO					ELABORAZIONE DA PROGETTO			
CODICE	OPERA	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq	% RIFACIM.	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq
	Scavo di sbancamento							
01	Scavo a sezione obbligata	60.007,00	0,86%	2,40	150,00%	90.010,50	1,74%	3,60
02	Riporto in misto granulare compattato con materiale presente in cantiere	76.055,00	1,09%	3,04	100,00%	76.055,00	1,47%	3,04
03	Riporto in ghiaia lavata	3.489,00	0,05%	0,14	100,00%	3.489,00	0,07%	0,14
	Opere in c.a.						0,00%	0,00
04	Calcestruzzo magro	35.585,00	0,51%	1,42	130,00%	46.260,50	0,90%	1,85
05	Cls per fondazioni $R_{ck} \geq 3,0$ KN/cm ² superfluidificato	315.384,00	4,52%	12,62	130,00%	409.999,20	7,93%	16,40
06	Cls per strutture in elevazione $R_{ck} \geq 3,5$ KN/cm ² superfluidificato	1.074.537,00	15,40%	42,98	130,00%	1.396.898,10	27,03%	55,88
07	Cls per fondo travi prefabbricate $R_{ck} \geq 3,5$ KN/cm ² superfluidificato	48.843,00	0,70%	1,95	0,00%	-	0,00%	0,00
08	Casseforme per superfici non a vista	920.334,00	13,19%	36,81	100,00%	920.334,00	17,81%	36,81
09	Casseforme per fondo travi prefabbricate	61.402,00	0,88%	2,46	0,00%	-	0,00%	0,00
10	Armature tipo Fe B 44k	1.853.925,00	26,57%	74,16	120,00%	2.224.710,00	43,05%	88,99
11	Armature per fondo travi prefabbricate	244.213,00	3,50%	9,77	0,00%	-	0,00%	0,00
	Tegoli in c.a.p.						0,00%	0,00
12	Tegoli in c.a.p.altezza 70 cm	891.029,00	12,77%	35,64	0,00%	-	0,00%	0,00
13	Tegoli in c.a.p.altezza 90 cm	795.437,00	11,40%	31,82	0,00%	-	0,00%	0,00
14	Incidenza armatura sui tegoli prefabbricati per revisione	106.058,00	1,52%	4,24	0,00%	-	0,00%	0,00
	Giunti di dilatazione e betoncini							
15	Betoncini antiritiro fra fondi trave prefabbricati	13.955,00	0,20%	0,56	0,00%	-	0,00%	0,00
16	Malta espansiva	698,00	0,01%	0,03	0,00%	-	0,00%	0,00
	Strutture in acciaio							
17	Strutture in acciaio in S 275 JO	247.004,00	3,54%	9,88	0,00%	-	0,00%	0,00
18	Strutture in acciaio in S 355 JO	154.203,00	2,21%	6,17	0,00%	-	0,00%	0,00
19	Pannelli metallici autoportanti coibentati	75.357,00	1,08%	3,01	0,00%	-	0,00%	0,00
	Costo Totale	6.977.515,00	100%	€ 279,10		€ 5.167.756,30	100,00%	€ 206,71

Scheda I4 "Strada pubblica". Tale costo parametrico, in riferimento ai lavori attinenti l'intervento in oggetto, è pari a 296,23 €/mq per i lavori sulla condotta idraulica che attraversa il compendio ed il ripristino della continuità fisica del terreno su cui è previsto l'intervento.

DATI DA PREZZARIO					ELABORAZIONE DA PROGETTO			
CODICE	OPERA	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq	% RIFACIM.	COSTO TOTALE €	% SU TOT.	COSTO UNIT. €/mq
	Scavo di sbancamento							
1	Scavi	5.275,00	1,33%	1,28	300,00%	15.825,00	1,30%	3,84
2	Sottofondi e rinterri	56.590,00	14,22%	13,72	300,00%	169.770,00	13,89%	41,16
3	Bitumati	89.387,00	22,47%	21,67	0,00%	-	0,00%	0,00
4	Pavimentazione marciapiedi	19.961,00	5,02%	4,84	0,00%	-	0,00%	0,00
5	Cordoni, scivoli, ecc.	49.479,00	12,44%	11,99	0,00%	-	0,00%	0,00
6	Fognatura	148.053,00	37,21%	35,89	700,00%	1.036.371,00	84,81%	251,24
7	Segnaletica	1.224,00	0,31%	0,30	0,00%	-	0,00%	0,00
8	Illuminazione pubblica	27.913,00	7,02%	6,77	0,00%	-	0,00%	0,00
	Costo Totale	397.882,00	100,00%	€ 96,46		€ 1.221.966,00	100,00%	€ 296,23

13.2 Stima lavori

Si riporta di seguito il calcolo dei costi delle lavorazioni per le u.i. oggetto di intervento applicando alle relative superfici lorde i costi parametrici indicati al paragrafo precedente:

Edificio	SUPERFICIE LORDA (mq)	Costo unitario (€/mq)	COSTO TOTALE (€)
Piano Terra Edifici 1,2,3	2273	1.450,24 €	3.295.925,86 €
Piano Primo Edifici 1, 2, 3	3069	1.650,82 €	5.065.771,48 €
Piano Terra Edifici 4, 5, 6, 7	3825	1.442,33 €	5.516.885,63 €
Piano Primo Edifici 4, 5, 6, 7 e Piano secondo Edificio 7	5364	1.686,64 €	9.046.822,28 €
Castello di Manovra	259	737,17 €	191.075,07 €
Urbanizzazione dell'area esterna	42208	48,50 €	2.047.067,04 €
Opere strutturali d'ingegneria geotecnica	23214	206,71 €	4.798.631,74 €
Lavori su condotta idraulica che attraversa il compendio	1020	296,23 €	302.158,87 €
		TOTALE	30.264.337,95 €

In particolare l'importo complessivo dell'intervento, secondo il D.M. 17 giugno 2016 risulta suddiviso nelle seguenti categorie delle opere:

CATEGORIA	DESCRIZIONE	IMPORTO
E16	Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura.	€ 12.050.183,62
S03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.	€ 9.839.206,17
IA01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.	€ 2.254.165,38
IA02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.	€ 2.015.726,64
IA03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.	€ 2.854.147,53
P03	Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenziali agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili	€ 948.749,74
D05	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.	€ 302.158,87

14.0 Importi per servizi tecnici e analisi conoscitive

Effettuata la stima sommaria del costo complessivo dell'intervento è possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento delle successive fasi di progettazione e dei servizi tecnici connessi, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal decreto del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 17/06/2016.

L'importo complessivo per analisi conoscitive, servizi tecnici e di progettazione, direzione lavori, collaudo, attività di verifica e validazione dei progetti definitivo ed esecutivo, risulta ripartito come di seguito esposto:

- € 380.375,71 oltre IVA ed oneri di legge, compresi gli oneri della sicurezza, per l'esecuzione di analisi conoscitive e servizi di decespugliamento,
- € 1.754.856,49 oltre IVA ed oneri di legge per la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica, definitivo, esecutivo (architettonico, strutturale, impiantistico, etc...), adempimenti AINOP, valutazione sostenibilità ESG, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, servizi di precaratterizzazione;
- € 9.697,95 oltre IVA ed oneri di legge per la verifica preventiva archeologica e la sorveglianza archeologica;
- € 965.581,28 oltre IVA ed oneri di legge per la direzione lavori, contabilità dei lavori, aggiornamento catastale, certificazione energetica;

- € 385.611,84 oltre IVA ed oneri di legge per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- € 347.115,97 oltre IVA ed oneri di legge per il collaudo in corso d'opera tecnico amministrativo, revisione tecnico contabile, statico e tecnico funzionale degli impianti;
- € 416.460,78 oltre IVA ed oneri di legge per le attività di verifica e validazione dei progetti definitivo ed esecutivo.

Si evidenzia che l'importo complessivo che sarà posto a base di gara comprende le seguenti prestazioni accessorie che sono tutte comprese nella corrispondente voce per spese tecniche indicate nelle somme a disposizione:

1. tutte le attività che il progettista riterrà necessarie per ulteriori rilievi delle strutture e degli impianti, ulteriori prove e sondaggi, rilievo e verifica dello stato di fatto sia delle opere strutturali esistenti che della situazione circostante, verifica della dotazione impiantistica presso le centrali tecnologiche e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato di fatto;
2. la redazione di tutte le relazioni necessarie per il completamento dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (impianti elettrici, impianti termici, ecc.) ed in relazione alla tipologia di intervento;
3. la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali e/o locali vigenti (redazione del progetto per la richiesta del parere preventivo di conformità di prevenzione incendi al Comando provinciale dei VV. FF., etc...);
4. la redazione delle certificazioni / dichiarazioni necessarie per la richiesta del Certificato di Prevenzione Incendi, dell'agibilità e di tutti i documenti richiesti dagli enti gestori di servizi per rilasciare le autorizzazioni propedeutiche all'avvio dell'attività;
5. l'assistenza alle prove di collaudo e alla redazione dei verbali/certificati sui lavori e verifica durante i lavori;
6. l'assistenza alla predisposizione dei documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni;
7. la verifica e attività di collaborazione con il Responsabile del Procedimento per le attività di validazione delle varie fasi progettuali;
8. l'assistenza alla redazione della relazione, a fine lavori, con la descrizione delle prestazioni impiantistiche ottenute in relazione agli obiettivi progettuali, con l'elencazione delle dichiarazioni/certificazioni predisposte dalle imprese e dal direttore dei lavori, con la descrizione del nome commerciale dei materiali impiegati ed il nominativo del relativo fornitore completo di indirizzo;
9. l'assistenza ai collaudi;
10. il rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione e dall'effettiva esecuzione.

Si riportano a seguire le tabelle riepilogative della determinazione degli oneri professionali sopra esposti:

14.1 Compenso prestazioni professionali per progetto di fattibilità tecnica economica, definitivo, esecutivo (architettonico, strutturale, impiantistico, etc...), adempimenti AINOP, valutazione sostenibilità ESG, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, servizi di precaratterizzazione

Descrizione	Importo
DOC.F.A.P. REALIZZAZIONE NUOVA SEDE VV.F. DI CATANZARO – SCHEDA CZB0889/PARTE	33

euro

1) Impianti IA.01

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 2'254'165.38 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.8761%

Grado di complessità [G]: 0.75

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica ed industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09]	8'940.85 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	993.43 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	6'953.99 €
Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982) [QbI.15=0.005]	496.71 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	993.43 €
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.16]	15'894.84 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	993.43 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.07]	6'953.99 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	4'967.14 €
Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]	5'960.57 €
Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) [QbII.20=0.02]	1'986.86 €
Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]	2'980.28 €
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]	993.43 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.15]	14'901.41 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	4'967.14 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantita' di manodopera [QbIII.03=0.05]	4'967.14 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	1'986.86 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]	2'980.28 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	2'980.28 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	9'934.27 €
Totale	101'826.33 €

2) Impianti IA.02

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 2'015'726.64 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.0077%

Grado di complessità [G]: 0.85

Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09]	9'264.06 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	1'029.34 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	7'205.38 €
Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982) [QbI.15=0.005]	514.67 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	1'029.34 €
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.16]	16'469.44 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	1'029.34 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.07]	7'205.38 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	5'146.70 €
Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]	6'176.04 €
Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) [QbII.20=0.02]	2'058.68 €
Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]	3'088.02 €
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]	1'029.34 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.15]	15'440.10 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	5'146.70 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantita' di manodopera [QbIII.03=0.05]	5'146.70 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	2'058.68 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]	3'088.02 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	3'088.02 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	10'293.39 €
Totale	105'507.34 €

3) Impianti IA.03

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Valore dell'opera [V]: 2'854'147.53 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.6170%

Grado di complessità [G]: 1.15

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09]	16'592.86 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	1'843.65 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	12'905.56 €
Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982) [QbI.15=0.005]	921.83 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	1'843.65 €
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.16]	29'498.41 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	1'843.65 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.07]	12'905.56 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	9'218.25 €
Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]	11'061.91 €
Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) [QbII.20=0.02]	3'687.30 €

Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]	5'530.95 €
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]	1'843.65 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.15]	27'654.76 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	9'218.25 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.05]	9'218.25 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	3'687.30 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]	5'530.95 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	5'530.95 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	18'436.52 €
Totale	188'974.21 €

4) Strutture S.03

Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Valore dell'opera [V]: 9'839'206.17 €

Categoria dell'opera: STRUTTURE

Destinazione funzionale: Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.5952%

Grado di complessità [G]: 0.95

Descrizione grado di complessità: [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09]	38'657.22 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	4'295.25 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	30'066.72 €
Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982) [QbI.15=0.005]	2'147.62 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	4'295.25 €
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.18]	77'314.44 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	4'295.25 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.04]	17'180.99 €
Relazione geotecnica [QbII.09=0.06]	25'771.48 €
Relazione sismica [QbII.12=0.03]	12'885.74 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbII.13=0.064	698.47 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbII.13=0.019	207.36 €
- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbII.13=0.021	458.37 €
- Sull'eccedenza fino a 2'500'000.00 €: QbII.13=0.029	1'898.97 €
- Sull'eccedenza fino a 9'839'206.17 €: QbII.13=0.03781	12'113.89 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	21'476.23 €
Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]	25'771.48 €
Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) [QbII.20=0.02]	8'590.49 €
Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]	12'885.74 €
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]	4'295.25 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.12]	51'542.96 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.13]	55'838.20 €

Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.03]	12'885.74 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.01]	4'295.25 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.025]	10'738.12 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	12'885.74 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	42'952.44 €
Totale	496'444.66 €

5) Edilizia E.16

Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine

Valore dell'opera [V]: 12'050'183.62 €

Categoria dell'opera: EDILIZIA

Destinazione funzionale: Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine

Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.4710%

Grado di complessità [G]: 1.2

Descrizione grado di complessità: [E.16] Sedi ed uffici di società ed enti, Sedi ed uffici comunali, Sedi ed uffici provinciali, Sedi ed uffici regionali, Sedi ed uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.09]	58'186.48 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	6'465.16 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	45'256.15 €
Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.03]	19'395.49 €
Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982) [QbI.15=0.005]	3'232.58 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	6'465.16 €
Studi di prefattibilità ambientale:	
- Fino a 5'000'000.00 €: QbI.17=0.03	8'047.80 €
- Sull'eccedenza fino a 12'050'183.62 €: QbI.17=0.02295	8'680.99 €
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.23]	148'698.78 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	6'465.16 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.07]	45'256.15 €
Studio di inserimento urbanistico [QbII.06=0.03]	19'395.49 €
Rilievi pianoaltimetrici [QbII.07=0.02]	12'930.33 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	32'325.82 €
Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]	38'790.99 €
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]	12'930.33 €
Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) [QbII.20=0.02]	12'930.33 €
Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]	19'395.49 €
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]	6'465.16 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.07]	45'256.15 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.13]	84'047.14 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.04]	25'860.66 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	12'930.33 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.02]	12'930.33 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	19'395.49 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	64'651.68 €

Totale	776'385.62 €
--------	--------------

6) Paesaggio P.03

Interventi recupero, riqualificazione ambientale

Valore dell'opera [V]: 948'749.74 €

Categoria dell'opera: PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTALE

Destinazione funzionale: Interventi recupero, riqualificazione ambientale

Parametro sul valore dell'opera [P]: 7.0657%

Grado di complessità [G]: 0.85

Descrizione grado di complessità: [P.03] Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche.

Specifiche incidenze [Q]:

Rilievi e controlli del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici esecutivi, ambientali e di difesa del suolo:

- Fino a 948'749.74 €: Qa.0.07=0.018	1'025.65 €
Rilievi, studi e classificazioni agronomiche, culturali, delle biomasse e delle attivita' produttive (d.Lgs. 152/2006 - All.VI-VII) [QaIII.01=0.02]	1'139.61 €
Rilievo botanico e analisi vegetazionali dei popolamenti erbacei ed arborei ed animali (d.Lgs. 152/2006 - All.VI-VII) [QaIII.02=0.015]	854.71 €
Elaborazioni, analisi e valutazioni con modelli numerici, software dedicati, (incendi boschivi, diffusione inquinanti, idrologia ed idrogeologia, regimentazione delle acque, idraulica, colate di fango e di detriti, esondazioni, aree di pericolo, stabilita' dei pendii, filtrazioni, reti ecologiche e dinamiche ecologiche) (d.Lgs. 152/2006 - All.VI-VII) [QaIII.03=0.025]	1'424.51 €
Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.08]	4'558.44 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	569.80 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	3'988.63 €
Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.03]	1'709.41 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	569.80 €
Studi di prefattibilita' ambientale:	
- Fino a 948'749.74 €: QbI.17=0.035	1'994.32 €
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.18]	10'256.48 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	569.80 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.05]	2'849.02 €
Studio di inserimento urbanistico [QbII.06=0.03]	1'709.41 €
Rilievi pianoaltimetrici [QbII.07=0.02]	1'139.61 €
Relazione idrologica [QbII.10=0.03]	1'709.41 €
Relazione idraulica [QbII.11=0.03]	1'709.41 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	2'849.02 €
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]	1'139.61 €
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]	569.80 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.04]	2'279.22 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.08]	4'558.44 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantita' di manodopera [QbIII.03=0.03]	1'709.41 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	1'139.61 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]	1'709.41 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	1'709.41 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	5'698.07 €

Totale	61'140.02 €
--------	-------------

7) Idraulica D.05

Acquedotti e fognature

Valore dell'opera [V]: 302'158.87 €

Categoria dell'opera: IDRAULICA

Destinazione funzionale: Acquedotti e fognature

Parametro sul valore dell'opera [P]: 9.4255%

Grado di complessità [G]: 0.8

Descrizione grado di complessità: [D.05] Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacque in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [QbI.01=0.07]	1'594.88 €
Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [QbI.02=0.01]	227.84 €
Piano particolareggiato delle aree o rilievo di massima degli immobili [QbI.03=0.02]	455.68 €
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [QbI.05=0.07]	1'594.88 €
Studio di inserimento urbanistico [QbI.13=0.01]	227.84 €
Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16=0.01]	227.84 €
Studi di prefattibilità ambientale:	
- Fino a 302'158.87 €: QbI.17=0.035	797.44 €
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.18]	4'101.12 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	227.84 €
Piano particolareggiato d'esproprio [QbII.04=0.04]	911.36 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.05]	1'139.20 €
Studio di inserimento urbanistico [QbII.06=0.01]	227.84 €
Rilievi pianoaltimetrici [QbII.07=0.02]	455.68 €
Relazione idraulica [QbII.11=0.03]	683.52 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	1'139.20 €
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]	455.68 €
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23=0.01]	227.84 €
Relazione generale e specialistica, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.11]	2'506.24 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	1'139.20 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.04]	911.36 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	455.68 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.02]	455.68 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	683.52 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	2'278.39 €
Totale	23'125.75 €

TOTALE PRESTAZIONI 1'753'403.93 €

S.E.&O.

Il compenso per le attività di Rilievi pianoaltimetrici relativo alle categorie E.16, P.03 e D.05 per un totale di € (12.930,33+1139,61+455,68)=14.525,62 atteso che i servizi in affidamento dovranno essere espletati e restituiti anche in modalità BIM viene incrementato del 10% incluso spese generali ed utili di impresa e pertanto determinato in

€ 15.978,18. Alla luce di ciò il compenso totale per le prestazioni professionali per progetto di fattibilità tecnica economica, definitivo, esecutivo (architettonico, strutturale, impiantistico, etc...), adempimenti AINOP, valutazione sostenibilità ESG, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, servizi di precaratterizzazione risulta pari ad **€ 1.754.856,49**.

14.2 Compenso prestazioni professionali per verifica preventiva archeologica e sorveglianza archeologica

Descrizione	Importo
	euro
1) Impianti IA.01	
Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Valore dell'opera [V]: 2'254'165.38 €	
Categoria dell'opera: IMPIANTI	
Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.8761%	
Grado di complessità [G]: 0.75	
Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Totale	0.00 €
2) Impianti IA.02	
Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Valore dell'opera [V]: 2'015'726.64 €	
Categoria dell'opera: IMPIANTI	
Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.0077%	
Grado di complessità [G]: 0.85	
Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Totale	0.00 €
3) Impianti IA.03	
Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	
Valore dell'opera [V]: 2'854'147.53 €	
Categoria dell'opera: IMPIANTI	
Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.6170%	
Grado di complessità [G]: 1.15	
Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente	

- Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.

Specifiche incidenze [Q]:

Totale	0.00 €
--------	--------

4) **Strutture S.03**

Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Valore dell'opera [V]: 9'839'206.17 €

Categoria dell'opera: STRUTTURE

Destinazione funzionale: Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.5952%

Grado di complessità [G]: 0.95

Descrizione grado di complessità: [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse.

Specifiche incidenze [Q]:

Totale	0.00 €
--------	--------

5) **Edilizia E.16**

Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine

Valore dell'opera [V]: 12'050'183.62 €

Categoria dell'opera: EDILIZIA

Destinazione funzionale: Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine

Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.4710%

Grado di complessità [G]: 1.2

Descrizione grado di complessità: [E.16] Sedi ed uffici di società ed enti, Sedi ed uffici comunali, Sedi ed uffici provinciali, Sedi ed uffici regionali, Sedi ed uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione archeologica [QbI.10=0.015]	9'697.75 €
---------------------------------------	------------

Totale	9'697.75 €
--------	------------

6) **Paesaggio P.03**

Interventi recupero, riqualificazione ambientale

Valore dell'opera [V]: 948'749.74 €

Categoria dell'opera: PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTALE

Destinazione funzionale: Interventi recupero, riqualificazione ambientale

Parametro sul valore dell'opera [P]: 7.0657%

Grado di complessità [G]: 0.85

Descrizione grado di complessità: [P.03] Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche.

Specifiche incidenze [Q]:

Totale	0.00 €
--------	--------

7) **Idraulica D.05**

Acquedotti e fognature

Valore dell'opera [V]: 302'158.87 €

Categoria dell'opera: IDRAULICA

Destinazione funzionale: Acquedotti e fognature

Parametro sul valore dell'opera [P]: 9.4255%

Grado di complessità [G]: 0.8

Descrizione grado di complessità: [D.05] Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacque in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.

Specifiche incidenze [Q]:

Totale	0.00 €
TOTALE PRESTAZIONI	9'697.75 €
	S.E.&O.

In particolare, l'importo per la Verifica preventiva dell'interesse archeologico e la sorveglianza archeologica in fase di progettazione è pari al 60% dell'importo complessivo di € 9.697,95, ovvero pari ad € 5.818,77. L'importo per la Sorveglianza archeologica nella fase esecutiva dei lavori è invece pari al 40% dell'importo complessivo di € 9.697,95, ovvero pari ad € 3.879,10.

14.3 Compenso prestazioni professionali per direzione lavori, contabilità dei lavori, aggiornamento catastale, certificazione energetica

Descrizione	Importo
	euro

1) Impianti IA.01

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 2'254'165.38 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.8761%

Grado di complessità [G]: 0.75

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

Specifiche incidenze [Q]:

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.32]	31'789.68 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]	2'980.28 €
Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02]	1'986.86 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo [QcI.05=0.1]	9'934.28 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere [QcI.06=0.06]	5'960.57 €
Contabilità dei lavori a misura:	
- Fino a 500'000.00 €: QcI.09=0.045	991.59 €
- Sull'eccedenza fino a 2'254'165.38 €: QcI.09=0.09	6'957.66 €
Attestato di certificazione energetica (art. 6, d.Lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica [QdI.05=0.03]	2'980.27 €
Totale	63'581.19 €

2) Impianti IA.02

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 2'015'726.64 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.0077%

Grado di complessità [G]: 0.85

Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.

Specifiche incidenze [Q]:

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.32]	32'938.88 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]	3'088.02 €
Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02]	2'058.68 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo [QcI.05=0.1]	10'293.40 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere [QcI.06=0.06]	6'176.04 €
Contabilità dei lavori a misura:	
- Fino a 500'000.00 €: QcI.09=0.045	1'148.97 €
- Sull'eccedenza fino a 2'015'726.64 €: QcI.09=0.09	6'966.11 €
Attestato di certificazione energetica (art. 6, d.Lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica [QdI.05=0.03]	3'088.01 €
Totale	65'758.11 €

3) Impianti IA.03

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Valore dell'opera [V]: 2'854'147.53 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.6170%

Grado di complessità [G]: 1.15

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.

Specifiche incidenze [Q]:

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.32]	58'996.83 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]	5'530.95 €
Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02]	3'687.30 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo [QcI.05=0.1]	18'436.51 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere [QcI.06=0.06]	11'061.91 €
Contabilità dei lavori a misura:	
- Fino a 500'000.00 €: QcI.09=0.045	1'453.40 €
- Sull'eccedenza fino a 2'854'147.53 €: QcI.09=0.09	13'686.06 €
Attestato di certificazione energetica (art. 6, d.Lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica [QdI.05=0.03]	5'530.95 €
Totale	118'383.91 €

4) Strutture S.03

Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Valore dell'opera [V]: 9'839'206.17 €

Categoria dell'opera: STRUTTURE

Destinazione funzionale: Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.5952%

Grado di complessità [G]: 0.95

Descrizione grado di complessità: [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse.

Specifiche incidenze [Q]:

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.38]	163'219.36 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.02]	8'590.49 €
Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02]	8'590.49 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo [QcI.05=0.1]	42'952.46 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere [QcI.06=0.06]	25'771.48 €
Contabilità dei lavori a misura:	
- Fino a 500'000.00 €: QcI.09=0.06	1'309.63 €
- Sull'eccedenza fino a 9'839'206.17 €: QcI.09=0.12	48'923.69 €
Attestato di certificazione energetica (art. 6, d.Lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica [QdI.05=0.03]	12'885.75 €
Totale	312'243.35 €

5) Edilizia E.16

Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine

Valore dell'opera [V]: 12'050'183.62 €

Categoria dell'opera: EDILIZIA

Destinazione funzionale: Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine

Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.4710%

Grado di complessità [G]: 1.2

Descrizione grado di complessità: [E.16] Sedi ed uffici di società ed enti, Sedi ed uffici comunali, Sedi ed uffici provinciali, Sedi ed uffici regionali, Sedi ed uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura.

Specifiche incidenze [Q]:

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.32]	206'885.26 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]	19'395.49 €
Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02]	12'930.33 €
Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere [QcI.06=0.06]	38'790.99 €
Contabilità dei lavori a misura:	
- Fino a 500'000.00 €: QcI.09=0.06	1'609.56 €
- Sull'eccedenza fino a 12'050'183.62 €: QcI.09=0.12	74'362.85 €
Attestato di certificazione energetica (art. 6, d.Lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica [QdI.05=0.03]	19'395.50 €
Totale	373'369.98 €

6) Paesaggio P.03

Interventi recupero, riqualificazione ambientale

Valore dell'opera [V]: 948'749.74 €

Categoria dell'opera: PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTALE

Destinazione funzionale: Interventi recupero, riqualificazione ambientale

Parametro sul valore dell'opera [P]: 7.0657%

Grado di complessità [G]: 0.85

Descrizione grado di complessità: [P.03] Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche.

Specifiche incidenze [Q]:

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.11] 6'267.85 €

Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03] 1'709.41 €

Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02] 1'139.61 €

Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere [QcI.06=0.06] 3'418.83 €

Contabilità dei lavori a misura:

- Fino a 500'000.00 €: QcI.09=0.045 1'351.32 €

- Sull'eccedenza fino a 948'749.74 €: QcI.09=0.09 2'425.61 €

Totale 16'312.63 €

7) Idraulica D.05

Acquedotti e fognature

Valore dell'opera [V]: 385'611.84 €

Categoria dell'opera: IDRAULICA

Destinazione funzionale: Acquedotti e fognature

Parametro sul valore dell'opera [P]: 8.8283%

Grado di complessità [G]: 0.8

Descrizione grado di complessità: [D.05] Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacque in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.

Specifiche incidenze [Q]:

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.42] 11'438.44 €

Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.04] 1'089.38 €

Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione [QcI.03=0.02] 544.69 €

Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere [QcI.06=0.06] 1'634.06 €

Contabilità dei lavori a misura:

- Fino a 385'611.84 €: QcI.09=0.045 1'225.54 €

Totale 15'932.11 €

TOTALE PRESTAZIONI **965'581.28 €**

S.E.&O.

14.4 Compenso prestazioni professionali per CSE

Descrizione	Importo
	euro

1) Impianti IA.01

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 2'254'165.38 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.8761%

Grado di complessità [G]: 0.75

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

Specifiche incidenze [Q]:

Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]

24'835.69 €

Totale

24'835.69 €

2) Impianti IA.02

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 2'015'726.64 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.0077%

Grado di complessità [G]: 0.85

Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.

Specifiche incidenze [Q]:

Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]

25'733.50 €

Totale

25'733.50 €

3) Impianti IA.03

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Valore dell'opera [V]: 2'854'147.53 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.6170%

Grado di complessità [G]: 1.15

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.

Specifiche incidenze [Q]:

Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]

46'091.27 €

Totale

46'091.27 €

4) Strutture S.03

Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Valore dell'opera [V]: 9'839'206.17 €

Categoria dell'opera: STRUTTURE

Destinazione funzionale: Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.5952%

Grado di complessità [G]: 0.95

Descrizione grado di complessità: [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse.

Specifiche incidenze [Q]:

Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	107'381.16 €
Totale	107'381.16 €

5) Edilizia E.16

Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine

Valore dell'opera [V]: 12'050'183.62 €

Categoria dell'opera: EDILIZIA

Destinazione funzionale: Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine

Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.4710%

Grado di complessità [G]: 1.2

Descrizione grado di complessità: [E.16] Sedi ed uffici di società ed enti, Sedi ed uffici comunali, Sedi ed uffici provinciali, Sedi ed uffici regionali, Sedi ed uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura.

Specifiche incidenze [Q]:

Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	161'629.11 €
Totale	161'629.11 €

6) Paesaggio P.03

Interventi recupero, riqualificazione ambientale

Valore dell'opera [V]: 948'749.74 €

Categoria dell'opera: PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTALE

Destinazione funzionale: Interventi recupero, riqualificazione ambientale

Parametro sul valore dell'opera [P]: 7.0657%

Grado di complessità [G]: 0.85

Descrizione grado di complessità: [P.03] Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche.

Specifiche incidenze [Q]:

Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	14'245.11 €
Totale	14'245.11 €

7) Idraulica D.05

Acquedotti e fognature

Valore dell'opera [V]: 302'158.87 €

Categoria dell'opera: IDRAULICA

Destinazione funzionale: Acquedotti e fognature

Parametro sul valore dell'opera [P]: 9.4255%

Grado di complessità [G]: 0.8

Descrizione grado di complessità: [D.05] Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacque in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.

Specifiche incidenze [Q]:

Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	5'696.00 €
Totale	5'696.00 €

TOTALE PRESTAZIONI

385'611.84 €

S.E.&O.

14.5 Compenso prestazioni professionali per collaudi tecnico, amministrativo, impiantistico e statico

Descrizione	Importo
	euro
1) Impianti IA.01	
Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Valore dell'opera [V]: 2'254'165.38 €	
Categoria dell'opera: IMPIANTI	
Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.8761%	
Grado di complessità [G]: 0.75	
Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [QdI.01=0.096]	9'536.90 €
Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010) [QdI.02=0.02]	1'986.86 €
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008, n. 37) [QdI.04=0.18]	17'881.70 €
Totale	29'405.46 €
2) Impianti IA.02	
Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Valore dell'opera [V]: 2'015'726.64 €	
Categoria dell'opera: IMPIANTI	
Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.0077%	
Grado di complessità [G]: 0.85	
Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [QdI.01=0.096]	9'881.66 €
Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010) [QdI.02=0.02]	2'058.68 €
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008, n. 37) [QdI.04=0.18]	18'528.12 €
Totale	30'468.46 €
3) Impianti IA.03	
Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	
Valore dell'opera [V]: 2'854'147.53 €	
Categoria dell'opera: IMPIANTI	
Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.6170%	
Grado di complessità [G]: 1.15	

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente
 - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.

Specifiche incidenze [Q]:

Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [QdI.01=0.096]	17'699.05 €
Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010) [QdI.02=0.02]	3'687.30 €
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008, n. 37) [QdI.04=0.18]	33'185.72 €
Totale	54'572.07 €

4) **Strutture S.03**

Strutture, opere infrastrutturali puntuale, verifiche soggette ad azioni sismiche

Valore dell'opera [V]: 9'839'206.17 €

Categoria dell'opera: STRUTTURE

Destinazione funzionale: Strutture, opere infrastrutturali puntuale, verifiche soggette ad azioni sismiche

Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.5952%

Grado di complessità [G]: 0.95

Descrizione grado di complessità: [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse.

Specifiche incidenze [Q]:

Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [QdI.01=0.096]	41'234.37 €
Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010) [QdI.02=0.02]	8'590.49 €
Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008) [QdI.03=0.22]	94'495.42 €
Totale	144'320.28 €

5) **Edilizia E.16**

Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine

Valore dell'opera [V]: 12'050'183.62 €

Categoria dell'opera: EDILIZIA

Destinazione funzionale: Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine

Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.4710%

Grado di complessità [G]: 1.2

Descrizione grado di complessità: [E.16] Sedi ed uffici di società ed enti, Sedi ed uffici comunali, Sedi ed uffici provinciali, Sedi ed uffici regionali, Sedi ed uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura.

Specifiche incidenze [Q]:

Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [QdI.01=0.096]	62'065.58 €
Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010) [QdI.02=0.02]	12'930.33 €
Totale	74'995.91 €

6) **Paesaggio P.03**

Interventi recupero, riqualificazione ambientale

Valore dell'opera [V]: 948'749.74 €

Categoria dell'opera: PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTALE

Destinazione funzionale: Interventi recupero, riqualificazione ambientale

Parametro sul valore dell'opera [P]: 7.0657%

Grado di complessità [G]: 0.85

Descrizione grado di complessità: [P.03] Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche.

Specifiche incidenze [Q]:

Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [QdI.01=0.096]	5'470.12 €
Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010) [QdI.02=0.02]	1'139.61 €
Totale	6'609.73 €

7) Idraulica D.05

Acquedotti e fognature

Valore dell'opera [V]: 302'158.87 €

Categoria dell'opera: IDRAULICA

Destinazione funzionale: Acquedotti e fognature

Parametro sul valore dell'opera [P]: 9.4255%

Grado di complessità [G]: 0.8

Descrizione grado di complessità: [D.05] Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacque in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.

Specifiche incidenze [Q]:

Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [QdI.01=0.096]	2'187.26 €
Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010) [QdI.02=0.02]	455.68 €
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008, n. 37) [QdI.04=0.18]	4'101.12 €
Totale	6'744.06 €

TOTALE PRESTAZIONI **347'115.97 €**

S.E.&O.

14.6 Compenso prestazioni professionali per verifica progetti e validazioni

Descrizione	Importo
	euro
1) Impianti IA.01	
Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Valore dell'opera [V]: 2'254'165.38 €	
Categoria dell'opera: IMPIANTI	
Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.8761%	
Grado di complessità [G]: 0.75	
Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Supporto al RUP: verifica della prog. def. [QbII.27=0.13]	12'914.56 €
Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13]	12'914.56 €
Supporto al RUP: per la validazione del progetto [QbIII.11=0.01]	993.42 €

Totale	26'822.54 €
--------	-------------

2) Impianti IA.02

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 2'015'726.64 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.0077%

Grado di complessità [G]: 0.85

Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.

Specifiche incidenze [Q]:

Supporto al RUP: verifica della prog. def. [QbII.27=0.13]

13'381.42 €

Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13]

13'381.42 €

Supporto al RUP: per la validazione del progetto [QbIII.11=0.01]

1'029.34 €

Totale

27'792.18 €

3) Impianti IA.03

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Valore dell'opera [V]: 2'854'147.53 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.6170%

Grado di complessità [G]: 1.15

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.

Specifiche incidenze [Q]:

Supporto al RUP: verifica della prog. def. [QbII.27=0.13]

23'967.46 €

Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13]

23'967.46 €

Supporto al RUP: per la validazione del progetto [QbIII.11=0.01]

1'843.65 €

Totale

49'778.57 €

4) Strutture S.03

Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Valore dell'opera [V]: 9'839'206.17 €

Categoria dell'opera: STRUTTURE

Destinazione funzionale: Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.5952%

Grado di complessità [G]: 0.95

Descrizione grado di complessità: [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse.

Specifiche incidenze [Q]:

Supporto al RUP: verifica della prog. def. [QbII.27=0.13]

55'838.20 €

Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13]

55'838.20 €

Supporto al RUP: per la validazione del progetto [QbIII.11=0.01]

4'295.25 €

Totale	115'971.65 €
--------	--------------

5) Edilizia E.16

Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine

Valore dell'opera [V]: 12'050'183.62 €

Categoria dell'opera: EDILIZIA

Destinazione funzionale: Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine

Parametro sul valore dell'opera [P]: 4.4710%

Grado di complessità [G]: 1.2

Descrizione grado di complessità: [E.16] Sedi ed uffici di società ed enti, Sedi ed uffici comunali, Sedi ed uffici provinciali, Sedi ed uffici regionali, Sedi ed uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura.

Specifiche incidenze [Q]:

Supporto al RUP: verifica della prog. def. [QbII.27=0.13]

84'047.14 €

Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13]

84'047.14 €

Supporto al RUP: per la validazione del progetto [QbIII.11=0.01]

6'465.16 €

Totale

174'559.44 €

6) Paesaggio P.03

Interventi recupero, riqualificazione ambientale

Valore dell'opera [V]: 948'749.74 €

Categoria dell'opera: PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTALE

Destinazione funzionale: Interventi recupero, riqualificazione ambientale

Parametro sul valore dell'opera [P]: 7.0657%

Grado di complessità [G]: 0.85

Descrizione grado di complessità: [P.03] Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche.

Specifiche incidenze [Q]:

Supporto al RUP: verifica della prog. def. [QbII.27=0.13]

7'407.46 €

Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13]

7'407.46 €

Supporto al RUP: per la validazione del progetto [QbIII.11=0.01]

569.80 €

Totale

15'384.72 €

7) Idraulica D.05

Acquedotti e fognature

Valore dell'opera [V]: 302'158.87 €

Categoria dell'opera: IDRAULICA

Destinazione funzionale: Acquedotti e fognature

Parametro sul valore dell'opera [P]: 9.4255%

Grado di complessità [G]: 0.8

Descrizione grado di complessità: [D.05] Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacque in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.

Specifiche incidenze [Q]:

Supporto al RUP: verifica della prog. def. [QbII.27=0.13]

2'961.92 €

Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13]

2'961.92 €

Supporto al RUP: per la validazione del progetto [QbIII.11=0.01]

227.84 €

Totale

6'151.68 €

TOTALE PRESTAZIONI 416'460,78 €

S.E.&O.

14.7 Compenso per analisi conoscitive

Per l'espletamento di tutte le attività oggetto dei servizi in esame, la Stazione Appaltante ha individuato un set di prove minime, mediante apposito computo metrico, adottando i prezzi unitari desunti dal Prezzario Regionale Settore Lavori Pubblici – Ed. 2021 (Con D.G.R. n.375 del 11/08/2021, pubblicata sul BURC n. 78 del 17/09/2021), dal listino ARPACAL, dalla circolare n° 0000484 del 05/01/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con riferimento alle lavorazioni attinenti il servizio cui si fa riferimento, come riportato nelle seguenti tabelle:

SERVIZIO DI DECESPUGLIAMENTO		U.M.	Quantità	Prezzo unitario (€)	Costo	Manodopera (%)	Manodopera (€)
Rif. Prezzario	Descrizione						
21CL.PR.U.0910.110.c	Decespugliamento di area boscata con pendenza media inferiore al 50%, invasa da rovi, arbusti ed erbe infestanti con salvaguardia dell'eventuale rinnovazione arborea ed arbustiva naturale, escluso l'onere di smaltimento: su aree di media densità di infestanti (altezza superiore a 1 m e copertura terreno inferiore al 90%) con raccolta e trasporto in discarica o altro luogo indicato dei materiali di risulta.	mq	50000	0,83	€ 41.500,00	20,48%	8.499,20 €
21CL.PR.E.0160.10.t	Conferimento ad impianto autorizzato di recupero di materiale proveniente dai lavori privo di scorie e frammenti diversi. Il prezzo comprende tutti gli oneri, tasse e contributi per conferire il materiale con esclusione degli oneri di campionamento e di analisi quotati a parte. L'attestazione dello smaltimento dovrà essere attestata a mezzo dell'apposito formulario di identificazione rifiuti debitamente compilato e firmato in ogni sua parte. La consegna del modulo da formulario alla DD.LL. risulterà evidenza oggettiva dell'avvenuto smaltimento autorizzando la corresponsione degli oneri relativi. Legno CER 17.02.01. Materiale di risulta proveniente dal decespugliamento.	Kg	200000	0,1	€ 20.000,00	-	- €
		Totale		€ 61.500,00			8.499,20 €

INDAGINI PER VALUTAZIONE DEL RISCHIO BELLICO							
Rif. Prezzario	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo unitario (€)	Costo	Manodopera (%)	Manodopera (€)
21CL.PR.E.0020.10.a	Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca superficiale di eventuali ordigni esplosivi, eseguita da tecnici specializzati fino a profondità di m 1,00, con idonea apparecchiatura cerca metalli munita di avvisatore acustico e con trasmissione dei segnali. Da eseguirsi mediante l'esplorazione su fasce di terreno della larghezza di m1,00 e per tutta la lunghezza dell'area. Compresa l'onere per il trasporto ed impianto delle attrezzature, la segnalazione di eventuali ritrovamenti alle autorità competenti, la sorveglianza, l'assistenza e quant'altro occorre per eseguire l'intervento in sicurezza e nel rispetto delle vigenti normative Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca superficiale.	mq	50000	1,48	€ 74.000,00	47,36%	35.046,40 €
		Totale		€ 74.000,00			35.046,40 €

INDAGINI AMBIENTALI							
Rif. Prezzario	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo unitario (€)	Costo	Manodopera (%)	Manodopera (€)
da prezzario Arpacal	Prove geofisiche (Geoelettrica+Tomografica elettrica, ecc.)	m	10890	9	€ 98.010,00	10,00%	9.801,00 €
21CL.PR.E.0160.30.a	Oneri di campionatura ed analisi dei rifiuti prima del loro conferimento a discarica o recupero. Campionatura e relativa attribuzione del CER dei materiali e proveniente da decespugliatura	cad	3	316,25	€ 948,75	-	- €
21CL.PR.E.0160.30.a	Oneri di campionatura ed analisi dei rifiuti prima del loro conferimento a discarica o recupero. Campionatura e relativa attribuzione del CER dei rifiuti da caratterizzare e conferire a discarica presenti nel sito	cad	10	316,25	€ 3.162,50	-	- €
Prezzario arpocal	Analisi e campionatura acqua di falda	cad	6	179,22	€ 1.075,32	-	- €
21CL.PR.E.2410.10	Trasporto dell'attrezzatura di perforazione a rotazione. Sono compresi: il trasporto di andata e ritorno, dalla sede legale al cantiere; l'appontamento dell'attrezzatura di perforazione a rotazione; il carico, lo scarico; il personale necessario	cad	1	968	€ 968,00	10,00%	96,80 €
21CL.PR.E.2410.110	Installazione di attrezzature per perforazione a rotazione ad elica in corrispondenza di ciascun punto di perforazione, compreso il primo, su aree accessibili alle attrezzature di perforazione, compreso l'onere dello spostamento da un foro al successivo. È compreso quanto occorre per dare l'installazione completa. Per ogni installazione compresa la prima e l'ultima	cad	20,00	92	€ 1.840,00	10,00%	184,00 €
21CL.PR.E.2410.120	Perforazione a rotazione ad elica in terreni anche ciottolosi, diametro minimo 100mm. È compreso quanto occorre per dare la perforazione completa. Per ogni metro e per profondità misurate a partire dal piano di campagna, fino a 10m	m	200	25,4	€ 5.080,00	10,00%	508,00 €
21CL.PR.E.2410.150	Prelievo di campioni rimaneggiati e spezzi di carote, nel corso dell'esecuzione di sondaggi e loro conservazione entro appositi contenitori trasparenti chiusi ermeticamente. È compreso quanto occorre per dare il prelievo completo. Per ogni prelievo e per profondità misurate a partire dal piano di campagna dam 0 a m 80.	cad	80	6,2	€ 496,00	10,00%	49,60 €
21CL.PR.E.2410.230	Riempimento di fori di sondaggio con materiale proveniente dalle perforazioni. Riempimento di fori di sondaggio con materiale proveniente dalle perforazioni opportunamente additivato con malta idraulica e cementizia in modo da impedire infiltrazioni d'acqua nel sottosuolo. È compreso quanto occorre per dare il lavoro finito. Per ogni metro e per profondità misurate a partire dal piano di campagna fino a 60m	m	200	7,3	€ 1.460,00	10,00%	146,00 €
21CL.PR.E.0160.30.b	Caratterizzazione analitica da effettuare su matrice solida comprensiva di test di cessione ai fini della ammissibilità in discarica o a recupero	cad	80	1012	€ 80.960,00	-	- €
21CL.PR.E.2410.240	Cassette catalogatrici per la conservazione dei terreni attraversati comprensive di documentazione fotografica fornita su supporto digitale	cad	20	20,4	€ 408,00	-	- €
21CL.PR.E.2410.210	Pozzetti di protezione strumentazione, per piezometri ed inclinometri, compresa la relativa posa in opera e il lucchetto di chiusura. È compreso quanto altro occorre per dare i pozzetti di protezione completi.	cad	6	92	€ 552,00	10,00%	55,20 €
21CL.PR.E.2410.180.a	Piezometri a tubo aperto, installati. Sono compresi: la fornitura del manto drenante; l'esecuzione di tappi impermeabili in fori già predisposti; la piazzola in calcestruzzo cementizio. È compreso quanto altro occorre per dare il piezometro completo e funzionante. È esclusa la fornitura del pozzetto protettivo. Per profondità misurate a partire dal piano di campagna fino a 80m: per ogni installazione.	cad	6	92	€ 552,00	10,00%	55,20 €
21CL.PR.E.2410.220	Misura di falda idrica in tubo opportunamente predisposto, eseguita a mezzo di scandagli elettrici durante tutto il periodo relativo alla durata dei lavori di sondaggio. È compresa la fornitura di grafici relativi alla eventuale escursione di falda. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare il rilievo completo. Per ogni lettura.	cad	24,00	4,27	€ 102,48	-	- €
Totale						€ 195.615,05	10.895,80 €

INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE, GEOGNOSTICHE, IDROLOGICHE, IDRAULICHE, SISMICHE, ARCHEOLOGICHE, STRUTTURALI							
Rif. Prezzario	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo unitario (€)	Costo	Manodopera (%)	Manodopera (€)
NP.03 da Circolare n° 0000484 del 05/01/2010 P.C.M.	indagini strutturali, geologiche, geotecniche, geognostiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, indagini archeologiche, etc...	corpo	1,00	€ 16.393,44	€ 16.393,44	10,00%	1.639,34 €
NP.03 da Circolare n° 0000484 del 05/01/2010 P.C.M.	indagini geologiche, geotecniche, geognostiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, indagini archeologiche, etc...	corpo	3,00	€ 4.918,03	€ 14.754,09	10,00%	1.475,41 €
TOTALE						€ 31.147,53	€ 3.114,75

Si riporta di seguito, una tabella di sintesi relativa agli importi sopra riportati:

PRESTAZIONE	IMPORTO (€)	MANODOPERA (€)
Servizio di decespugliamento	€ 61.500,00	€ 8.499,20
Indagini per valutazione del rischio bellico	€ 74.000,00	€ 35.046,40
Indagini, prove e analisi ambientali (suolo, sottosuolo, falde, inquinanti, vegetazionali, amianto, aria, ecc...)	€ 195.615,05	€ 10.895,80
Indagini geologiche, geotecniche, geognostiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, archeologiche, ecc.;	€ 31.147,53	€ 3.114,75
TOTALE	€ 362.262,58	€ 57.556,15

L'importo complessivo delle prove è pari ad € 362.262,58. Di tale importo € 57.556,15 corrispondono al costo della manodopera. Inoltre sono previsti ulteriori € 18.113,13 per costi della sicurezza (consistenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in: segnaletica, delimitazioni, protezioni, apprestamenti di cantiere, bagni, baraccamenti, etc..) non soggetti a ribasso, pari al 5 % dell'importo delle predette prove. L'importo dei costi della sicurezza include anche i costi per la gestione del rischio covid-19 "Coronavirus".

Si precisa inoltre che dei 362.262,58 €, una quota pari ad € 31.147,53 è relativa all'esecuzione di prove geologiche, geotecniche, geognostiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, archeologiche e strutturali. Quest'ultime sono state stimate con riferimento alla circolare n° 0000484 del 05/01/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che fissa il contributo ammissibile per le prove riferibili ad edifici o aggregato oggetto delle prove in misura pari a 12 €/mq IVA inclusa, con i seguenti limiti massimi:

- ✓ limite massimo per edifici ordinari 15.000 € IVA inclusa (STRU+GEO)
- ✓ limite massimo per aggregati (OPCM 3820) 20.000 € IVA inclusa (STRU+GEO)
- ✓ limite massimo per indagini sui terreni 6.000 € IVA inclusa (solo GEO)

IMMOBILE	INDAGINI	IMPORTO (iva esclusa)
n. 3 edifici	GEO	€ 14.754,10
n. 1 aggregato	STRU + GEO	€ 16.393,44

Nel caso in esame, per la stima delle prove geologiche, geotecniche, geognostiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, archeologiche, da realizzare sull'intero compendio, è stato considerato che tutte le nuove costruzioni, che si prevede di realizzare, possono essere assimilate, considerata la loro ubicazione, a n. 3 edifici.

Per ciò che attiene le prove strutturali, geologiche, geotecniche, geognostiche, da

eseguire sulle opere strutturali esistenti del compendio, è stato considerato invece l'importo delle prove previsto per n. 1 aggregato.

Si specifica che le indagini di tipo “GEO” sono destinate a prove, indagini, sondaggi ecc. necessari per l'espletamento dei servizi di competenza del geologo e dell'archeologo.

A tal proposito si riporta quanto previsto nell'allegato 4 alla Circolare n. 1 del 20/01/2016 della Direzione Generale Archeologia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo *“Allo scopo di evitare inutili danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto e, allo stesso tempo, per ottimizzare le risorse, le obbligatorie campagne di indagini condotte dalla committenza tramite carotaggi per lo studio dei terreni (bonifica di ordigni bellici, valutazioni sismiche e geotecniche ecc.), dovranno essere utilizzate anche per la comprensione dei depositi archeologici – mediante la lettura dei campioni prelevati da parte di soggetti dotati di adeguata professionalità”*. Il costo di eventuali ulteriori indagini che risultassero comunque necessarie per l'espletamento delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico è da ritenersi in ogni caso ricompreso negli importi sopra determinati.

Alla luce di quanto sopra è stato determinato il quadro economico di previsione per un importo complessivo di € 47.500.000,00 (euro quarantasettemilonicinquecentomila/00) per come meglio esplicitato nell'**Allegato 04 Quadro economico di previsione**, facente parte integrante e sostanziale del presente DOCFAP.

I costi della sicurezza indicati nel predetto Quadro economico di previsione sono stati determinati tenendo conto anche delle **Prime indicazioni sulla sicurezza** di cui all'**Allegato 03** facente parte integrante e sostanziale del presente DOCFAP.

15.0 Convenienza economica dell'operazione

Una volta portato a termine l'intervento di realizzazione della nuova sede VV.F. di Catanzaro il trasferimento degli uffici sopra individuati comporterà la chiusura di due locazioni passive, eviterà di ricorrere ad un'ulteriore locazione passiva per le esigenze manifestate dei VVF, e infine comporterà la chiusura della locazione passiva, dell'attuale sede della Direzione Regionale Calabria dell'Agenzia del Demanio, in via Gioacchino da Fiore in Catanzaro, con un conseguente risparmio complessivo pari a €/anno 766.997,92, esclusa IVA.

Tenuto conto del costo totale dell'intervento in oggetto pari a **€ 47.500.000,00** come determinato nel quadro economico di previsione che è parte del presente documento, è possibile determinare l'Indice di Convenienza Economica (ICE) dell'intervento come “rapporto tra canone lordo risparmiabile (comprensivo di IVA), per le locazioni passive costituite dalla Sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Catanzaro (locazione passiva CZ0076-01: canone di locazione annuo € 69.856,06) e dal Distaccamento Operativo di Sellia Marina (CZ) (locazione passiva CZB0082-01: canone di locazione annuo € 76.500, oltre IVA pari ad € 16.830,00), e il costo totale dell'intervento edilizio”. Sudetto rapporto risulta pari a **163.186,06 / 47.500.000,00 = 0,0034**.

E' stata altresì condotta con esito positivo la valutazione economico finanziaria dell'investimento immobiliare con il metodo del Valore Attuale Netto (VAN) assunta al Prot. n. 2021/16440/DRCAL/STE dell'11/08/2021.

16.0 Modalità di affidamento dell'intervento

Vista la tipologia e l'importo dell'appalto da affidare si dovrà procedere: per l'affidamento dei servizi di Progetto di fattibilità tecnico economica, progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, adempimenti

AINOP, valutazione sostenibilità ESG, verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica, analisi conoscitive e relativa attività legata al Building Information Modeling (BIM), nonché per l'incarico opzionale, ai sensi dell'art. 111 comma 1 del D.lgs. 50/2016 di direzione lavori, contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, aggiornamento catastale, certificazione energetica e sorveglianza archeologica, tramite procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016; per l'affidamento dei lavori tramite procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016; per l'affidamento dei servizi di Verifica della progettazione e Collaudo procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016.

Allegati:

1. R 01 – Documentazione fotografica;
2. R 02 – Cronoprogramma;
3. R 03 – Prime indicazioni sulla sicurezza;
4. R 04 – Quadro economico di previsione;
5. TAV. 1 – Inquadramento generale;

6. A 01 - ALLEGATO: Studio di fattibilità tecnico-economico Direzione Regionale VV.F. Calabria e Comando VV.F. Catanzaro redatto dal Ministero dell'interno Dipartimento Vigili Del Fuoco – Soccorso Pubblico e Difesa Civile Direzione Centrale Risorse Logistiche e Strumentali Ufficio di Coordinamento e Gestione delle Risorse Logistiche:
 - 6.0) Tav. 1.a - Planimetria generale d'inquadramento con l'indicazione delle quote dei piani di posa delle fondazioni dei corpi di fabbrica;
 - 6.1) Tav. 1.b - Planimetria generale d'inquadramento con l'indicazione delle superfici e dei volumi dei corpi di fabbrica;
 - 6.2) Tav. 2.a – Sezioni trasversali : Profilo del terreno naturale;
 - 6.3) Tav. 2.b – Sezioni trasversali: Profilo del terreno di progetto;
 - 6.4) Tav. 3 – Piante edificio n.1;
 - 6.5) Tav. 4 – Piante edificio n.2;
 - 6.6) Tav. 5 – Piante edificio n.3;
 - 6.7) Tav. 6 – Piante edificio n.4;
 - 6.8) Tav. 7 – Piante edificio n.5;
 - 6.9) Tav. 8 – Piante edificio n.6;
 - 6.10) Tav. 9 – Piante edificio n.7;
 - 6.11) Tav. 10 – Piante e prospetti castello di manovra;
 - 6.12) Tav. 11 – Pianta a quota +7.50m;
 - 6.13) Tav. 12 – Pianta a quota +13.00m;
 - 6.14) Tav. 13 – Pianta a quota + 16.50m;
 - 6.15) Tav. 14 – Pianta a quota + 19.20m;
 - 6.16) Tav. 15 – Pianta a quota + 21.00m;
 - 6.17) Tav. 16 – Pianta a quota + 26.00m;
 - 6.18) Tav. 17 - Pianta coperture.

7. A 02 - ALLEGATO: Elaborati relativi alle indagini sul suolo e alle prove effettuate sul medesimo sito, comprensivi di tutto lo studio effettuato, redatti da professionisti incaricati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Sicilia e Calabria:
 - 7.1) Tav. SG01 – Studio geologico-idraulico e di caratterizzazione sismica;

- 7.2) Tav. SG02 – Ubicazione indagini e punti del monitoraggio;
- 7.3) Tav. SG03 – Carta Geolitologica;
- 7.4) Tav. SG04 – Modello geotecnico del sottosuolo;
- 7.5) Tav. SG05 – Monitoraggio idrogeologico;
- 7.6) Tav. SG06 – Certificazioni delle indagini geognostiche – geotecniche – geofisiche;
- 7.7) Tav. SG07 – Certificazioni del monitoraggio idrogeologico.

8. ALLEGATO 8: Valutazione della sostenibilità secondo i principi Environment Social Governance (ESG):

- 8.1) Scheda Anagrafica;
- 8.2) Scheda Compilazione Indicatori;
- 8.3) Scheda Soglia Valutazione Indicatori;
- 8.4) Scheda Modulo di conversione in TEP.

9. ALLEGATO 9: certificato di destinazione urbanistica rilasciato dalla Città di Catanzaro;

10. ALLEGATO 10: Nota prot. n. M_INF.PRPA.REGISTRO UFFICIALE.U.0004736.09-03-2022 assunta al prot. n. del 4599 del 10/03/2022;

II Tecnico istruttore
Ing. Domenico Augruso





AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

AREA TECNICA

**DOC.F.A.P. REALIZZAZIONE NUOVA SEDE VV.F. DI
CATANZARO
SCHEDA CZB0889/parte**

**DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE
PROGETTUALI**

**ALLEGATO 01
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

IL TECNICO ISTRUTTORE

ING. DOMENICO AUGRUSO

AUGRUSO DOMENICO

2022.09.19 14:22:00

CN=AUGRUSO DOMENICO

C=IT

O=AGENZIA DEL DEMANIO

2.5.4.97=VATIT-06340981007

RSA/2048 bits

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ING. SALVATORE VIRGILIO

VIRGILIO SALVATORE

2022.09.19 14:34:28

CN=VIRGILIO SALVATORE

C=IT

O=AGENZIA DEL DEMANIO

2.5.4.97=VATIT-06340981007

RSA/2048 bits

CODICE ELABORATO
R01

SCALA
-

PROTOCOLLO E DATA
2022/16137/DRCAL-AT del 19/09/2022



Fig. 01 – Vista dall'alto del cespite



Fig. 02 – Vista 1 all'interno del Cespite



Fig. 03 – Vista 2 all'interno del Cespote



Fig. 04 – Vista 3 all'interno del Cespote



AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

AREA TECNICA

**DOC.F.A.P. REALIZZAZIONE NUOVA SEDE VV.F. DI
CATANZARO
SCHEDA CZB0889/parte**

**DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE
PROGETTUALI**

**ALLEGATO 02 -
CRONOPROGRAMMA**

IL TECNICO ISTRUTTORE

ING. DOMENICO AUGRUSO

AUGRUSO DOMENICO
2022.09.19 14:22:35
CN=AUGRUSO DOMENICO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ING. SALVATORE VIRGILIO

VIRGILIO SALVATORE
2022.09.19 14:35:17
CN=VIRGILIO SALVATORE
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

CODICE ELABORATO
R02

SCALA

-

PROTOCOLLO E DATA
2022/16137/DRCAL-AT del 19/09/2022

CRONOPROGRAMMA

Il Tecnico istruttore
Ing. Domenico Augruso

AUGRUSO DOMENICO
2022.09.19 14:23:18

CN=AUGRUSO DOMENICO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007

RSA/2048 bits



AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

AREA TECNICA

**DOC.F.A.P. REALIZZAZIONE NUOVA SEDE VV.F. DI
CATANZARO
SCHEDA CZB0889/parte**

**DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE
PROGETTUALI**

**ALLEGATO 03-
PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA**

IL TECNICO ISTRUTTORE

ING. DOMENICO AUGRUSO

AUGRUSO DOMENICO
2022.09.19 14:24:01

CN=AUGRUSO DOMENICO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007

RSA/2048 bits

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ING. SALVATORE VIRGILIO

VIRGILIO SALVATORE
2022.09.19 14:36:04

CN=VIRGILIO SALVATORE
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007

RSA/2048 bits

CODICE ELABORATO
R03

SCALA

-

PROTOCOLLO E DATA
2022/16137/DRCAL-AT del 19/09/2022

1. INTRODUZIONE

La presente relazione è parte integrante del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di realizzazione della nuova sede VV.F. di Catanzaro, Scheda CZA0889/PARTE.

2. SCOPO DEL DOCUMENTO

Scopo di questo documento è quello di dare elementi di prima indicazione e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza di cui al D.Lgs. 81/08 s.m.i..

Gli elementi di rischio, derivanti dalla analisi dei pericoli presenti, dovranno essere esplicitati in ogni caso prima di dare avvio alle lavorazioni.

Ambito normativo di riferimento.

Il D. Lgs. 81/08 s.m.i. indica, tra l'altro, i contenuti dei piani di sicurezza. Per dare omogeneità operativa e documentale a tali obblighi e contenuti, questo documento dà indicazioni per la redazione dei suddetti piani.

3. CONTENUTI DEI PIANI DI SICUREZZA

I piani di sicurezza dovranno essere redatti secondo le prescrizioni riportate nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ed avere i contenuti minimi di cui all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 s.m.i..

Di seguito vengono riportati a titolo di esempio, ma non in modo esaustivo, i contenuti indicati come "Elementi", dei piani di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Elemento 1

SPIEGAZIONE DELLA STRUTTURA FORMALE DEL DOCUMENTO E INDICAZIONI SULLA COMPATIBILITÀ E I COLLEGAMENTI CON GLI ALTRI DOCUMENTI DI PROGETTO E DI APPALTO.

Elemento 2

DATI DI RIFERIMENTO E DI PREVISIONE PER IL CANTIERE

Si riporteranno tutti i dati di sintesi sugli elementi soggettivi e oggettivi del cantiere, tali da poter dare corso anche alla notifica preliminare.

Si indicheranno:

- ✓ indirizzo del cantiere
- ✓ importo totale presunto dei lavori
- ✓ durata presunta dei lavori
- ✓ entità presunta di lavoro
- ✓ numero massimo presunto di lavoratori in cantiere
- ✓ l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza
- ✓ nominativo dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;
- ✓ numero presunto di imprese e lavoratori autonomi operanti
- ✓ committente
- ✓ responsabile dei lavori
- ✓ progettista
- ✓ direttore dei lavori
- ✓ impresa

Elemento 3

DESCRIZIONE DEL LUOGO E DELL'INTERVENTO

Tale descrizione sarà necessariamente riportata nei piani di sicurezza, poiché esso dovrà essere noto all'impresa che abbia formulato offerte operative ed economiche. Inoltre andranno evidenziati, numeri e riferimenti telefonici, distanze dagli ospedali, guardie mediche, mezzi d'emergenza e utenti insistenti nelle prossimità della zona d'intervento.

Elemento 4

DESCRIZIONE DELLE OPERE - CARATTERISTICHE

Valgono le considerazioni fatte per l'Elemento precedente.

Le opere andranno descritte in termini tecnici (geometria, materiali, strutture, dispositivi di protezione, impianti, etc.) e in termini di principali aspetti operativi e tecnologici (fasi provvisionali, scavi, deviazioni provvisorie, etc.).

Elemento 5

DURATA DEI LAVORI

Si indicherà la durata complessiva dei lavori, riferita ai giorni solari.

Elemento 6

ENTITÀ DEL LAVORO

Si anticiperà la entità complessiva del lavoro, espressa in uomini*giorni.

Elemento 7

RISCHI CHE IL SITO INDURRÀ VERSO IL CANTIERE

In particolare si svilupperanno i temi riguardanti i seguenti rischi:

- ✓ geologici, idrologici, geotecnici, sismici;
- ✓ da rinvenimenti non previsti nel sottosuolo (bonifica ordigni bellici, presenza sotto servizi) ;
- ✓ derivanti dalle strutture e dai fabbricati esistenti;
- ✓ da traffico leggero e pesante;
- ✓ da attività confinanti (agricole, commerciali, industriali, artigianali, turistiche, etc.);
- ✓ da opere confinanti (eventuali altri cantieri, etc.);
- ✓ da reti di servizi (linee aeree, agganciate a strutture, nelle vicinanze del cantiere).

Per i rischi individuati si daranno le misure di prevenzione e le prescrizioni per la eliminazione o mitigazione. Si allegheranno i rilievi e gli elaborati disponibili circa i tracciati delle reti di servizi.

Elemento 8.

RISCHI CHE IL CANTIERE INDURRÀ VERSO IL SITO

In particolare si svilupperanno i temi riguardanti i seguenti rischi, riferiti all'ambiente circostante il cantiere:

- ✓ da scavi ed eventuali perforazioni (in special modo per l'influenza delle scarpate);
- ✓ da convivenza con il traffico e da eventuali interruzioni stradali;
- ✓ da invadenza verso gli accessi e i transiti sulle strade circostanti;

- ✓ da immissione ed uscita di mezzi pesanti sulle strade circostanti;
- ✓ da carenza di illuminazione e segnaletica;
- ✓ da intrusione di estranei;
- ✓ da incendi, esplosioni;
- ✓ da rumore, polveri, vibrazioni;
- ✓ da fuoriuscita di acque meteoriche o inquinate da lavorazioni

Per i rischi individuati si daranno le misure di prevenzione e le prescrizioni per la eliminazione o mitigazione.

Si allegheranno eventuali elaborati grafici esplicativi.

Elemento 9

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL CANTIERE

Con questo elemento saranno date indicazioni e prescrizioni sui seguenti aspetti:

- ✓ recinzioni e accessi;
- ✓ segnalazioni diurne e notturne per cantieri stradali;
- ✓ impianti di cantiere e distribuzione;
- ✓ piste e percorsi carrabili;
- ✓ servizi di assistenza, igienici, logistici;
- ✓ possibilità e impostazione generale per gli impianti di alimentazione di energia e adduzione a servizio del cantiere, con indicazione dei possibili punti di fornitura;
- ✓ telecomunicazioni;
- ✓ caratteristiche minime e documentazione di attrezzature, macchine, impianti di produzione e servizio;
- ✓ previsione di attrezzature, macchine, impianti di produzione e servizio in uso promiscuo e disposizioni di utilizzo da parte di più soggetti;
- ✓ caratteristiche minime e documentazione di apprestamenti di sicurezza collettivi e D.P.I.;
- ✓ possibilità di raggiungere i fronti di lavoro;
- ✓ promiscuità di transiti tra mezzi di cantiere e lavoratori;
- ✓ regole di ospitalità tecnica e gestionale per i fornitori;
- ✓ presidi minimi di sicurezza dai quali non derogare.
- ✓ segnaletica di cantiere e informativa;
- ✓ riferimenti per le emergenze e la custodia/guardiania/pronto intervento a cantiere inattivo;

Si allegheranno elaborati grafici esplicativi; in particolare l'impianto di cantiere e le eventuali deviazioni stradali estemporanee o fuori sede esistente dovranno essere descritte con una planimetria riportante una legenda circa la simbologia utilizzata.

Elemento 10

AREE DI LAVORO

Si definiranno le aree/zone omogenee per aree disponibili, tipologia di interventi, tecnologie adottate, aspetti particolari, alle quali fare riferimento per la pianificazione temporale delle fasi di lavoro.

Elemento 11

COMPOSIZIONE DEL LAVORO IN FASI E RISCHI DI LAVORAZIONE

Si scomporrà il lavoro previsto in fasi, seguendo il criterio di raggruppare singole attività per tipologia e per il presunto intervento di diversi attori.

Alle singole fasi si assocerà la prima previsione di utilizzo di macchine, impianti, attrezzature.

Individuate le fasi di lavoro nelle quali comprendere tutte le attività che si svolgeranno nel cantiere, la valutazione dei rischi di lavorazione, con le conseguenti misure di sicurezza, sarà trattata in maniera generale.

Elemento 12

RISCHI DA SOVRAPPOSIZIONI E INTERFERENZE TRA LE FASI DI LAVORO

Si individueranno i periodi più critici attesi in cantiere circa le contemporaneità di lavorazioni e circa eventuali possibili interferenze.

Si prescriveranno le misure minime (procedurali e operative) per individuare, segnalare, eliminare o mitigare le interferenze.

Si prescriveranno strumenti procedurali per la ricerca delle interferenze in periodi più ristretti di tempo, a mano a mano che il lavoro procederà.

Elemento 13

SITUAZIONI PARTICOLARI

Si svilupperanno gli aspetti che, per singolarità o particolare importanza tecnica, tecnologica, operativa, organizzativa, viabilistica, contrattuale, saranno ritenuti caratterizzanti le funzioni di sicurezza in cantiere. Si adotteranno tutte le misure di prevenzione, protezione le procedure lavorative e si utilizzeranno i DPI nonché le opere provvisionali necessarie a garantire la sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi confinati oggetto di intervento.

Elemento 14

PRODOTTI CHIMICI, AGENTI CANCEROGENI, SORVEGLIANZA SANITARIA

Si daranno indicazioni di impostazione per tale gestione.

Elemento 15

EMERGENZE, EVACUAZIONE, PRIMO SOCCORSO

Si daranno le informazioni e indicazioni per la stesura, da parte dell'impresa esecutrice, dei documenti necessari alla gestione operativa di tali aspetti.

Elemento 16

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Si daranno disposizioni per la dimostrazione della effettuazione di tali doveri e per dare attuazione agli obblighi di consultazione dei rappresentanti dei lavoratori.

Elemento 17

DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

Si stabiliranno i principali documenti da tenere in cantiere e le modalità di aggiornamento.

Elemento 18

RISCHIO COVID-19

Dovrà essere recepito ed ottemperato quanto previsto dai D.P.C.M. e dalle disposizioni vigenti in materia di emergenza COVID 19.

L'importo dei costi della sicurezza (oneri della sicurezza estrinseci) indicato nel quadro economico di previsione include anche i costi per la gestione del rischio covid-19 "Coronavirus".

Il Tecnico istruttore
Ing. Domenico Augruso





AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

AREA TECNICA

**DOC.F.A.P. REALIZZAZIONE NUOVA SEDE VV.F. DI
CATANZARO
SCHEDA CZB0889/parte**

**DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE
PROGETTUALI**

**ALLEGATO 04 -
QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE**

IL TECNICO ISTRUTTORE

ING. DOMENICO AUGRUSO

AUGRUSO DOMENICO
2022.09.19 14:25:11
CN=AUGRUSO DOMENICO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ING. SALVATORE VIRGILIO

VIRGILIO SALVATORE
2022.09.19 14:36:59
CN=VIRGILIO SALVATORE
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

CODICE ELABORATO
R04

SCALA

-

PROTOCOLLO E DATA
2022/16137/DRCAL-AT del 19/09/2022

QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE		
	A - Importo lavori	
A1	IMPORTO LAVORI	€ 30.264.337,95
A2	ONERI PER LA SICUREZZA ESTRINSECI (da computo per la sicurezza)	€ 907.930,14
A	Importo lavori (A1 + A2)	€ 31.172.268,09
	Importo lavori soggetto a ribasso (A-A2)	€ 30.264.337,95
	B - Somme a disposizione della Stazione appaltante	
B1	Indagini di precaratterizzazione ambientale (Viarch, Verifica preventiva rischio bellico, pre - caratterizzazione del suolo e del sottosuolo, compresi gli oneri della sicurezza)	€ 380.375,71
B2	Bonifica Bellica (compresa IVA)	€ 984.952,36
B3	Accantonamento per maggiorazione prezzi	€ 467.584,02
B4	Imprevisti e lavori in economia (fino al 10%)	€ 845.079,70
B5.1	Quota del fondo incentivante per attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti (1,6%) Art. 113 D.Lgs. 50/2016.	€ 566.911,49
B5.2	Quota del fondo incentivante per attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti (0,4%) da accantonare per acquisto di beni, in ottemperanza all' Art. 113 D.Lgs. 50/2016.	€ 141.727,87
B6	Spese per pubblicità	€ 24.000,00
B7	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (da stimare)	€ 33.500,00
B8	Spese tecniche per Progettazione, Direzione lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, Collaudi (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare)	€ 3.462.863,33
B9	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare)	€ 416.460,78
B10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 50.000,00
B11	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 30.000,00
B12	Spese per opere artistiche, ove previsto	€ 155.861,34
B13	Oneri per legittimazione dell'utilizzo particella n. 533/parte, Foglio 52 (compresa IVA)	€ 20.000,00
B15	I.V.A. 22% sui lavori (22% di A)	€ 6.857.898,98
B16	IVA al 22% su indagini di precaratterizzazione ambientale (22% di B1 e B26)	€ 87.029,96
B17	IVA al 22% su imprevisti e lavori in economia (22% di B4)	€ 185.917,54
B18	I.V.A. 22% su spese di pubblicità (22% di B6)	€ 5.280,00
B19	I.V.A. 22% su spese di commissioni (22% di B7+B23)	€ 7.664,80
B20	I.V.A. 22% su spese tecniche (22% di B8+B24)	€ 792.303,13
B21	I.V.A. 22% su supporto al RUP (22% di B9+B25)	€ 95.286,23
B22.1	I.V.A. 22% su accertamenti laboratorio (22% di B10)	€ 11.000,00
B22.2	I.V.A. 22% su accantonamento per maggiorazione prezzi (22% di B3)	€ 102.868,48
B23	Contributi cassa di previdenza per commissari al 4% (di B7)	€ 1.340,00
B24	Contributi cassa di previdenza per progettisti al 4% (di B8)	€ 138.514,53
B25	Contributi cassa per assistenza al rup al 4% (di B9)	€ 16.658,43
B26	Contributi cassa su indagini di precaratterizzazione ambientale al 4% (di B1)	€ 15.215,03
B27	I.V.A. 22% su opere d'arte (22% di B14)	€ 34.289,49
B28	Contributo ANAC	€ 2.605,00
B29	Compenso collegio consuntivo tecnico	€ 310.958,15
B30	Contributi cassa di previdenza per collegio consuntivo tecnico al 4% (di B29)	€ 12.438,33
B31	I.V.A. 22% su collegio consuntivo tecnico (22% di B29+B30)	€ 71.147,22
B	TOTALE (B1+.....B31)	€ 16.327.731,91
	TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)	€ 47.500.000,00

Il Tecnico istruttore
Ing. Domenico Augruso

AUGRUSO DOMENICO

2022.09.19 14:25:44

CN=AUGRUSO DOMENICO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97+VATIT-06340981007



AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

AREA TECNICA

**DOC.F.A.P. REALIZZAZIONE NUOVA SEDE VV.F. DI
CATANZARO
SCHEDA CZB0889/parte**

**DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE
PROGETTUALI**

**ALLEGATO 05 -
INQUADRAMENTO GENERALE**

IL TECNICO ISTRUTTORE

ING. DOMENICO AUGRUSO

AUGRUSO DOMENICO
2022.09.19 14:26:15
CN=AUGRUSO DOMENICO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
25.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ING. SALVATORE VIRGILIO

VIRGILIO SALVATORE
2022.09.19 14:48:08
CN=VIRGILIO SALVATORE
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
25.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

CODICE ELABORATO
TAV.1

SCALA

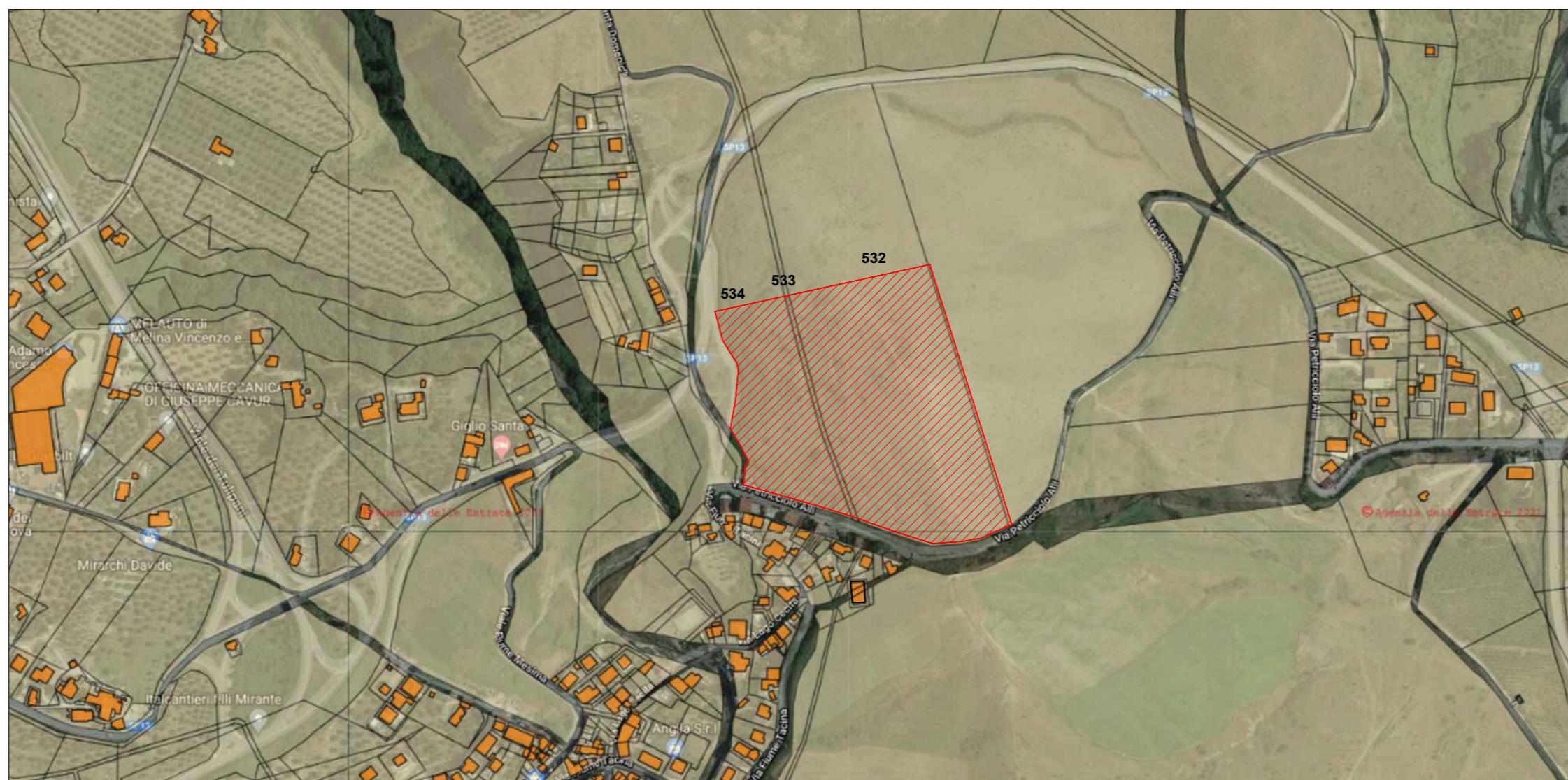
-

PROTOCOLLO E DATA
2022/16137/DRCAL-AT del 19/09/2022

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA SU ORTOFOTO, SCALA 1:5000



INDIVIDUAZIONE DELL'AREA SU STRALCIO CATASTALE, SCALA 1:5000





AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

AREA TECNICA

**DOC.F.A.P. REALIZZAZIONE NUOVA SEDE VV.F. DI
CATANZARO
SCHEDA CZB0889/parte**

**DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE
PROGETTUALI**

ALLEGATO 6: Studio di fattibilità tecnica ed economica Direzione Regionale VV.F. Calabria e Comando VV.F. Catanzaro redatto dal Ministero dell'interno Dipartimento Vigili Del Fuoco – Soccorso Pubblico e Difesa Civile Direzione Centrale Risorse Logistiche e Strumentali Ufficio di Coordinamento e Gestione delle Risorse Logistiche

IL TECNICO ISTRUTTORE

ING. DOMENICO AUGRUSO

AUGRUSO DOMENICO
2022.09.19 14:26:46
CN=AUGRUSO DOMENICO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97-VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ING. SALVATORE VIRGILIO

VIRGILIO SALVATORE
2022.09.19 14:49:04
CN=VIRGILIO SALVATORE
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97-VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

CODICE ELABORATO
A01

SCALA
-

PROTOCOLLO E DATA
2022/16137/DRCAL-AT del 19/09/2022



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO

PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

**UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE
DELLE RISORSE LOGISTICHE**

DELLE RISORSE LOGISTICHE

LEGENDA

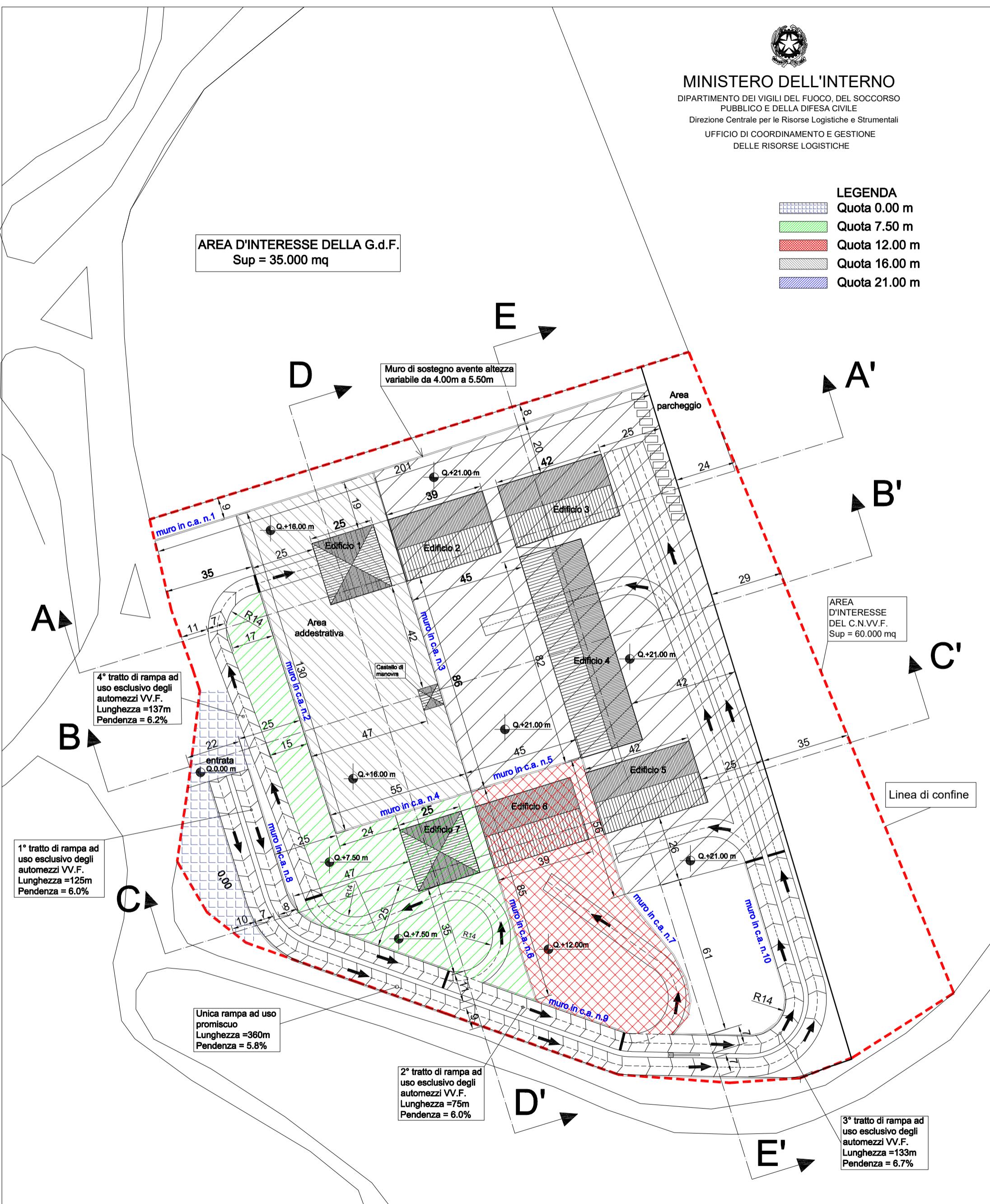
Quota 0.00 m

Quota 7.50 m

Quota 12.00 m

Quota 16.00 m

**AREA D'INTERESSE DELLA G.d.F.
Sup = 35.000 mq**





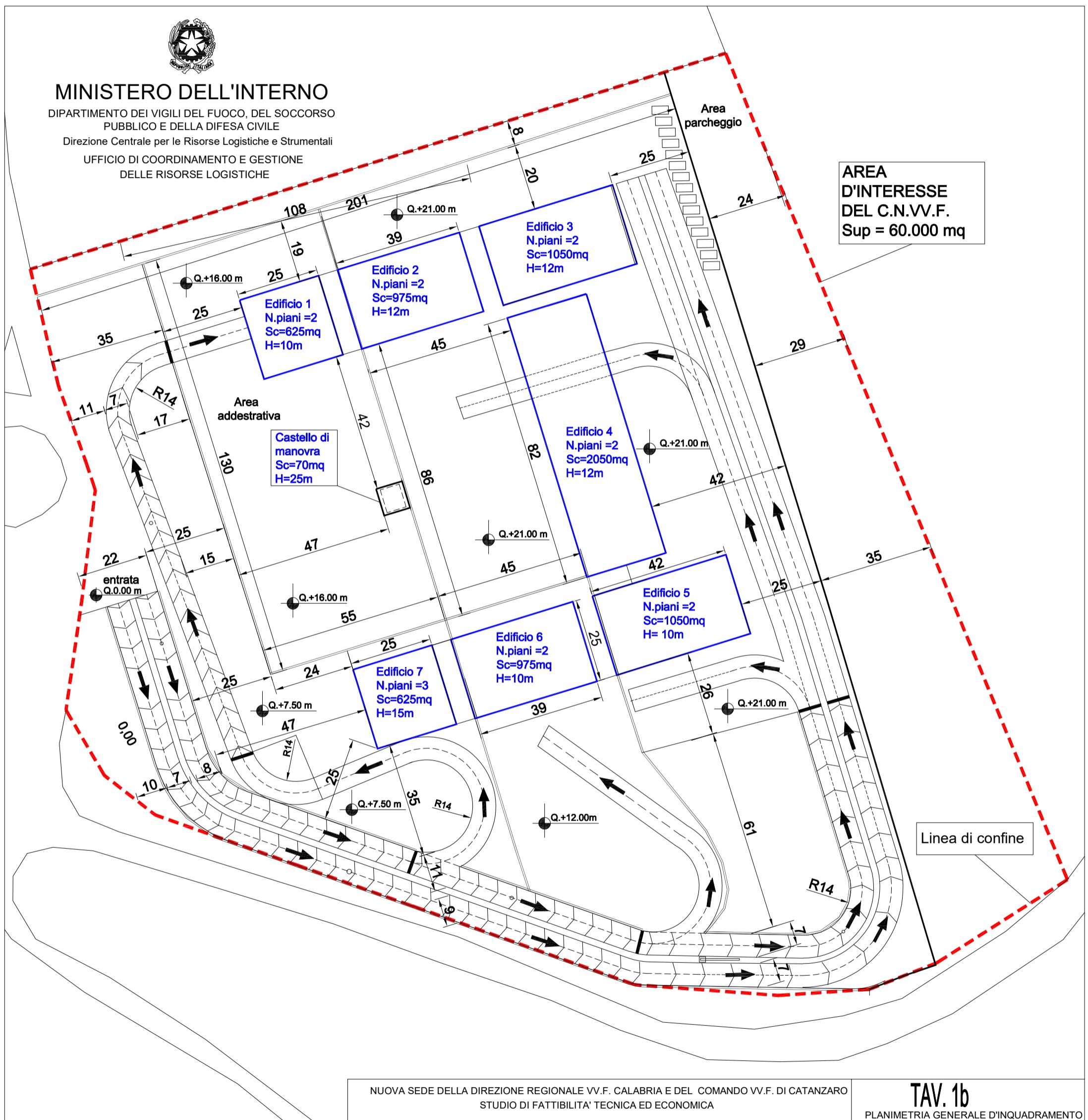
MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE
DELLE RISORSE LOGISTICHE

**AREA
D'INTERESSE
DEL C.N.VV.F.
Sup = 60.000 mq**





MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO

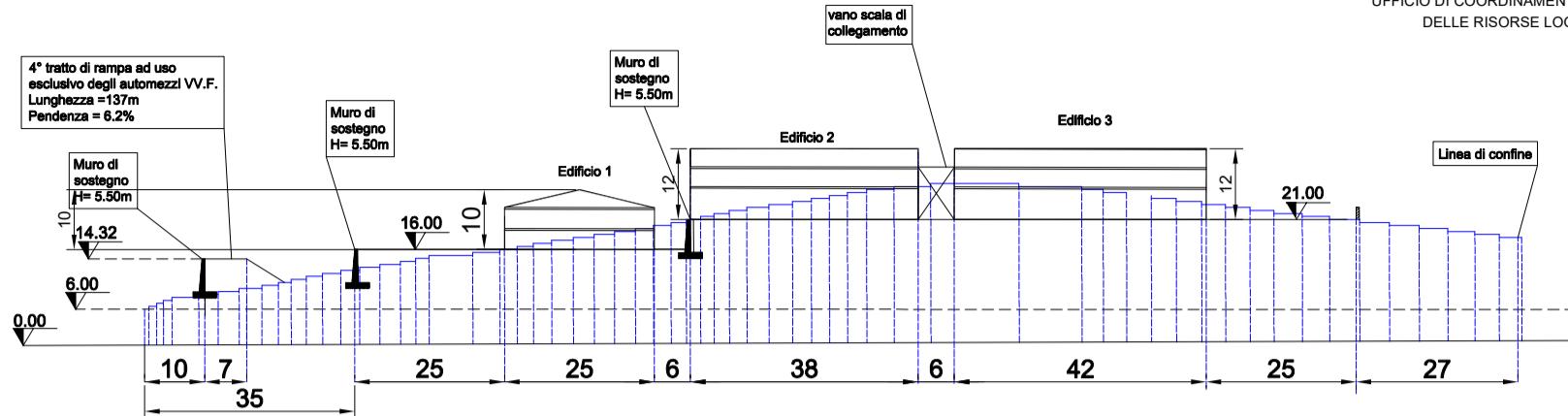
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

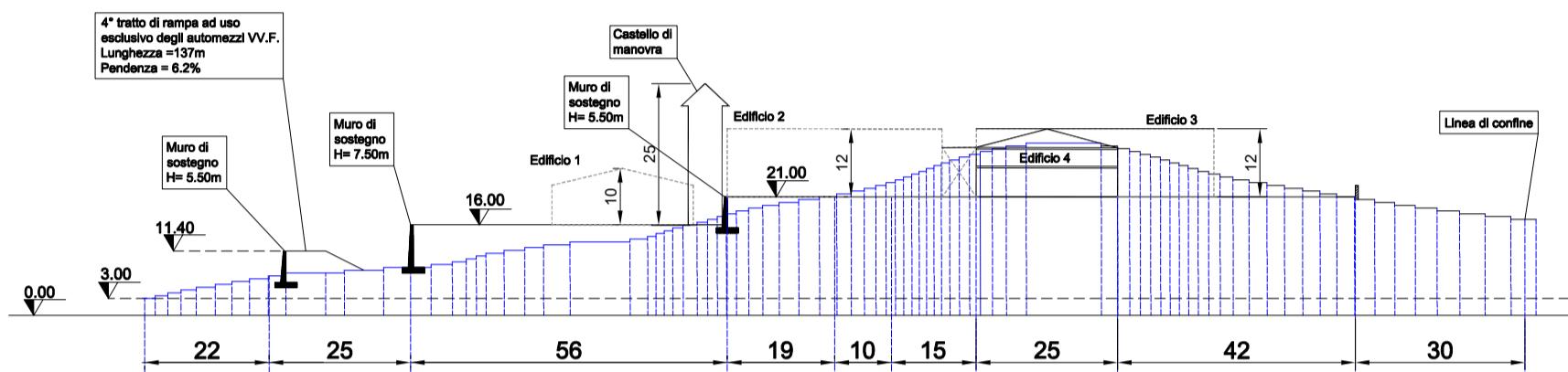
UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE

DELLE RISORSE LOGISTICHE

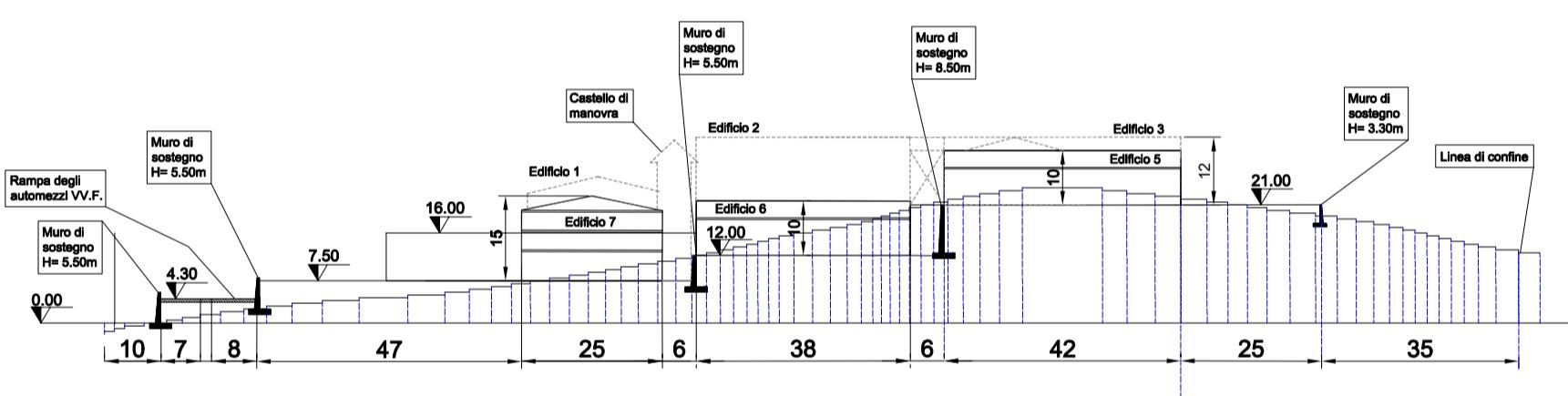
SEZIONE A-A'



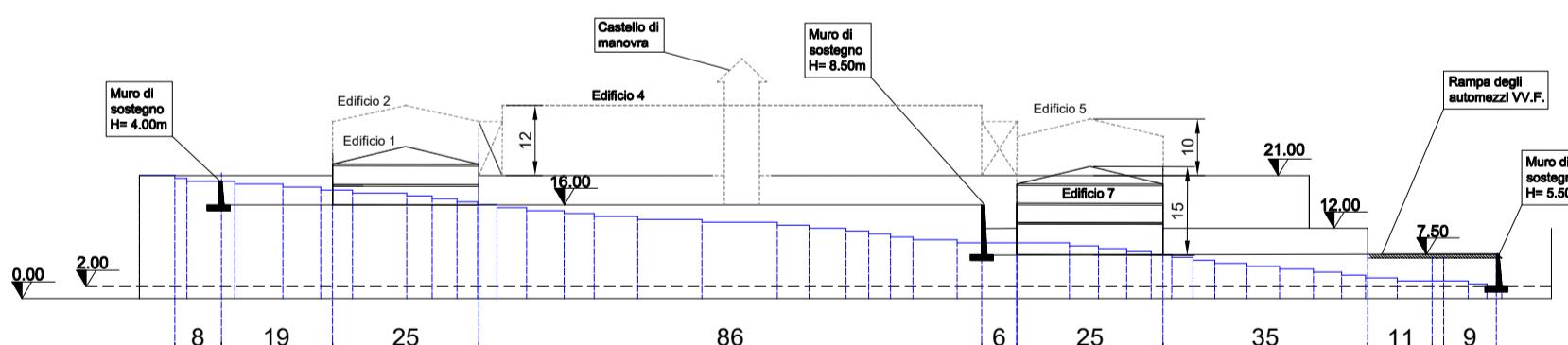
SEZIONE B-B'



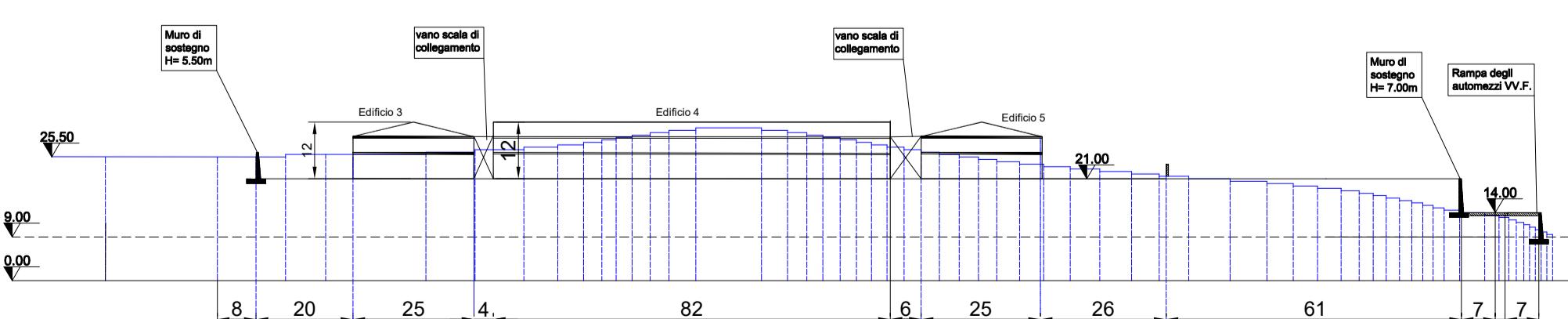
SEZIONE C-C'



SEZIONE D-D'



SEZIONE E-E'





MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO

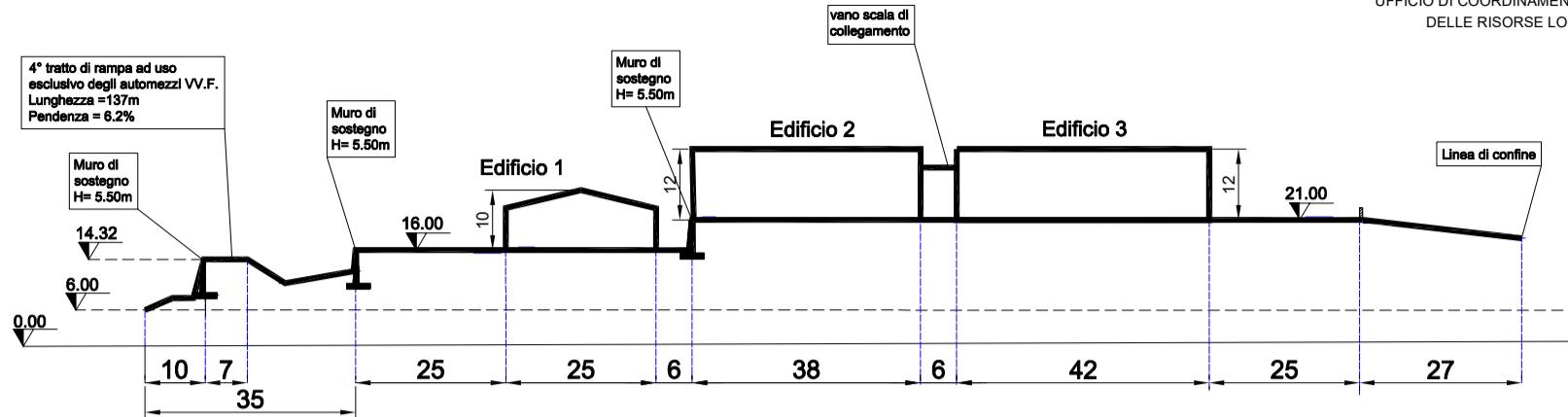
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

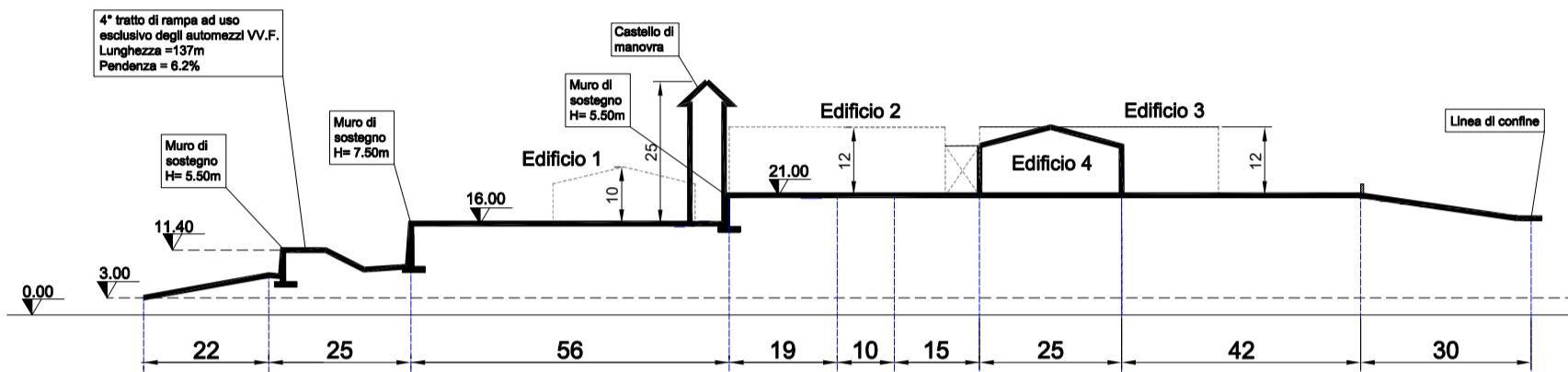
UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE

DELLE RISORSE LOGISTICHE

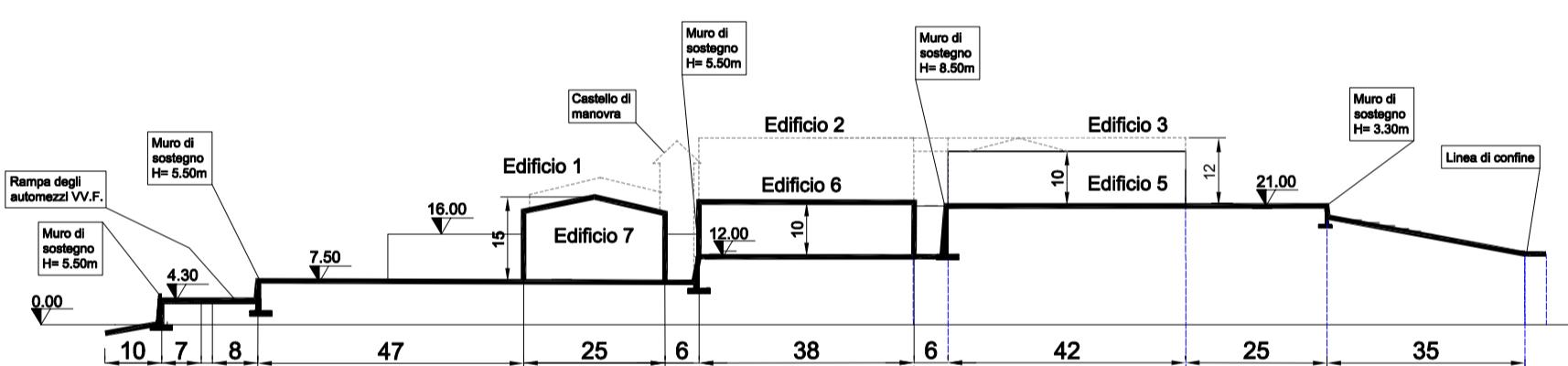
SEZIONE A-A'



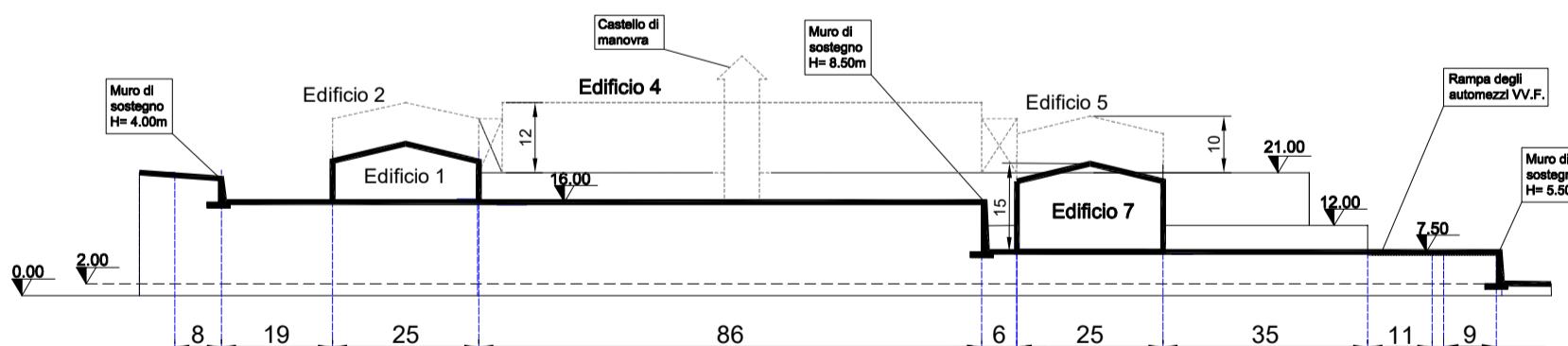
SEZIONE B-B'



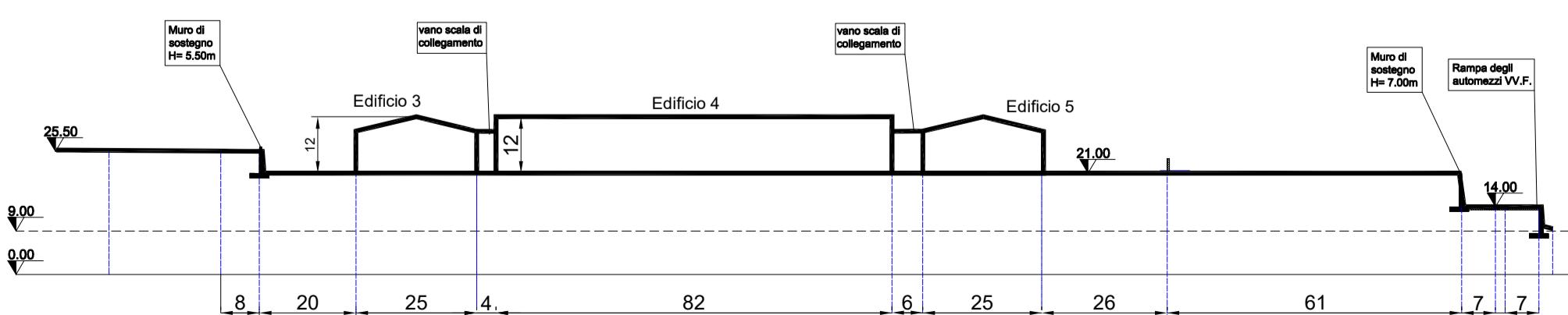
SEZIONE C-C'



SEZIONE D-D'



SEZIONE E-E'





MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO

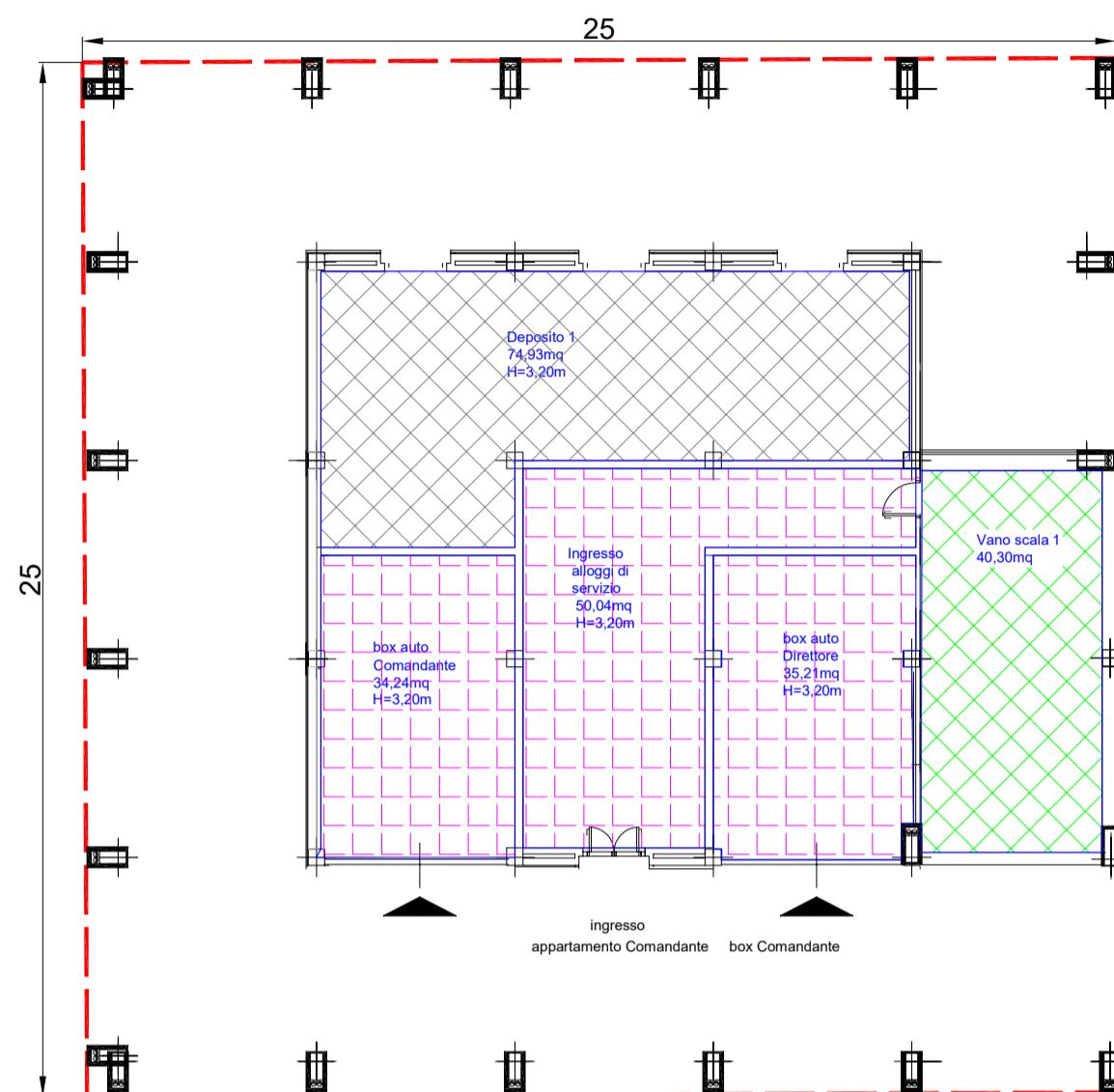
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE

DELLE RISORSE LOGISTICHE

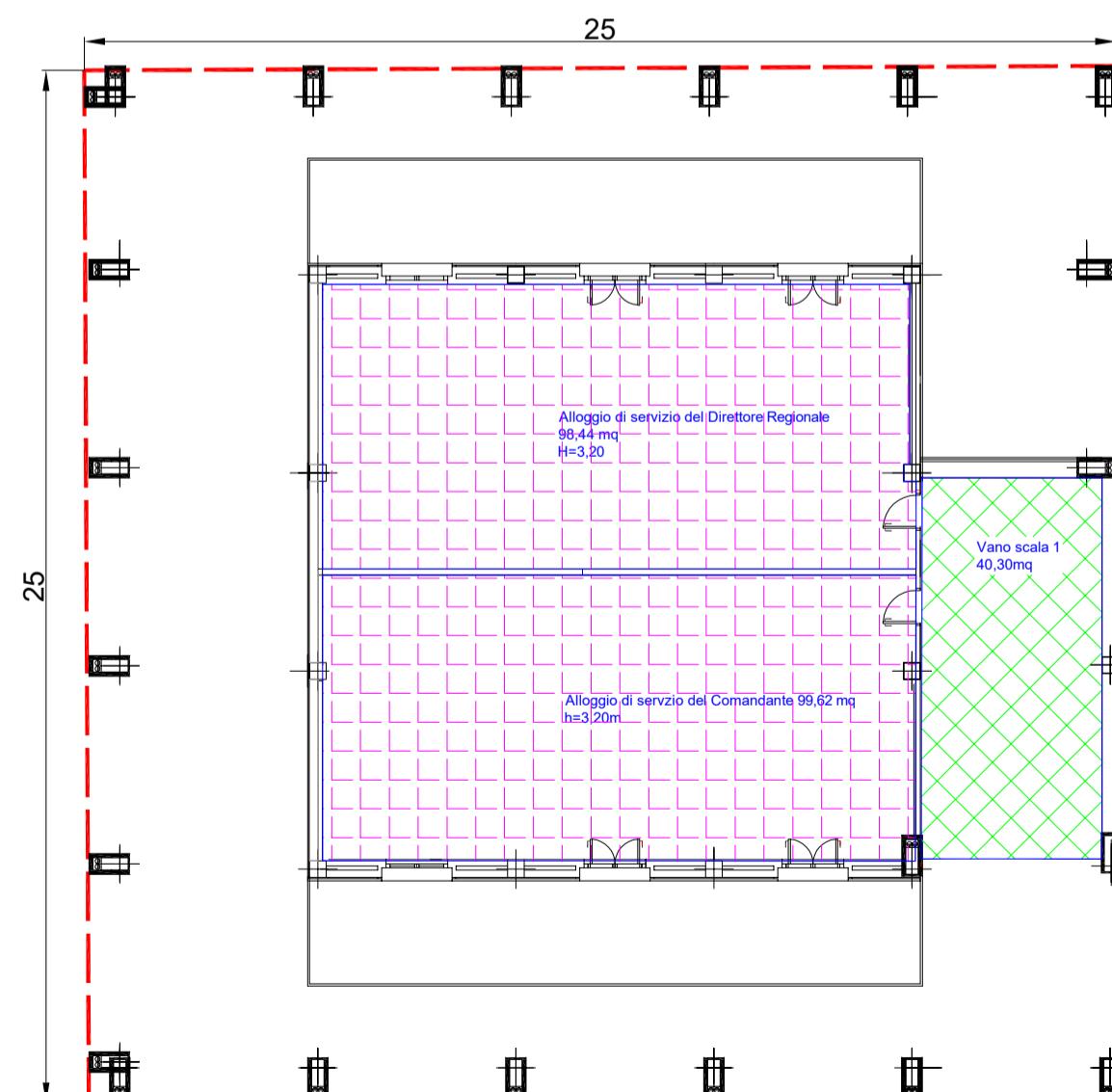
PIANTA PIANO TERRA



Legenda

	Zona Uffici
	Camerate
	Zona Cucina e servizi annessi
	Autorimesse
	Sale operative / sala crisi
	Mensa / sala ristoro
	Depositi e magazzini
	Vani scala
	Laboratori
	Officine
	Locali armadietti e blocco decontaminazione
	Area didattica
	Alloggi di servizio e aree annesse

PIANTA PIANO PRIMO





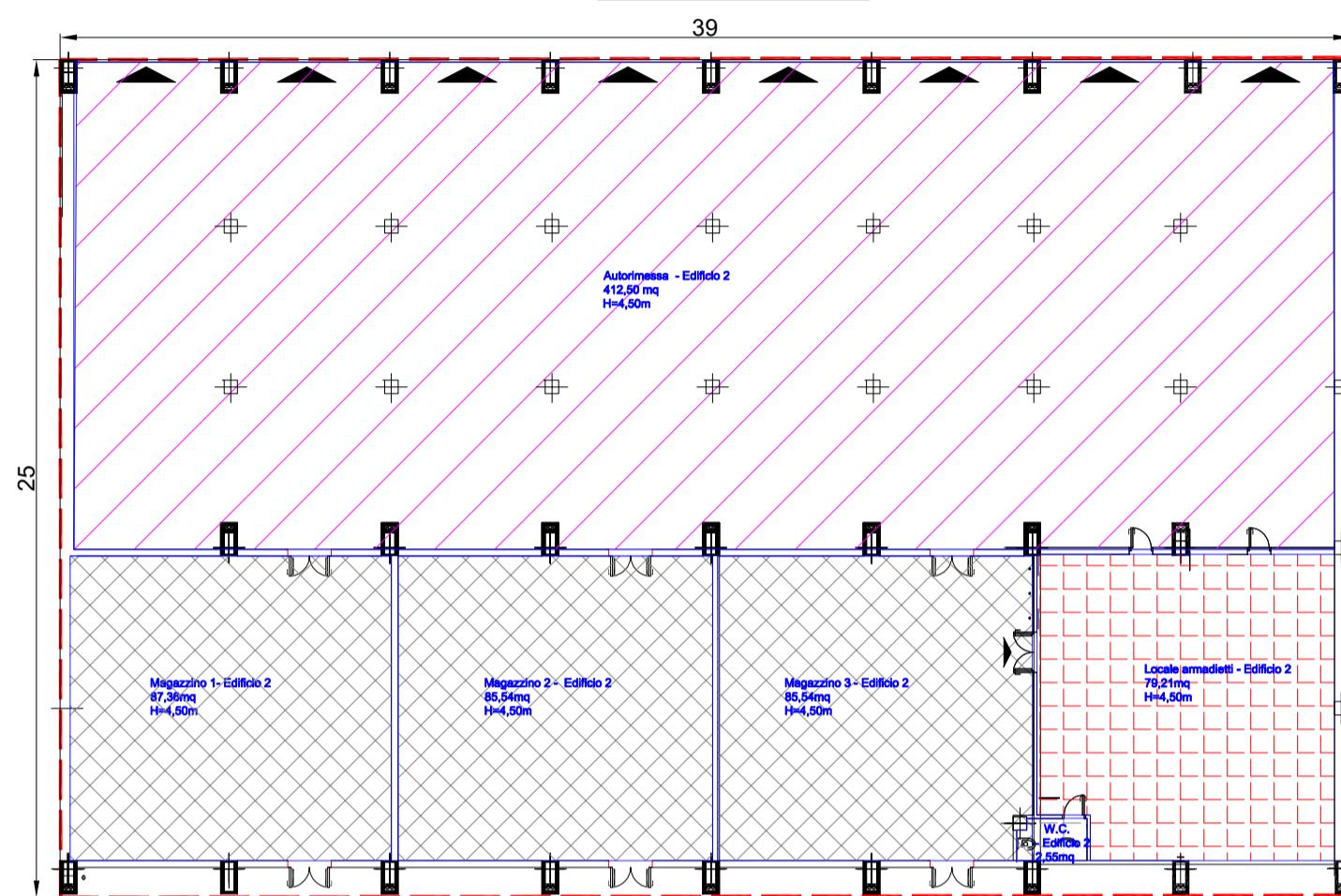
MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

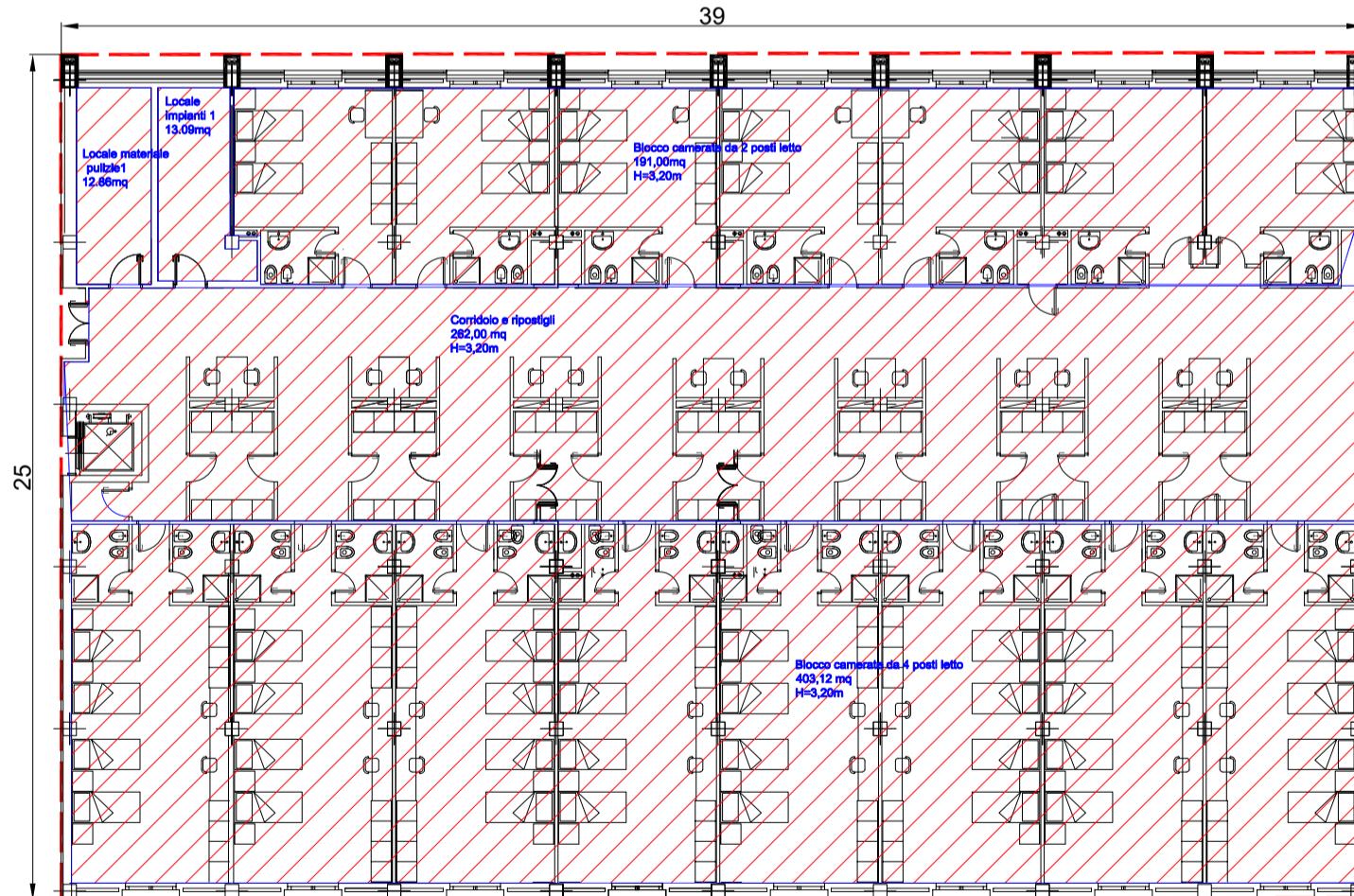
Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE
DELLE RISORSE LOGISTICHE

PIANTA PIANO TERRA



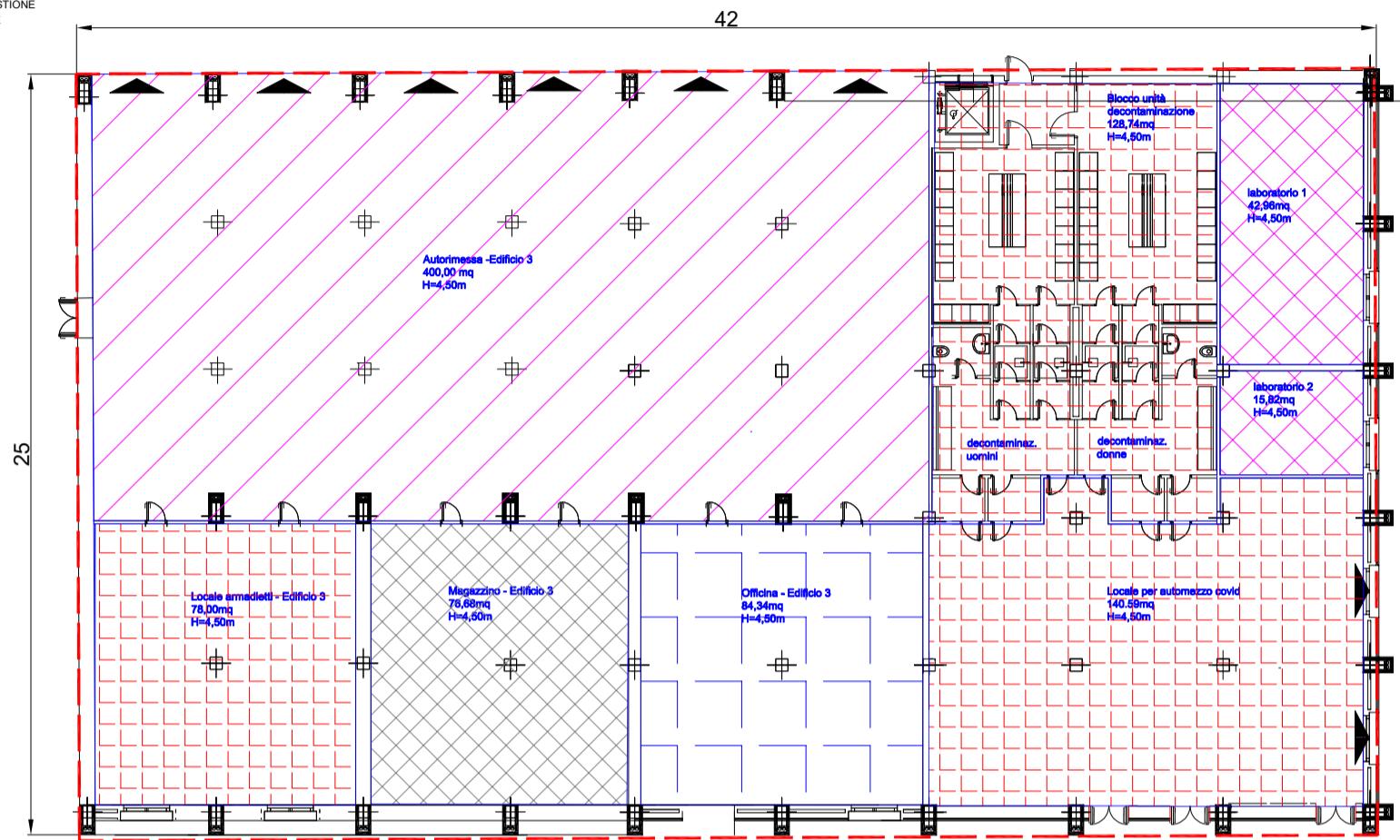
PIANTA PIANO PRIMO



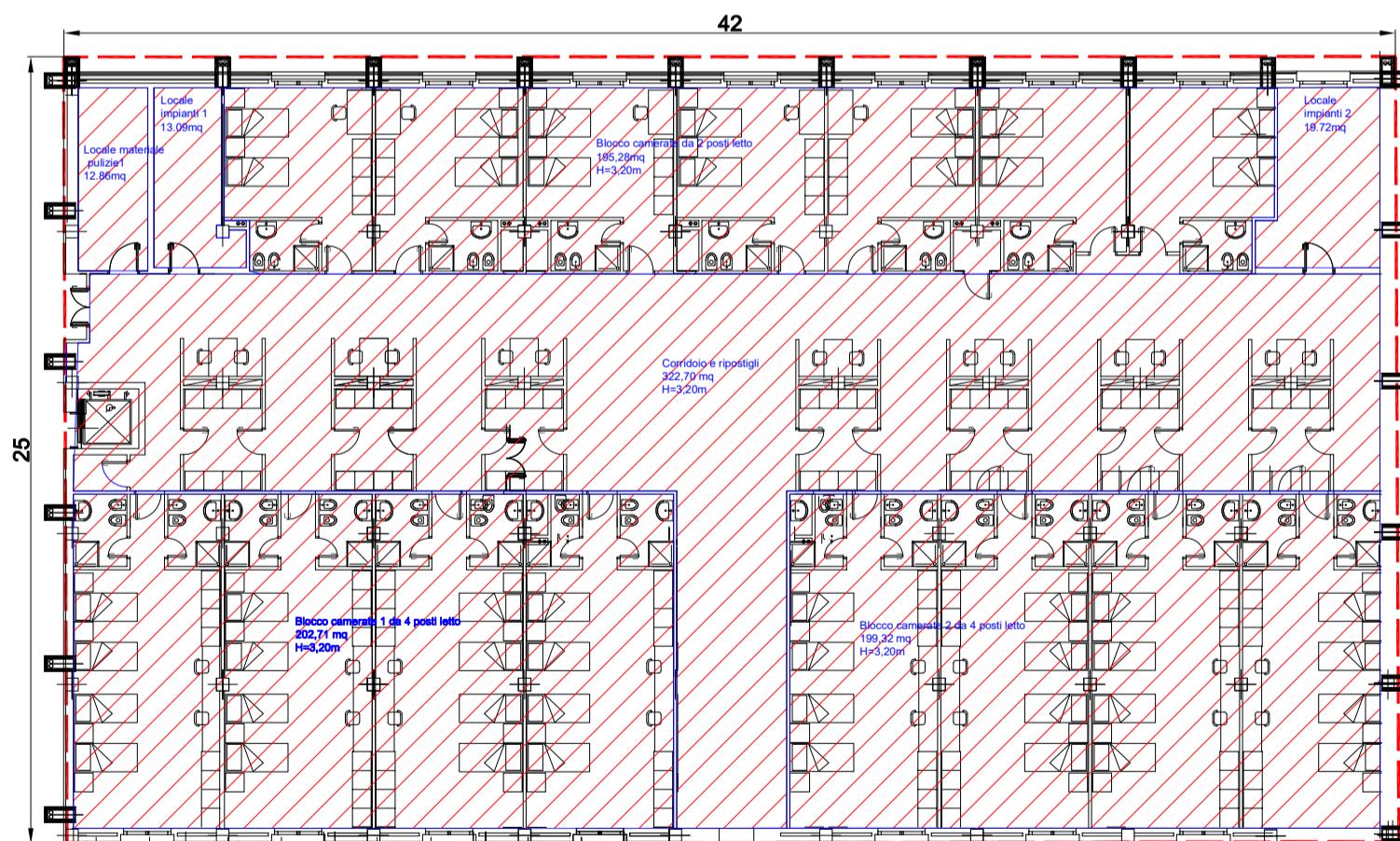


MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali
UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE
DELLE RISORSE LOGISTICHE

PIANTA PIANO TERRA

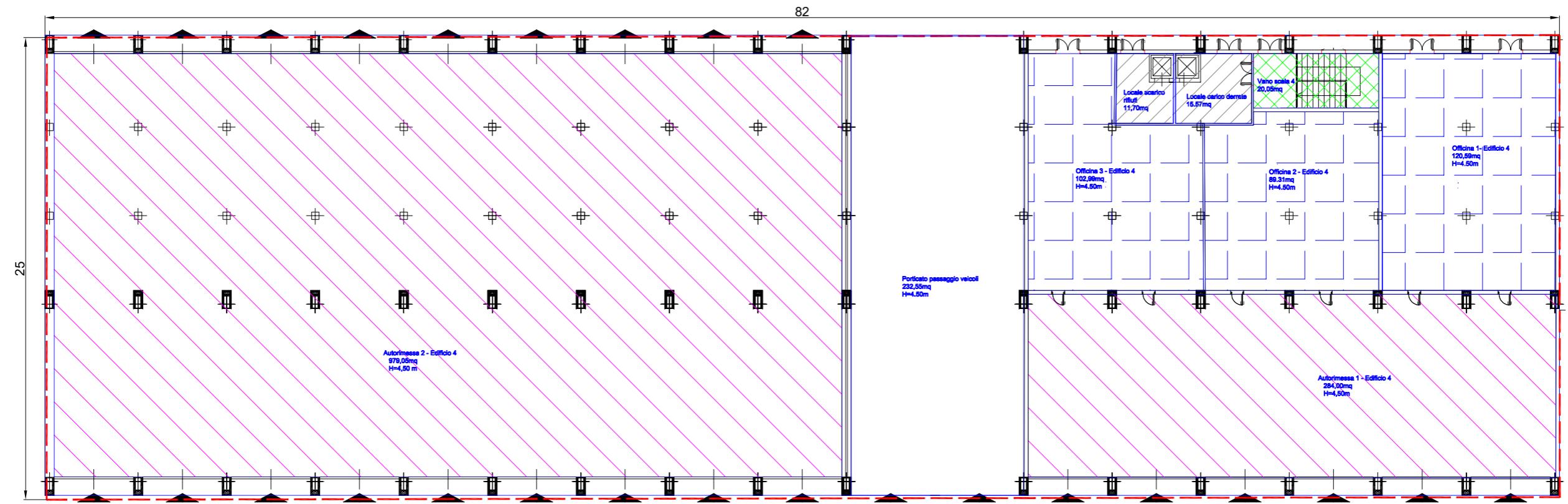


PIANTA PIANO PRIMO

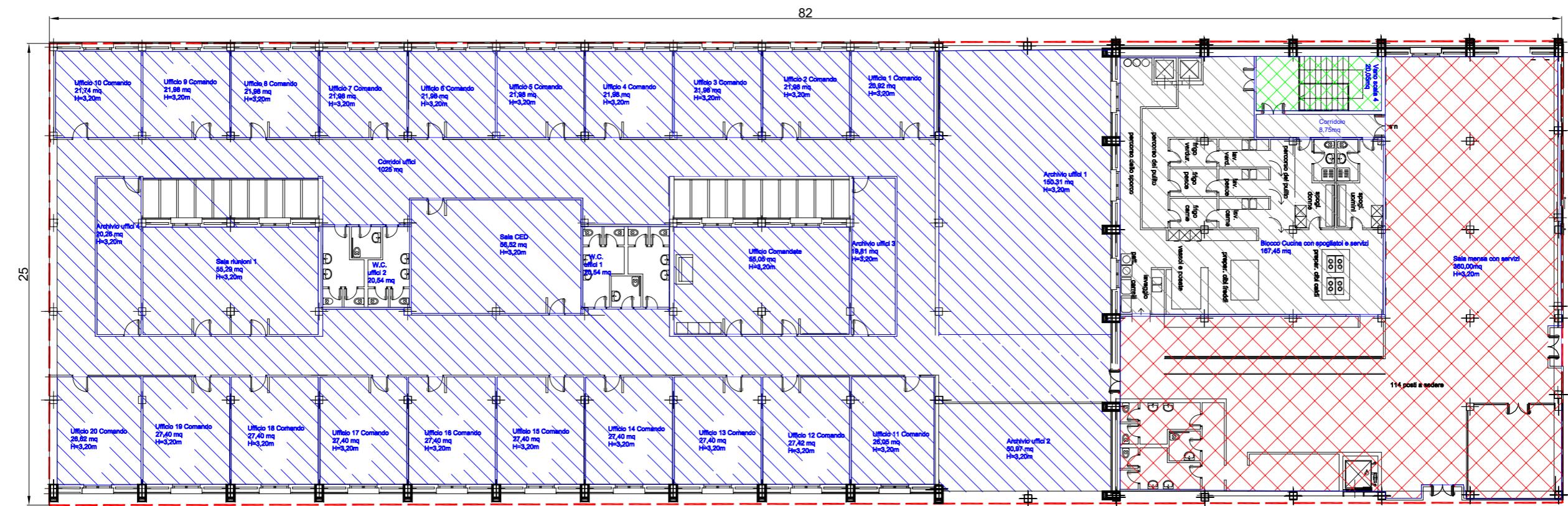




PIANTA PIANO TERRA



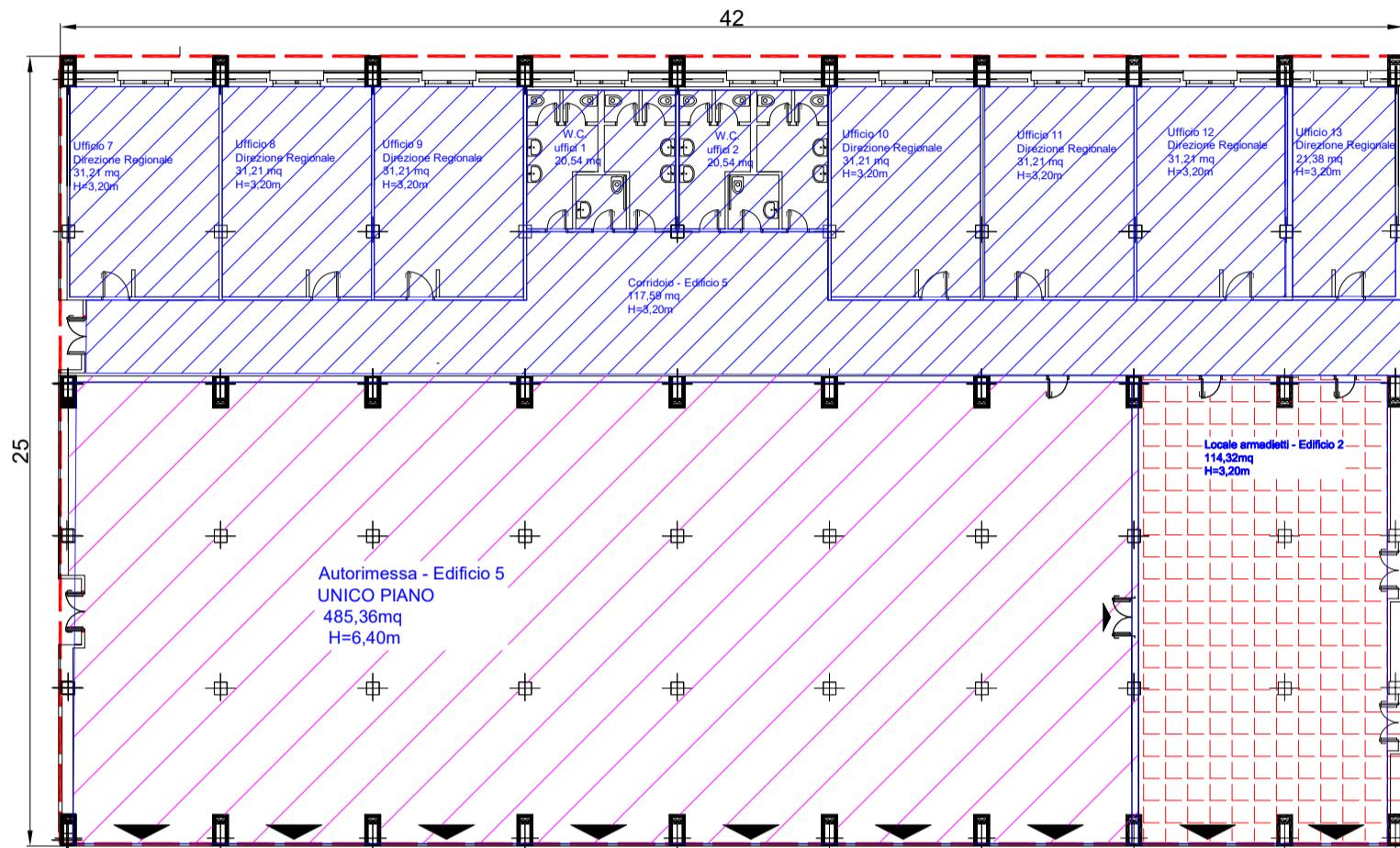
PIANTA PIANO PRIMO



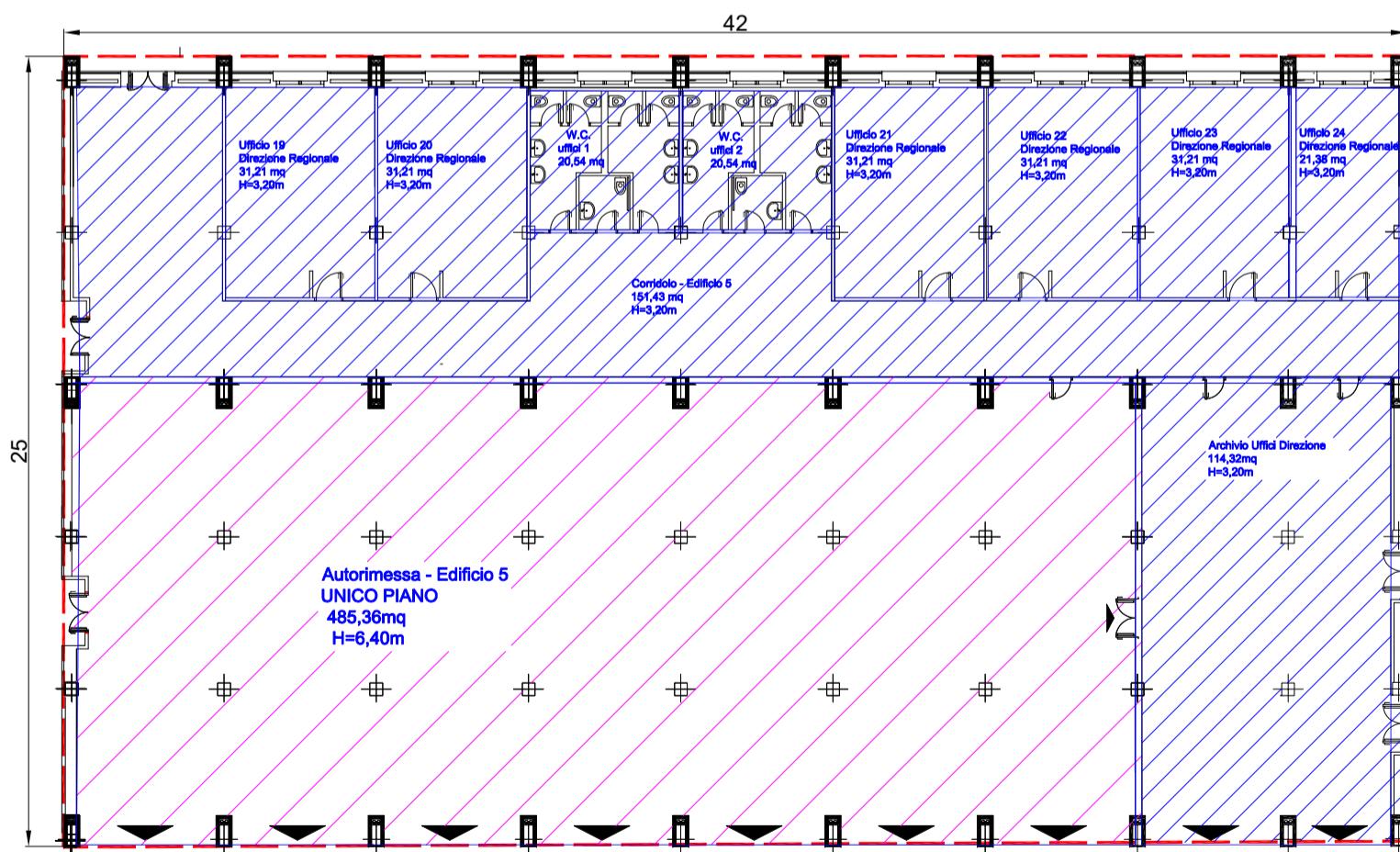


MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali
UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE
DELLE RISORSE LOGISTICHE

PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO





MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO

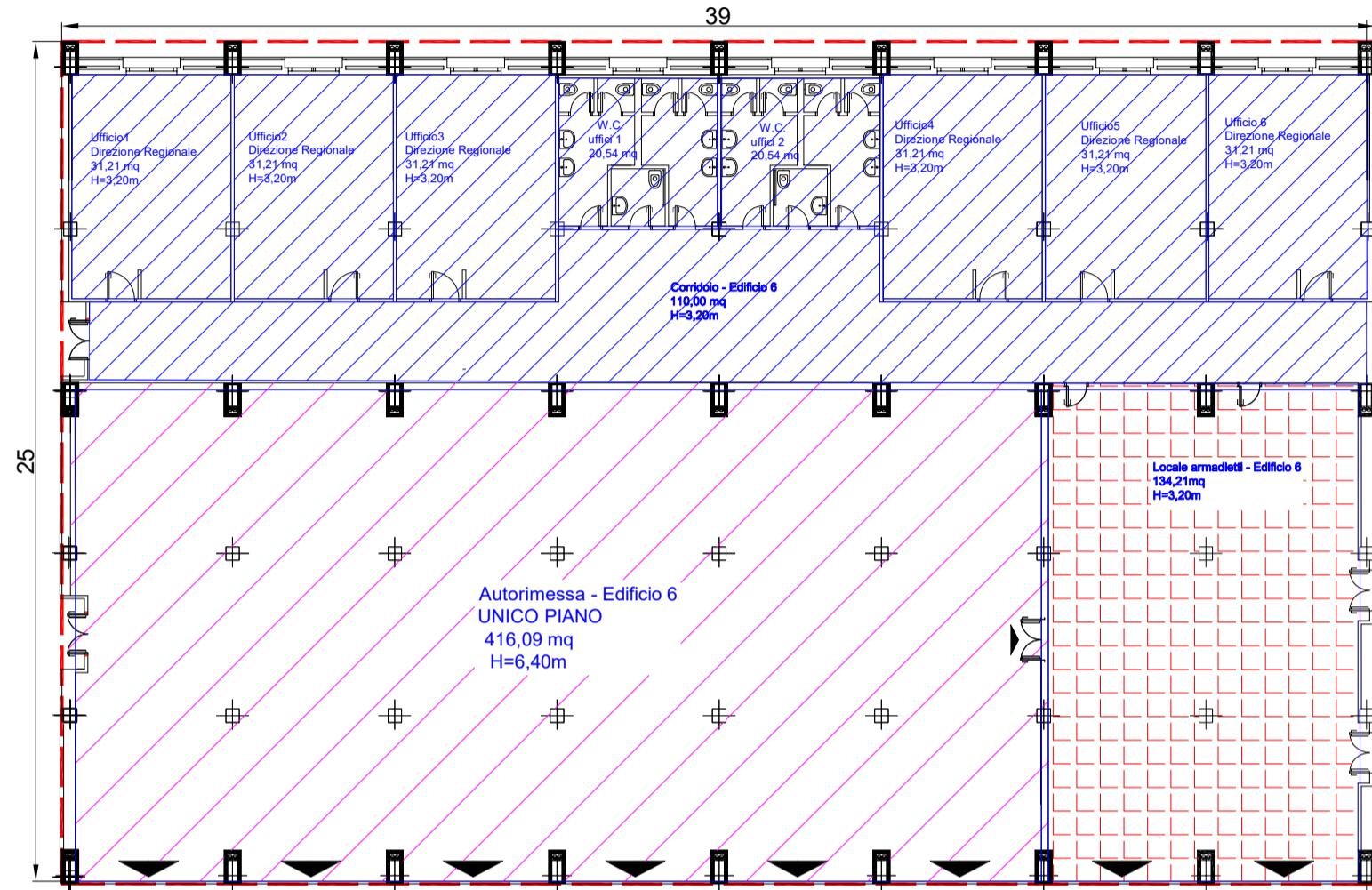
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

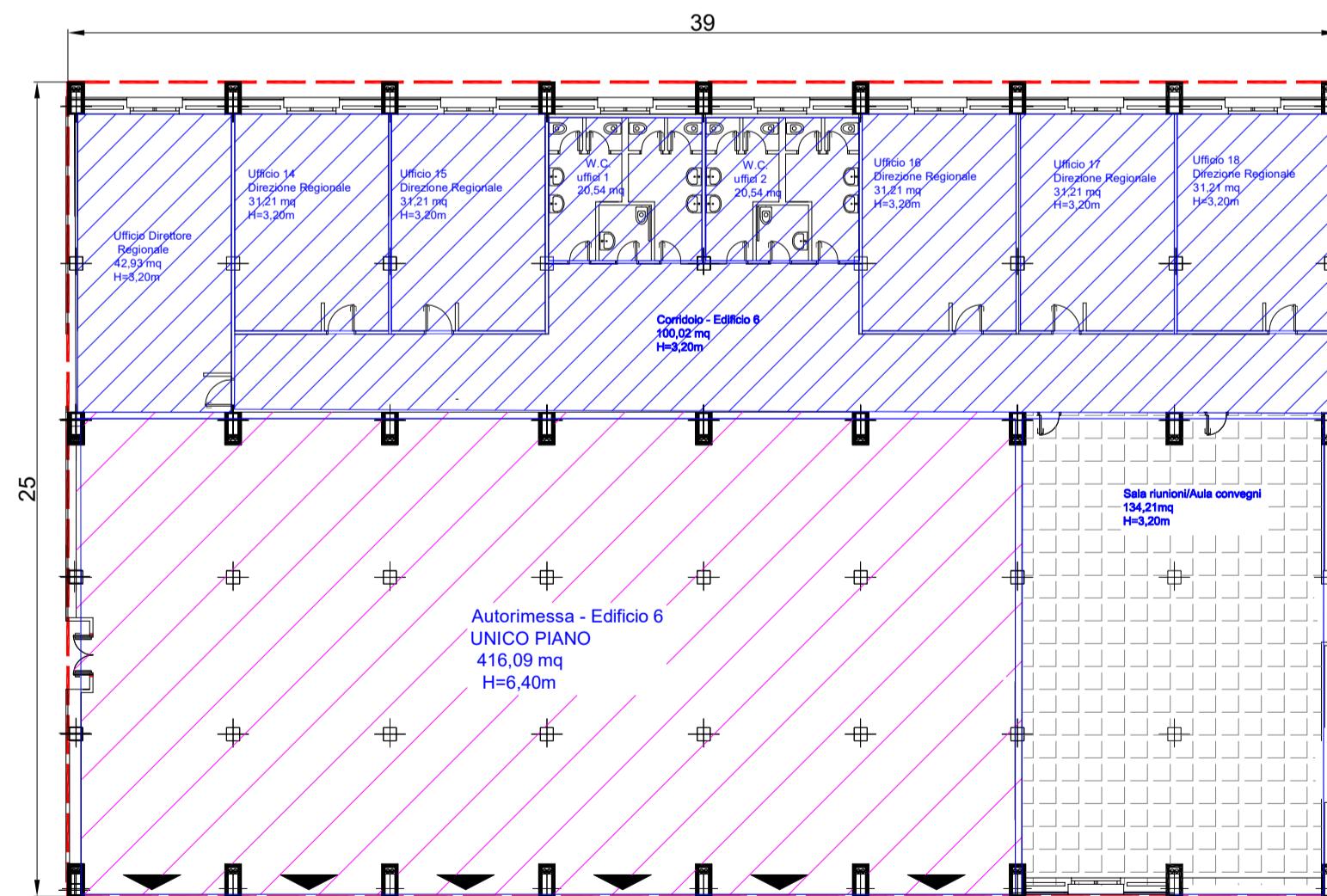
UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE

DELLE RISORSE LOGISTICHE

PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO





MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO

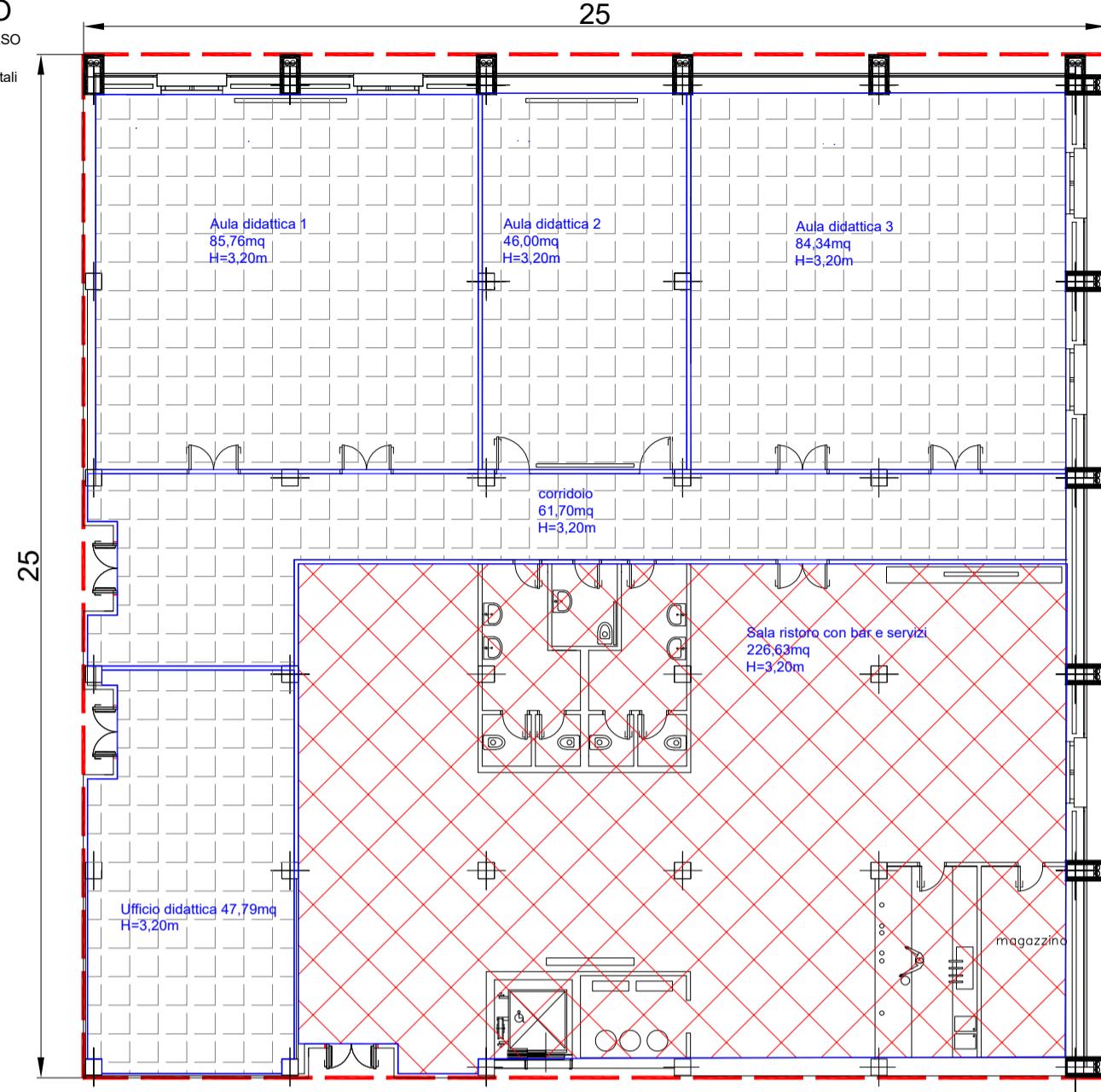
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE

DELLE RISORSE LOGISTICHE

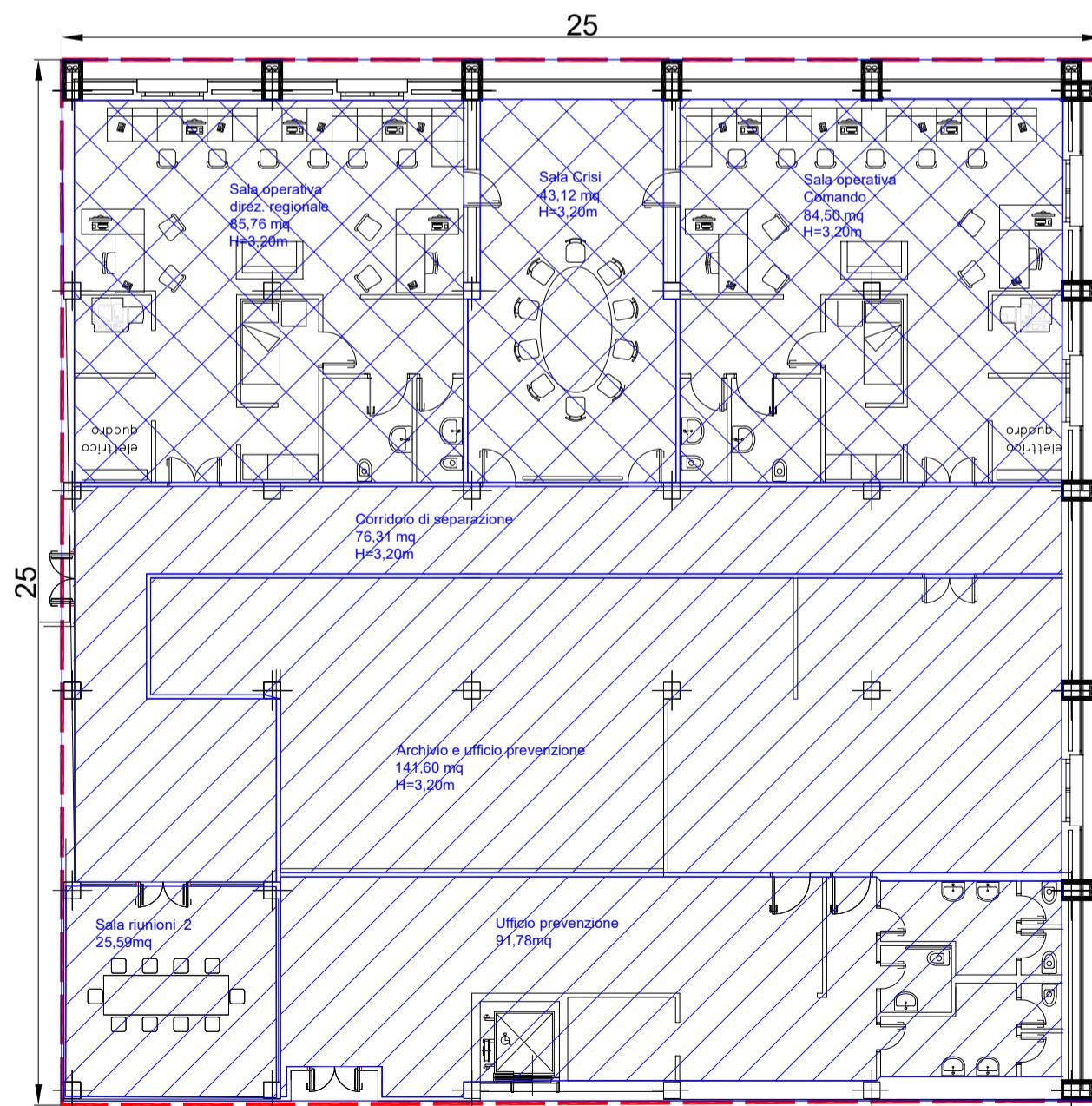
PIANTA PIANO TERRA



Legenda

	Zona Uffici
	Camerate
	Zona Cucina e servizi annessi
	Autorimesse
	Sale operative / sala crisi
	Mensa / sala ristoro
	Depositi e magazzini
	Vani scala
	Laboratori
	Officine
	Locali armadietti e blocco decontaminazione
	Area didattica
	Alloggi di servizio e aree annessa

PIANTA PIANO PRIMO

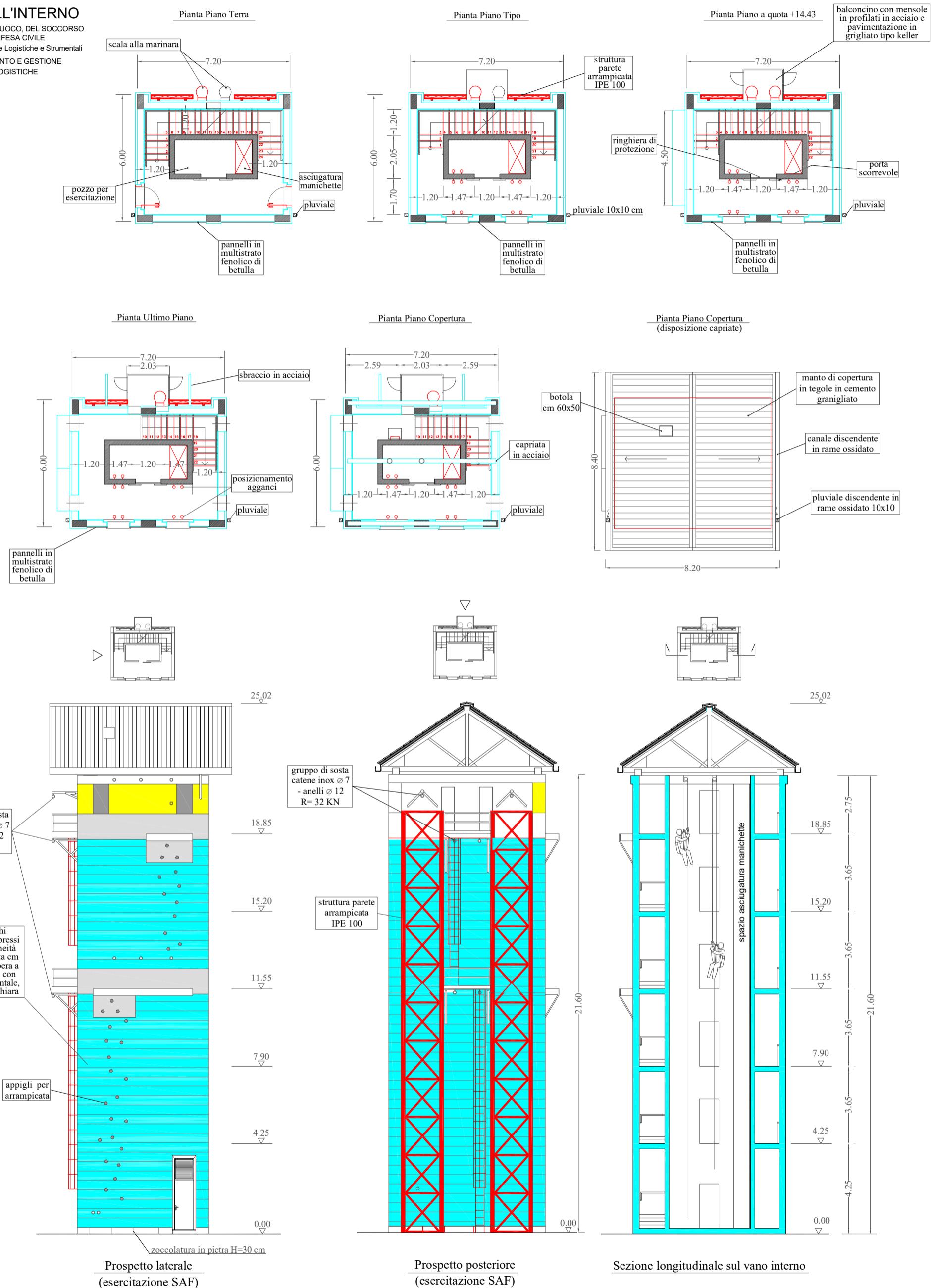




MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali
UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE
DEL SERVIZIO DI DIFESA CIVILE





MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO

PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE
DELLE RISORSE LOGISTICHE

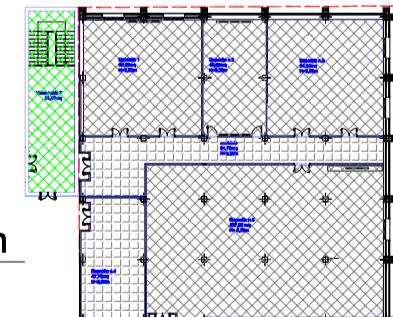
Edificio 1

Edificio 2

Edificio 3

Edificio 4

Castello di manovra



Edificio 7

NUOVA SEDE DELLA DIREZIONE REGIONALE VV.F. CALABRIA E DEL COMANDO VV.F. DI CATANZARO
STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

TAV. 11

PIANTA A QUOTA +7,50m

Edificio 6

Edificio 5

Legenda

■	Zona Uffici
■	Camerate
■	Zona Cucina e servizi annessi
■	Autorimesse
■	Sale operative / sala crisi
■	Mensa / sala ristoro
■	Depositi e magazzini
■	Vani scala
■	Laboratori
■	Officine
■	Locali armadietti e blocco decontaminazione
■	Area didattica
■	Alloggi di servizio e aree annessa



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali
UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE
DELLE RISORSE LOGISTICHE

Q.+16.00 m

Castello di manovra

Q.+21.00 m

Edificio 4

Q.+21.00 m

Edificio 7

Q.+7.50 m

Edificio 6

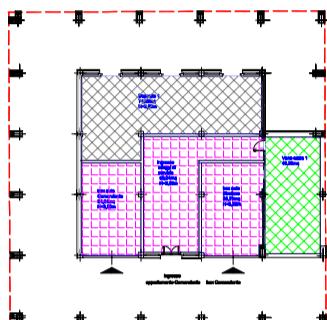
Q.+12.00 m

Edificio 5

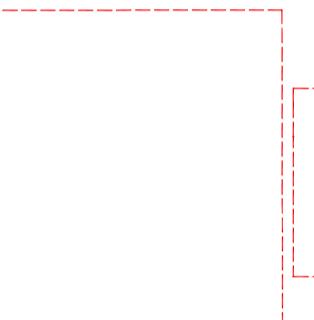
Legenda

	Zona Uffici
	Camerate
	Zona Cucina e servizi annessi
	Autorimesse
	Sale operative / sala crisi
	Mensa / sala ristoro
	Depositi e magazzini
	Vani scala
	Laboratori
	Officine
	Locali armadietti e blocco decontaminazione
	Area didattica
	Alloggi di servizio e aree annessa

Edificio 1



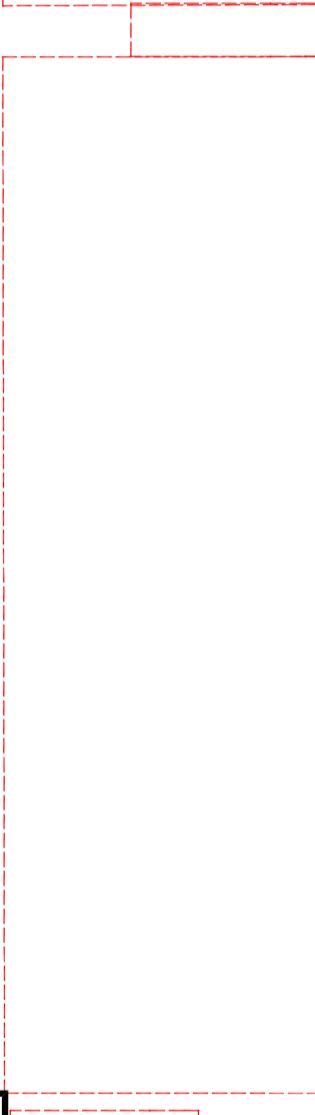
Edificio 2



Edificio 3



Edificio 4



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE
DELLE RISORSE LOGISTICHE



Q.+16.00 m

Castello di manovra

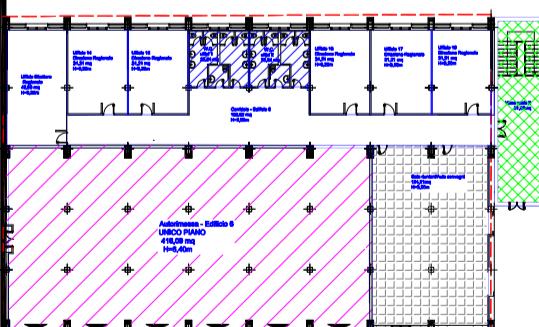
Q.+21.00 m

Q.+21.00 m



Edificio 7

Q.+7.50 m



Edificio 6

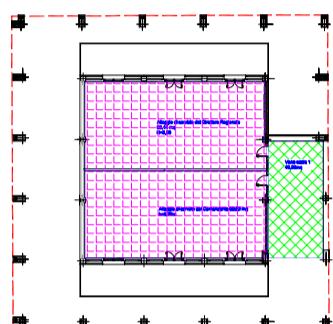
Q.+12.00 m

Edificio 5

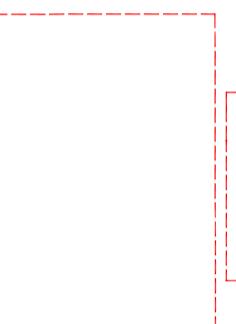
Legenda

	Zona Uffici
	Camerate
	Zona Cucina e servizi annessi
	Autorimesse
	Sale operative / sala crisi
	Mensa / sala ristoro
	Depositi e magazzini
	Vani scala
	Laboratori
	Officine
	Locali armadietti e blocco decontaminazione
	Area didattica
	Alloggi di servizio e aree annessse

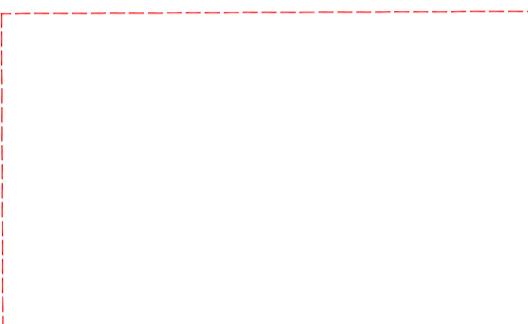
Edificio 1



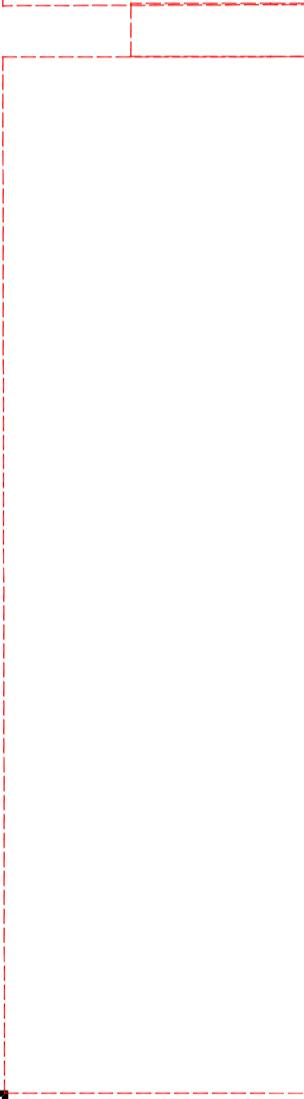
Edificio 2



Edificio 3



Edificio 4



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE
DELLE RISORSE LOGISTICHE

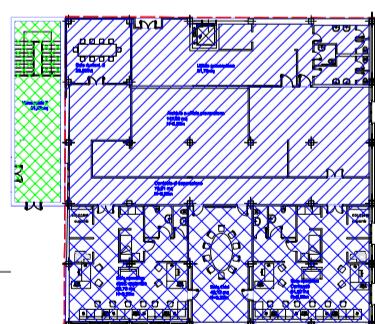


Q.+16.00 m

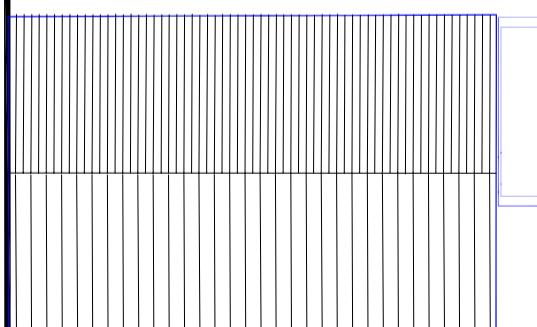
Castello di manovra

Q.+21.00 m

Q.+21.00 m



Edificio 7

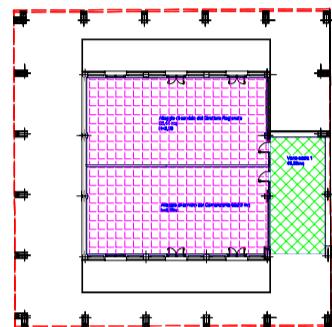
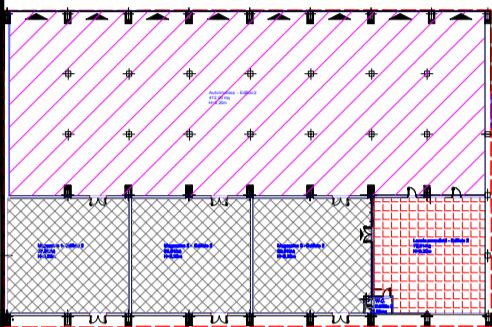
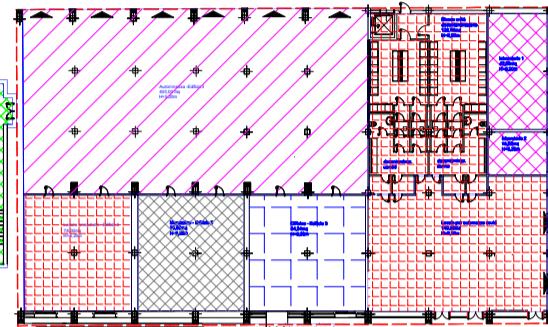


Edificio 6

Edificio 5

Legenda

Zona Uffici
Camerate
Zona Cucina e servizi annessi
Autorimesse
Sale operative / sala crisi
Mensa / sala ristoro
Depositi e magazzini
Vani scala
Laboratori
Officine
Locali armadietti e blocco decontaminazione
Area didattica
Alloggi di servizio e aree annessse

Edificio 1**Edificio 2****Edificio 3****MINISTERO DELL'INTERNO**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

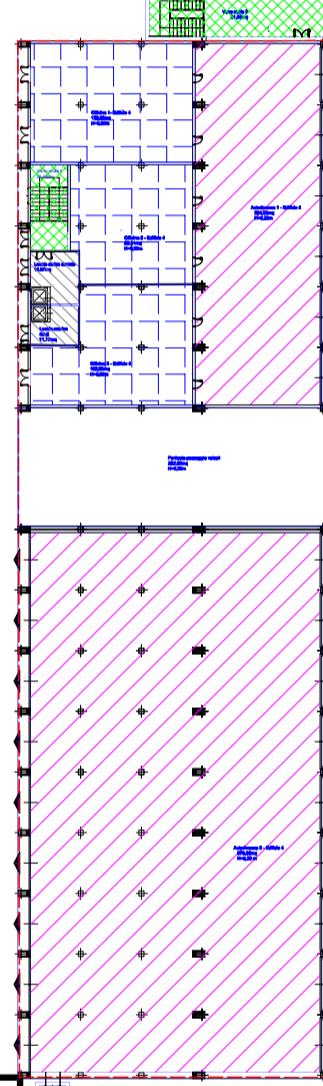
Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE
DELLE RISORSE LOGISTICHE

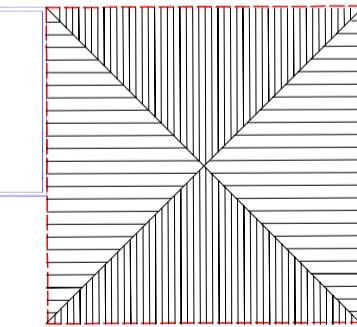
Q.+16.00 m

Castello di manovra

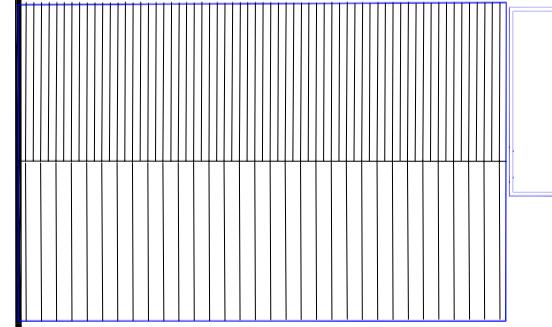
Q.+21.00 m

Edificio 4

Q.+21.00 m

**Edificio 7**

Q.+7.50 m

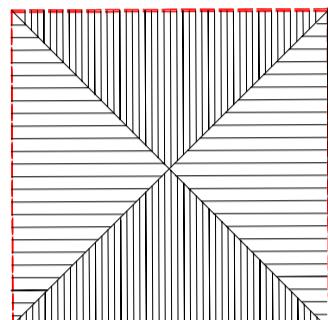


Q.+12.00 m

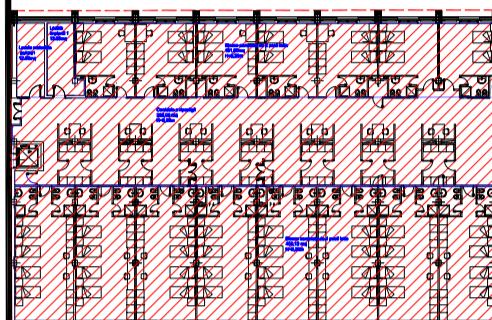
Edificio 6**Edificio 5****Legenda**

	Zona Uffici
	Camerate
	Zona Cucina e servizi annessi
	Autorimesse
	Sale operative / sala crisi
	Mensa / sala ristoro
	Depositi e magazzini
	Vani scala
	Laboratori
	Officine
	Locali armadietti e blocco decontaminazione
	Area didattica
	Alloggi di servizio e aree annessa

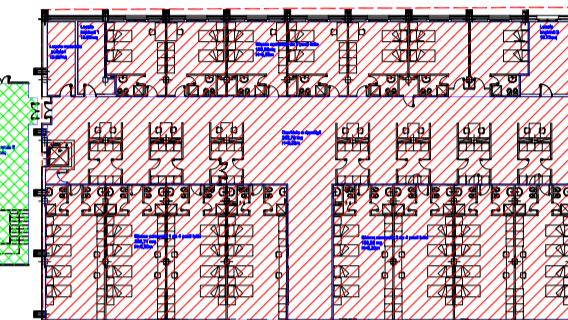
Edificio 1



Edificio 2



Edificio 3



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

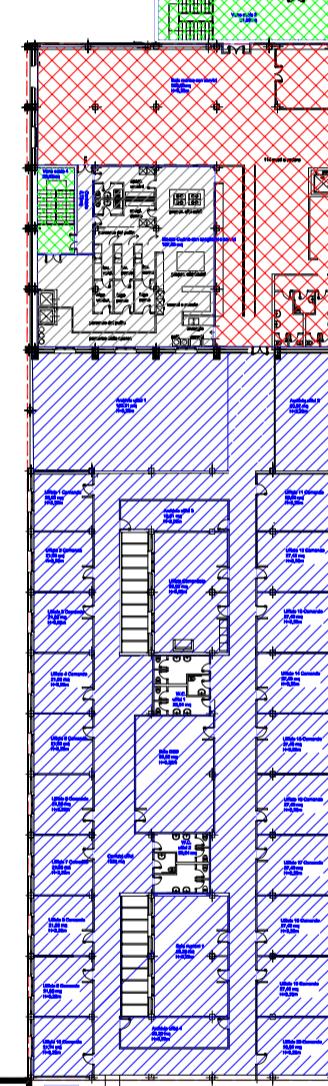
UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE
DELLE RISORSE LOGISTICHE

Q.+16.00 m

Castello di manovra

Q.+21.00 m

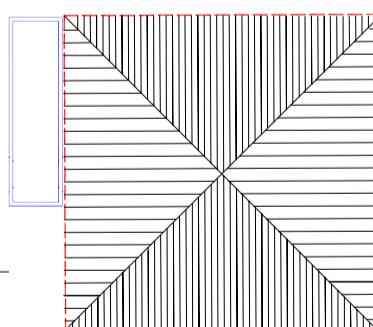
Edificio 4



Q.+21.00 m

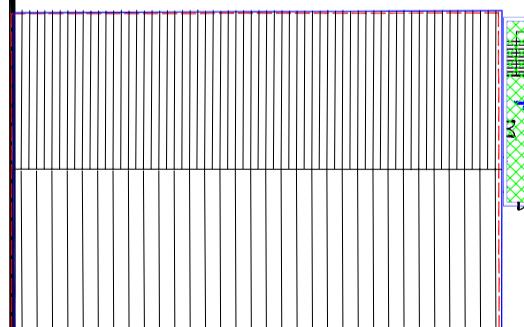
Q.+7.50 m

Edificio 7

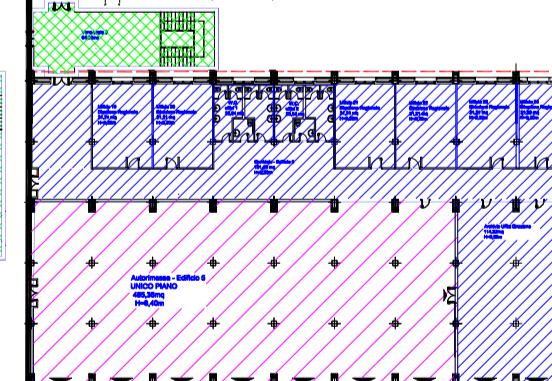


Q.+12.00 m

Edificio 6



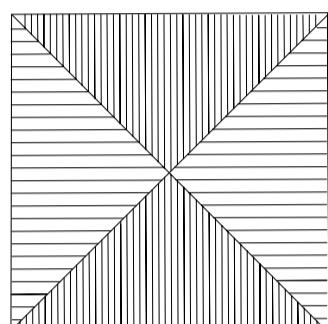
Edificio 5



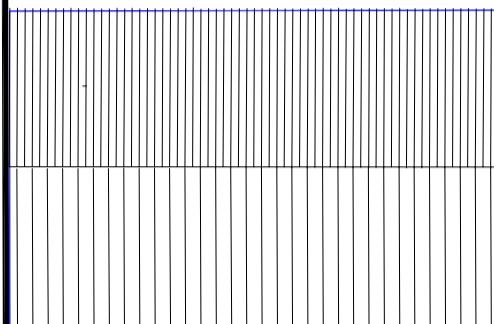
Legenda

	Zona Uffici
	Camerate
	Zona Cucina e servizi annessi
	Autotrenesse
	Sale operative / sala crisi
	Mensa / sala ristoro
	Depositi e magazzini
	Vani scala
	Laboratori
	Officine
	Locali armadietti e blocco decontaminazione
	Area didattica
	Alloggi di servizio e aree annessa

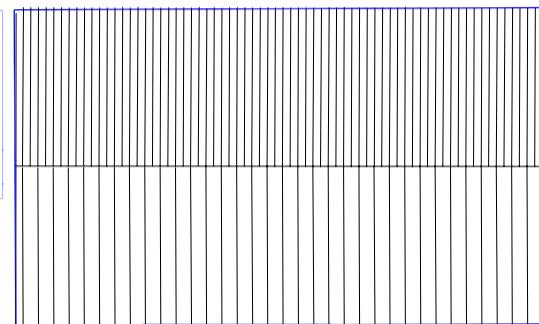
Edificio 1



Edificio 2



Edificio 3



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

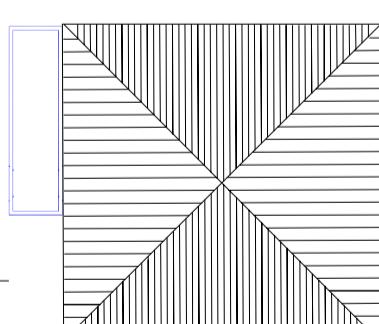
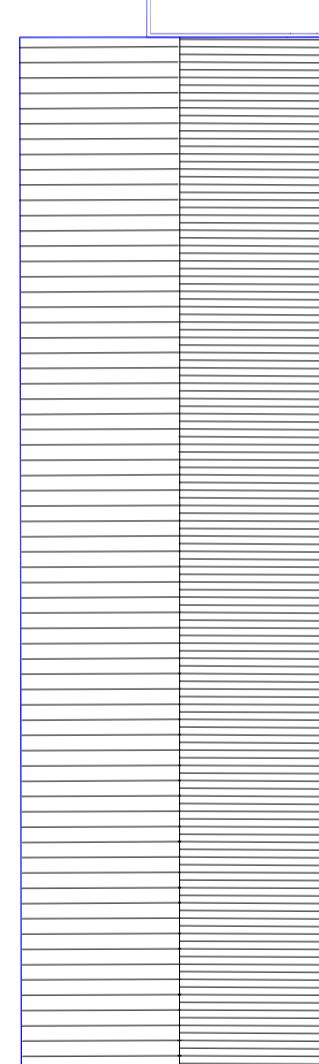
UFFICIO DI COORDINAMENTO E GESTIONE
DELLE RISORSE LOGISTICHE

Q.+16.00 m

Castello di manovra

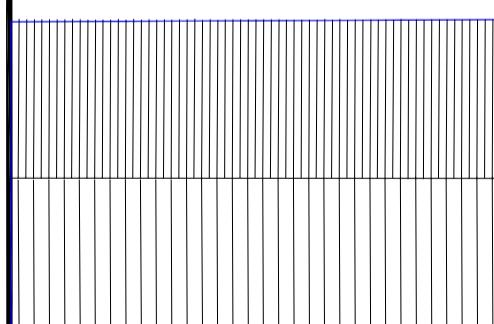
Q.+21.00 m

Edificio 4



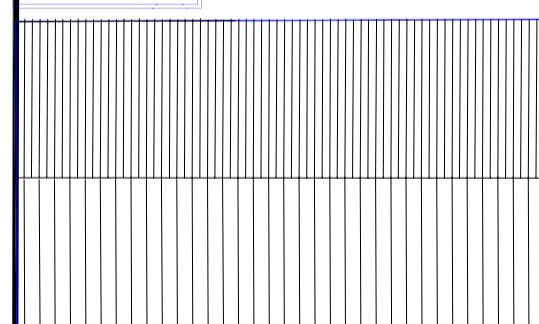
Q.+7.50 m

Edificio 7



Q.+12.00 m

Edificio 6



Edificio 5

Legenda

	Zona Uffici
	Camerate
	Zona Cucina e servizi annessi
	Autorimesse
	Sale operative / sala crisi
	Mensa / sala ristoro
	Depositi e magazzini
	Vani scala
	Laboratori
	Officine
	Locali armadietti e blocco decontaminazione
	Area didattica
	Alloggi di servizio e aree annessa



AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

AREA TECNICA

**DOC.F.A.P. REALIZZAZIONE NUOVA SEDE VV.F. DI
CATANZARO
SCHEDA CZB0889/parte**

**DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE
PROGETTUALI**

ALLEGATO 7: Elaborati relativi alle indagini sul suolo e alle prove effettuate sul medesimo sito, comprensivi di tutto lo studio effettuato, redatti da professionisti incaricati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Sicilia e Calabria

IL TECNICO ISTRUTTORE

ING. DOMENICO AUGRUSO



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ING. SALVATORE VIRGILIO



CODICE ELABORATO

-

SCALA

-

PROTOCOLLO E DATA

2022/16137/DRCAL-AT del 19/09/2022



AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

AREA TECNICA

**DOC.F.A.P. REALIZZAZIONE NUOVA SEDE VV.F. DI
CATANZARO
SCHEDA CZB0889/parte**

**DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE
PROGETTUALI**

**ALLEGATO 8 -
Valutazione della sostenibilità secondo i principi Environment
Social Governance (ESG)**

IL TECNICO ISTRUTTORE

ING. DOMENICO AUGRUSO

AUGRUSO DOMENICO
2022.09.19 14:28:10
CN=AUGRUSO DOMENICO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ING. SALVATORE VIRGILIO

VIRGILIO SALVATORE
2022.09.19 14:50:37
CN=VIRGILIO SALVATORE
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

CODICE ELABORATO

-

SCALA

-

PROTOCOLLO E DATA

2022/16137/DRCAL-AT del 19/09/2022

Anagrafica Iniziativa Investimento

Anagrafica dell'iniziativa

NOME INIZIATIVA	
FINALITÀ INIZIATIVA	
CODICE SCHEDA	
CODICE INTERVENTO (IDEA)	

Legenda:
Da compilare
Calcolo automatico
Disattivato

NUMERO FABBRICATI INTERESSATI DALL'INIZIATIVA	1
UBICAZIONE (regione)	
UBICAZIONE (provincia)	
UBICAZIONE (comune)	

Anagrafica per fabbricato

	Fabbricato 1	Fabbricato 2	Fabbricato 3	Fabbricato 4	Fabbricato 5	Fabbricato 6	Fabbricato 7	Fabbricato 8	Fabbricato 9	Fabbricato 10
Categoria intervento sul fabbricato										
Tipologia intervento (art. 3 DPR 380/2001)										

Tipologia intervento (art. 3 DPR 380/2001)

Questionario KPI Piano Investimenti
Legenda:

Calcolo automatico
Cella da compilare
Disattivato

Anagrafica intervento	Fabbricato 1	Fabbricato 2	Fabbricato 3	Fabbricato 4	Fabbricato 5
Codice univoco del fabbricato					
Categoria					
Tipologia di intervento (art 3 DPR 380-2001)					

Natura KPI	Obiettivo	KPI	#	Sotto indicatore	Quesito	Dati quali-quantitativi					
						Parametro di valutazione	Unità di misura				
	Ridurre i consumi energetici	Riduzione del consumo di energia primaria	1.1.1	-	In che misura è possibile quantificare la riduzione prevista dei consumi di energia primaria a seguito dell'intervento? N.B. Nel caso l'intervento non abbia un termine di paragone, il riferimento sarà la soglia prestazionale minima richiesta dalla normativa vigente	Consumo di energia primaria pre intervento	tep/anno				
		Installazione impianti FER pertinenti all'edificio	1.6.1	Produzione FER	In che misura è possibile quantificare la produzione di energia da Fonti di Energia Rinnovabile (FER) rispetto all'energia consumata dall'intervento/edificio? Indicare tep/anno di FER N.B. Nei calcoli FER, i sistemi ad alta efficienza sono inclusi solo per gli edifici vincolati	Consumo di energia primaria post intervento	tep/anno				
	Ridurre gli effetti del cambiamento climatico	Riduzione inquinanti aerei	1.8.1	-	Si prevedono analisi e interventi finalizzati ad aumentare le capacità di assorbimento degli inquinanti aerei attraverso l'inserimento di nuove alberature e aree verdi? Se sì, indicare numero di nuovi alberi e % aree verdi su totale intervento Se no, si prega di non compilare il campo	Superficie totale dell'immobile pre intervento	mq				
		Mitigazione e adattamento agli eventi metereologici estremi	1.9.1	-	Si prevedono analisi e interventi finalizzati alla mitigazione e adattamento agli eventi metereologici estremi (miglioramento permeabilità del suolo, impiego di SUDS, ecc.)? Se sì, indicare il livello di miglioramento idraulico e le soluzioni per il riuso in situ dell'acqua Se no, si prega di non compilare il campo	Superficie totale dell'immobile post intervento	mq				
1 KPI Ambientali	Valutare l'impronta ambientale dell'investimento	Limitare il consumo di suolo	1.12.1	Occupazione di suolo non consumato	L'intervento prevede consumo di suolo? Se sì, indicare la quantità di suolo consumato Se no, si prega di non compilare il campo	Energia prodotta da FER	tep/anno				
			1.12.2	Restituzione di suolo consumato	L'intervento prevede restituzione di suolo consumato? Se sì, indicare la quantità in valore assoluto e in % rispetto all'area di intervento Se no, si prega di non compilare il campo	% di FER sul fabbisogno complessivo	%				
	Valutare la sostenibilità energetica ambientale dell'intervento	Protocolli di certificazione energetico-ambientale	1.13.1	-	Si prevede di ottenere una certificazione dell'intervento secondo un protocollo di sostenibilità energetico-ambientale di livello nazionale o internazionale? Quale livello di certificazione si prevede di raggiungere?	Numero di nuovi alberi	#				
	Valorizzare il patrimonio storico-culturale	Valenza culturale	3.1.1	Qualità architettonica	L'intervento interessa edifici di interesse storico-monumentale o che rappresentino esempi significativi di architettura moderna/contemporanea? Descrivere le azioni previste tra quelle indicate	% aree verdi con copertura arborea sulle aree esterne	%				
3 KPI Sociali	Valutare la salubrità degli spazi e il livello di comfort/benessere di utenti e fruitori esterni	Aumento del benessere e del comfort	3.3.1	Comfort termico	Si prevede di adottare misure che garantiscono il raggiungimento di condizioni di benessere termigometrico (Predicted Mean Vote e Predicted Percentage of Dissatisfied) superiori rispetto al livello minimo previsto dalla norma, quale classe si prevede di raggiungere?	% aree verdi con copertura arborea su totale intervento	%				
			3.3.2	Miglioramento delle condizioni di fruizione e uso degli spazi di lavoro	Si prevede che l'intervento abbia un assetto strutturale che consente di lavorare in modo sano, agile e innovativo (es. spazi attrezzati per la condivisione e il lavoro di gruppo, pareti disegnabili, aree break e di ristoro, ecc.)?	% superficie filtrante	-				
	Misurare il contributo generato dall'opera sul territorio	Contributo dell'intervento alla riqualificazione dell'area	3.6.3	Riutilizzo di manufatti dismessi	Si prevede il riutilizzo di manufatti dismessi? Se sì, indicare i mq Se no, si prega di non compilare il campo	Riutilizzo manufatti dismessi	mq				
4 KPI Gov./Strategici	Valutare il livello di innovazione connesso al funzionamento dell'edificio	Building Automations and Control System (BACS)	4.2.1	-	Si prevede di raggiungere nell'installazione di sistemi di monitoraggio e controllo connessi a un sistema per l'automazione, il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti un livello superiore ai minimi di legge?	Classe BACS raggiunta	-				

Il presente modulo consente di calcolare, per singolo vettore energetico, i **consumi in tonnellate equivalenti di petrolio (tep)**. Le celle in giallo consentono di inserire le quantità di fonti o vettori impiegate, la cui conversione in tep appare nella quarta colonna ("Quantità convertita in tep").

I coefficienti di conversione adottati per il calcolo dei tep, sono stati ripresi da FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) in base a quanto previsto al punto 13 della nota esplicativa della circolare MiSE del 18 dicembre 2014.

Fonte o vettore energetico	Quantità da convertire	Unità	Quantità convertita in tep
Gasolio ⁽¹⁾		t	-
		litri	-
Olio combustibile		t	-
Gas di petrolio liquefatti (GPL) ⁽⁶⁾ - <i>stato liquido</i>		t	-
Gas di petrolio liquefatti (GPL) ⁽²⁾⁽⁶⁾ - <i>stato liquido</i>		litri	-
Gas di petrolio liquefatti (GPL) ⁽³⁾⁽⁵⁾⁽⁶⁾ - <i>stato gassoso</i>		Sm ³	-
Gas di petrolio liquefatti (GPL) ⁽³⁾⁽⁵⁾⁽⁶⁾ - <i>stato gassoso</i>		Nm ³	-
Benzine autotrazione ⁽⁴⁾		t	-
		litri	-
Oli vegetali		t	-
Pellet		litri	-
Legna macinata fresca (cippato)		t	-
Gas naturale		Sm ³	-
Gas Naturale Liquefatto (GNL)		Nm ³	-
Biogas		Sm ³	-
		Nm ³	-
Elettricità approvvigionata dalla rete elettrica		MWh	-
Elettricità prodotta in loco da idraulico, eolico e fotovoltaico		MWh	-
Calore consumato da fluido termovettore acquistato		MWh	-
		GJ	-
Totale consumi espressi in TEP			-

È stata considerato un fattore di conversione pari a 4,19 kJ/kcal.

⁽¹⁾ È stata adottata una densità di 0,84 kg/dm³

⁽²⁾ È stata adottata una densità di 0,56 kg/l

⁽³⁾ È stata adottata una densità di 2,3 kg/m³ a T= 15,5° C e pressione atmosferica

⁽⁴⁾ È stata adottata una densità di 0,74 kg/dm³

⁽⁵⁾ È stato adottato un fattore di conversione da Nm3a Sm3 pari a: 1000 Nm3= 1055 Sm3

⁽⁶⁾ È stata considerata una proporzione tra Butano e Propano rispettivamente pari al 70% e 30%

#	Sotto indicatore	Quesito	Score qualitativo e semi quantitativo assegnabile ai quesiti		
			Si - Alto	Si - Medio	Si - Basso
1.1.1	-	In che misura è possibile quantificare la riduzione prevista dei consumi di energia primaria a seguito dell'intervento? N.B. Nel caso l'intervento non abbia un termine di paragone, il riferimento sarà la soglia prestazionale minima richiesta dalla normativa vigente	Riduzione del consumo di energia da pre a post-intervento superiore al 90% (incluso il contributo di FER) per mq N.B. In caso di edifici vincolati la soglia sarà del 50%	Riduzione del consumo di energia da pre a post-intervento compreso tra il 75% e il 89% dei consumi (incluso il contributo di FER) per mq N.B. In caso di edifici vincolati la soglia sarà compresa tra il 35% e il 49%	Riduzione del consumo di energia da pre a post-intervento superiore compreso tra il 65% e il 74% dei consumi (incluso il contributo di FER) per mq N.B. In caso di edifici vincolati la soglia sarà compresa tra il 20% e il 34%
1.6.1	Produzione FER	In che misura è possibile quantificare la produzione di energia da Fonti di Energia Rinnovabile (FER) rispetto all'energia consumata dall'intervento/edificio? Indicare tep/anno di FER N.B. Nel calcolo FER, i sistemi ad alta efficienza sono inclusi solo per gli edifici vincolati	Si prevede di produrre almeno il 90% del fabbisogno energetico complessivo da fonti rinnovabili	Si prevede di produrre almeno il 75% del fabbisogno energetico complessivo da fonti rinnovabili	Si prevede di produrre almeno il 65% del fabbisogno energetico complessivo da fonti rinnovabili
1.8.1	-	Si prevedono analisi e interventi finalizzati ad aumentare le capacità di assorbimento degli inquinanti aerei attraverso l'inserimento di nuove alberature e aree verdi? Se sì, indicare numero di nuovi alberi e % aree verdi su totale intervento Se no, si prega di non compilare il campo	% della superficie scoperta del lotto con copertura arborea uguale o superiore al 40% NB. In caso di Demolizione/Ricostruzione ovvero Nuova Costruzione la soglia diventa: % dell'area di intervento con copertura arborea uguale o superiore al 40%	% della superficie scoperta del lotto con copertura arborea tra il 25% e il 39% NB. In caso di Demolizione/Ricostruzione ovvero Nuova Costruzione la soglia diventa: % dell'area di intervento con copertura arborea tra il 25% e il 39%	% della superficie scoperta del lotto con copertura arborea tra il 12% e il 24% NB. In caso di Demolizione/Ricostruzione ovvero Nuova Costruzione la soglia diventa: % dell'area di intervento con copertura arborea tra il 12% e il 24%
1.9.1	-	Si prevedono analisi e interventi finalizzati alla mitigazione e adattamento agli eventi metereologici estremi (miglioramento permeabilità del suolo, impiego di SUDS, ecc.)? Se sì, indicare il livello di miglioramento idraulico e le soluzioni per il riuso in situ dell'acqua Se no, si prega di non compilare il campo	Per le nuove realizzazioni o interventi di demolizione e ricostruzione, la soglia diventa: invarianza idraulica e riuso in situ dell'acqua meteorica a scopo irriguo e per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici. In tutti gli altri casi miglioramento delle capacità di assorbimento del terreno e/o recupero dell'acqua meteorica del 100% rispetto allo stato di fatto, con soglia minima equivalente a una superficie filtrante teorica del 60% del lotto di pertinenza dell'immobile/ dell'intervento. Inoltre, riuso in situ dell'acqua meteorica a scopo irriguo e/o per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici.	Per le nuove realizzazioni o interventi di demolizione e ricostruzione, la soglia diventa: invarianza idraulica e riuso in situ dell'acqua meteorica a scopo irriguo e per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici. In tutti gli altri casi miglioramento delle capacità di assorbimento del terreno e/o recupero dell'acqua meteorica del 100% rispetto allo stato di fatto, con soglia minima equivalente a una superficie filtrante teorica del 40% del lotto di pertinenza dell'immobile/ dell'intervento. Inoltre, riuso in situ dell'acqua meteorica a scopo irriguo e/o per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici.	Per le nuove realizzazioni o interventi di demolizione e ricostruzione, la soglia diventa: riuso in situ dell'acqua meteorica a scopo irriguo o per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici. In tutti gli altri casi miglioramento delle capacità di assorbimento del terreno e/o recupero dell'acqua meteorica del 100% rispetto allo stato di fatto, con soglia minima equivalente a una superficie filtrante teorica del 20% del lotto di pertinenza dell'immobile/ dell'intervento.
1.12.1	Occupazione di suolo non consumato	L'intervento prevede consumo di suolo? Se sì, indicare la quantità di suolo consumato Se no, si prega di non compilare il campo			
1.12.2	Restituzione di suolo consumato	L'intervento prevede restituzione di suolo consumato? Se sì, indicare la quantità in valore assoluto e in % rispetto all'area di intervento Se no, si prega di non compilare il campo	L'intervento prevede una restituzione di suolo uguale o superiore al 60% dell'area di intervento	L'intervento prevede una restituzione di suolo tra il 30% e il 59% dell'area di intervento	L'intervento prevede una restituzione di suolo inferiore al 30% dell'area di intervento
1.13.1	-	Si prevede di ottenere una certificazione dell'intervento secondo un protocollo di sostenibilità energetico-ambientale di livello nazionale o internazionale? Quale livello di certificazione si prevede di raggiungere?	Si prevede di ottenere una certificazione ambientale almeno di valore alto rispetto alla classificazione prevista dal modello di certificazione	Si prevede di ottenere una certificazione ambientale almeno di valore medio rispetto alla classificazione prevista dal modello di certificazione	Si prevede di ottenere una certificazione ambientale di valore basso rispetto alla classificazione prevista dal modello di certificazione
3.1.1	Qualità architettonica	L'intervento interessa edifici di interesse storico-monumentale o che rappresentino esempi significativi di architettura moderna/contemporanea? Descrivere le azioni previste tra quelle indicate			
3.3.1	Comfort termico	Si prevede di adottare misure che garantiscono il raggiungimento di condizioni di benessere termo-igrometrico (Predicted Mean Vote e Predicted Percentage of Dissatisfied) superiori rispetto al livello minimo previsto dalla norma, quale classe si prevede di raggiungere?	Si prevede di garantire condizioni conformi alla classe A sia per il PMV che per il PPD, secondo quanto previsto dalla norma ISO 7730:2005	Si prevede di garantire condizioni conformi alla classe A per il PMV o per il PPD, secondo quanto previsto dalla norma ISO 7730:2005	Si prevede di garantire condizioni conformi alla classe B sia per il PMV che per il PPD, secondo quanto previsto dalla norma ISO 7730:2005
3.3.2	Miglioramento delle condizioni di fruizione e uso degli spazi di lavoro	Si prevede che l'intervento abbia un assetto strutturale che consente di lavorare in modo sano, agile e innovativo (es. spazi attrezzati per la condivisione e il lavoro di gruppo, pareti disegnabili, aree break e di ristoro, ecc.)?			
3.6.3	Riutilizzo di manufatti dismessi	Si prevede il riutilizzo di manufatti dismessi? Se sì, indicare i mq Se no, si prega di non compilare il campo			
4.2.1	-	Si prevede di raggiungere nell'installazione di sistemi di monitoraggio e controllo connessi a un sistema per l'automazione, il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti un livello superiore ai minimi di legge?	Si prevede il raggiungimento della classe A, secondo quanto definito dalla norma EN15232	Si prevede il raggiungimento della classe B, secondo quanto definito dalla norma EN15232, e l'implementazione di almeno 8 funzioni della classe A	Si prevede il raggiungimento della classe B, secondo quanto definito dalla norma EN15232



AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

AREA TECNICA

**DOC.F.A.P. REALIZZAZIONE NUOVA SEDE VV.F. DI
CATANZARO
SCHEDA CZB0889/parte**

**DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE
PROGETTUALI**

**ALLEGATO 9: certificato di destinazione urbanistica rilasciato dalla Città di
Catanzaro**

IL TECNICO ISTRUTTORE

ING. DOMENICO AUGRUSO

AUGRUSO DOMENICO
2022.09.19 14:28:59
CN=AUGRUSO DOMENICO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ING. SALVATORE VIRGILIO

VIRGILIO SALVATORE
2022.09.19 14:51:19
CN=VIRGILIO SALVATORE
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

CODICE ELABORATO

-

SCALA

-

PROTOCOLLO E DATA

2022/16137/DRCAL-AT del 19/09/2022



Città di Catanzaro
Settore Pianificazione del Territorio - Edilizia Privata e SUE

N° 035

Catanzaro, 01.02.2022

Vista la richiesta del **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia-Calabria**, acquisita da questo Settore in data **24.12.2021** con protocollo n° **180032**;

Visto l'art. 65 della Legge regionale 16 aprile 2002 n° 19 e smi;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n° 182 del 22.12.2016 aente ad oggetto “*Legge Urbanistica Regionale n° 19/2001 e smi - art. 27 quater – Adesione al principio di consumo zero*” e successiva Delibera di Consiglio Comunale n° 37 del 13.04.2021 aente ad oggetto “*Presa d’atto del recepimento della vincolistica sovraordinata ed individuazione cartografica delle varianti al PRG già approvate ai fini del principio di consumo suolo zero*”;

ai sensi e per gli effetti del 2° e 3° comma dell'articolo 30 del D.P.R. 06. Giugno 2001 n° 380 e smi,

C E R T I F I C A

che il bene sito in questo comune e riportato nel N.C.T. al Foglio di Mappa n° **52** particelle n° **532 e 534** nello strumento urbanistico vigente, approvato con Decreto Regionale n° 14350 del 08.11.2002, del Dirigente Generale 5° Dipartimento Urbanistica ed Ambiente della Regione Calabria e pubblicato sul B.U.R. n° 21 del 16.11.2002, è classificato come di seguito specificato:

- particella n° **532** per la maggiore consistenza in “*Zona Territoriale Omogenea D2 – Attività produttive di nuovo insediamento*” e per la restante parte in “*Strade Primarie Esistenti*”;
- particella n° **534** per la maggiore consistenza in “*Zona Territoriale Omogenea D2 – Attività produttive di nuovo insediamento*” e per la restante parte in “*Zona Territoriale Omogenea F2 – Aree destinate a strandard urbanistici ai sensi del D.L. 2 aprile 1968 n° 1444*”, parte in “*Zona Territoriale Omogenea E2 – Aree ad uso agricolo ordinario*” e parte in “*Strade Primarie Esistenti*”;

che detto bene è compreso nell'Ambito di un Piano Particolareggiato degli Insediamenti Produttivi denominato: “*Giulivetto*” Approvato con Decreto Regionale n° 415 del 08.11.2000;

che detto bene è parzialmente compreso nella perimetrazione di un'area soggetta al Vincolo di cui all'art. 142, 1° comma lettera “C - 150 ml da sponde Fiumi e Torrenti” del Decreto Legislativo 22.01.2004 n° 42 - Vincolo Ambientale;

che detto bene è compreso nel cosiddetto “*Cono Visivo*”, individuato dalla balconata di Bellavista e Monte Pistoia, Corvo ed Aranceto e pertanto lo stesso è sottoposto alla conservazione dinamica ai fini di eventuali insediamenti di Parchi Eolici ai sensi del Q.T.R.P. approvato dal Consiglio Regionale con Delibera n° 134 del 03.08.2016;

che la particella n° **532** è parzialmente compresa (per esigua superficie) nella perimetrazione di un'area classificata come “**Area di Attenzione**” a seguito dell'adozione delle misure di salvaguardia del PGRA-PAI Frane di cui al D.S. n° 540 del 13.10.2020;

Restano ferme le Norme impartite sia dal P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n° 5 del 20.02.2012, sia dal Q.T.R.P. (Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n° 134 del 03.08.2016.

Le Norme Tecniche di Attuazione risultano come da allegati.

Il presente certificato conserva validità annuale, salvo intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici operanti.

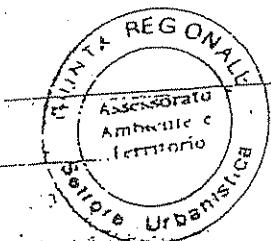
Il Tecnico Istruttore
Pian.J Fabio Gualtieri
Firmato digitalmente
da:Fabio Gualtieri
Data:01/02/2022 13:2
2:21

Il Funzionario
Arch. Giovanni Torcasio

Firmato digitalmente da: Giovanni Torcasio
Data: 01/02/2022 13:44:33

CITTÀ DI CATANZARO PIANO REGOLATORE GENERALE

REGIONE CALABRIA



E' copia conforme all'originale approvato con decreto Reg. n. 1063/02
del 08 NOV. 2002
di cui fa parte integrante.

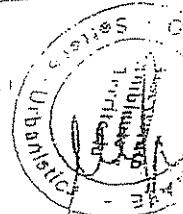
Il Funzionario
(con Segnare Fatturato)

P3bis NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Prof. Ing.	Pietro Giorgio Bellagambi - Presidente
Cons. Ing.	Giuseppe Saccoccia
Ing.	Carlo Garioli
Arch.	Salvo Foresia
Dott. Agr.	Giovanni Leone
Avv.	Aldo Paparo
Dott. Geol.	Giobio Procopio

NOVEMBRE 2002

Edizione definitiva approvata con D.D.G. n°14330 dell'8.11.2002



12. Indice di piantumazione: 4 piante di essenze arboree mediterranee e 5,00 mq. di verde a raso ogni 100 mc. di volume realizzato.
13. Indice di permeabilità: maggiore/uguale al 35% della superficie fondiaria.

ARTICOLO 47

ZONA TERRITORIALE OMOGENEA C2
RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DEGLI AMBITI
CENTRALI DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA IN ITALIA
Piani di Edilizia Economica e Popolare, Piani di Istruzione, Piani di
Piani di Istruzione, Piani d'Ufficio, Ambiti di Edilizia Residenziale, Piani di
Piani di Edilizia Residenziale, Piani di Edilizia Pubblica.

INTERVENTI AMMESSI ALLA Z.T.O. C2.

⇒ Dopo l'entrata in vigore dei piani attuativi:

- Nuova edificazione.
- ⇒ Per gli edifici esistenti:
- Manutenzione ordinaria.
- Manutenzione straordinaria.
- Ristrutturazione edilizia.
- Ristrutturazione urbanistica.

PARAMETRI URBANISTICI

A. PER STRUMENTI ATTUATIVI APPROVATI CON REGOLE CONVENZIONATI

Si confermano le previsioni dei piani Attuativi già in vigore relativamente a:

1. Limiti di densità edilizia e cubatura massima ammessa:
2. Dotazione aree da verde: standard urbanistico;
3. Parcheggi privati: quelle non inferiori a 1,00 mq. di volume realizzato;
4. Indice di piantumazione: da adeguare mediante la messa in opera di almeno 3 piante di essenze arboree mediterranee e 5,00 mq. di verde a raso ogni 100 mc. di volume realizzato;
5. Indice di permeabilità: maggiore/uguale al 35% della superficie fondiaria.

Ove l'edificio esistente lo richieda, è consentito proporre Varianti di progetto, fermi restando la cubatura realizzabile e gli oneri di Convenzione, è consentito adeguare planimetricamente il Piano Attuativo alla reale situazione dei luoghi, nonché le destinazioni d'uso e le tipologie in conformità a quanto previsto nei piani attuativi già convenzionati.

B. STRUMENTI ATTUATIVI APPROVATI DAL COUNCILIO COMUNALE MA NON CONVENZIONATI O SCADUTI

I Piani per i quali, all'atto della loro adozione dal P.R.G., non sia stato ancora stipulata la Convenzione, mantengono le limitazioni dell'area e la cubatura originaria, assentita col vecchio P.R.G., ma devono essere adeguati alle prescrizioni fissate per le Z.T.O. C1, per quanto riguarda destinazioni d'uso, tipologie ed aree da cedere al Comune per standard.

C. STRUMENTI IN VIA DI ATTUAZIONE APPROVATI, ALLA DATA DI ADOZIONE DEL P.R.G.

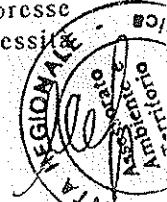
Sono ammessi, nel rispetto delle convenzioni:

- Nuova edificazione.
- Manutenzione ordinaria.
- Manutenzione straordinaria.
- Ristrutturazione edilizia.
- Ristrutturazione urbanistica.

ARTICOLO 48

IL SISTEMA DELLE ZONE TERRITORIALI OMOGENEE D

Le esigenze connesse alle attività produttive nel Comune di Catanzaro, espresse dall'Amministrazione Comunale e dalle Associazioni di categoria, hanno posto la necessità



di anticipare alcune scelte del P.R.G. allo scopo di razionalizzare l'organizzazione delle attività stesse e consentire agli operatori di accedere alle agevolazioni finanziarie messe a disposizione dalle Amministrazioni competenti (Patto Territoriale di Catanzaro, fondi SVI, Legge n°488 del 1992, fondi comunitari 2000-2006, ecc.).

L'Amministrazione Comunale, avendo in corso l'iter tecnico ed amministrativo del nuovo Piano Regolatore Generale, con delibera di giunta n°62 del 04-02-99, ha incaricato gli stessi progettisti del P.R.G. di predisporre uno stralcio dello strumento in itinere, con specifico riferimento all'assetto delle zone produttive, che costituisce VARIANTE all'attuale disciplina urbanistica, comunque contenuta nel nuovo P.R.G., e che si identifica con il PIANO DI SETTORE DELLE AREE PRODUTTIVE.

L'inderogabile esigenza di procedere velocemente, onde non far decorrere i termini utili per attingere ai finanziamenti del Patto Territoriale di Catanzaro e della Legge 488, ha imposto nel rispetto della normativa vigente in materia, due procedure diverse per l'approvazione: una per i Piani Attuativi PIP e PP (Piani per gli Insediamenti Produttivi e Piani Particolareggiati) e l'altra per il Piano di Settore delle Aree Produttive. Tali procedure hanno previsto:

- A. L'Accordo di Programma per i Piani Attuativi PIP e PP, ai sensi del comma 5 dell'art.27 della Legge 08-06-90, n°142;
- B. La Variante al P.R.G. Marconi per il Piano di Settore delle Aree Produttive, Stralcio del nuovo P.R.G. in itinere, ai sensi dell'art.10 della Legge urbanistica 17-08-42, n°1150.

La procedura di cui al punto A), comportando sempre una variante al vigente P.R.G. Marconi, è stata attuata mediante l'Accordo di Programma, ratificato dal Consiglio Comunale con delibera n°52 del 10-08-99, e approvato, ai sensi del comma 5° dell'art.27 della Legge n°142/90, dalla Giunta Regionale con delibera n°699 del 18-10-2000. Successivamente, il Dirigente Generale del competente Dipartimento ha emesso regolare decreto n°415 dell'08-11-2000 che, con l'approvazione dell'Accordo di Programma, determina la variazione del P.R.G. Marconi vigente nel Comune di Catanzaro.

Analogamente, la procedura di cui al punto B) è stata attuata mediante l'adozione del Consiglio Comunale, con delibera n°53 del 10-08-99, della Variante al P.R.G. vigente Marconi; infatti essa riguarda il Piano di Settore delle Aree Produttive dell'intero territorio, quale Stralcio del nuovo P.R.G. in itinere. Ciò significa che detto Piano Stralcio, anticipando di poco il nuovo P.R.G., trova perfetta rispondenza nello stesso adottando strumento. Tale variante è stata esaminata con parere favorevole da parte della Commissione Urbanistica Regionale, nella seduta del 30-08-2000 e successivamente approvata dalla Giunta Regionale, con delibera n°1023 del 09-12-2000. Infine il Dirigente Generale del 5° Dipartimento Urbanistica ed Ambiente ha emesso il decreto n°559 del 21-12-2000, con il quale si approva il Piano di Settore delle Aree Produttive, quale Stralcio del nuovo P.R.G., in Variante al vigente piano c.d. Marconi.

Il Piano Regolatore Generale recepisce integralmente le indicazioni contenute in tali due varianti, in merito al fabbisogno di aree da destinare a interventi produttivi.

NORMATIVA TECNICA DI ATTUAZIONE.

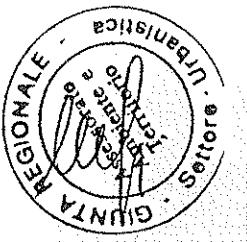
Le Z.T.O. D1, delimitate dal Piano Regolatore Generale, sono considerate zone dove esistono attività produttive e sono consentiti interventi funzionali di completamento.

Le Z.T.O. D2, delimitate dal Piano Regolatore Generale, sono considerate zone produttive di nuovo insediamento, in aree da urbanizzare. Nel caso di aree ricadenti in Z.T.O. D1, urbanizzate e nelle quali già esiste una attività produttiva, che abbiano una superficie libera di intervento maggiore di MQ 20.000, esse vanno interamente assoggettate alla normativa delle Z.T.O. D2, sia per ampliamenti che per nuovi insediamenti di attività produttive.

Nell'ambito di tali zone, il Piano Regolatore Generale disciplina gli interventi urbanistici ed edilizi ammessi.

In tali zone gli interventi urbanistici ed edilizi (indiretti e diretti) si attuano mediante:

- ◊ Piani Attuativi di iniziativa pubblica e/o privata;
- ◊ denuncia di inizio attività e relazione tecnica di asseverazione ai sensi dell'articolo 2 della Legge n. 662 del 1996;
- ◊ autorizzazione;
- ◊ rilascio di singola concessione edilizia, semplice o convenzionata.



DESTINAZIONI D'USO AMMESSE NELLE Z.T.O. D.

Le Z.T.O. D sono zone destinate ad attività lavorative artigianali, commerciali e industriali che producono, trasformano e commercializzano beni di consumo (finali o intermedi), nonché, nella misura strettamente necessaria, ad attività terziarie ed amministrative collegate.

Sono ammessi, con le tipologie edilizie richieste dai processi tecnologici e dalle esigenze produttive, gli edifici funzionali e gli impianti per le seguenti destinazioni d'uso:

- ◊ Impianti industriali, artigianali e commerciali;
- ◊ residenza, relativi servizi e funzioni complementari, funzionali alla gestione delle attività produttive nella misura massima del 20% della superficie coperta consentita;
- ◊ attività di servizio diffuso ed esercizi pubblici;
- ◊ attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio, con superficie linda di piano anche superiore a mq. 1.500 e relativi depositi, autorimesse pubbliche e private e relativi servizi di manutenzione e riparazione autoveicoli, stazioni di rifornimento carburanti, attività produttive, con esclusione di quelle che producono emissioni sonore superiori a 65 decibel, nocive ed inquinanti;
- ◊ attività artigianali di servizio concernenti: la cura della persona, la cura della casa, la produzione, vendita e manutenzione dei beni di consumo durevoli.

Gli edifici destinati in parte ad altri usi, quando siano integrativi della funzione produttiva preminente, sono ammessi nella misura strettamente indispensabile a tale integrazione. Sono anche ammesse le abitazioni di coloro (proprietario, direttore, custode) che, per necessità funzionali, devono risiedere nell'azienda.

Il Piano Regolatore Generale, confermando le scelte attuate nella Variante approvata, (Stralcio del Piano di Settore), ha individuato:

- ⇒ le Z.T.O. D1, registrando gli impianti produttivi esistenti all'atto della firma dell'accordo di Programma per l'approvazione della Variante, e che risultavano censiti attraverso strumenti ufficiali di competenza del Comune, della Camera di Commercio, dell'Ufficio Statistica;
- ⇒ le Z.T.O. D2, per i nuovi insediamenti, mediante localizzazione delle aree più idonee, sulla base anche delle scelte già contenute nella citata delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 1998.

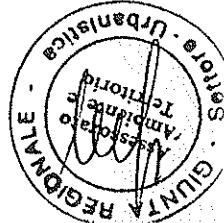
Le Z.T.O. D1, individuate nel P.R.G., e comprese nella citata Variante, sono quelle dove già esistono attività produttive.

Si definiscono come attività produttive esistenti se:

- ◊ presentano un livello di urbanizzazione sufficiente per consentire gli interventi edilizi ammessi mediante autorizzazione, concessione e denuncia inizio attività;
- ◊ presentano quote limitate di lotti liberi;
- ◊ esistono condizioni sufficienti di accessibilità dalle strade di distribuzione dei flussi di traffico locale;
- ◊ le condizioni fisiche, morfologiche e geologiche del territorio consentono previsioni di limitate ulteriori edificazioni;
- ◊ risulta, dalle analisi effettuate, che parte delle aree libere possono essere oggetto di interventi edilizi di completamento funzionale alla produttività.

FANNO FEDE, AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLE PRESENTI NORME GLI ATTI REGOLARMENTE REGISTRATI, ATTESTANTI IL TITOLO DI PROPRIETÀ E LA CONSISTENZA DELL'AREA DOCUMENTATA DAL FRAZIONAMENTO CATASTALE, PRIMA DELLA DATA DELLA FIRMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA, RELATIVO ALLA VARIANTE. SUCCESSIVAMENTE A TALE DATA SONO VALIDI GLI ATTI DI CESSIONE SOLO SE RIFERITI ALL'INTERA AREA, CON ESCLUSIONE DI QUELLI CHE COMPORTANO FRAZIONAMENTI DELL'ORIGINARIA PROPRIETÀ.

Gli impianti esistenti possono essere oggetto di trasformazioni, necessarie per adeguare le attrezzature al processo produttivo, con un incremento della cubatura non superiore al 30% di quella esistente, qualunque sia l'estensione del lotto di pertinenza e purché la superficie coperta dell'impianto produttivo esistente non superi il 60% dell'area del relativo lotto di pertinenza. In tal caso, al momento del rilascio della concessione edilizia, deve essere prodotto un atto unilaterale d'obbligo contenente l'impegno a non vendere la nuova parte realizzata separatamente dall'im-mobile principale. In tale zona:



⇒ Le alberature pregiate esistenti, ricadenti in spazi pubblici e/o privati, non possono essere rimosse e/o sostituite; solo in caso di comprovata e motivata necessità possono essere rimosse e reimpiantate.

⇒ E' imposto l'obbligo di adeguamento migliorativo del reticolto viario e degli spazi pubblici in genere.

⇒ Sono considerati abitabili locali aventi una altezza non inferiore a mt. 2,70, purché dotati di riscontro d'aria o di impianto di aspirazione.

⇒ I locali adibiti a servizi, di dimensioni inferiori a 6 mq., possono essere illuminati artificialmente, se dotati di ventilazione forzata.

Le Z.T.O. D2, comprendono le aree destinate all'insediamento di nuove attività produttive, nonché quelle destinate all'ampliamento di attività esistenti, se hanno una superficie libera maggiore di 20.000 mq.

Nelle Z.T.O. D2 sono inclusi tutti gli impianti produttivi di nuovo insediamento che sono stati inseriti nella citata VARIANTE perché considerati in linea con le scelte strategiche del P.R.G..

Le zone di nuovo insediamento sono oggetto di trasformazioni urbanistiche programmate, necessarie per consentire alle attività da insediare adeguati servizi e attrezzature funzionali al processo produttivo. Le Z.T.O. D2 richiedono opere di urbanizzazione primaria e secondaria per consentire, dopo l'entrata in vigore degli strumenti attuativi, gli interventi edilizi ammessi mediante autorizzazione, concessione e denuncia inizio attività.

Le Z.T.O. si definiscono con attività produttive di nuovo insediamento se:

- ◊ sono costituite da lotti liberi;
- ◊ esistono condizioni sufficienti di accessibilità dalle strade di distribuzione dei flussi di traffico locale;
- ◊ le condizioni fisiche, morfologiche e geologiche del territorio consentono previsioni di edificabilità;
- ◊ risulta, dalle analisi effettuate, che le aree individuate possono essere oggetto di interventi urbanistici ed edilizi funzionali alle attività produttive da insediare.

Il Piano Regolatore Generale persegue l'organizzazione insediativa nonché un adeguato livello infrastrutturale, l'organizzazione funzionale e la riqualificazione urbanistica, mediante interventi di adeguamento al sistema della mobilità ed alla dotazione di aree da destinare a servizi ed attrezzature funzionali allo svolgimento delle attività produttive.

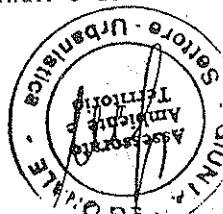
In particolare tra le nuove scelte si evidenziano le seguenti localizzazioni:

- ⇒ Ambito collocato lungo la direttrice del Corace, in località Morello, in area di proprietà della Provincia di Catanzaro, in prossimità del Centro Agroalimentare, da destinare a P.I.P., mediante convenzione tra i due Enti;
- ⇒ Ambito collocato in contrada Giulivetto, su aree di proprietà comunale, da destinare a P.I.P.;
- ⇒ Ambito collocato lungo la S.S. 19 bis, a partire da Santa Maria, lungo viale Emilia, da attuare con Piano Particolareggiato;
- ⇒ Ambito collocato sulla S.S. 19 bis, nel tratto che più si approssima alla S.S. 106, in località Barone Frasso, anch'esso da attuare con Piano Particolareggiato.

Tale sistema di aree, destinate ad ospitare aziende produttive di diverse dimensioni, da attrezzare sulla base dei citati Piani Attuativi, è integrato con altre, individuate nel vasto territorio del Comune, di cui alcune, di dimensioni minori, più idonee per piccole attività artigianali e di servizio, e collocate all'interno del tessuto urbano della città consolidata.

L'organizzazione funzionale ed urbanistica delle aree proposte risponde ai seguenti criteri guida:

- ◊ accessibilità dalle infrastrutture viarie primarie e divieto di accesso diretto da esse ai singoli lotti, che vengono serviti da una maglia viaria secondaria;
- ◊ organizzazione della maglia viaria in modo da assicurare un congruo numero di lotti, distribuiti secondo diverse dimensioni (su base modulare che consente una ampia gamma di offerta, dal lotto minimo di 2.000 mq. fino a lotti di alcuni ettari);
- ◊ organizzazione funzionale dei lotti, ognuno affacciato, preferibilmente, sulla viabilità di servizio attraverso il lato corto;
- ◊ individuazione di aree specifiche di piccoli lotti, destinati ad attività artigianali e di servizi tecnici;



- ◊ riorganizzazione e razionalizzazione degli impianti esistenti, in modo tale da consentire adeguamenti della superficie utile rispondenti alle attuali esigenze;
- ◊ localizzazione dei servizi generali necessari, (non inferiori al 20% della superficie totale), in aree che garantiscano la funzionalità e qualità dei servizi offerti, e valorizzino la presenza di elementi del patrimonio ambientale (alberature, canali d'acqua, edifici storici di pregio, ecc.), per assicurare livelli di qualità anche ai luoghi destinati alle attività del lavoro.

ARTICOLO 49

ZONA TERRITORIALE OMOGENEA DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVE ESISTENTE

In tale zona gli interventi urbanistici ed edilizi (indiretti e diretti) si attuano mediante:

- ◊ Piani Particolareggiati e Progetti d'iniziativa pubblica e/o privata;
- ◊ Concessione edilizia.

INTERVENTI AMMESSI NELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE

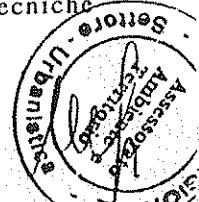
Si distinguono tre casi qui appresso indicati:

- A. Per interventi in aree già urbanizzate su lotti liberi adesti all'ampliamento aziendale delle attività già insediate in Z.T.O. D1, adesti su lotti liberi adesti una superficie coperta superiore al 50% della superficie fondiaria.**
 - Nuova edificazione mediante Concessione Edilizia.
- B. Per interventi in aree già urbanizzate su lotti liberi adesti su lotti liberi adesti uno o più impianti esistenti non superiore al 50% della superficie di pertinenza) in Z.T.O. D1, adesti una superficie libera d'intervento non superiore a 20.000 mq.:**
 - Nuova edificazione mediante Concessione Edilizia.
- C. Per interventi in aree già urbanizzate su lotti liberi adesti su lotti liberi adesti una superficie coperta superiore al 50% del lotto di pertinenza) in Z.T.O. D1, adesti una superficie libera d'intervento superiore a 20.000 mq.:**
 - Nuova edificazione mediante Concessione Edilizia.

PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI:

A. PER INTERVENTI FUNZIONALI ALL'AMPLIAMENTO AZIENDALE DELLE ATTIVITÀ GIÀ INSEDIATE IN Z.T.O. D1 SU LOTTI LIBERI URBANIZZATI ADESTI UNA SUPERFICIE COPERTA SUPERIORE AL 50% DELLA SUPERFICIE FONDIARIA

1. **Lotto minimo d'intervento:** area catastale esistente, esentata, di proprietà o di chiunque ne abbia titolo, adesti su lotti liberi adesti della firma del Piano di Programma, relativo al Piano di Settore delle Aree Produttive.
2. **Limiti di densità edilizia:** Rapporto massimo di copertura pari al 60% della superficie fondiaria, incluso l'incremento di superficie coperte corrispondente all'incremento massimo del 30% della cubatura, adesti all'interno del lotto di pertinenza disponibile. L'incremento del 30% di cubatura può essere sviluppato nel limite imposto dall'altezza massima consentita di cui al punto 3..
3. **Limiti di altezza degli edifici:** massima altezza fuori terra misurata alla gronda mt. 11,50 per edifici produttivi, magazzinari e simili, fatta eccezione per manufatti speciali (impianti tecnici, silos e assimilati). Si applicano le prescrizioni del Decreto Interministeriale 16 gennaio 1996. Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C. paragrafi C.2. C.3. e C.4..
4. **Limiti di distanza:** minimi di proprietà misurati in proiezione orizzontale: mt. 6,00. E', in ogni caso consentita l'edificazione in aderenza a edifici esistenti mediante la realizzazione di un muretto tecnico.
5. **Limiti di distanza:** cigli stradali misurati in proiezione orizzontale: mt. 6,00.
6. **Limiti di distanza:** tra i fabbricati misurati in proiezione orizzontale: mt. 12,00. Tale limite può essere ridotto a zero mt. nel caso di edificazione tra pareti cieche. Si applicano le prescrizioni del Decreto Interministeriale 16 gennaio 1996. Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C. paragrafi C.2. C.3. e C.4..



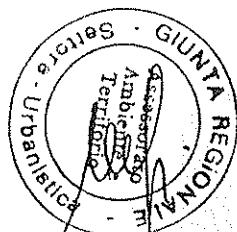
7. Piani fuori terra: nel limite dell'altezza massima consentita, inclusa la parte fuori terra dell'eventuale piano seminterrato chiuso da tre lati, con eventuali accessi deposito e/o garage, comunque non abitabile e con pareti finestrabili comprese tra le quote 0.00 e +0.70 per edifici produttivi, complementari e funzionali; indefiniti per impianti tecnici, camini, silos e assimilabili.
8. Parcheggi privati: 1,00 mq. ogni 10 mc. di volume realizzato.
9. Indice di piantumazione: 2 piante per 100 mc. di aree aride e mediterranee e 5,00 mq. di verde a raso ogni 100 mc. di volume realizzato.
10. Indice di permeabilità: maggiore o uguale al 50% della superficie fondiaria.

B. PER INTERVENTI IN AREE GIÀ URBANIZZATE SU LOTTI LIBERI (o con una superficie coperta degli impianti esistenti non superiore al 50% del lotto di pertinenza), IN Z.T.O. DI AVENIMENTO CON UNA SUPERFICIE LIBERA D'INTERVENTO NON SUPERIORE A MQ. 20.000:

1. Lotto minimo d'intervento: mq. 20 di superficie fondiaria.
 2. Limiti di densità edilizia: cubatura massima per lotto pari al 50% della superficie fondiaria. E' ammesso il ricorso di aree e/o il trasferimento di cubatura a favore di lotti anche non coperti integralmente dei lotti che raggiungono la dimensione minima prevista al punto 1..
 3. Limiti di altezza per gli edifici: altezza massima fuori terra misurata alla gronda mt. 11,50 per edifici produttivi, complementari e funzionali; misurazione per manufatti speciali (impianti tecnici, camini, silos e assimilabili). Si applicano le prescrizioni del Decreto Interministeriale 16 gennaio 1996 - Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C. paragrafi C.2. C.3. e C.4..
 4. Limiti di distanza dai confini di proprietà misurati in proiezione orizzontale: mt. 6,00. E', comunque, consentita l'edificazione in aderenza a edifici esistenti mediante la realizzazione di un muretto tecnico.
 5. Limiti di distanza dai fili e dagli stradali misurati in proiezione orizzontale: mt. 6,00.
 6. Limiti di distanza dai fabbricati misurati in proiezione orizzontale: mt. 12,00. Tale limite può essere ridotto a zero mt. nel caso di edifici con tre pareti cieche. Si applicano le prescrizioni del Decreto Interministeriale 16 gennaio 1996. Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C. paragrafi C.2. C.3. e C.4..
 7. Piani fuori terra: nel limite dell'altezza massima consentita inclusa la parte fuori terra dell'eventuale piano seminterrato chiuso da tre lati, con eventuali accessi deposito e/o garage, comunque non abitabile e con pareti finestrabili comprese tra le quote 0.00 e +0.70 per edifici produttivi, complementari e funzionali; indefiniti per impianti tecnici, camini, silos e assimilabili.
 8. Parcheggi privati: 1,00 mq. ogni 10 mc. di volume realizzato.
 9. Indice di piantumazione: 2 piante per 100 mc. di aree aride e mediterranee e 5,00 mq. di verde a raso ogni 100 mc. di volume realizzato.
 10. Indice di permeabilità: maggiore o uguale al 50% della superficie fondiaria.
 11. Recinzioni sul fronte stradale: distaccate da almeno mt. 5,00 dal filo stradale; l'onere della manutenzione e il mantenimento delle pareti della superficie risultante da tali distacchi resta a carico dei proprietari e deve essere destinata a percorsi pedonali e ciclabili o a parcheggi.
- C. PER INTERVENTI IN AREE GIÀ URBANIZZATE SU LOTTI LIBERI (O CON UNA SUPERFICIE COPERTA DEGLI IMPIANTI ESISTENTI NON SUPERIORE AL 50% DEL LOTTO DI PERTINENZA) IN Z.T.O. DI AVENIMENTO CON UNA SUPERFICIE LIBERA D'INTERVENTO SUPERIORE A 20.000 MQ.:**
- In tali casi è prescritto l'obbligo del Piano Attuativo per cui ogni intervento deve essere realizzato secondo la normativa ed i parametri urbanistici ed edilizi fissati per la Z.T.O. D2.

ARTICOLO 50
ZONA TERRITORIALE OMOGENEA D2
ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI NUOVO INSEDIAMENTO

INTERVENTI AMMESSI NELLA Z.T.O. D2.



Le Z.T.O. D2, delimitate dal Piano Regolatore Generale, sono considerate **zone produttive di nuovo insediamento, in aree da urbanizzare, e/o per interventi su lotti liberi in Z.T.O. D1, aventi una superficie libera d'intervento maggiore di mq. 20.000.**

Le zone di nuovo insediamento sono oggetto di trasformazioni urbanistiche programmate, necessarie per consentire alle attività da insediare adeguati servizi e attrezzature funzionali al processo produttivo.

Sono le zone che richiedono opere di urbanizzazione primaria e secondaria per consentire, dopo l'entrata in vigore degli strumenti attuativi, gli interventi edilizi ammessi mediante la concessione edilizia.

Tale Z.T.O. è destinata ad attività lavorative artigianali, commerciali, industriali e produttive che producono, trasformano e commercializzano beni di consumo (finali o intermedi), nonché ad attività terziarie ed amministrative collegate.

In tale zona gli interventi urbanistici ed edilizi (indiretti e diretti) si attuano mediante:

⇒ **Piani Attuativi di iniziativa pubblica e/o privata.**

□ Dopo l'entrata in vigore del Piano Attuativo, mediante:

⇒ **Nuova edificazione mediante Concessione Edilizia.**

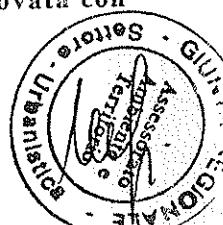
Per le aree ricadenti in tale Z.T.O. e per quelle che rientrano nei casi previsti dal punto C) del precedente articolo 49, i privati provvederanno alla stesura dei Piani Attuativi (Piani di Lottizzazione) convenzionati con l'Amministrazione Comunale, mentre, per le quattro aree individuate dal Consiglio Comunale di Catanzaro, con delibera n. 61 del 5 agosto 1998, si procederà d'Ufficio e, più precisamente, attraverso due diversi tipi di strumenti urbanistici:

a) **Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.), per le aree pubbliche;**

b) **Piano Particolareggiato (P.P.), per le aree private.**

PARAMETRI URBANISTICI E EDILIZI:

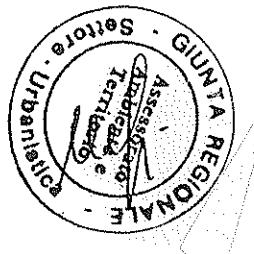
1. **Lotto minimo d'intervento:** mq. 2.000 di superficie fondiaria.
2. **Limiti di densità edilizia:** Rapporto massimo di copertura 30% della superficie fondiaria compresa nella superficie territoriale del Piano Attuativo.
3. **Limiti di altezza degli edifici:** altezza massima fuori terra misurata alla gronda mt. 11,50 per edifici produttivi, complementari e funzionali, fatta eccezione per manufatti speciali (impianti tecnici, camini, silos, torri e assimilabili). Si applicano le prescrizioni del Decreto Interministeriale 16 gennaio 1996. Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C. paragrafi C.2. C.3. e C.4..
4. **Limiti di distanza dai confini di proprietà misurati in proiezione orizzontale:** mt. 10,00. E', comunque consentita l'edificazione in aderenza a edifici esistenti mediante la realizzazione di giunto tecnico.
5. **Limiti di distanza dai cigli stradali misurati in proiezione orizzontale:** mt. 10,00.
6. **Limiti di distanza tra i fabbricati misurati in proiezione orizzontale:** mt. 20,00. Tale limite può essere ridotto a zero mt. nel caso di edificazione tra pareti cieche. Si applicano le prescrizioni del Decreto Interministeriale 16 gennaio 1996. Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C. paragrafi C.2. C.3. e C.4..
7. **Piani fuori terra:** nei limiti delle altezze massime consentite, incluso l'eventuale piano seminterrato chiuso da tre lati, con eventuale accesso deposito e/o garage, comunque non abitabile e con pareti finestrabilie comprese tra le quote 0,00 e +0,70 per edifici produttivi, complementari e funzionali; indefiniti per impianti tecnici, camini, silos e assimilabili.
8. **Parcheggi privati:** 1,00 mq. ogni 10 mc. di volume realizzato.
9. **Indice di piantumazione:** 3 piante di essenze arboree mediterranee e 5,00 mq. di verde a raso ogni 100 mc. di volume realizzato.
10. **Indice di permeabilità:** maggiore/uguale al 40% della superficie fondiaria.
11. **Aree da destinare a standard urbanistici e da cedere gratuitamente all'Amministrazione Comunale:** 20% della superficie territoriale; tali aree dovranno essere destinate a:
 - ◊ **Verde pubblico attrezzato;**
 - ◊ **Attrezzature di interesse comune;**
 - ◊ **Parcheggi.** Viene recepito quanto indicato dalla Direttiva Dirigenziale approvata con Delibera della Giunta Comunale n°213 del 7/6/2002.



12. **Recinzioni sul fronte stradale:** distaccate di almeno mt. 5,00 dal filo stradale; la superficie risultante da tali distacchi resta di competenza dei proprietari e deve essere destinata a percorsi pedonali e ciclabili o a parcheggi.
13. **Rispetto dei rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti produttivi e gli spazi pubblici destinati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi:**
 ⇒ Riferimenti legislativi: Legge n. 765 del 1967; Decreto Interministeriale n. 1444 del 2 aprile 1968; Legge n. 122 del 1989.
- ◊ Nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili, compresi nelle zone D2 o nelle D1 di cui all'articolo 49, punto C., la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti.
 - ◊ Nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale, compresi nelle D2 o nelle D1 di cui all'articolo 49, punto C., a 100 mq. di superficie linda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 80 mq. di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli prescritti dalla Legge n. 122 del 1989).
14. **Piani degli insediamenti produttivi (PIP):** I Piani degli Insediamenti Produttivi ai sensi dell'art.27 della legge 865/71, sono stati approvati in variante al PRG Marconi con DDGD n°415 dell'08-11-2000 e localizzati in:
- ◊ Località Morello
 - ◊ Località Giulivetto
- ⇒ Essi sono vincolanti quanto ad urbanizzazioni, infrastrutture e servizi, mentre non lo sono per la suddivisione in lotti, che potranno essere variati nel rispetto delle presenti norme, in funzione delle effettive esigenze degli interventi. Per lo stesso motivo non sono state prefigurate tipologie edilizie di alcun tipo.
15. **Piani Particolareggiati (PP):** I Piani Particolareggiati ai sensi dell'art.13 della Legge 1150/42 degli insediamenti produttivi privati, sono stati localizzati in:
- ◊ Località Viale Emilia
 - ◊ Località Barone Frasso
- ⇒ Essi sono vincolanti quanto ad urbanizzazioni, infrastrutture e servizi. La suddivisione in compatti potrà essere variata in funzione dell'effettiva consistenza delle proprietà interessate, a cura e spese dei privati (che dovranno rappresentare almeno i 2/3 del P.P.) e sotto il diretto controllo del settore urbanistico comunale, con l'approvazione della Giunta Comunale. In tal caso l'intervento minimo relativamente al singolo comparto previsto non può essere inferiore a 5 ha ovvero 2,5 ha nel caso di compatti residuali. Gli interventi si attuano attraverso lo strumento dei compatti e della perequazione urbanistica. L'edificazione per ogni intervento è vincolata alla preventiva formazione di pianovolumetrico d'insieme (soltanto a livello di rappresentazione grafica) da sottoporre contestualmente alla richiesta di C.E. all'esame dell'organo comunale.
16. Qualora i PIP e/o i PP presentino situazioni urbanistiche particolari (attraversamento di rete stradale a medio o alto flusso di traffico, di rete ferroviaria, di corsi naturali d'acqua, etc.) tali da consigliare un intervento per subcompensi (aggregazione di due o più compatti) è ammessa la presentazione di una variante parziale agli stessi, relativamente al subcompensorio/i ad iniziativa pubblica o privata (mediante approvazione della Giunta Comunale). In tal caso la perequazione urbanistica si applica limitatamente al subcompensorio individuato ed interessato dalla variante parziale.

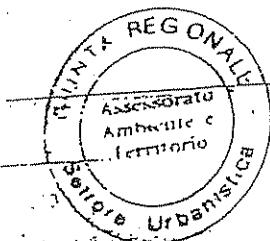
ARTICOLO 51
IL SISTEMA DELLE ZONE TERRITORIALI OMOGENEE E

Esse comprendono le aree agricole e/o industriali che sono state analizzate e classificate in rapporto alla capacità d'uso del suolo. Il destino delle zone agricole è legato alla funzione agricola del fondo, ivi compresa quella di tenuta, per il proprietario, l'imprenditore agricolo ed il conduttore a qualsiasi titolo.



CITTÀ DI CATANZARO PIANO REGOLATORE GENERALE

REGIONE CALABRIA



E' copia conforme all'originale approvato con decreto Reg. n. 1063/02
del 08 NOV. 2002
di cui fa parte integrante.

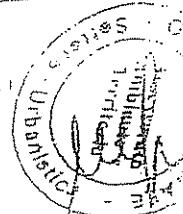
Il Funzionario
(con Segnare Fatturato)

P3bis NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Prof. Ing.	Piernicola Bellagambi - Presidente
Ing. Arch.	Giuseppe Scattolon
Ing.	Carlo Garioli
Arch.	Salvo Foresia
Dott. Agr.	Giovanni Leone
Avv.	Aldo Paparo
Dott. Geol.	Giobio Procopio

NOVEMBRE 2002

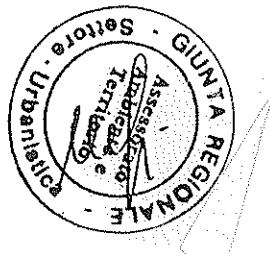
Edizione definitiva approvata con D.D.G. n°14380 dell'8.11.2002



12. **Recinzioni lungo stradale:** distaccate di almeno m. 1,50 dal filo stradale; la superficie risultante dai tali distacchi resta di competenza del proprietario e deve essere destinata a percorsi pedonali e ciclabili o a parcheggi.
13. **Rispetto dei rapporti massimi tra gli spazi destinati a insediamenti produttivi e gli spazi pubblici destinati alle attività collettive, di servizio pubblico o a parcheggi:**
 ⇒ Riferimenti legislativi: Legge n. 865 del 1967; Circolare Interministeriale n. 1444 del 2 aprile 1968; Legge n. 122 del 1970.
- ◊ Nei nuovi insediamenti di cui all'articolo 16 della legge C., la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, di servizio pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti.
 - ◊ Nei nuovi insediamenti di cui all'articolo 16 della legge C., compresa la direzionale, compresi nelle D2 o nelle D1 di cui all'articolo 16 della legge C., a 100 mq. di superficie londa di pavimento di edifici previsti, deve comunque essere la quantità minima di 80 mq. di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi, in aggiunta a quelli prescritti dalla Legge n. 122 del 1970.
14. **Piani degli insediamenti produttivi (PIP):** I Piani degli insediamenti Produttivi ai sensi dell'art.27 della legge 865/71, sono stati approvati in sostituzione al PRG Marconi con DDGD n°415 del 11-11-2000 e localizzati in:
- ◊ Località Molino
 - ◊ Località Giulivetto
- ⇒ Essi sono vincolanti quanto ad urbanizzazioni, infrastrutture e servizi, mentre non lo sono per la suddivisione in lotti, che potranno essere variati nel rispetto delle presenti norme, in funzione delle effettive esigenze degli interventi. Per questo motivo non sono state previste tipologie edilizie di alcun tipo.
15. **Piani Particolari Privati (PP):** I Piani Particolareggianti ai sensi dell'art.13 della Legge 1150/42 degli insediamenti produttivi privati, sono localizzati in:
- ◊ Località Viale Emilia
 - ◊ Località Barone Frassino
- ⇒ Essi sono vincolanti quanto ad urbanizzazioni, infrastrutture e servizi. La suddivisione in compatti potrà essere variata in funzione della tipica consistenza delle proprietà interessate, a cura e spese dei proprietari, che devono rappresentare almeno i 2/3 del P.P. (e sotto il diretto controllo dell'Amministrazione Comunale, con l'approvazione della Giunta Comunale. In tal caso l'intervento, rispetto al minimo relativamente al singolo comparto previsto non può essere inferiore a 500 mq. (2,5 ha nel caso di compatti residuali). Gli interventi si attuano attraverso la suddivisione dei compatti e della perequazione urbanistica. L'edificazione per servizi deve essere subordinata alla preventiva formazione di pianovolumetrico d'insieme (progetto a livello di presentazione grafica) da sottoporre contestualmente alla richiesta di autorizzazione all'esame della Giunta Comunale.
16. Qualora i PIP e/o i PP presentino situazioni urbanistiche particolari (attraversamento di rete stradale a maggiore flusso di traffico, di reti di servizio, di corsi naturali d'acqua, etc.) tali da suggerire un intervento per subcomprensori (l'aggregazione di due o più compatti) è possibile la presentazione di una variante parziale (che, in questi, relativamente al subcomprensorio, è di iniziativa pubblica o privata (mediante approvazione della Giunta Comunale). In tal caso la perequazione urbanistica si applica limitatamente al subcomprensorio individuato ed interessato dalla variante parziale.

ARTICOLO 51
IL SISTEMA DELLE ZONE TERRITORIALI OMOGENEE E

Esse comprendono le aree agricole e produttive che sono state analizzate e classificate in rapporto alla capacità d'uso del suolo. L'uso delle zone agricole è legato alla funzione agricola del fondo, ivi compresa quella residenziale, per il proprietario, l'imprenditore agricolo ed il conduttore a qualsiasi titolo.



Le norme per le zone agricole dettate dalla legge regionale 19/2002 prevalgono sulle seguenti norme, le quali, pertanto, sono applicabili soltanto per le parti non in contrasto con la legge citata.

Il fondo rustico è l'insieme dei terreni ricadenti in zona agricola, anche non contigui, costituenti una stessa azienda ed inscrivibili, sia pure parzialmente, in un diametro di mt. 3.000 nell'ambito del territorio comunale di Catanzaro, collegati tra di loro da un nesso funzionale tecnico-economico. Sulla base della definizione di fondo rustico nelle Z.T.O. di classe E1 ed E2 è ammesso il coacervo delle aree ai fini del calcolo della volumetria massima realizzabile. Il richiedente, con gli atti tecnici ed amministrativi dovuti, la realizzazione degli interventi edilizi ammessi deve disporre del titolo di proprietà o di affitto delle aree e/o dei manufatti edilizi. Nel caso sia affittuario deve ottemperare al disposto della Legge n. 203 del 1982. Sono considerati titoli di possesso anche: l'usufrutto, l'ensiteusi, l'assegnazione di quota da Ente di Riforma, il possesso legittimo di terreno gravato da uso civico.

Il rilascio della concessione edilizia e delle autorizzazioni è subordinato alla stipula di un atto unilaterale d'obbligo, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari a spese e cura del richiedente che, deve essere presentato agli Uffici Tecnici competenti del Comune di Catanzaro al momento del ritiro della concessione e/o della autorizzazione. L'atto vincola la superficie fondiaria del lotto di proprietà a servizio delle costruzioni esistenti e/o da realizzare nei limiti prescritti dai parametri urbanistici ed edilizi delle Z.T.O. E.

L'avvenuto asservimento deve essere registrato in un apposito registro presso gli Uffici Tecnici Comunali competenti a cura dell'Amministrazione. Nel registro devono essere riportati i dati catastali dei terreni asserviti, la destinazione agricola del fondo, le costruzioni rurali esistenti e/o realizzate secondo le prescrizioni delle presenti Norme Tecniche di Attuazione, nonché gli atti, le autorizzazioni e le concessioni rilasciate dopo l'approvazione del P.R.G.. Nei terreni asserviti non è ammesso il cambio di destinazione d'uso degli immobili realizzati fino a quando non intervenga una nuova destinazione di Piano.

Per le costruzioni esistenti è consentito:

- ◊ Manutenzione ordinaria
- ◊ Manutenzione straordinaria
- ◊ Ristrutturazione edilizia
- ◊ Demolizione e ricostruzione

Per le nuove costruzioni e gli ampliamenti è prescritto:

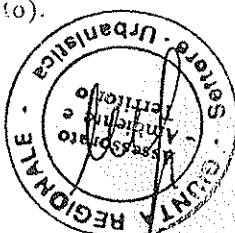
- ◊ il rispetto delle caratteristiche architettoniche e decorative tipiche dei fabbricati rurali tradizionali;
- ◊ il mantenimento dei volumi esistenti e delle sagome esterne comprese quelle della copertura piana e/o a falde inclinate;
- ◊ l'uso di materiali di finitura esterna, comprese le coloriture esterne e il manto di copertura, in maniera tradizionale e tale da armonizzarsi con il contesto.

Inoltre, si precisa che tutti gli ampliamenti e le nuove costruzioni devono essere contenute nell'area cortiliva di pertinenza. Nel caso in cui ciò non fosse possibile le nuove edificazioni sono ammesse solo in adiacenza e/o contigue a quelle esistenti.

Per le attività produttive diverse da quelle agricole ma insediate in Z.T.O. E, può essere concessa, in deroga, la variazione della destinazione d'uso purché gli interessati ne facciano richiesta entro e non oltre un anno dalla data di approvazione del P.R.G.. Ciò sempre che gli immobili interessati siano rispondenti alle normative vigenti in materia di: eliminazione delle barriere architettoniche; sicurezza sui luoghi di lavoro; prevenzione incendi; adeguamento degli impianti elettrici; adeguamento antisismico degli edifici; adeguamento termico ed acustico degli edifici.

In seguito alla concessione della variazione d'uso gli immobili, con annessi servizi complementari che costituiscono l'insieme dell'attività produttiva insediata e la pertinenza ad essa asservita, sono da intendersi assimilabili alle Z.T.O. di classe D1, e per esse si applicano i parametri urbanistici ed edilizi delle stesse (rapporto di copertura, volume massimo consentito ed altezza massima non modificabili rispetto allo stato di fatto).

DESTINAZIONI D'USO AMMESSE NELLE Z.T.O. E.



Nelle Z.T.O. E sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso e possono svolgersi attività aziendali o interaziendali funzionali e/o complementari:

- ◊ Coltivazione del fondo (anche tramite forzatura in serre); Selvicoltura; Allevamento del bestiame ed attività connesse (ivi compreso l'allevamento di animali selvatici da ripopolamento ed acquacoltura); Trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli aziendali;
- ◊ Agriturismo (ai sensi della Legge Regionale n. 22 del 1988 e delle normative nazionali e comunitarie vigenti in materia);
- ◊ Impianti colici e/o impianti di produzione di fonti energetiche rinnovabili.
- ◊ Utilizzazione ricreativa, sociale e culturale delle risorse naturali ed ambientali.
- ◊ Verde attrezzato e sport.

Solo se funzionali all'impresa agricola sono consentite attività edilizie per la costruzione di: Abitazioni rurali, per il proprietario, per il conduttore del fondo e per gli addetti dell'azienda; Fabbricati complementari di servizio; Fabbricati per allevamenti aziendali; Serre per forzatura delle produzioni agricole; Serre industriali; Fabbricati per la lavorazione dei prodotti aziendali; Fabbricati destinati alla ricezione agritouristica. Attrezzature essenziali non costituenti volumi, necessarie per la gestione dell'attività agricola (vasche concimarie, ecc.).

IN PARTICOLARE, NELLE Z.T.O. E1:

- A Abitazioni agricole per il proprietario e/o conduttore del fondo e per gli addetti all'azienda.
- B1 Fabbricati di servizio.
- B2 Fabbricati per allevamenti aziendali compresi gli impianti per acquacoltura.
- B3 Colture protette.
- B4 Serre industriali.
- B5 Fabbricati per la lavorazione dei prodotti aziendali.
- C Fabbricati per l'esercizio dell'agriturismo.

NELLE Z.T.O. E2:

- A Abitazioni agricole per il proprietario e/o conduttore del fondo e per gli addetti all'azienda.
- B1 Fabbricati di servizio.
- B2 Fabbricati per allevamenti aziendali ivi compreso l'allevamento di animali selvatici da ripopolamento ed acquacoltura.
- B3 Fabbricati per la lavorazione dei prodotti aziendali.
- C Fabbricati per l'esercizio dell'agriturismo.

NELLE Z.T.O. E3:

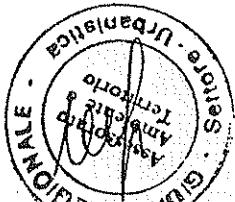
- ◊ Servizi e funzioni complementari; attività di servizio diffuso (attività sociali e ricreative).
- ⇒ Verde pubblico attrezzato ed attrezzature del verde e dello sport:
- ◊ Parchi; Parco giochi per bambini; Giardini pubblici; Spazi verdi attrezzati; Verde pubblico per la fruizione collettiva; Aree di sosta e picnic con strutture rimovibili; Piste ciclabili; Parcheggi delle piste ciclabili; Sentieri natura;
- ◊ Servizi ed attrezzature assimilabili a quelle sopra elencate.
- ⇒ Attrezzature mobili per la produzione di animali selvatici da ripopolamento.

Il P.R.G. divide il territorio agricolo comunale in Z.T.O. E1, E2 ed E3 in funzione del diverso regime di trasformazione e di destinazione d'uso.

ARTICOLO 52
ZONA TERRITORIALE OMOSFERICA E1
AREE AD USO AGRICOLO CON ELEVATA CAPACITÀ PRODUTTIVA

Le aree delimitate come Z.T.O. sono parti del territorio comunale destinate all'esercizio di attività agricole con elevata capacità produttiva.

In queste zone sono ammesse nuove destinazioni funzionali alle necessità delle diverse produzioni agricole; tali necessità dovranno, in quanto, risultare da un Piano di Sviluppo Aziendale contenente i seguenti elementi:



C. FABBRICATI PER L'ESERCIZIO DELL'AGRITURISMO.

Gli operatori nel settore dell'agriturismo, solo se iscritti Albo Regionale di Catanzaro n. 22 del 1988, possono realizzare i seguenti interventi:
 a) ampliamento e risanamento di fabbricati rurali esistenti;
 b) ristrutturazione edilizia dei manufatti da destinare alla ricezione di soggiorni ed a servizi complementari;

- c) realizzazione di volumetrico massimo pari al 20% del volume esistente, compreso in superficie e in altezza per l'ampliamento dei fabbricati aziendali;
- d) sottosuolo per spazi aperti per la sosta dei campeggiatori;
- e) realizzazione di fabbricati aziendali, di strutture per la produzione, la vendita al dettaglio e la conservazione di prodotti agricoli aziendali;
- f) interventi di realizzazione di attività ricreative e di servizi culturali.

PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI:

1. Rapporto massimo di altezza: 2% dell'area aziendale inclusa l'incremento volumetrico sviluppato in superficie;
2. Lotto minimo d'intercadenza: 100 mq. per azienda o per il corpo aziendale sul quale si colloca l'intero fabbricato destinato all'agriturismo (nel caso di azienda composta da uno o più fondi, la superficie minima è di mq. 20.000);
3. Limiti di altezza degli edifici: non superare i limiti di altezza a quelli esistenti.
4. Limiti di distanza dai confini: misurati in proiezione orizzontale: mt. 10,00. È consentita la costruzione a distanza minore a edifici esistenti mediante la realizzazione di giunto.
5. Limiti di distanza da altri fabbricati: misurati in proiezione orizzontale: mt. 10,00.

6. Limiti di distanza fra fabbricati misurati in proiezione orizzontale: tra i fabbricati di proprietà diverse: mt. 20,00; tra i fabbricati di proprietà nella stessa azienda. Si applicano le prescrizioni del Decreto Interministeriale 10 gennaio 1996, Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C.3. e C.4.
7. Piani di servizio minori/uguali a quelli esistenti.
8. Piani di servizi: 1,00 mq. ogni 10 mc. di volume realizzati.
9. Piani di fronte stradale: distaccate di almeno mt. 2,00 dal fronte stradale per le strade di accesso a viabilità di scorrimento e di traffico locale, escluse le strade interpoderali e consortili.

- Per le aziende, si applicano le seguenti prescrizioni:
1. Capacità ricettiva delle aziende che svolgono attività agrituristiche (non superare il limite di 6 camere e 15 posti letto);
 2. spazi aperti per la sosta dei campeggiatori fino ad un massimo di 20 per cento della superficie aziendale minima di mq. 20.000;
 3. aziende con superficie superiore a mq. 200.000 possono realizzare agri-campeggi con capacità ricettiva fino ad un massimo di 40 persone;
 4. sono da intendersi applicabili tutte le norme di livello regionale, nazionale e comunitario vigenti in materia.

ARTICOLO 53
Zona TERRITORIALE OMOGENEA E2
Aree ad uso agricolo ordinario

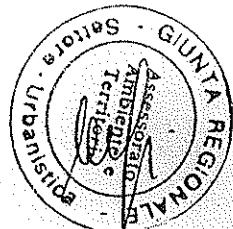
Le zone ad uso agricolo ordinario sono parti del territorio destinate e/o da destinare all'esercizio delle attività agricole e ad attività produttive con esse compatibili.

In tali zone il P.R.G. si attua mediante interventi edilizi diretti, nel rispetto dei parametri urbanistici ed edilizi di seguito indicati per ogni tipologia di manufatti.

In tale Z.T.O. il P.R.G. si attua mediante interventi edilizi diretti con rilascio di concessione edilizia, autorizzazione e denuncia inizio attività.

INTERVENTI AMMESSI NELLA Z.T.O. E2.

Nuova edificazione.



- Manutenzione ordinaria.
- Manutenzione straordinaria.
- Ristrutturazione edilizia.
- Ristrutturazione urbanistica.
- Demolizione e ricostruzione.
- Attrezzature essenziali non costituenti volumi, necessarie per la gestione dell'attività agricola (vasche, concimai, ecc.).
- Cave.

A. ABITAZIONI RURALI PER IL PROPRIETARIO E/O CONDUTTORE DEL FONDO E PER GLI ADDETTI ALL'AZIENDA.

Le abitazioni rurali sono fabbricati all'interno di un'azienda agricola e complementari alle funzioni produttive. L'edificazione di abitazioni rurali è concessa alle seguenti condizioni:

- a) che sia strettamente funzionale alla conduzione del fondo ed alle esigenze abitative esclusivamente del proprietario, dell'imprenditore agricolo, singolo o associato, ovvero della famiglia di uno dei dipendenti comprovatamente addetti all'azienda;
- b) che costituisca o venga a costituire un unico complesso edilizio;
- c) che la volumetria complessiva delle residenze sia collocata (nel caso di azienda composta da più fondi, così come indicato in precedenza) in una parte della azienda avente dimensione superiore ad un terzo di quella complessiva ed in ogni caso non inferiore a mq. 10.000.

PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI:

1. Indice di Fabbricabilità Fondiaria relativo alla residenzialità funzionale:

◊ I.F.F.: 0,03 mc./mq..

2. Lotto minimo d'intervento:

la dimensione minima del fondo rurale per consentire la realizzazione di manufatti edilizi deve essere pari ad almeno mq. 10.000.

3. Limiti di altezza degli edifici:

altezza massima fuori terra misurata alla gronda mt. 8,50 (fatta eccezione per impianti tecnici, camini e assimilabili).

4. Limiti di distanza dai confini di proprietà misurati in proiezione orizzontale:

mt. 10,00. È comunque consentita l'edificazione in aderenza a edifici esistenti mediante la realizzazione di giunto tecnico.

5. Limiti di distanza dai cigli stradali misurati in proiezione orizzontale: mt.10,00.

6. Limiti di distanza tra i fabbricati misurati in proiezione orizzontale: tra i fabbricati di aziende diverse: mt. 20,00.

tra i fabbricati ricadenti nella stessa azienda: mt. 10,00.

Tale limite può essere ridotto a zero mt. nel caso di edificazione tra pareti cieche. Si applicano le prescrizioni del Decreto Interministeriale 16 gennaio 1996. Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C. paragrafi C.2. C.3. e C.4..

7. Piani fuori terra: 2 + sottotetto + seminterrato chiuso da tre lati, con eventuale accesso deposito e/o garage, comunque non abitabile e con pareti finestrabilie comprese tra le quote 0.00 e +0.70.

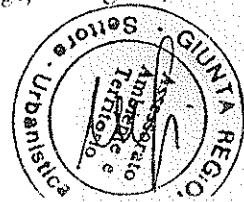
8. Parcheggi privati: 1,00 mq. ogni 10 mc. di volume realizzato.

9. Recinzioni sul fronte stradale: distaccate di almeno mt. 3,00 dal filo stradale per le aree contigue a viabilità di scorrimento e di traffico locale. I limiti si intendono derogati per le strade interpoderali e consortili.

B1. FABBRICATI DI SERVIZIO.

Sono da intendersi tali i fabbricati aventi le seguenti destinazioni d'uso:

- a) attività collegate all'autoconsumo della produzione vendibile aziendale (conservazione e prima trasformazione);
- b) attività necessarie per l'utilizzazione del suolo aziendale;
- c) depositi per prodotti aziendali, mezzi meccanici ed attrezzi;
- d) depositi per materiali necessari all'esercizio del ciclo produttivo (foraggi, mangimi, sementi, fertilizzanti, insetticidi);



- c) ricoveri per allevamenti di animali domestici da destinare all'autoconsumo (pollaio, porcilaia, conigliera).

PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI:

Gli ampliamenti, le nuove costruzioni e le demolizioni con ricostruzione dei fabbricati esistenti devono rispettare le seguenti prescrizioni:

1. **Rapporto di copertura:** 0,003 mq./mq. per fabbricati di servizio.
2. **Lotto minimo d'intervento:**

La dimensione minima dell'azienda o del corpo aziendale sul quale si colloca l'intervento edilizio necessario all'esercizio dell'attività agricola (nel caso di azienda composta da uno o più fondi) deve essere pari a mq. 10.000. La realizzazione di nuovi manufatti edilizi deve essere giustificata da un Piano di Sviluppo Aziendale.

3. **Limiti di altezza degli edifici:**

altezza massima fuori terra misurata alla gronda mt. 5,50 per edifici produttivi, complementari e funzionali, fatta eccezione per manufatti speciali (impianti tecnici, silos e assimilabili).

4. **Limiti di distanza dai confini di proprietà misurati in proiezione orizzontale:**

mt. 10,00. È comunque consentita l'edificazione in aderenza a edifici esistenti mediante la realizzazione di giunto tecnico.

5. **Limiti di distanza dai cigli stradali misurati in proiezione orizzontale:** mt. 10,00

6. **Limiti di distanza tra i fabbricati misurati in proiezione orizzontale:**

tra i fabbricati di aziende diverse: mt. 20,00.

tra i fabbricati ricadenti nella stessa azienda: mt. 10,00.

Tale limite può essere ridotto a zero mt. nel caso di edificazione tra pareti cieche. Si applicano le prescrizioni del Decreto Interministeriale 16 gennaio 1996. Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C. paragrafi C.2. C.3. e C.4.. La distanza minima delle costruzioni accessorie dalle zone residenziali esistenti e di Piano non potrà essere inferiore a mt. 250, da elevare a mt. 500 per le porcilaie.

7. **Piani fuori terra:** 1 + seminterrato chiuso da tre lati, con eventuale accesso deposito con pareti finestrabili comprese tra le quote 0,00 e +0,70.

8. **Parcheggi privati:** 1,00 mq. ogni 10 mc. di volume realizzato.

9. **Recinzioni sul fronte stradale:** distaccate di almeno mt. 3,00 dal filo stradale per le aree contigue a viabilità di scorrimento e di traffico locale. I limiti si intendono derogati per le strade interpoderali e consortili.

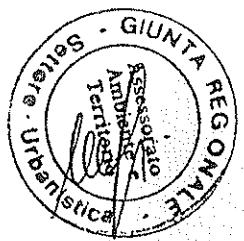
B2. FABBRICATI PER ALLEVAMENTI AZIENDALI

I fabbricati per allevamenti aziendali o interaziendali sono le stalle e assimilabili. Gli allevamenti aziendali sono quelli collegati alle foraggere prodotte sul fondo ed alle capacità di smaltimento delle deiezioni (letame e liquami), utilizzandoli come fertilizzanti naturali.

Si definiscono aziendali ed interaziendali gli allevamenti bovini ed ovini nei quali almeno il 40% delle Unità Foraggere consumate annualmente dal bestiame viene prodotto in azienda. Per gli allevamenti suinicoli e zootecnici minori la percentuale di autoapprovvigionamento deve essere pari ad almeno il 35% (ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 16 del 1974 e successive modifiche ed integrazioni). In ogni caso negli allevamenti aziendali ed interaziendali il carico di bestiame annuo complessivo non deve superare i 40 quintali di peso vivo per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (ai sensi e per gli effetti della cosiddetta Legge Merli).

40 quintali di peso vivo corrispondono a:

- ◊ numero 8 capi grossi bovini;
- ◊ numero 12 capi equini;
- ◊ numero 55 capi ovini e/o caprini;
- ◊ numero 20 capi suini;
- ◊ numero 1.000 conigli;
- ◊ numero 1.500 polli;
- ◊ numero 400 tacchini.



Le decisioni devono essere svolte attraverso la pratica della fertirrigazione secondo il disposto della Legge Merli e successive modifiche ed integrazioni e delle normative regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia. Negli allevamenti interaziendali le decisioni devono essere svolte sui terreni dei soci con la pratica della fertirrigazione.

PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI:

Per gli interventi di nuova edificazione, gli ampliamenti e le demolizioni con ricostruzione dei fabbricati esistenti sono prescritti i seguenti rapporti di copertura:

- A. Stalle per bovini, ovini e caprini: 0,003 mq./mq.;
- B. Scuderie: 0,0045 mq./mq.;
- C. Stalle per suini: 0,004 mq./mq.;
- D. Allevamenti avicoli, e cunicoli ed acquacoltura: 0,0045 mq./mq.;
- E. Sala di Mungitura e di prima conservazione del latte: 0,001 mq./mq..

Ai fini del calcolo della volumetria consentita i rapporti di copertura di cui ai punti A., B., C. e D. non sono cumulabili.

1. Lotto minimo d'intervento:

La dimensione minima dell'azienda o del corpo aziendale sul quale si colloca l'intervento edilizio necessario all'esercizio dell'attività agricola (nel caso di azienda composta da uno o più fondi) deve essere pari a mq. 10.000 per ogni categoria appartenente ai parametri urbanistici ed edilizi precedentemente elencati di cui ai punti A., B., C., D. ed E.. La realizzazione di nuovi manufatti edilizi deve essere giustificata da un Piano di Sviluppo Aziendale.

2. Limiti di altezza degli edifici:

altezza massima fuori terra misurata alla gronda mt. 5,50.

3. Limiti di distanza dai confini di proprietà misurati in proiezione orizzontale: mt. 10,00. È comunque consentita l'edificazione in aderenza a edifici esistenti mediante la realizzazione di giunto tecnico.

4. Limiti di distanza dai cigli stradali misurati in proiezione orizzontale:

mt. 10,00.

5. Limiti di distanza tra i fabbricati misurati in proiezione orizzontale:

tra i fabbricati di aziende diverse: mt. 20,00.

tra i fabbricati ricadenti nella stessa azienda: mt. 10,00.

Tale limite può essere ridotto a zero mt. nel caso di edificazione tra pareti cieche. Si applicano le prescrizioni del Decreto Interministeriale 16 gennaio 1996. Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C, paragrafi C.2. C.3. e C.4.. Sbalzi non tamponati esclusi, se contenuti entro mt. 1,50. La distanza minima delle costruzioni accessorie dalle zone residenziali esistenti e di Piano non potrà essere inferiore a mt. 250, da elevare a mt. 500 per le porcilaie.

6. Piani fuori terra: 1.

7. Parcheggi privati: 1,00 mq. ogni 10 mc. di volume realizzato.

8. Recinzioni sul fronte stradale: distaccate di almeno mt. 3,00 dal filo stradale per le aree contigue a viabilità di scorrimento e di traffico locale. I limiti si intendono derogati per le strade interpoderali e consortili.

B3. FABBRICATI PER LAVORAZIONE PRODOTTI AZIENDALI.

Questi fabbricati sono destinati allo stoccaggio, alla prima trasformazione alla conservazione ed alla commercializzazione dei prodotti agricoli zootecnici aziendali o interaziendali (olcifici, cascifici, lavorazione prodotti ortofrutticoli, piante aromatiche ed erbe officinali).

L'edificazione di fabbricati per la lavorazione dei prodotti aziendali è concessa alle seguenti condizioni:

- ◊ che la volumetria complessiva dell'intervento sia collocata (nel caso di azienda composta da uno o più fondi) così come indicato in precedenza, in una parte dell'azienda avente dimensione superiore ad un terzo di quella complessiva ed in ogni caso non inferiore a mq. 20.000;
- ◊ la loro necessità deve essere evidenziata nel Piano di Sviluppo Aziendale da allegare alla richiesta di concessione, autorizzazione o denuncia inizio attività.

PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI:



Per gli interventi di nuova edificazione, gli ampliamenti e le opere di demolizione e ricostruzione sono prescritti i seguenti parametri:

1. Rapporto di copertura:

- ◊ Lavorazione di prodotti ortofrutticoli, piante aromatiche ed erbe officinali.
- ◊ 0,003 mq./mq. di colture ortofrutticole, piante aromatiche ed erbe officinali.
- ◊ Oleifici:
- ◊ 0,001 mq./mq. di oliveto.
- ◊ Cascifici:
- ◊ 0,0015 mq./mq. di colture foraggere.

2. Lotto minimo d'intervento: mq. 50.000.

3. Limiti di altezza degli edifici: mt. 6,00, fatta eccezione per manufatti speciali, impianti tecnici, silos e assimilabili.

4. Limiti di distanza dai confini di proprietà misurati in proiezione orizzontale:

mt. 10,00. È consentita l'edificazione in aderenza a edifici esistenti mediante la realizzazione di giunto tecnico. La distanza minima di dette costruzioni dalle zone residenziali esistenti e di Piano non potrà essere inferiore a mt. 500.

5. Limiti di distanza dai cigli stradali misurati in proiezione orizzontale:

mt. 10,00.

6. Limiti di distanza tra i fabbricati misurati in proiezione orizzontale:

tra i fabbricati di aziende diverse: mt. 20,00.

tra i fabbricati ricadenti nella stessa azienda: mt. 10,00.

Tale limite può essere ridotto a zero mt. nel caso di edificazione tra pareti cieche. Si applicano le prescrizioni del Decreto Interministeriale 16 gennaio 1996. Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C. paragrafi C.2. C.3. e C.4.

7. Piani fuori terra: 1 + seminterrato chiuso da tre lati, con eventuale accesso deposito con pareti finestrabilie comprese tra le quote 0,00 e +0,70.

8. Parcheggi privati: 1,00 mq. ogni 10 mc. di volume realizzato.

9. Recinzioni sul fronte stradale: distaccate di almeno mt. 3,00 dal filo stradale per le aree contigue a viabilità di scorrimento e di traffico locale. Si intendono escluse le strade interpoderali e consortili.

C. FABBRICATI PER L'ESERCIZIO DELL'AGRITURISMO.

Gli operatori nel settore dell'agriturismo, solo se iscritti Albo Regionale ai sensi della Legge Regionale n. 22 del 1988, possono realizzare i seguenti interventi:

- a) restauro e risanamento di fabbricati rurali esistenti;
- b) ristrutturazione edilizia dei manufatti da destinare alla ricezione agrituristiche ed a servizi complementari;
- c) incremento volumetrico massimo pari al 30% del volume esistente da sviluppare in superficie coperta per l'ampliamento dei fabbricati aziendali;
- d) sistemazione degli spazi aperti per la sosta dei campeggiatori;
- e) realizzazione, nei fabbricati aziendali, di strutture per la conservazione, la vendita al dettaglio ed il consumo di prodotti agricoli aziendali;
- f) interventi per l'organizzazione di attività ricreative, divulgative e culturali.

PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI:

1. Rapporto massimo di copertura: 3% della superficie fondiaria incluso l'incremento volumetrico sviluppabile solo in superficie coperta.

2. Lotto minimo d'intervento: la dimensione minima dell'azienda o del corpo aziendale nel quale si colloca l'intervento edilizio necessario all'agriturismo (nel caso di azienda composta da uno o più fondi) deve essere pari a mq. 20.000.

3. Limiti di altezza degli edifici: minori/uguali a quelli esistenti.

4. Limiti di distanza dai confini di proprietà misurati in proiezione orizzontale:
mt. 10,00. È consentita l'edificazione in aderenza a edifici esistenti mediante la realizzazione di giunto tecnico.

5. Limiti di distanza dai cigli stradali misurati in proiezione orizzontale:
mt. 10,00.

6. Limiti di distanza tra i fabbricati misurati in proiezione orizzontale:
tra i fabbricati di aziende diverse: mt. 20,00.
tra i fabbricati ricadenti nella stessa azienda: mt. 10,00.



Tale limite può essere ridotto a zero mt. nel caso di edificazione tra pareti cieche. Si applicano le prescrizioni del Decreto Interministeriale 16 gennaio 1996. Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C. paragrafi C.2. C.3. e C.4..

7. **Piani fuori terra:** minori/uguali a quelli esistenti.
8. **Parcheggi privati:** 1,00 mq. ogni 10 mc. di volume realizzato.
9. **Recinzioni sul fronte stradale:** distaccate di almeno mt. 3,00 dal filo stradale per le aree contigue a viabilità di scorrimento e di traffico locale. Si intendono escluse le strade interpoderali e consortili.

Inoltre, si applicano le seguenti prescrizioni:

1. capacità ricettiva delle aziende che svolgono attività agrituristiche (consentite entro il limite di 6 camere e 15 posti letto);
2. spazi aperti per la sosta dei campeggiatori fino ad un massimo di 20 persone e su una superficie aziendale minima di mq. 20.000;
3. aziende con superficie superiore a mq. 200.000 possono realizzare agri-campeggi con capacità ricettiva fino ad un massimo di 40 persone;
4. sono da intendersi applicabili tutte le norme di livello regionale, nazionale e comunitario vigenti in materia.

ARTICOLO 54
ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E3
AREE SOGGETTE A TUTELA AMBIENTALE

apportata dai Commissari ad Acta Regionali con delibera del Consiglio Comunale del 27.07.2001)

comprende aree ad uso naturalistico riconosciute per il loro valore ambientale (foreste, macchia mediterranea, terreni ad uso agricolo non più utilizzati), individuate sulle carte del P.R.G., con caratteri geomorfologici che impediscono qualsiasi intervento di trasformazione se non finalizzata al conseguimento di versanti ed alla riduzione dei fenomeni di frane, smottamenti ed erosioni. Si tratta di aree sulle quali si deve limitare al massimo l'impatto idrogeologico a cui sono esposte le parti del territorio di Catanzaro.

La Z.T.O. E3 comprende:

- zone di collina (area di Catanzaro, Montebello, S. Gagliano) esposte al rischio di frane, smottamenti, erosione e alluvioni;
- zone di pianura (Catanzaro, S. Gagliano, S. Tecla, S. Tecla Lido) esposte al rischio di esondazione.

In tali aree per le opere da compiere sono da essere predisposti progetti esecutivi finalizzati al conseguimento degli obiettivi indicati:

- aumento dei tempi di corrivazione delle acque superficiali e di ruscellamento e di percolazione;
- attenuazione dei fenomeni di erosione e di spolpamento di un substrato boschivo;
- intercettazione delle acque superficiali e superflue e di diradamento delle acque sotterranee;
- raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per limitare il fenomeno visivo nelle adiacenze degli impianti tecnologici del territorio di Catanzaro;
- costituzione di barriera naturale per limitare il fenomeno di smaltimento dei rifiuti solidi urbani di origine rurale.

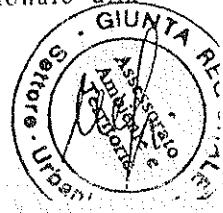
Sono consentite le opere di rimboschimento, opere di manutenzione idrogeologica, forestazione e bonifica ordinarie nelle aree ad uso agricolo non più utilizzato.

È ammessa la trasformazione delle aree e dei versanti se non sono stati precedentemente esposti.

Gli interventi di recupero ambientale prevedono:

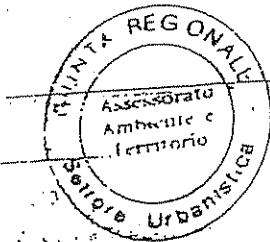
- raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi e smaltimento nelle discariche autorizzate;
- creazione e costituzione degli habitat naturali e della vegetazione spontanea negli ambienti fluviali mediante interventi di risagomatura degli argini;
- creazione di itinerari naturalistici: piste ciclabili, ippovie, percorsi di escursione;
- consolidamento delle scarpate e dei terrapieni mediante le seguenti opere: rimboschimento, viminate o graticciate, muri di sostegno rinverdibili.

Nelle aree dove le condizioni fisiche, morfologiche e geologiche del territorio lo permettono, sono inoltre consentite previsioni minime di edificazione funzionale alla gestione delle z.t.o.



CITTÀ DI CATANZARO PIANO REGOLATORE GENERALE

REGIONE CALABRIA



E' copia conforme all'originale approvato con decreto Reg. n. 1063/02
del 08 NOV. 2002
di cui fa parte integrante.

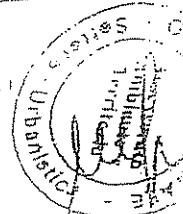
Il Funzionario
(con Segnare Fatturato)

P3bis NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Prof. Ing.	Piernicola Bellagambi - Presidente
Ing. Arch.	Giuseppe Scattolon
Ing.	Carlo Garofoli
Arch.	Salvo Foresia
Dott. Agr.	Giovanni Leone
Avv.	Aldo Paparo
Dott. Geol.	Giobio Procopio

NOVEMBRE 2002

Edizione definitiva approvata con D.D.G. n°14330 dell'8.11.2002



- Aree di sosta e picnic;
- Servizi e attrezzature assimilabili a quelle sopra elencate.

INTERVENTI AMMESSI NELLA Z.T.O. F1.

⇒ Anche in assenza di Piano Attuativo:

- Manutenzione ordinaria.
- Manutenzione straordinaria.
- Forestazione produttiva.
- Opere di consolidamento di versanti e sistemazione idrauliche dei corsi d'acqua.
- Creazione di:
 - Parco giochi.
 - Piste ciclabili.
 - Giardini pubblici.
 - Orti botanici.
 - Aree ecologiche.
 - Aree di sosta e picnic.
 - Recupero e creazione di strutture e habitat per l'allevamento semiestensivo degli animali selvatici da ripopolazione.

⇒ Dopo l'approvazione dell'entrata in vigore dei piani attuativi:

- Nuova edificazione.

PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI:

1. **Lotto minimo d'intervento:** ambito di P.R.G. relativo alla superficie territoriale. La superficie territoriale è al 100% computabile ai fini del calcolo della volumetria massima consentita.
2. **Distribuzione della Superficie Territoriale:**
 - Aree da destinare fruibili all'uso collettivo: 40% escluse quelle di riserva naturale integrale. Le aree devono: 1) essere sistemi di verde pubblico attrezzato; 2) essere localizzate in prossimità di accesso ai parchi di ricchezza di distribuzione; 3) essere disponibili alla fruibilità collettiva.
 - Aree di riserva naturale integrale da individuare nella fase redazione dei piani particolareggiati: 45%.
 - Aree da destinare alla creazione di servizi, attrezzature ed edifici aventi funzioni complementari, sostenibili e compatibili con l'ambiente: 15%.

Solo in queste aree può essere utilizzata al 100% della volumetria consentita.
3. **Limiti di densità edilizia:** Indice di ricaricabilità territoriale 0,20 mc./mq..
4. **Limiti di altezza degli edifici:** altezza massima fuori terra misurata a partire da mt. 5,50.
5. **Limiti di distanza dai fabbricati di proprietà privata misurati in proiezione orizzontale:** mt. 10,00.
6. **Limiti di distanza dagli stradali misurati in proiezione orizzontale:** mt. 10,00.
7. **Limiti di distanza da i fabbricati misurati in proiezione orizzontale:** mt. 20,00.
8. **Indice di ricaricabilità:** maggiore/uguale al 50% della superficie destinata a servizi ed attrezzature.

ARTICOLO 56

ZONA TERRITORIALE OMOGENEA F2

Aree destinate a Standard Urbanistici ai sensi del D.I. 2 aprile 1968, n. 1444

Sono aree destinate alla creazione di servizi ed attrezzature.

Nel P.R.G. sono state regolarmente individuate le aree per soddisfare il fabbisogno pregresso e futuro degli abitanti insediati e insediabili nelle varie zone territoriali omogenee. Non è stata operata, a priori, la distinzione canonica delle quattro categorie:



ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE, ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE, VERDE PUBBLICO ATTREZZATO e PARCHEGGI, ciò per consentire all'Amministrazione Comunale di decidere, caso per caso, quale destinazione dare sulla base delle esigenze più impellenti da soddisfare nella zona interessata. Talc norma, è valida per le aree libere da edificazione di superficie inferiore a mq. 3.500. Nelle aree libere da edificazione aventi una superficie fondata superiore a mq. 3.500, sempre che l'Amministrazione comunale lo ritenga necessario, possono essere realizzati i seguenti interventi integrati:

Verde Pubblico Attrezzato:

con percentuale pari al 50,0% della superficie fondata;

Attrezzature di Interesse Comune

con percentuale pari al 11,1% della superficie fondata;

Attrezzature per l'Istruzione

con percentuale pari al 25,0% della superficie fondata;

Parco pubblico:

con percentuale pari al 13,9% della superficie fondata.

Dette aree sono di proprietà pubblica e/o privata (da espropriare). Se appartengono a privati possono essere acquisite, sia attraverso l'esproprio diretto, sia mediante la cessione da parte dei proprietari inclusi nei Comparti Edilizi, secondo le modalità previste dall'articolo 69 delle N.T.A..

Nel caso in cui le aree libere da edificazione rimangono private resta sempre il vincolo della destinazione d'uso pubblica (standard).

Le aree riportate nel P.R.G. sono:

- adiacenti e/o contigue ai centri edificati di antica e recente formazione ed alla viabilità di distribuzione o di traffico locale; in questo caso le aree presentano un livello di urbanizzazione primaria sufficiente per consentire interventi edilizi diretti d'iniziativa pubblica senza l'obbligo di piani attuativi;
- nel caso dei Comparti sono già localizzate nel comparto stesso e dimensionate nella percentuale minima di cessione del 30%, (Cfr. Articolo 69 delle N.T.A.), oltre alla viabilità; in questo caso le aree devono essere urbanizzate dai privati per consentire successivamente gli interventi edilizi diretti d'iniziativa pubblica.

Per i comparti aventi superfici inferiori a mq. 3.500 l'Amministrazione Comunale definisce la destinazione sulla base delle esigenze più rilevanti nell'area.

Le aree destinate a Standard Urbanistici devono essere:

- libere da edificazione di iniziativa privata. Qualora in tali ambiti ricadano manufatti edilizi realizzati con regolare C.E. e/o condonati, la loro destinazione urbanistica unitamente a quella dell'area di pertinenza è assimilabile a quella della Z.T.O. di classe B1. Per tali manufatti è ammesso il mantenimento ed il recupero della quantità di volumetria esistente, fermo restando la destinazione d'uso originaria risultante dagli atti ufficiali e salvo comunque quanto previsto dal successivo art. 73, anche con interventi di demolizione e radicale sostituzione. Nel caso di ricostruzione non identica a quella preesistente, andranno rispettate le norme regolamentari del presente P.R.G. in materia di altezze e di distanze, fermo restando l'originaria volumetria e destinazione d'uso. Nel caso in cui i proprietari di manufatti edilizi ricadenti in tali aree si dichiarino disponibili, sarà possibile stipulare convenzioni per la gestione delle aree destinate a standard urbanistici con vincolo della destinazione d'uso; Per i manufatti edilizi ultimati e dotati di certificato di agibilità o abitabilità alla data di adozione del P.R.G. è ammesso comunque il mutamento della destinazione d'uso originaria, con le procedure di cui al comma 14 dell'art. 57 della L.R.19/2002, purchè la nuova destinazione sia ricompresa tra tutte quelle espressamente ammesse per le zone F2 non trovando applicazione in tal caso né i parametri edilizi ed urbanistici dettati dal capitolo successivo, né il successivo art. 73 delle presenti norme.
- dotate di condizioni sufficienti di accessibilità dalle strade di distribuzione dei flussi di traffico locale;
- dotate di condizioni sufficienti relativamente all'infrastrutturazione primaria (rete idrica, rete fognante, rete elettrica, metanodotto, ecc.);
- in possesso di condizioni fisiche, morfologiche e geologiche del territorio che consentono previsioni di edificazione funzionale, in casi particolari, solamente verde pubblico attrezzato e parcheggi.



Il Piano Regolatore Generale persegue il raggiungimento della dotazione minima prescritta e la dotazione di servizi e attrezzature funzionali alla realizzazione delle aree con capacità insediativa residua.

Il Piano Regolatore Generale persegue l'organizzazione funzionale delle Z.T.O. F2 mediante interventi di connessione ai tessuti urbani esistenti. Il Piano Regolatore Generale individua le aree necessarie per soddisfare il fabbisogno pregresso e futuro delle aree da destinare a standard urbanistici e ne prescrive l'obbligo in fase di redazione dei piani attuativi nelle misure minime stabilite dal D.I. 2 aprile 1968, n. 1444.

Il Piano Regolatore Generale persegue inoltre l'adeguamento al reticolo viario esistente.

Nelle aree individuate è consentita anche la realizzazione monofunzionale di una sola delle quattro destinazioni previste (verde pubblico attrezzato, attrezzature di interesse comune, attrezzature per l'istruzione, parcheggi).

NORMATIVA TECNICA DI ATTUAZIONE.

Le aree classificate F2 delimitate dal Piano Regolatore Generale sono considerate aree da destinare alla realizzazione di servizi ed attrezzature complementari alla residenza esistente e futura all'interno delle quali sono consentiti interventi edilizi funzionali alla gestione. Nell'ambito di tali aree, il Piano Regolatore Generale disciplina gli interventi ed edilizi ammessi.

In tale zona gli interventi edilizi diretti si attuano mediante:

- ◊ denuncia di inizio attività e relazione tecnica di asseverazione ai sensi dell'articolo 2 della Legge n. 662 del 1996;
- ◊ autorizzazione, per gli interventi conservativi previsti dalle Leggi n. 457 del 1978 e n. 94 del 1982;
- ◊ rilascio di singola concessione edilizia, semplice o convenzionata.
- ⇒ Le alberature pregiate esistenti, ricadenti in spazi di uso, non possono essere rimosse e/o sostituite; solo in caso di comprovata e motivata necessità possono essere rimosse e reimpiantate.
- ⇒ È imposto il l'obbligo di adeguamento migliorativo al reticolo viario esistente e degli spazi pubblici in genere.
- ⇒ Gli spazi privati confinanti con spazi pubblici -se alberati o sistemati a verde- devono restare inalterati.
- ⇒ Sono considerati abitabili locali aventi una altezza media > 2,70 mt. purché dotati di riscontro d'aria o di impianto di aspirazione.
- ⇒ I locali adibiti a servizi, di dimensioni inferiori a 6 mq. possono essere illuminati artificialmente se dotati di ventilazione forzata.
- ⇒ Non è consentito l'uso residenziale non funzionale alla gestione dei servizi.

DESTINAZIONI D'USO AMMESSE NELLA Z.T.O. F2.

F2 V.P.A.

Verde pubblico attrezzato ed attrezzature del verde e dello sport:

Attrezzature sportive generiche, istituzione composita, palazzetto dello sport;

Campo di gioco per bambini;

Campo di gioco per ragazzi;

Campo di gioco per adulti;

Stadio; Campo di calcio;

Palestra;

Pista ippica;

Ippodromo;

Autodromo;

Velodromo;

Bocciodromo;

Zona di sport nautici;

Piscina coperta; Piscina all'aperto;

Spiaggia attrezzata;

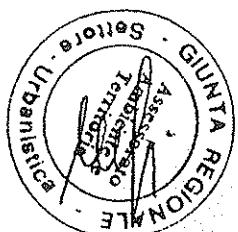
Campo di Hockey;

Campo di golf;

Campo di tennis;

Campo di palla a volo;

Campo di pallacanestro;



Campo di tiro (a segno, a volo, ecc.);
 Parcheggi;
 Luogo di pesca sportiva;
 Parchi urbani;
 Parco giochi per bambini;
 Giardini pubblici;
 Spazi verdi attrezzati;
 Verde pubblico per la fruizione collettiva;
 Orti botanici;
 Aree ecologiche orientate;
 Aree di sosta e picnic;
 Servizi ed attrezzature assimilabili a quelle sopra elencate.

F2 A.I.C.**◊ Attrezzature di interesse comune:**

attività di culto per come definite nell'art.4 delle LL. RR. N°21/90 e 2/95;

Istituzioni religiose, conventi, seminari;

Centro sociale;

Istituzione assistenziale, casa per anziani;

Consultorio, ambulatorio e simili;

Ospedale, convalescenziario, ecc.;

Clinica privata;

Municipio ed uffici comunali;

Uffici pubblici;

Uffici privati di interesse pubblico;

Istituzione commerciale o annonaria;

Mercato all'aperto;

Mercato coperto, supermercato;

Banche e istituzioni finanziarie;

Istituzioni fieristiche;

Albergo o motel;

Ostello della gioventù;

Colonia per bambini o ragazzi;

Collegio;

Istituzioni militari e di pubblica sicurezza;

Cimitero;

Centro civico urbano o di quartiere;

Centri di servizi alle imprese;

Cinema e multisala;

Parcheggi;

Teatro;

Sala conferenze;

Luna park con impianti fissi e/o mobili;

Attrezzature per il tempo libero;

Centro culturale;

Biblioteca;

Museo;

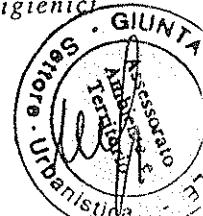
Spazi per esposizioni temporanee o permanenti;

Servizi ed attrezzature assimilabili a quelle sopra elencate.

F2 S.

Sono considerate attrezzature di interesse comune ma, comunque, non computate ai fini del calcolo della dotazione di standard urbanistici le aree di servizio destinate al rifornimento e al ristoro degli utenti (articolo 61 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495. Regolamento di Attuazione e di Esecuzione del Nuovo Codice della Strada). Si riporta integralmente:

1. Le aree di servizio relative alle strade di tipo A e B di cui all'articolo 2 del codice destinate al rifornimento ed al ristoro degli utenti sono dotate di tutti i servizi necessari per il raggiungimento delle finalità suddette, con i distributori di carburante, le officine meccaniche ed eventualmente di lavaggio, i locali di ristoro ed eventualmente di alloggio, i posti telefonici, di pronto soccorso e di polizia stradale, gli adeguati servizi igienici collettivi ed i contenitori per la raccolta anche differenziata dei rifiuti.



2. Gli impianti di distribuzione di carburante sono da considerare parte delle aree di servizio. La installazione e l'esercizio, lungo le strade, di impianti di distribuzione di carburanti liquidi e gassosi e di lubrificanti per autotrazione o di impianti affini, con le relative attrezzature ed accessori, è subordinata al parere tecnico favorevole dell'ente proprietario della strada nel rispetto delle norme vigenti. Con le norme di cui all'articolo 13 del codice, il Ministro dei lavori pubblici stabilisce, oltre gli standards e i criteri di cui all'articolo 60, comma 4, le caratteristiche tecniche che devono essere imposte con l'autorizzazione dell'impianto, in relazione alla tipologia delle strade e per tipo di carburante erogato, fatte salve le norme di settore vigenti.

3. Sulle strade di tipo E ed F in ambito urbano gli impianti di distribuzione dei carburanti devono rispondere, per quanto riguarda gli accessi ai requisiti previsti per i passi carrabili, di cui all'articolo 46. Gli impianti di distribuzione, comprese le relative aree di sosta, non devono impegnare in ogni caso la carreggiata stradale.

N.B. I nuovi servizi possono essere localizzati nelle Z.T.O. C, D, E, F, G e H, anche in assenza di previsioni di Piano, nelle fasce di rispetto delle strade esistenti e/o di progetto. Sono comprese tutte le attrezzature ed i servizi relativi alle attività di distribuzione del carburante, di assistenza automobilistica, di servizio, di lavaggio, ivi comprese piccole attività commerciali, limitate all'utenza automobilistica. Gli usi delle aree di servizio destinate al rifornimento e al ristoro degli utenti sono comunque regolati autonomamente dalle rispettive Norme di Legge.

F2 A.I.

◊ Attrezzature per l'istruzione:

Asilo nido;
 Scuola materna;
 Scuola elementare;
 Scuola media dell'obbligo;
 Scuola media superiore (generica);
 Liceo Classico;
 Liceo Scientifico;
 Liceo Linguistico;
 Liceo Artistico;
 Istituto d'istruzione professionale;
 Scuola d'addestramento al lavoro;
 Istituto Magistrale;
 Istituti Tecnici;
 Scuola speciale;
 Enti di formazione;
 Servizi, parcheggi ed attrezzature assimilabili a quelle sopra elencate.

F2 P.

◊ Parcheggi pubblici:

Parcheggi di superficie;
 Parcheggi delle piste ciclabili;
 Parcheggi di scambio modale;
 Parcheggi multipiano;
 Parcheggi pertinenziali;
 Parcheggi per l'attestamento degli autobus di autolinee pubbliche e private;
 Aree per la sosta regolamentata;
 Capolinea attrezzato per le autolinee pubbliche e private;
 Nodi di scambio intermodale;
 Servizi e attrezzature funzionali alla gestione dei parcheggi;
 Servizi ed attrezzature assimilabili a quelle sopra elencate.

INTERVENTI AMMESSI NELLA Z.T.O. F2.

- Nuova edificazione.
- Manutenzione ordinaria.
- Manutenzione straordinaria.
- Ristrutturazione edilizia.



PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI:

1. Lotto minimo d'intervento:

Verde Pubblico Attrezzato, Attrezzature di Interesse Comune e Parcheggi:
mq. 1.000 di superficie fondata.

2. Area da destinare alla creazione di servizi, attrezzature e di edifici aventi funzioni complementari e compatibili con le destinazioni d'uso:

Per aree destinate a:

Verde Pubblico Attrezzato: 10% della superficie fondata.

Attrezzature di Interesse Comune: 20% della superficie fondata.

Attrezzature per l'Istruzione: 25% della superficie fondata.

Parcheggi: 10% della superficie fondata.

3. Limiti di densità edilizia:

Per aree destinate a:

Verde Pubblico Attrezzato: Indice di fabbricabilità fondata 0,50 mc./mq..

Attrezzature di Interesse Comune: Indice di fabbricabilità fondata 2,00 mc./mq..

Attrezzature per l'Istruzione: Indice di fabbricabilità fondata 2,50 mc./mq..

Parcheggi multipiano: Indice di fabbricabilità fondata 3,00 mc./mq..

Costruzioni accessorie dei parcheggi a raso e/o multipiano: Indice di fabbricabilità fondata 0,10 mc./mq..

4. Limiti di altezza degli edifici:

Per edifici complementari in aree destinate a:

Verde Pubblico Attrezzato: altezza massima fuori terra mt. 5,50.

Per edifici destinati a:

Attrezzature di Interesse Comune: altezza massima fuori terra mt. 11,50. In deroga per manufatti particolari (manufatti edilizi carattere religioso e assimilabili), nel rispetto della normativa sismica.

Per edifici destinati a:

Attrezzature per l'Istruzione: altezza massima fuori terra mt. 11,50, in deroga per edifici scolastici di II grado, nel rispetto della normativa sismica.

Costruzioni accessorie nei parcheggi: è ammessa la realizzazione di edifici di servizio per chioschi, bar, servizi igienici e assimilabili aventi un'altezza massima fuori terra non superiore a mt. 5,50.

Parcheggi multipiano: l'altezza massima deve essere prevista dai progetti esecutivi nel rispetto della normativa sismica. Si applica la normativa del Decreto Interministeriale 16 gennaio 1996. Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C. paragrafi C.2. C.3. e C.4..

5. Limiti di distanza dai confini di proprietà misurati in proiezione orizzontale:

Verde Pubblico Attrezzato: mt. 0,00 per le aree sistematiche a verde ed mt. 5,00 per i manufatti edilizi funzionali alla gestione dell'area.

Attrezzature di Interesse Comune: mt. 5,00.

Attrezzature per l'Istruzione: mt. 5,00.

Parcheggi: mt. 0,00 per le aree sistematiche a parcheggio a raso ed mt. 5,00 per i manufatti edilizi funzionali alla gestione dell'area. Si applica la normativa del Decreto Interministeriale 16 gennaio 1996. Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C. paragrafi C.2. C.3. e C.4..

6. Limiti di distanza dai cigli stradali misurati in proiezione orizzontale:

Verde Pubblico Attrezzato: mt. 0,00 per le aree sistematiche a verde ed mt. 5,00 per i manufatti edilizi funzionali alla gestione dell'area.

Attrezzature di Interesse Comune: mt. 5,00.

Attrezzature per l'Istruzione: mt. 5,00.

Parcheggi: mt. 0,00 per le aree sistematiche a parcheggio a raso ed mt. 5,00 per i manufatti edilizi funzionali alla gestione dell'area.

Si applica la normativa del Decreto Interministeriale 16 gennaio 1996. Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C. paragrafi C.2. C.3. e C.4..

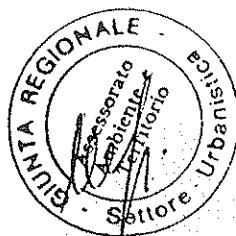
7. Limiti di distanza tra i fabbricati misurati in proiezione orizzontale:

Verde Pubblico Attrezzato: mt. 10,00 per le costruzioni accessorie.

Attrezzature di Interesse Comune: mt. 10,00.

Attrezzature per l'Istruzione: mt. 10,00.

Parcheggi: mt. 10,00 per le costruzioni accessorie.



Si applica la normativa del Decreto Interministeriale 16 gennaio 1996. Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, Punto C. paragrafi C.2. C.3. e C.4..

8. Indice di piantumazione:

Verde Pubblico Attrezzato: secondo progetto esecutivo.

Attrezzature di Interesse Comune: 2 piante di essenze arboree mediterranee e 5,00 mq. di verde a raso ogni 100 mc. di volume realizzato.

Attrezzature per l'Istruzione: 2 piante di essenze arboree mediterranee e 5,00 mq. di verde a raso ogni 100 mc. di volume realizzato.

Parcheggi: 1 pianta di essenze arboree mediterranee per ogni stallone di sosta.

Parcheggi multipiano: 2 piante di essenze arboree mediterranee e 5,00 mq. di verde a raso ogni 100 mc. di volume realizzato.

9. Indice di permeabilità:

Verde Pubblico Attrezzato: maggiore/uguale al 70% della superficie fondiaria.

Attrezzature di Interesse Comune: maggiore/uguale al 60% della superficie fondiaria.

Attrezzature per l'Istruzione: maggiore/uguale al 60% della superficie fondiaria.

Parcheggi: maggiore/uguale al 40% della superficie fondiaria.

Parcheggi multipiano: maggiore/uguale al 40% della superficie fondiaria.

ARTICOLO 57

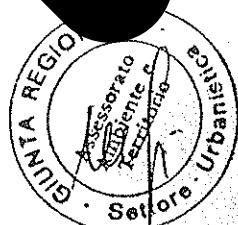
ZONA TERRITORIALE-OMOGENEA F3

SERVIZI ED ATTREZZATURE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE

Sono comprese a servizi ed attrezzature di livello sovracomunale le aree con previsione di servizi di iniziativa pubblica e/o privata; per le quali vengono proposti interventi di ammodernamento urbanistico e territoriale al fine di migliorare le condizioni di fruizione collettiva e di gestione. Le zone presentano una densità di urbanizzazione sufficiente per consentire interventi edilizi diretti senza la necessità di piani attuativi o con piani attuativi di servizi pubblica e/o privata convenzionati.

Le Zone Territoriali sovracomunali definite di interesse sovracomunale comprendono i servizi e le attrezzature di servizi di carattere regionale di seguito indicati:

- A- Centro e Mercato Agricolo;
- B- Insediamenti Università e di Ricerca di Catanzaro;
- C- Sede della Regione Calabria;
- D- Nuova Sede A.N.A.S.;
- E- Aree per attività sportive;
- F- Aree destinate alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e telecomunicazioni;
- G- Motorizzazione Civile della Calabria;
- H- Darsena;
- I- Mercato Ittico;
- J- Tribunale Amministrativo e Penale;
- K- Palazzo di Giustizia;
- L- Sedi delle Forze di Sicurezza: Carabinieri, Guardia di Finanza; Vigili del Fuoco;
- M- Carcere e Centro Penitenziaria; Tribunale dei minori; Repubblica Pubblica Procura della Repubblica;
- N- Seminario Teologico;
- O- Sede del Consolato Generale;
- P- Uffici e Centrali Telecom; Uffici e Centrali ENEL;
- Q- Aree riqualificate occupate da impianti industriali;
- R- Centro rifugio e canile sanitario;
- S- Istituzioni socio-assistenziali (A.S.L., I.N.P.S., ecc.).
- T- Provveditorato agli Studi.





AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

AREA TECNICA

**DOC.F.A.P. REALIZZAZIONE NUOVA SEDE VV.F. DI
CATANZARO
SCHEDA CZB0889/parte**

**DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE
PROGETTUALI**

ALLEGATO 10: Nota prot. n. M_INF.PRPA.REGISTRO UFFICIALE.U.0004736.09-03-2022 assunta al prot. n. del 4599 del 10/03/2022

IL TECNICO ISTRUTTORE

ING. DOMENICO AUGRUSO

AUGRUSO DOMENICO
2022.09.19 14:29:39
CN=AUGRUSO DOMENICO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97-VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ING. SALVATORE VIRGILIO

VIRGILIO SALVATORE
2022.09.19 14:52:08
CN=VIRGILIO SALVATORE
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97-VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

CODICE ELABORATO

-

SCALA

-

PROTOCOLLO E DATA

2022/16137/DRCAL-AT del 19/09/2022



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Provveditorato Interregionale per le OO.PP.

Sicilia-Calabria

Ufficio 5 - Tecnico e Amministrativo per la Regione Calabria

Alla

Provincia di Catanzaro**Settore Viabilità e Trasporti**
88100 - CATANZARO**viabilita@pec.provincia.catanzaro.it**

alla C.A. del Dirigente

Ing. Floriano Siniscalco

alla C.A. del Responsabile

Servizio Assistenza Amministrativa di Settore

Geom. Domenico Marino*E, p.c. Al Comando Regionale della Guardia
di Finanza***Ufficio Pianif. Progr. e Controllo -
Sez. Pian. e Programmazione**Piazza del Rosario, 11
88100 - CATANZARO**cz0210000p@pec.gdf.it***E, p.c. Al Reparto T.L.A. Calabria della
Guardia di Finanza***Ufficio Logistico-Sezione Infrastrutture**Piazza del Rosario, 11
88100 - CATANZARO**cz0520000p@pec.gdf.it***E, p.c. All' Agenzia del Demanio
Direzione Generale Calabria*Via Gioacchino da Fiore, 34
88100 - CATANZARO**dre_calabria@pce.agenziademanio.it***E, p.c. Al R.T.P. "AICI Engineering S.r.l."
e "Ing. Antonio Graziano"*Via Roma, 10
83030-MONTEFREDANE (AV)
aicisrl@pec.it

- OGGETTO:**
- **Programma:** di opere volte al potenziamento ed ammodernamento delle infrastrutture operative in uso alla Guardia di Finanza – art. 29 Legge n. 28/1999, art. 1, comma 93 Legge n. 266/2005. Comparto aereo navale.
 - **Lavori:** Realizzazione della nuova sede del Comando Regionale della Guardia di Finanza di Catanzaro – Località “Giulivetto”.
 - **Servizi tecnici di architettura e ingegneria:** redazione PFTE e Progetto Esecutivo.
 - **Disciplinare di Incarico:** n. 3082 di Rep. del 24.05.2021.
 - **Aggiudicatario:** R.T.P. “AICI Engineering S.r.l. e Ing. Antonio Graziano”.

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 - 90138 PALERMO	Ufficio 5 - Tecnico e Amministrativo per la Calabria Via F. Crispi, n. 33 - 88100 CATANZARO Pec: oopp.siciliacalabria-uff5@pec.mit.gov.it Settore Tecnico Provinciale di Cosenza P.zza 11 Settembre - Palazzo degli Uffici - 87100 COSENZA	Estensore: <i>Ing. Giuseppe Campana</i>
--	---	---

- **CUP:** D69H0600012001 – **CIG:** 74083213E3.
 - **Consegna del Servizio:** 12.10.2021.
 - **Livello di progettazione:** PFTE.
 - Richiesta di *Parere Preventivo per la realizzazione di rotatoria su SPI3*, a servizio della progettanda nuova sede del Comando Regionale della Guardia di Finanza di Catanzaro – Località “Giulivetto” .
-

In riferimento al servizio di progettazione in epigrafe, la società “*AICI Engineering S.r.l.*” con nota, assunta al protocollo di questo Provveditorato al n. 207 del 07.01.2022, ha trasmesso la “*Relazione esplicativa sulle condizioni per la scelta della soluzione progettuale migliore*”, elaborata sulla base di sopralluogo congiunto espletato, in data 14.12.2021, sulle aree oggetto di intervento.

Successivamente, la società “*AICI Engineering S.r.l.*” con nota, assunta al protocollo di questo Provveditorato al n. 3027 del 16.02.2022, ha trasmesso la “*Planimetria Generale delle aree da occupare e ubicazione degli immobili da realizzare*”, nella quale si è prevista la realizzazione di rotatoria sulla strada provinciale “**SPI3**”, al fine di garantire l’accesso alla progettanda nuova sede del Comando Regionale della Guardia di Finanza di Catanzaro, in località “*Giulivetto*”.

A tal uopo, si chiede a codesta Amministrazione Provinciale il *Parere Preventivo* per la realizzazione della rotatoria su strada provinciale “**SPI3**”.

Si allega:

- 1) nota della Società “*AICI Engineering S.r.l.*”, assunta al protocollo del Provveditorato al n. 207 del 07.01.2022;
- 2) nota della Società “*AICI Engineering S.r.l.*”, assunta al protocollo del Provveditorato al n. 3027 del 16.02.2022.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(*Ing. Giuseppe CAMPANA*)



CAMPANA GIUSEPPE
25.02.2022
16:01:35 UTC

Il Dirigente dell’Ufficio 5
(*Ing. Valentino CILENTO*)

Firmato digitalmente da

Valentino Cilento

O = MiMS
C = IT

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 - 90138 PALERMO	Ufficio 5 - Tecnico e Amministrativo per la Calabria Via F. Crispi, n. 33 - 88100 CATANZARO Pec: oopp.siciliacalabria-uff5@pec.mit.gov.it Settore Tecnico Provinciale di Cosenza P.zza 11 Settembre - Palazzo degli Uffici - 87100 COSENZA	Estensore: <i>Ing. Giuseppe Campana</i>
--	--	--

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI PROVVEDITORATO
INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
SICILIA - CALABRIA
SEDE COORDINATA DI CATANZARO**

OGGETTO: **Programma** di opere volte al potenziamento ed ammodernamento delle infrastrutture operative in uso alla Guardia di Finanza – art. 29 Legge n° 28/199, art. 1, comma 93 Legge n° 266/2005. Comparto aereo navale.
Lavori: Realizzazione del nuovo Comando della Guardia di Finanza di Catanzaro – località “*Giulivetto*”.
Servizio professionale di Progettazione Esecutiva: in corso di contrattualizzazione.
Aggiudicatario: R.T.P. “*AICI Engineering S.r.l.*” e “*Ing. Antonio Graziano*”.
CUP: *D69H0600012001* – CIG: *74083213E3*
Consegna del servizio in via d’urgenza d’urgenza in data 03.12.2019.

Dirig, Ing. Valentino Cilento
valentino.cilento@mit.gov.it

Rup. Ing. Giuseppe Campana
giuseppe.campana@mit.gov.it

Dec. Ing. Pierluigi Zicari
pierluigi.zicari@mit.gov.it

Comando Regionale Calabria
Guardia di Finanza di Catanzaro
Cz0210000p@pec.gdf.it

Reparto Tecnico Logistico Amministrazione
Calabria
Guardia di Finanza di Catanzaro
Cz0520000p@pec.gdf.it

**RELAZIONE ESPPLICATIVA SULLE CONDIZIONI PER LA SCELTA DELLA SOLUZIONE
PROGETTUALE MIGLIORE**

PREMESSO:

- Che a seguito di riunione da remoto del 01/12/2021 a cui hanno partecipato:
per il **Provveditorato**: il Responsabile del Procedimento ing. G. Campana,, il DEC ing, P. Zicari;
per la **G.di F.**: il Col. T. Marmo
per il **gruppo di Progettazione**: Arch. V. Tropeano – progettista responsabile Coordinatore;
- Che nella riunione veniva presentato il PFTE, completo delle destinazioni d’uso, della composizione architettonica/strutturale, delle scelte impiantistiche e dei costi di realizzazione, nonché degli elaborati comparativi del Quadro Esigenziale consegnato dall’Ente Utilizzatore e della Stazione Appaltante;
- Che la progettazione individuava due soluzioni alternative ai fini della determinazione della soluzione progettuale migliore per le esigenze dell’Ente Utilizzatore;
- Che nell’ambito della riunione, a seguito dell’illustrazione del progetto da parte dell’Arch. Valentino Tropeano emergevano alcune considerazioni circa il completamento del PFTE, relativamente al posizionamento delle palazzine della caserma ed alla ubicazione dell’ingresso in caserma dalla strada Provinciale “Simeri Crichi” ;

- Che si rendeva necessario un sopralluogo presso il sito dove dovrà sorgere la caserma al fine di concordare la migliore soluzione, eventualmente anche con i tecnici della Provincia di Catanzaro;
- Che in base alle risultanze del Computo metrico Estimativo l'importo dei lavori risulta pari ad € 34.337.500,00, mentre l'importo totale comprensivo delle spese generali come da Q.E ammonta ad € 43.500.000,00
- Che al fine di condividere le scelte progettuali definitive veniva programmato un incontro per il giorno 14/12/2021 alle ore 11,00 sul sito d'intervento ed a seguire presso il Comando Regionale di Catanzaro in Piazza del Rosario.

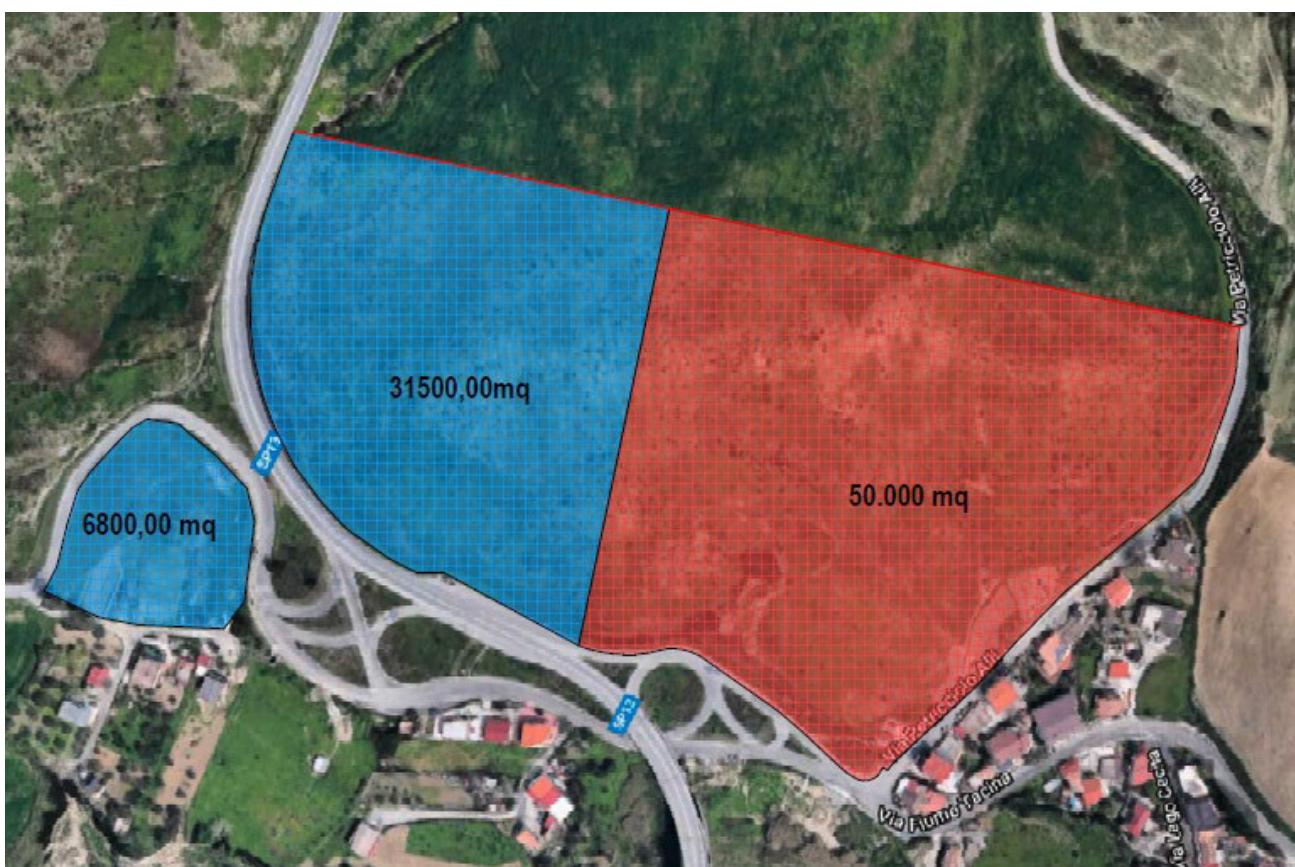
In data **14/12/2021** alle ore 11,00 sono presenti in località “Giulivetto” di Catanzaro:

- Ing. Valentino Cilento Dirigente del Provveditorato OO.PP. di Catanzaro
- Ing. Giuseppe Campana RUP;
- Geom. Marino Domenico tecnico della Provincia di Catanzaro;
- Ing. Antonio Graziano mandante del RTP
- Arch. Valentino Tropeano progettista;
- Col. Teodosio Marmo GDF

Preliminarmente il sottoscritto arch. V. Tropeano ha illustrato quali sono le aree da destinare alla GdF ed ai Vigili del fuoco, già concordate ed accettate dai due Enti Utilizzatori, la successiva planimetria riporta chiaramente i due lotti in questione.

In azzurro i lotti destinati alla Gdf;

In rosso il lotto destinato ai Vigili del Fuoco.



Complessivamente i due lotti a disposizione della G. di F. per la progettazione della caserma hanno una superficie di m² 38.300,00, così distinta:

area destinata a caserma m² 31.500,00

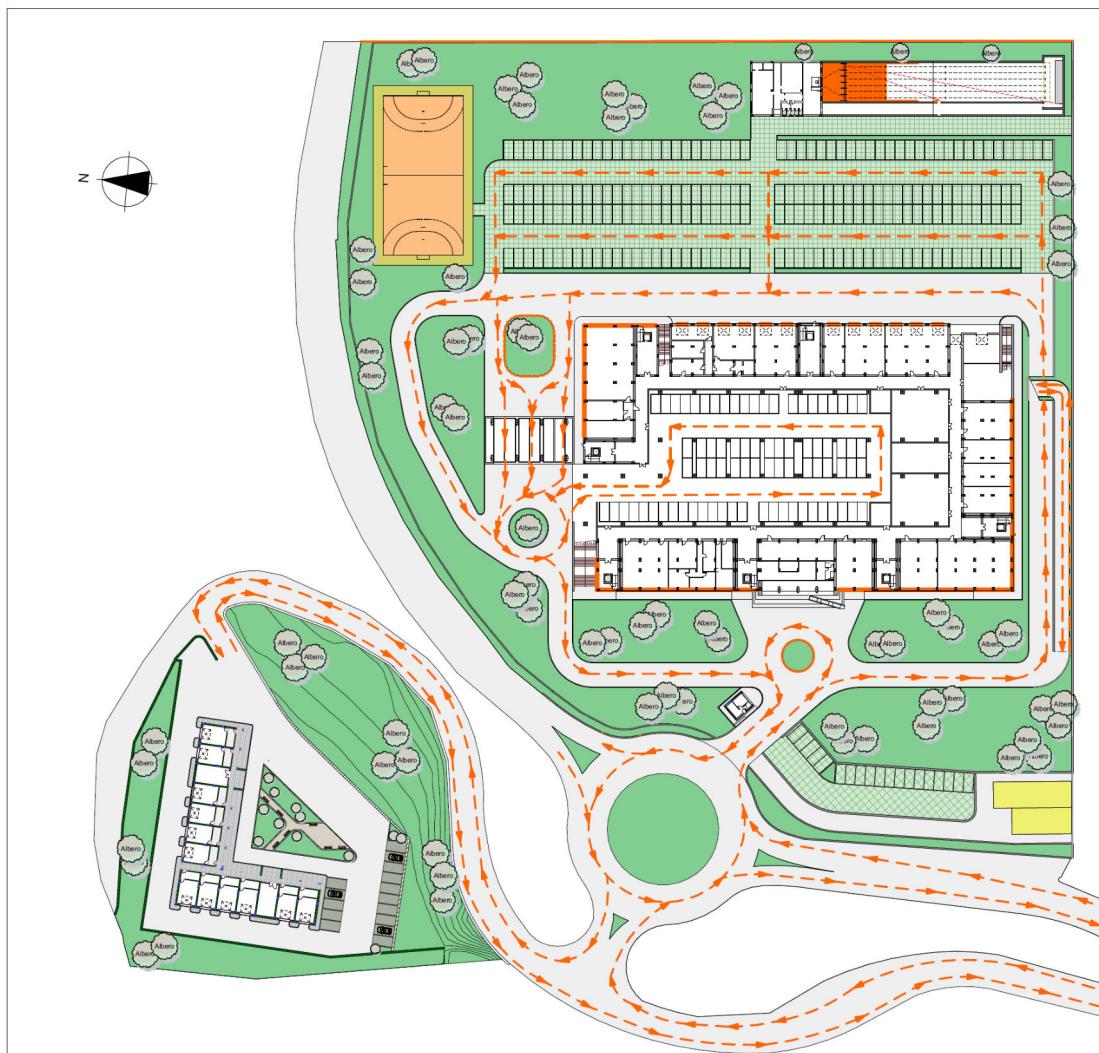
area destinata agli alloggi famiglia m² 6.800,00

La progettazione è stata articolata prevedendo due soluzioni alternative, così come previsto all'art. 18 comma "a".del D.P.R 207/2010

Vengono descritte sinteticamente le due soluzioni proposte, in modo da illustrare ai presenti le condizioni che si andranno a determinare a seconda della scelta definitiva.

Descrizione Soluzione N° "1"

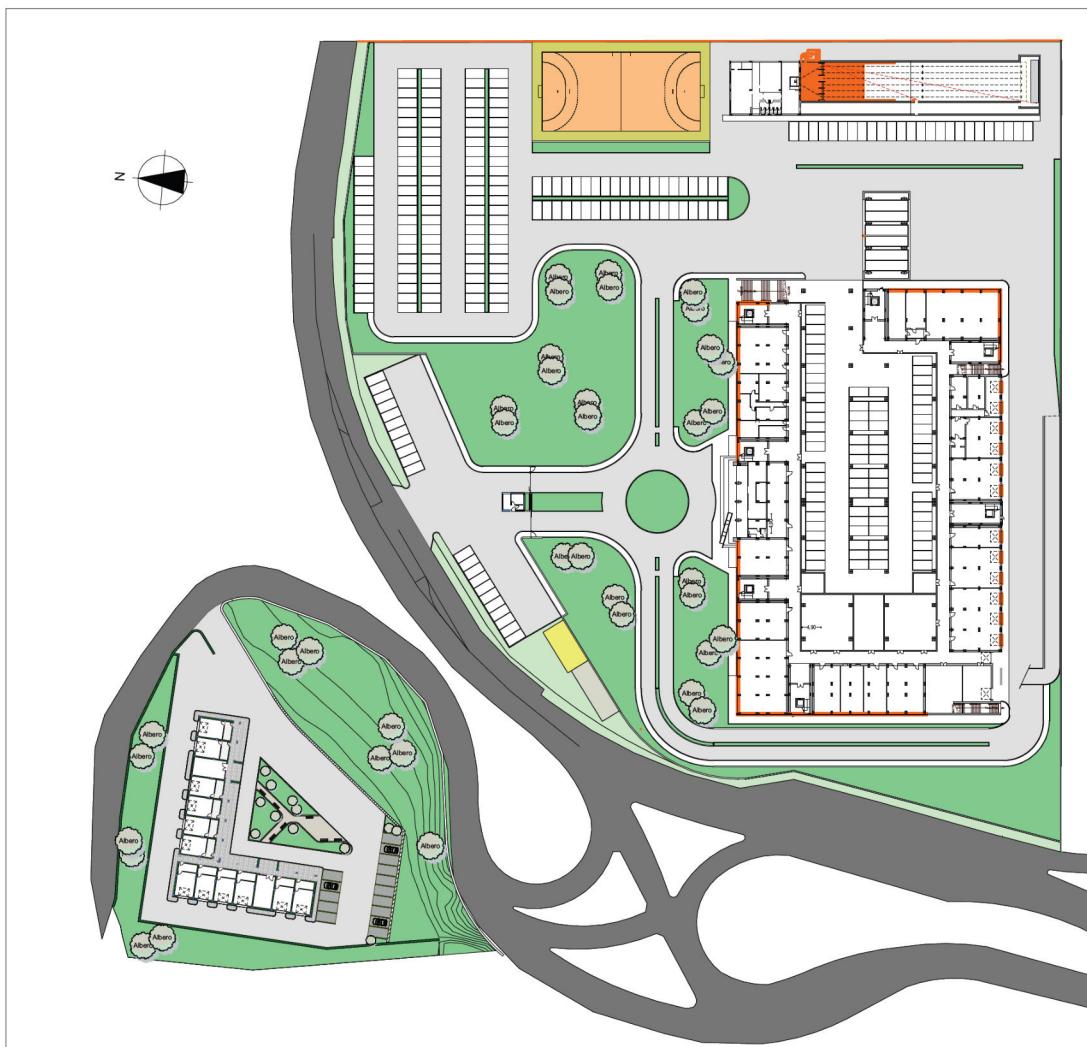
- L'ingresso alla Caserma avviene attraverso la realizzazione di una rotatoria sulla strada Provinciale "Simeri Crici", canalizzando e disciplinando il traffico in maggiore sicurezza;
- Questa soluzione determina sicuramente maggiori opere di sbancamento;
- L'ingresso alla caserma sarà a quota + 3.00 m, rispetto alla strada provinciale;
- Le facciate lunghe e maggiormente caratterizzate degli edifici sono esposte in direzione Ovest, per cui venendo da Catanzaro dalla strada provinciale, gli edifici sarebbero ben visibili e leggibili anche da un punto di vista architettonico;



Descrizione Soluzione N° “2”

La progettazione prevede l'ubicazione della caserma con le facciate principali secondo l'asse Nord -Sud, tale soluzione presenta le seguenti caratteristiche principali:

- L'ingresso alla Caserma prevede un ampliamento della strada Provinciale e la realizzazione di corsie di accelerazione per la immissione sulla strada provinciale;
- Si determinano minori opere di sbancamento;
- L'ingresso alla caserma avviene più o meno in quota con la strada provinciale;
- Le facciate lunghe e maggiormente caratterizzate degli edifici sono esposte in direzione Nord, per cui, provenendo da Catanzaro dalla strada provinciale si presenterebbero, agli occhi del visitatore le facciate “corte”, quindi, quelle meno rappresentative.



Il geometra Marino Domenico tecnico della Provincia di Catanzaro esprime la sua opinione circa la preferenza sulla soluzione da adottare in funzione delle esigenze della Provincia, dando la preferenza per la soluzione n° “1”, in quanto la “rotatoria, darebbe maggiore sicurezza ai fini della circolazione stradale; sottolinea, inoltre, che se lo scarico delle acque superficiali della caserma avverrà nel canalone a nord del compendio, sarà opportuno verificare la portata dell'attraversamento interrato sotto la rotatoria in località “Cappella Alli”

Alle ore 12,30 la riunione viene proseguita presso il Comando Regionale di Catanzaro in Piazza del Rosario, anche con la partecipazione del **Generale Guido Mario Geremia**.

Dopo un'ampia discussione, valutati i pro ed i contro delle due soluzioni prospettate, viene ritenuta più adeguata la soluzione n° “1”, in quanto più efficace e funzionale rispetto alle esigenze della G. di F. e della Stazione Appaltante.

L'Arch. Tropeano fa presente che lo sviluppo della progettazione secondo la soluzione n° 1 comporterà un ulteriore incremento delle opere, dovuto essenzialmente al costo per la realizzazione della rotatoria, dei maggiori costi ed oneri per le opere di sbancamento e di conseguenza delle opere di contenimento, che sono quantificabili in circa € 1.500.000,00, salvo ulteriori verifiche di dettaglio, comprensivi anche di spese generali.

Pertanto, rispetto a quanto preventivato nella precedente nota € 43.500.000,00, il costo complessivo dell'intervento ammonta ad € 45.000.000,00

L'ing. Giuseppe Campana fa presente che il nuovo importo dei lavori, supera il 20% di quanto stabilito in contratto con la società Aici srl, e che quindi la stessa avrebbe diritto al ricalcolo delle spettanze professionali, per la parte eccedente ad € 28.500.000,00.

L'Arch. Tropeano in accordo con l'ing. Graziano precisa che non intende richiedere tale ulteriore rivalutazione dei compensi e che questo potrà essere perfezionato anche con una dichiarazione sostitutiva successivamente tra l'RTP ed il Rup.

Alla luce di quanto sopra descritto e riportato si chiede di dare sollecito riscontro alla presente nota in modo da poter concludere l'iter progettuale.

Montefredane 07/01/2022

Arch. Valentino TROPEANO
Progettista coordinatore



Firmato digitalmente da:
TROPEANO VALENTINO
Firmato il 07/01/2022 11:10
Seriale Certificato: 18091868
Valido dal 22/04/2020 al 22/04/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OO.PP. SICILIA - CALABRIA
SEDE COORDINATA DI CATANZARO
opp.siciliacalabria-uff5@pec.mit.gov.it**

OGGETTO: **Programma:** di opere volte al potenziamento ed ammodernamento delle infrastrutture operative in uso alla Guardia di Finanza – art. 29 Legge n° 28/199, art. 1, comma 93 Legge n° 266/2005. Comparto aereo navale.
Lavori: Realizzazione del nuovo Comando della Guardia di Finanza di Catanzaro – località “Giulivetto”.
Disciplinare di Incarico: 24.05.2021 n. 3082 di Rep.
Aggiudicatario: R.T.P. “AICI Engineering S.r.l.” e “Ing. Antonio Graziano”.
CUP: D69H0600012001 – CIG: 74083213E3
Consegna del Servizio: 12.10.2021.

Alla C.A. Dirigente Ing. Valentino Cilento
valentino.cilento@mit.gov.it

RUP Ing. Giuseppe Campana
giuseppe.campana@mit.gov.it

DEC Ing. Pierluigi Zicari
pierluigi.zicari@mit.gov.it

OGGETTO: **RIMODULAZIONE:** del progetto per la realizzazione del complesso immobiliare da assegnare alla Guardia di Finanza - Comando Regionale di Catanzaro - localita' "giulivetto".
LIVELLO DI PROGETTAZIONE: Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE).
TRASMISSIONE: Pianimetria Generale delle aree da occupare e ubicazione degli immobili da realizzare.

Preso atto:

- della nota del 02/02/2022 prot. 0002024 da parte del Settore Pianificazione del Territorio Edilizia Privata e SUE del Comune di Catanzaro (CZ);
- della nota del 04/02/2022 da parte del DEC Ing. Pierluigi Zicari.
- Della pec del 14/02/2022 da parte del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia – Calabria a firma del Rup Ing. Giuseppe Campana, del DEC ing. Pierluigi Zicari e del Dirigente dell'ufficio 5 ing. Valentino Cilento

Relaziona quanto segue

L'area d'intervento della nuova sede della Guardia di Finanza è stata oggetto, nel corso degli anni, di diversi atti amministrativi, che di seguito vengono brevemente descritti:

- Con DCC n° 59 del 09.08.2000 si individuava l'area occorrente per la costruzione della nuova sede della Guardia di Finanza;
- Con DCC n° 31 del 15.03.2005 si revocava la DCC n° 59 del 2000 e si cedeva a titolo gratuito all'Agenzia del Demanio, per una superficie di ha 16,28;
- Con DCC n° 48 del 23.05.2005 si rettificava la DCC n° 31 del 2005 rimodulando l'area per ha 9,61 da cedere a titolo gratuito all'Agenzia del Demanio;
- Con atto di donazione del 04.05.2005, rep. 125219, raccolta 19241 del Notaio Rocco Guglielmo, registrato a Catanzaro con il 09.09.2005 al n. 580 è stata ceduta gratuitamente l'area di che trattasi;
- Con nota del 31 maggio 2021 il Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Calabria manifestava la volontà di rimodulare il progetto originario dell'area già ceduta dal Comune per la realizzazione del complesso immobiliare da assegnare in uso governativo alla Guardia di Finanza con l'utilizzo della stessa a

due differenti Amministrazioni, prevedendo su una porzione la realizzazione di edifici per i **Reparti operativi della Guardia di Finanza** e su un'altra porzione, il nuovo Polo dei Vigili del Fuoco;

- Con protocollo n° 66755 del 17.06.2021 l'Amministrazione comunale, prendendo atto della volontà manifestata dalla Agenzia del Demanio, comunicava l'intenzione di predisporre gli atti amministrativi di conferma della donazione e di variante al PRG, allorquando si trasmettesse lo schema della nuova progettazione urbanistica/edilizia da realizzare sulle medesime aree;
- Con protocollo n°14111 acquisito al protocollo del Comune con il n° 96367 del 07.07.2021, l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Calabria ha trasmesso gli elaborati della nuova progettazione urbanistico/edilizia, relativamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catanzaro per i successivi adempimenti di competenza;
- Con la DCC n° 117 del 30.07.2021 l'Amministrazione comunale ha ritenuto meritevole di approvazione la proposta di rimodulazione presentata dall'Agenzia del Demanio, confermando l'atto di donazione anche per la realizzazione degli immobili afferenti al compendio immobiliare per gli uffici della Direzione Regionale Calabria dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Catanzaro e del Distaccamento operativo di Sellia Marina.

Alla luce di quanto sopra relazionato, si ritiene necessario trasmettere al Comune di Catanzaro gli elaborati progettuali (planimetrie dell'area interessata dall'intervento, nonché lo schema distributivo degli immobili da realizzare), evidenziando le superfici coperte ed i volumi da realizzare), al fine di permettere allo stesso di predisporre gli atti amministrativi per la variante al P.R.G.

In merito ai vincoli che insistono in località "Giulivetto", ed a seguito di verifiche eseguite si fa presente che:

- Il vincolo compreso nel cosiddetto "**Cono Visivo**" individuato dalla balconata di Bellavista e Monte Pistoia, Corvo ed Aranceto, questo è sottoposto alla conservazione dinamica **ai fini di eventuali insediamenti di parchi colici** ai sensi del Q.T.R.P approvato dal Consiglio regionale, giusta delibera n° 34 del 03/08/2016, riportato a pagina 181 del tomo 3 Ridotto parte 2, verbale d'assemblea Tavolo 1 del Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico, questo è anche evidenziato nel certificato di destinazione Urbanistica allegato alla nota del 02/02/2022 prot. 0002024.
- Il *vincolo di cui all'art. 142, 1° comma, lettera "C" – 150 m da sponde Fiumi e Torrenti del Decreto Legislativo 22/01/2004 n° 42 – vincolo Ambientale*, non interessa le aree oggetto d'intervento, in particolare gli edifici previsti in progetto (v. planimetria riportata nella relazione allegata alla presente).
- La sulla parte a monte del lotto interessato alla presente progettazione, solo parzialmente, ricade come "**area di attenzione**" nella perimetrazione delle misure di salvaguardia del PGRA – PAI Frane di cui al DS n° 540 del 13/10/2020, non sono previsti edifici (v. planimetria del vincolo riportata nella relazione allegata).
- L'intervento è compatibile con le norme impartite dal P.T.C.P (piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) e Q.T.R.P. (Quadro territoriale Regionale Paesaggistico), approvati rispettivamente con Delibera di Consiglio Provinciale n° 5 del 20/02/2012 e Delibera di Consiglio Regionale n° 134 del 03/08/2016.
- Il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica tiene conto della progettazione del confinante complesso immobiliare destinato ai Vigili del fuoco (si allegano le sezioni longitudinali e trasversali inviatemi dai Vigili del fuoco)

Si allega alla presente:

- breve relazione ed elaborati planimetrici progettuali dell'intervento da realizzare in località "Giulivetto" per conto del Comando Regionale della Guardia di Finanza, e planimetrie dei vincoli da inviare al Comune di Catanzaro per i successivi adempimenti di amministrativi di competenza.

Montefredane 08/02/2022

Arch. Valentino TROPEANO
Progettista coordinatore

RELAZIONE ED ELABORATI PLANIMETRICI DA ALLEGARE ALLA COMUNICAZIONE PER IL COMUNE DI CATANZARO

Nella successiva planimetria catastale sono evidenziate le aree che verranno utilizzate dalla Guardia di Finanza, analogamente nella successiva planimetria satellitare.

La planimetria satellitare riporta la viabilità attuale non presente sulle mappe catastali.

STRALCIO CATASTALE DELLE AREE INTERESSATE

Di seguito si riportano le aree oggetto d'intervento, su planimetria aeree, distinte tra quelle da destinare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e quelle della G. di F.

Le aree da destinare alla GdF ed ai Vigili del fuoco sono già state concordate ed accettate dai due Enti Utilizzatori e dall'Agenzia Regionale del Demanio Calabria.

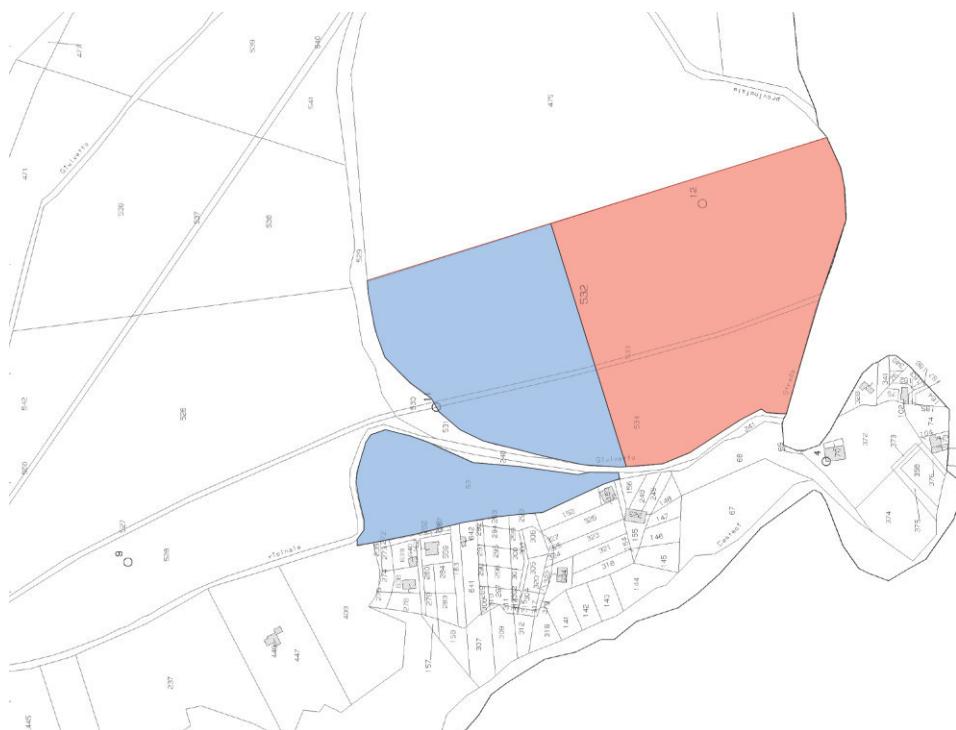
La successiva planimetria riporta chiaramente la suddivisione del lotto e le aree da destinare ai due enti, si sottolinea che la planimetria catastale non è aggiornata rispetto allo stato dei luoghi: in particolare la particella n. 53 non riporta le aree occupate dalla viabilità attuale.

Le particelle interessate dall'intervento sono:

Foglio n° 52 particelle n° 53, porzione n° 532, porzione n° 533, porzione n° 534.

In azzurro i lotti destinati alla GdF;

In rosso il lotto destinato ai Vigili del Fuoco.



**STRALCIO PLANIMETRIA
 SATELLITARE**

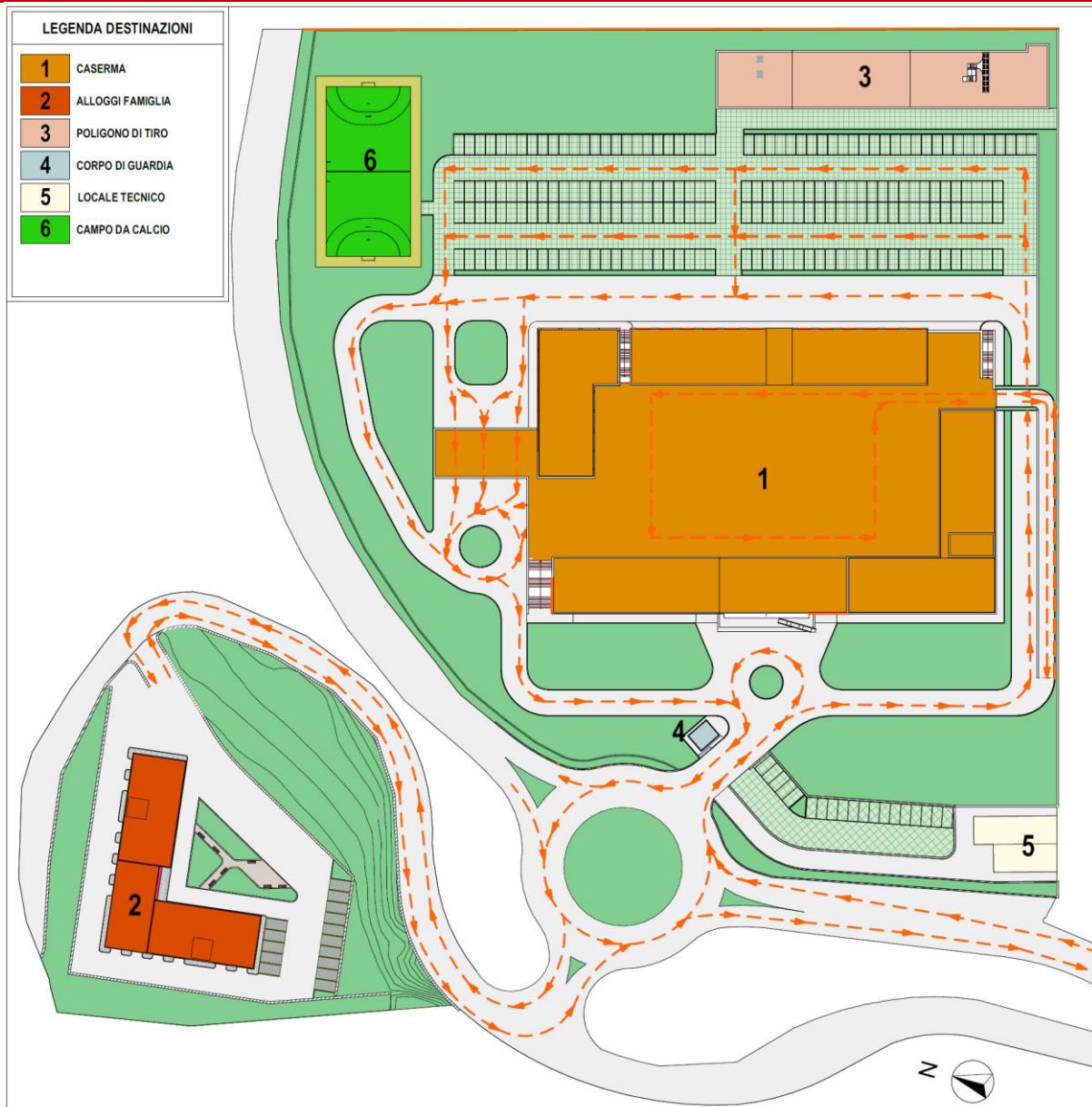


La parte destinata alla G. di F. è suddivisa in due aree distinte, separate dalla strada Provinciale “Simeri Cricchi”; complessivamente i due lotti messi a disposizione della G. di F. per la progettazione del Comando Regionale hanno una superficie di m² 38.300,00, così distinta:

- area destinata alla Caserma: m² 31.500,00;
- area destinata agli Alloggi famiglia: m² 6.800,00.

Descrizione sintetica del progetto.

- L'ingresso alla Caserma avviene attraverso la realizzazione di una rotatoria sulla strada Provinciale “Simeri Cricchi”, canalizzando e disciplinando il traffico in maggiore sicurezza, sia per gli accessi alla caserma che per il traffico veicolare;
- L'ingresso alla caserma sarà a circa quota + 3.00 m, rispetto alla sede stradale provinciale;
- Le facciate lunghe e maggiormente caratterizzate degli edifici sono esposte in direzione Ovest, per cui venendo da Catanzaro dalla strada provinciale, gli edifici sarebbero ben visibili e leggibili da un punto di vista architettonico e di riconoscibilità alla funzione a cui sono destinati;



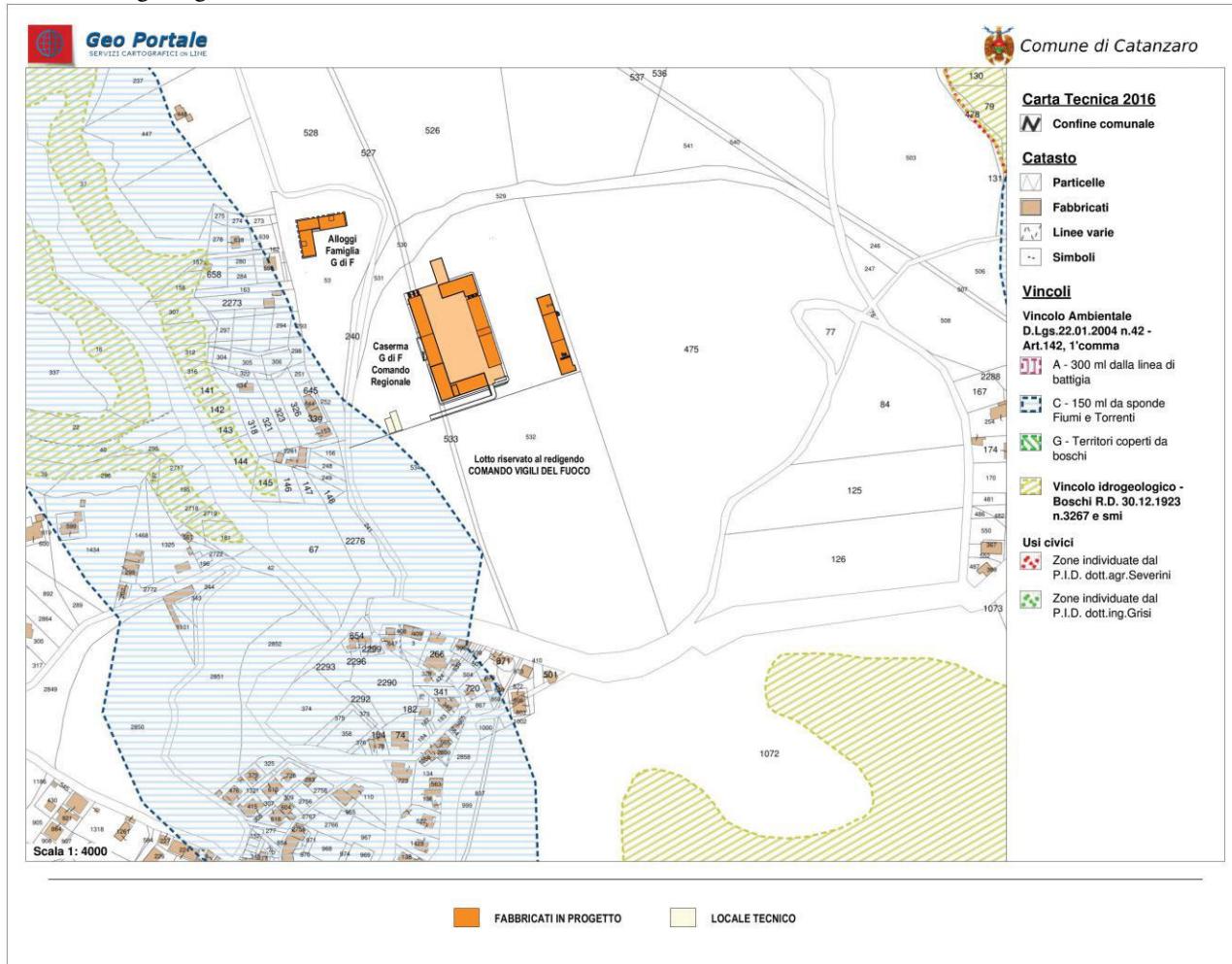
Infine, nella successiva tabella si riportano i principali dati dimensionali dell'intervento farsi:

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE AREE COPERTE E DELLE VOLUMETRIE DEI MANUFATTI EDILIZI		
Superficie complessiva del lotto m ² 38.300,00		
Edificio	Superficie coperta M ²	Volumetria M ³
Corpo di guardia	30,00	120,00
Poligono	1.100,00	5.500,00
Alloggi Famiglia	800,00	8.500,00
Caserma	7.800,00	80.000,00
TOTALE	9.730,00	94.120,00

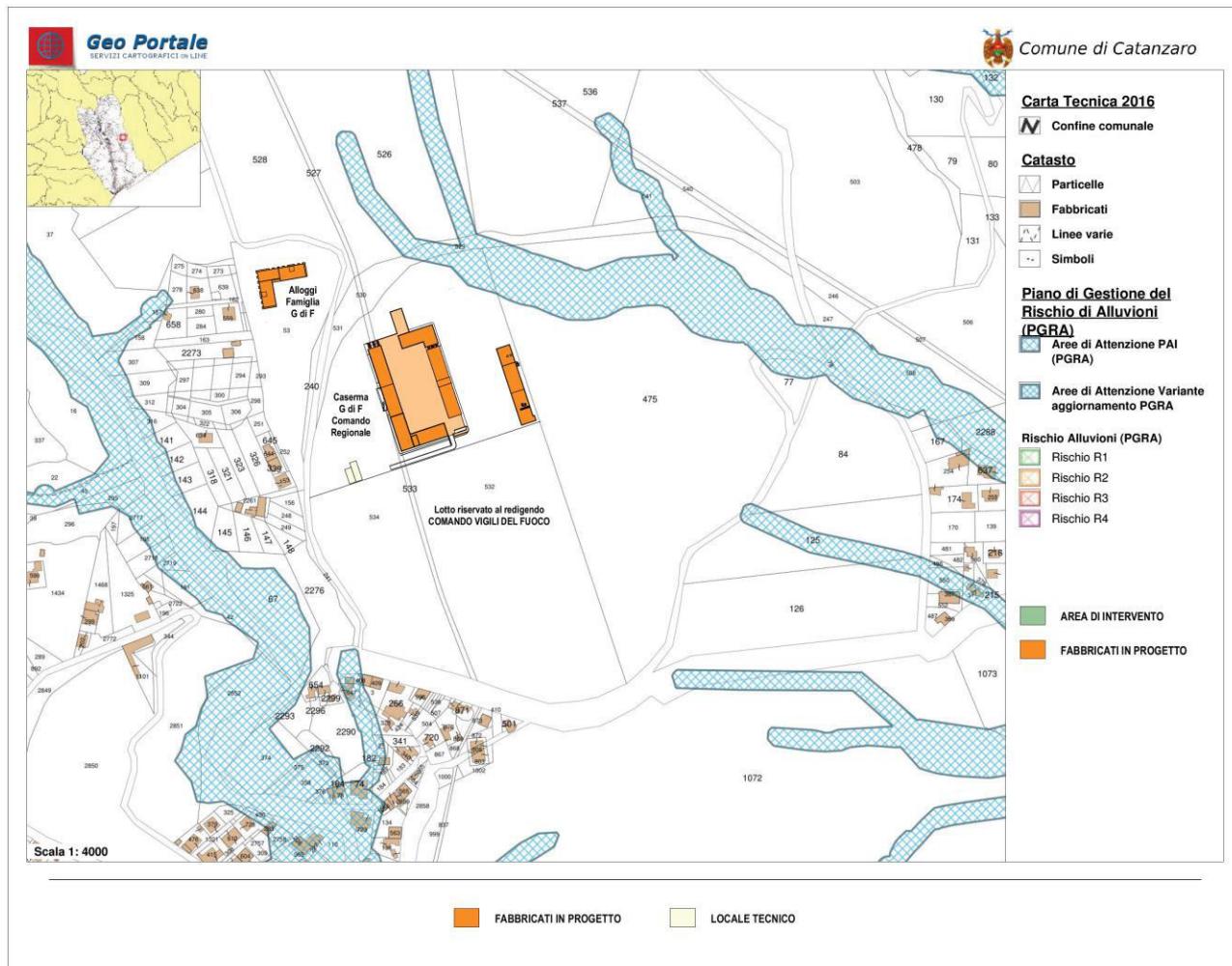
Si precisa, che i sopra riportati dati dimensionali si riferiscono alla redigenda redazione del PFTE e che in fase di redazione del Progetto Esecutivo potrebbero subire scostamenti.

Planimetrie dei vincoli

Vincolo Ambientale D.L.gs 22.01.2004 n° 42 Art. 142 comma 1°
Vincolo Idrogeologico – Boschi R.D. 30.12.12.1923 n° 3267 s smi



Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - Aree di Attenzione Variante Aggiornamento PGRA



Montefredane 16/02/2022

Arch. Valentino TROPEANO
Progettista coordinatore